3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 11. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

OGGI IL VERTICE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ. AN CONTRO LA LEGA: «NESSUNA COMPONENTE DELL'ALLEANZA DEVE ESSERE PRIVILEGIATA»

Berlusconi: no alle liste personali

Braccio di ferro con Formigoni e Storace per le regionali

I SERVIZI

«CONTANO SOLO LE POLITICHE»
Scajola: «Le regionali si possono anche perdere»
Gigi Padovani A PAGINA 2

LA SFIDA DI FORMIGONI
Anni fa disse: nel 2005 sarò pronto per guidare il Polo
Fabio Martini A PAGINA 3

BOSSI: STO DIETRO IL CESPUGLIO
«Volevano comprarci con tre assessorati»
Giovanni Cerruti A PAGINA 2

ROMA. Spetterà al vertice della Casa delle libertà in programma oggi risolvere il nodo delle liste dei presidenti per le prossime elezioni regionali. Silvio Berlusconi ha ribadito il suo secco «no» alle liste dei personalismi. Ma contro il premier si sono schierati apertamente Formigoni e Storace. Dopo aver candidato Maroni al vertice della Regione Lombardia la Lega continua la sua battaglia, anche se tiene aperto uno spiraglio con la possibilità di decidere sulle liste regione per regione. Una soluzione che terrebbe la Cdl unita in regioni chiave come Veneto e Piemonte, darebbe il via libera a Storace e a Biasotti per la Liguria, ma metterebbe in forte difficoltà Formigoni in Lombardia.
La Mattina e Magri ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA

BARROSO: «ADEGUARE IL PATTO, NON UCCIDERLO»
Ottimista il presidente della Commissione Ue «C'è chi vuole stravolgerlo e chi lo considera un tabù Ci sarà un compromesso»
Enrico Singer A PAGINA 5

LA RELAZIONE DEL PG DELLA CASSAZIONE

In Italia restano impuniti quattro reati su cinque

ROMA. Impietosa fotografia della giustizia italiana nella relazione del Pg Favara all'inaugurazione dell'anno giudiziario: i processi sono troppo lunghi, la riforma non basta, ogni anno resta impunito oltre l'80 per cento dei reati.
Galeazzi, Grignetti e Ruotolo ALLE PAG. 6 E 7

TUTTO COME PRIMA

Mario Chiavario

E' sempre azzardato voler trarre illazioni dal tono di una voce: tanto più quando chi parla adempie il difficile compito di sintetizzare una relazione densa di cifre e rilievi specifici. Forse, però, non si è lontani dal vero se nell'eloquio sommesso e un po' affaticato del dottor Favara si colgono soprattutto due sentimenti.

Il primo è la volontà di non contribuire ad alimentare le fiamme che tuttora infuriano nei rapporti tra giustizia e politica e che probabilmente investiranno le stesse cerimonie di sabato prossimo, davanti alle corti di appello.

Intendiamoci. Qualche spunto, pacato ma fermo, non è mancato, a far capire quanto contino, anche per un «moderato» come il procuratore Favara, determinati valori. Di qui, come già nell'inedito saluto iniziale del presidente Marvulli, il richiamo alle prese di posizione del Capo dello Stato a tutela dell'autonomia e dell'indipendenza di giudici e pubblici ministeri e a sostegno di riforme «condivise»: una motivata adesione, non solo un omaggio di rito. Su questa strada, tuttavia, la relazione non si è spinta troppo oltre. Anzi, proprio a proposito della controversa legge di modifica dell'ordinamento giudiziario l'alto magistrato ha esplicitamente detto di non voler entrare in valutazioni di merito, «per doveroso rispetto» al legislatore. Nessun cenno diretto, poi, che potesse sonare come «Cicero pro domo sua», alle polemiche che hanno sfiorato in questi giorni lo stesso ufficio della procura generale: da quelle sul decreto ministeriale di proroga di Piero Vigna al vertice dell'Antimafia a quelle sull'azione disciplinare promossa dalla procura stessa contro Ilda Boccassini e Gherardo Colombo.

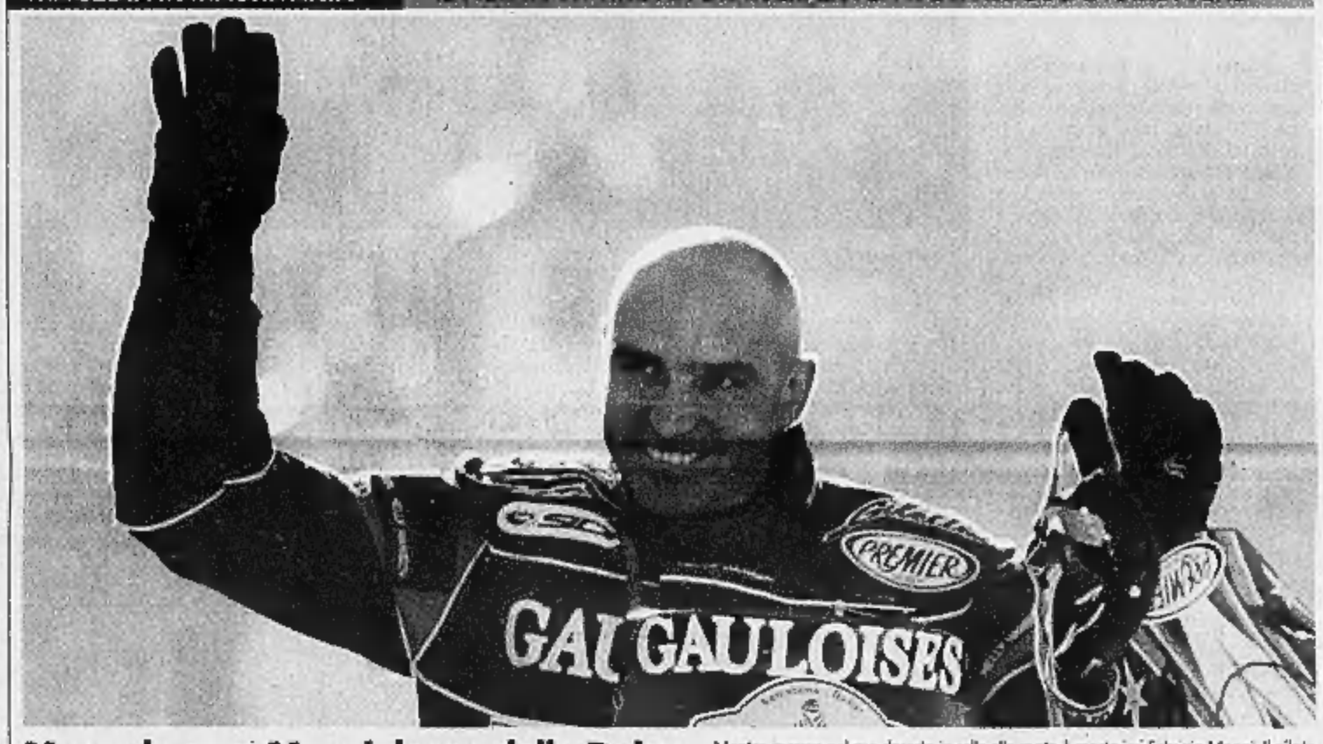
C'è però un secondo sentimento che è parso riflettersi nel tono del discorso del procuratore generale, pur se le sue parole non sono state prive di affidamenti in futuri comportamenti virtuosi di Parlamento, governo e operatori giudiziari. Suvvia: come non provare, nell'intimo, stanchezza e delusione, se si devono sostanzialmente ripetere, da anni, suppergiù le stesse constatazioni? In particolare, se si deve continuare a prender atto della lunga durata dei processi e delle larghe sacche di criminalità impunita?

Già pochi minuti dopo l'uscita dalla sala, c'era chi, tra gli ospiti, si aggrappava a qualche zerovirgola per cento in più o in meno in questo o quel prospetto statistico, per tirar l'acqua al mulino delle proprie tesi sul miglioramento o sul peggioramento della situazione. Il cittadino comune si limita a notare che il procuratore generale la pensa esattamente come lui quando osserva che il piano «dell'organizzazione e dell'efficienza ci vede fermi su posizioni non adeguate ai problemi da risolvere».

E' un messaggio amaro, consegnato senza strepiti da quella che potrebbe essere stata l'ultima cerimonia inaugurale di tipo tradizionale, prima che la riforma, in uno dei suoi punti meno contestabili, garantisca, anche in queste occasioni, una più equilibrata ripartizione di ruoli, con la partecipazione pluralistica di tutti i principali protagonisti dell'amministrazione della giustizia.

mario.chiavario@unito.it

TRAGEDIA IN MAURITANIA — IL PILOTA VITTIMA DI UN INCIDENTE. AVEVA DECISO DI SMETTERE



Muore in gara Meoni, leone della Dakar
Mentre correva nel suo deserto in sella alla moto è morto ieri Fabrizio Meoni. Il pilota italiano aveva 47 anni stava tentando di rimontare lo svantaggio nella classifica della Dakar, quando al chilometro 184 è caduto ed è morto per le ferite riportate. Neanche 45 minuti di massaggio cardiaco sono riusciti a riportare in vita il re della Dakar 2001 e 2002. Un campione pronto all'addio che aveva già detto che quella di quest'anno sarebbe stata la sua ultima corsa nel deserto.
Biondi e Semeraro A PAGINA 11

CULTURA

UN PAVESE INEDITO FIRMATO PCI
Scoperti gli articoli scritti durante l'esilio nel Monferrato
Mario Baudino e Lorenzo Mondo A PAG. 23

AUTO

MARCHIONNE A DETROIT «LA FIAT CE LA FARÀ»
L'ad del Gruppo torinese ha visto Wagoner: «Gm sa che cosa chiediamo»
Piero Bianco A PAGINA 19

«TRENI STRACOLMI E SPORCHI». BLOCCO DI 4 ORE

Pendolari in rivolta sulla Torino-Milano

VITTUONE. Un'altra giornata nera per le ferrovie italiane. Esasperati per l'impossibilità di salire su un convoglio come al solito stracolmo, centinaia di pendolari hanno bloccato alla stazione di Vittuone la linea Torino-Milano, occupando i binari e impedendo la circolazione dei convogli per quasi quattro ore. Inadeguatezza dei treni, sporcizia e ritardi sono da tempo al centro delle proteste: ieri la clamorosa manifestazione, conclusa soltanto dopo aver ottenuto la promessa di un incontro con la Regione Lombardia e Trenitalia.
Mondo e Quaglia A PAG. 10

IL NUOVO I-POD DELLA APPLE

IL FUTURO E' PIU' PICCOLO E MENO CARO

Anna Masera

LA nuova moda dei tecnofili? Portarsi appresso tutta la loro vita digitale, registrata in un gadget non più grande di una chiave. Lo ha verificato chi a Natale ha ricevuto in regalo una «chiave Usb», quella memoria digitale tascabile che si infila nel computer per caricare e scaricare documenti, foto, musica, video. Un pacchettino prezioso come un gioiello. Ma dal prezzo accessibile.

Oggi gli oggetti del desiderio high tech sono grandi come quadri solo se si tratta di schermi per simulare l'emozione del grande cinema standosene a casa propria; ma diventano sempre più minuscoli e portatili e si parlano tra loro quando si tratta di conoscenza da conservare e condividere. Perché siamo nell'era dell'informazione e dell'ubiquità: vogliamo poter accedere sempre a tutto da dovunque, con qualsiasi mezzo. Nessuno ha più voglia di essere schiavo del personal computer da tavolo, ingombrante e scomodo. Ed è emozionante non dipendere più da un luogo fisico: per questo hanno successo i siti personali, luoghi virtuali zeppi di informazioni raggiungibili e aggiornabili su Internet. Ma non basta avere il proprio «io» virtuale in Rete. Lo si vuole avere anche da portare con sé, da toccare.

Quello che piace ai tecnofili non sempre funziona con il grande pubblico. Da quando sono scesi i prezzi fanno eccezione i telefonini. E l'iPod, il lettore musicale più popolare al mondo. Ne sono già stati venduti 10 milioni e le grandi case automobilistiche si apprestano a renderli installabili nelle loro vetture entro il 2005, comprese Alfa Romeo e Ferrari. Proprio all'insegna delle dimensioni ridotte ieri Steve Jobs all'appuntamento annuale della sua Apple, la fiera Macworld di San Francisco, ha presentato la novità high tech per il 2005: il nuovo personal computer iMac mini a meno di 500 dollari e il lettore «iPod shuffle», un sottile rettangolo con le cuffie, dimensioni inferiori a quelle di un pacchetto di gomma da masticare: lo si può indossare come una collanina al collo e nella versione più economica da 99 dollari contiene fino a 120 canzoni. Se le memorie formato chiavetta appaiono come diavolerie, questo marchingegno è semplice, costa poco e dialoga con tutti. La prossima grande novità? Chiunque la inventi, sarà sempre più economica e piccola. Fino all'immateriale.

anna.masera@lastampa.it

LAVORO

METALMECCANICI, SUBITO SCONTRO SUL CONTRATTO
I sindacati chiedono l'aumento di 130 euro Biglieri: la richiesta è inaccettabile
SERVIZI A PAGINA 17

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

La ruga sulla cattedra

GLI insegnanti della scuola italiana sono come gli edifici che li ospitano: sempre più vecchi. Quasi la metà ha oltrepassato i cinquant'anni e saranno tre quarti nel 2015: domani. A una lettura impulsiva i dati della ricerca Uil potrebbero sembrare persino confortanti. In fondo tramandare il sapere è un'attività conservatrice. Di un conservatorismo nobile, che richiede equilibrio, saggezza e una qualche indifferenza al consenso: attributi che si acquisiscono meglio con l'età. Del resto, quando ciascuno di noi pensa ai maestri della sua adolescenza, è raro che gli tornino alla mente i più giovani e inesperti.

Se vogliamo essere sinceri, dobbiamo però riconoscere che un mestiere che non attira e anzi respinge le nuove generazioni è un mestiere che non va. Pochi concorsi, meno bambini, troppi precari che alla lunga si scoraggiano e cercano di fare altro: sono tante le ragioni di questo invecchiamento progressivo che si accompagna alla scomparsa pressoché totale dei docenti maschi. Resta lo sgomento di fronte a un mondo del lavoro spaccato in due, dove i superprotetti del posto fisso sono sempre più vecchi e sottopagati, mentre i sottoprotetti dell'«up or out», cresci o esci, ringiovaniscono di netto in anno, in molti casi lasciando per strada già dei quarantenni. Nessuno al momento ha soluzioni rassicuranti: solo speranze e nostalgie. L'unica certezza è che se fra i giovani professori di economia ci fosse da qualche parte un nuovo Keynes, gli anziani farebbero bene a lasciargli la cattedra con una certa urgenza.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA TRATTATIVA RADICALI-CASA DELLE LIBERTÀ

Bondi: possiamo trovare convergenze sui temi etici Pannella: bene, ma entro 10 giorni si faccia l'accordo

■ «Con Pannella si può trovare un'intesa anche sui temi etici». Lo afferma Sandro Bondi coordinatore nazionale di Forza Italia in un articolo pubblicato dal «Giornale». La Cdl, sottolinea, «può e deve investire nei prossimi giorni nella propria capacità di confronto, approfondendo le tematiche che la uniscono al mondo radicale per verificare la possibilità di un accordo che coinvolga elezioni regionali e politiche».
La posizione di Bondi è stata apprezzata da Marco Pannella, perché «autorevole» e perché ha risposto e «ha corrisposto» alle questioni poste dai radicali. Il che però non basta ancora; Pannella avverte quindi che «terremo la barra ben ferma», e che restano «una decina di giorni» per mettersi d'accordo. Nel mettere fretta alla Cdl, Pannella suggerisce anche che la Lega si starebbe preparando a «replicare il ribaltone del 1994».

Sandro Bondi

L'AGGRESSIONE DI PIAZZA NAVONA

Su «Striscia la notizia» le immagini di Berlusconi colpito dal cavalletto

■ Dopo gli scoop sulle presunte vincite «pilotate» ad «Affari tuoi», ieri sera «Striscia la notizia» ha ospitato anche un eccezionale filmato ripreso dal videofonino di un suo inviato proprio in occasione dell'aggressione avvenuta il 31 dicembre in piazza Navona, aggressione che ha visto come protagonista e vittima il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Nel filmato che è stato trasmesso ieri sera da «Striscia la notizia» si vede chiaramente il cavalletto di una macchina fotografica (cerchiato nella foto che compare qui a fianco) che sbuca nella parte sinistra dello schermo e che colpisce alla nuca «il Cavaliere». Immediatamente dopo l'aggressione, scatta l'intervento degli uomini della scorta del presidente del Consiglio che bloccano in pochi istanti l'autore del gesto.

L'immagine da «Striscia»

IL SENATÙR PREPARA DA GEMONIO IL VERTICE DI OGGI DELLA CASA DELLE LIBERTA': «STO DIETRO IL CESPUGLIO»

Bossi: volevano comprarci con tre assessorati

E spunta l'ipotesi di un'intesa, sulle liste si decida regione per regione

Giovanni Cerruti
MILANO

Una bella dormita e una bella risata alle sette di sera: «Adesso sto dietro il cespuglio e guardo lo stradone...», dice. E' Umberto Bossi «versione vietcong», come racconta Giancarlo Giorgetti. Da casa, dalla villetta di Gemonio, Bossi vede uno stradone che sembra la pista impazzita di un luna park, l'autoscontro. Dichiarazioni di tutti, confusione totale. E Giorgetti che al telefono gli legge le agenzie, «Berlusconi dice che è tutto a posto, Formigoni non farà la sua lista». «Ah sì? E' da tre giorni che Silvio ce lo ripete, ma per noi l'importante è che lo dica Formigoni. L'ha detto?». No, o non ancora.

Meglio di un mese di riabilitazione. Le nove ore di lunedì nella sede leghista hanno rimesso Bossi di ottimo umore. La sua decisione, o Formigoni ritira la sua lista del governatore oppure la Lega se ne va da sola, sta ottenendo risultati. La Lega torna a dettare i tempi della politica, a metter fretta, e forse qualche paura. Sicuri, nella Casa delle Libertà, che senza i voti leghisti si può rivincere in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria? «Pensavano di averci sistemato con due assessorati? Roba da matti», dice Bossi. E forse, nella sua Lega, c'è chi aveva già preparato vestito buono e cravatta. Altolà.

In questo modo si darebbe il via libera a Storace e forse anche a Biasotti Ma il nodo Lombardia rimarrebbe, mettendo di nuovo Formigoni in difficoltà

Dal cespuglio di Gemonio, Bossi non si perde la scena e fa muovere i suoi piloti sullo stradone. E' stata una giornata di metafore automobilistiche. la retromarcia, ad esempio. Roberto Formigoni dichiara di «attendere la marcia indietro della Lega», e per la Lega Roberto Calderoli risponde con un colpo d'acceleratore: «Una retromarcia da noi? Chi ha sbagliato strada è lui». Vale sempre, in attesa di novità, il gesto (a volte pure questo automobilistico) di Bossi, quando lunedì mattina si era seduto nella redazione de *La Padania*: quel medio della mano destra ben alzato: «Formigoni, tiè!».

Con Bossi impegnato dietro il cespuglio, le dichiarazioni dei leghisti si fanno caute. Precisano la linea, ma non annunciano svolte: toccano solo a Bossi, da lunedì. Dunque aspettano le novità, una volta finito l'impazzimento da luna park. Il vertice di questa mattina a Roma qualcosa potrebbe portare, e non sarebbe un bel regalo a Formigoni. E' una soluzione che viene attribuita a Roberto Maroni, dall'altro giorno candidato leghista alla Presidenza della Lombardia, e dunque competitor di Formigoni. «La Cdl potrebbe delegare ad ogni regione - dice questa ipotesi - le regole per le liste elettorali».

Sarebbero decisioni da prendere «all'unanimità tra le forze politiche che fanno parte della Casa delle Libertà». In questo modo, è un esempio, nel Lazio potrebbe avere il via libera la lista del governatore Storace, ma in Lombardia e nelle altre regioni del Nord, magari con qualche eccezione come la Liguria, la Lega sarebbe contraria e dunque si ritorna alla casella di partenza. Con Formigoni senza la sua lista da governatore («la lista della restaurazione e di chi vuole indebolire Berlusconi», secondo Bossi), o peggio ancora con Formigoni candidato senza l'appoggio del Cavaliere e della Lega.

Con i suoi, Bossi si mostra deciso, e andrà avanti finché dallo stradone non arriveranno segnali. Maroni in Lombardia, dunque. «In Veneto andrebbe bene Gentilini, l'ex sindaco di Treviso, ma non si vuol muovere dalla sua città. Zaia, il presidente della Provincia? Andrebbe bene, ma i miei sondaggi dicono che in Veneto è poco conosciuto». Puntare tutto sulle Regionali, ma alla maniera di Bossi: sapendo che il piatto vero, l'obiettivo vero, non sono le elezioni di questa primavera, ma quelle dell'anno prossimo, le politiche del 2006. Quel che incassa oggi, o quel che cede, lo investirà per quella data.

Il no alla lista Formigoni, a sentire gli spifferi dalla villetta di Gemonio, non è un bluff né un gioco delle parti. Sarebbe, invece, la prime mossa della Lega in vista della politiche. Si posiziona con Bossi che ha ben chiari i pericoli: la modifica della «par condicio» che potrebbe penalizzarli, e quella della legge elettorale che potrebbe azzerare l'assicurazione sulla vita della Lega. Perché, a ben guardare, nella Cdl Bossi è come Clemente Mastella nel centrosinistra: pochi, ma sempre determinanti. Un capitale da difendere e non svalutare. E da tenere ben protetto, se è il caso, dietro un cespuglio.

Un'immagine d'archivio di Umberto Bossi al Senato con il premier Silvio Berlusconi

IL GIORNALE ALL'ATTACCO DEL PRESIDENTE LOMBARDO

La Padania: «Ricoveratelo»

■ MILANO. «Chiamate la Croce Verde!». Alle nove di sera Umberto Bossi detta il titolone a "La Padania". E' dedicato a Roberto Formigoni, che ieri pomeriggio ha annunciato l'ingresso nella sua lista per le regionali di Nuovo Psi, DC, Lista Consumatori, Verdi Autonomisti, Italia Unita Movimento Liberal Democratici, più Lega Alpina Lombarda e Lega Padana Lombardia, questi ultimi raggruppamenti di ex leghisti, («una provocazione o una pazzia»). «E' la Casa delle Contraffazioni», scrive il quotidiano, non più la Casa delle Libertà. E Formigoni sarebbe da ricovero. Il governatore della Lombardia ieri ha avuto una fitta giornata di incontri, compresi i responsabili del Partito Radicale con i quali ha parlato dell'opportunità dell'iniziativa tesa - è stato spiegato - a garantire trasparenza su tutto il territorio nazionale a tutte le operazioni di preparazione delle liste elettorali.

OGGI A FORZA ITALIA DEBUTTA LA «TROJKA» CON TREMONTI, DELL'UTRI E IL MINISTRO AL PROGRAMMA

Giulio Tremonti con Claudio Scajola

retroscena
Gigi Padovani

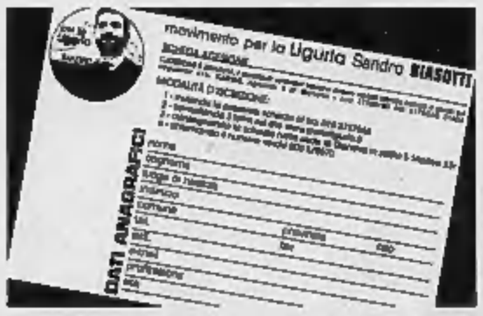
«Meglio perdere le regionali che le politiche» I dubbi di Scajola: è il partito dei governatori

«Quei tre vogliono costruire un gruppo di 50 deputati che ci condizioni E raccolgono adesioni»

SARA' oggi il vero esordio della nuova trojka voluta a dicembre da Silvio Berlusconi per ridare vigore a Forza Italia: il caso Formigoni e la rottura che ciò ha provocato con la Lega al Nord sarà il banco di prova del trio Tremonti-Dell'Utri-Scajola al quale il Cavaliere ha affidato la rimonta elettorale. Obiettivo: tornare a vincere nel 2006, l'unico traguardo cui tiene davvero il premier. La perdita secca di Forza Italia alle ultime Europee - passata da un 29,4 nelle politiche 2001 ad un magro 21 per cento nel 2004 - va recuperata a tutti i costi. E questo oggi si sentiranno dire i coordinatori regionali richiamati a Roma dopo il vertice di segretari. Nel mirino della trojka un altro terzetto: Formigoni-Fitto-Biasotti. Secondo i fedelissimi del Cavaliere i tre governatori di Lombardia, Puglia e Liguria hanno avuto troppo spazio di manovra in queste settimane. Anche perché il loro obiettivo è costituire un gruppo di pressione nella Cdl, forte e pronto a condizionare il partito azzurro. Se potessero disporre di 50-60 deputati a loro fedeli, sarebbero decisivi per tutti gli assetti, compreso il primo passaggio importante della prossima legislatura: l'elezione del successore di Ciampi al Quirinale.

Ieri il ministro per l'Attuazione del programma, rientrato da una crociera sul Nilo, si è messo al lavoro nel suo ufficio di Imperia prima del ritorno in via dell'Umiltà, dove Berlusconi lo vuole per scegliere con Dell'Utri i 470 candidati nei collegi per la Camera. Una dichiarazione al Gr3, con un passaggio durissimo contro Formigoni - «non si può pensare che la politica possa diventare personalismo» - e uno assai morbido con la Lega - «quella di Bossi non è una posizione ultimativa, dobbiamo stare uniti per vincere» - e poi tante telefonate, tutte tese a circoscrivere il pericoloso terzetto.

A riprova del ragionamento, che Scajola ha ripetuto sia a Berlusconi sia ai dirigenti azzurri, ci sono due passaggi: uno tecnico e uno politico. «Basta guardare come è fatta la scheda elettorale per il voto alle regionali - è stato il ragionamento del ministro ai suoi interlocutori -: in una casella c'è il nome del presidente candidato, che ha accanto i simboli dei partiti che lo sostengono. Con il voto disgiunto ammesso dalla legge, chi proprio si dovesse schifare a barrare uno dei simboli della Casa delle libertà, può sempre segnare la sua crocetta sul nome di Formigoni e poi metterne un'altra sul partito che gli piace. E allora, chi ci crede che l'esistenza di un simbolino di partito sulla scheda con la scritta "per Formigoni" possa incidere davvero sul voto?». E qui subentra il ragionamento politico. Il sospetto è che i tre governatori «ribelli» vogliano condizionare la scelta dei candidati per le politiche, una volta rieletti, portando così una ventina di deputati per Formigoni e altrettanti per Fitto, pronti magari a fare accordi con rutelliani e centristi - con l'esclusione della Lega - per un disegno neo-centrista al quale non pareva indifferente parte dello stesso «correntone» azzurro. Non a caso al convegno di Gubbio di quest'estate organizzato dal coordinatore Sandro Bondi (al quale Scajola non andò) fu Beppe Pisanu a conquistare la platea e si parlò di un asse con Formigoni per far rinascere il Partito popolare. Sotto accusa oggi ci sarebbe anche Fabrizio Cicchitto, il vice di Bondi, che avrebbe dato «via libera» alle liste dei governatori.


Il modulo diffuso in Liguria da Biasotti, sotto accusa: chiede un'adesione al Movimento fondato dal presidente uscente

E qui subentra il ragionamento politico di Scajola, che ha sostenuto sbandierando i moduli di adesione che il governatore della Liguria - con il quale non corre buon sangue da sempre - sta diffondendo tra Genova e la costa di Ponente: «Vieni anche tu con Biasotti», ci sta scritto, con la modalità di iscrizione lanciate al «movimento che un gruppo di cittadini ha fondato spontaneamente». Il ministro ci ha visto la dimostrazione dei suoi timori: «Questi vogliono fare un partito, e ce li troviamo come unici padroni di Forza Italia e della Cdl, soprattutto se dovessimo perdere le elezioni del 2006». Ecco la contromossa: «Noi vogliamo vincere tutte le elezioni - ha detto a Berlusconi - ma se proprio dobbiamo scegliere dove perdere, meglio le Regionali che le politiche».

Si sa, il premier non sopporta che qualcuno cerchi di fargli le scarpe. Quando a fine luglio il gruppo degli ottanta scrisse a Berlusconi per chiedergli una scossa tesa a rilanciare Forza Italia (c'erano molti amici di Scajola, tra quelle firme), Formigoni ne approfittò, attaccando il ministro di Imperia. Il quale a sua volta ora - tornato in auge a via del Plebiscito - non se lo è dimenticato. Alla fine, Biasotti forse riuscirà a convincere il premier di non far parte del complotto (ieri l'ha visto a Roma, tornerà ad incontrarlo, e d'altra parte non è nemmeno iscritto a Forza Italia). Anche per Storace si farà un'eccezione - «per lui è diverso, è l'unico che riesce a entrare in un quartiere di sinistra a Roma, ed a farsi sentire», ha ricordato Scajola a chi chiedeva di tagliare la sua lista -, e forse tutto sarà demandato ai vertici Cdl della periferia. Forse. O forse no, la partita è ancora aperta.

Intanto, sul sito web di Forza Italia ieri si è aperto lo sfogatoio dei militanti, con messaggi in una sola direzione: fermiamo il governatore della Lombardia. La mail di Maria è significativa: «Occhio a Formigoni. Non deve passare la sua lista. Ha ragione la Lega. Se passa la lista Formigoni, si mette una grossa ipoteca sulle elezioni politiche». E Walter68 aggiunge: «Parlava Bossi, ma sembrava di sentire il Berlusca... non capisco perché Formigoni si è impuntato con 'sta lista personale; che se ne fa di quattro reduci socialisti?».

Ora nella partita di poker aperta con l'inquilino del Pirellone c'è Bossi a far da consigliere del Cavaliere. A lui, la trojka chiede di giocare duro e di non mollare. «Senza Berlusconi, dove volete che vada, quel Formigoni...».

DOPO UNA COLLABORAZIONE DI 5 ANNI

La vignetta disegnata da Forattini per il suo rientro alla Stampa cinque anni fa

Giorgio Forattini lascerà «La Stampa» a fine febbraio

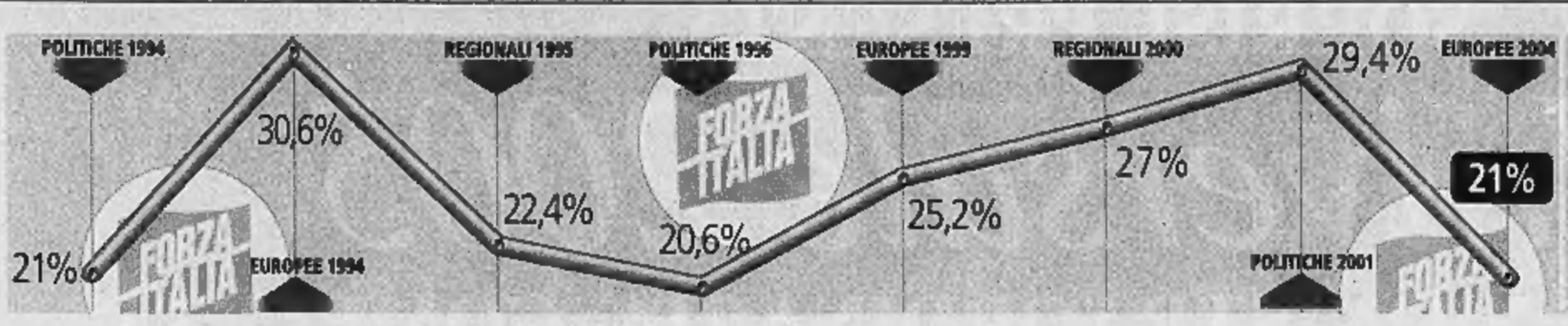
TORINO. Giorgio Forattini lascerà *La Stampa* a fine febbraio. Dopo cinque anni di collaborazione, è venuto a scadere il contratto che il maggior vignettista italiano aveva stipulato con l'Editrice all'inizio del 2000.

Chiamato direttamente dall'Avvocato Agnelli, Forattini era approdato dalla *Repubblica* alla *Stampa* una prima volta al principio degli Anni Ottanta, disegnando per due anni e mezzo la vignetta quotidiana in prima pagina e ideando la progettazione grafica del quotidiano. Era poi tornato a *Repubblica*, da cui era uscito definitivamente alla fine del 1999, anche in seguito a una dura polemica con l'allora presidente del Consiglio Massimo D'Alema, relativa a una vignetta sul caso Mitrokhin. La querela presentata da D'Alema contro Forattini era poi stata ritirata dal premier.

A gennaio 2000, sempre chiamato dall'Avvocato Agnelli, il ritorno alla *Stampa*. E da questi anni di collaborazione (tolte brevi sospensioni estive, Forattini ha pubblicato la sua vignetta tutti i giorni sulla prima pagina per cinque anni) sono nati molti libri fortunati, tra cui l'ultimo «Forattini e altri animali», preceduto da quello, edito direttamente dalla Stampa, che raccoglieva venti anni di vignette dedicate all'Avvocato, «Il signore degli Agnelli».

Ieri mattina il direttore della *Stampa* Marcello Sorgi e l'amministratore delegato dell'Editrice *La Stampa* Antonello Perricone sono andati a Milano per incontrare Forattini a casa sua e ringraziarlo per la prestigiosa collaborazione data al giornale in questi anni, molto apprezzata dai lettori.

IL CAMMINO DEGLI AZZURRI NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



LE DIFFERENZE DAL 2001 REGIONE PER REGIONE

PIEMONTE	-9,8%	LAZIO	-9,0%
LOMBARDIA	-6,6%	ABRUZZO	-8,9%
LIGURIA	-7,0%	MOLISE	-9,2%
TRENTINO A.A.	-1,7%	CAMPANIA	-14,3%
VENETO	-7,4%	PUGLIA	-9,8%
FRIULI VENEZIA G.	-4,8%	BASILICATA	-10,4%
EMILIA ROMAGNA	-3,9%	CALABRIA	-12,7%
TOSCANA	-3,9%	SICILIA	-15,2%
UMBRIA	-3,8%	SARDEGNA	-8,3%
MARCHE	-5,8%	ITALIA	-8,4%

IL PREMIER CATEGORICO: NON SOSTERREMO ALCUNA LISTA FUORI DELLA CDL

Berlusconi ribadisce: no alle liste dei presidenti

Oggi vertice del centrodestra, ma i «ribelli» sono decisi ad andare avanti

Ieri ha ricevuto Biasotti «Se non blocco Roberto la Lega si sfila e perdiamo in Veneto e Piemonte»

Ugo Magri
ROMA

Ieri mattina Berlusconi ha mostrato i muscoli, ma nessuno si è spaventato. Anzi, il premier ha ottenuto l'effetto opposto, perché invece di piegare i governatori in rivolta, la sua prova di forza ha spaccato la maggioranza. Nel vertice convocato per oggi a mezzogiorno in via del Plebiscito, Alleanza nazionale sosterrà che non c'è niente di male nelle liste dei presidenti di Regione, per cui si opporrà a qualunque tentativo di scomunica da parte del premier. An fa scudo al governatore del Lazio, Francesco Storace; ma in questo modo dà pure una mano a Roberto Formigoni contro gli assalti della Lega, che l'altro ieri aveva minacciato di fare liste autonome alle prossime regionali se il presidente della Lombardia insisterà a presentarne una sua. Forte dunque del sostegno di An, Formigoni procede verso la meta infischiandosene del Cavaliere, che ieri sera non aveva ancora trovato il modo di placcarlo.

Il problema di Berlusconi è che non può dire a Formigoni un semplice «no, tu no». Deve motivarlo. E per evitare che si tratti di un'umiliazione troppo cocente (sono mesi che il presidente della Regione Lombardia va propagandando la sua lista) il premier vorrebbe fissare una regola generale, valida nei confronti di tutti i governatori del centrodestra. L'ha chiarito personalmente al suo candidato in Liguria, Sandro Biasotti: «Non è che ti vieto di fare una lista perché ce l'ho con te, però tu devi capirmi, come faccio poi a bloccare Formigoni? E se non lo blocco, la Lega ci fa perdere in Piemonte e in Veneto...». Ragionamenti che spiegano l'uscita di ieri mattina, all'inaugurazione dell'anno giudiziario: «Forza Italia non sosterrà nessuna lista dei presidenti. E di fronte a questa posizione, valida per tutte le Regioni, il vertice di maggioranza dovrà prenderne atto». Già, ma poi chi lo racconterebbe a Storace? La lista collegata al governatore del Lazio è l'unica sua speranza nella sfida all'ultimo voto contro l'ulivista Giuseppe Marrazzo, se gli si toglie anche quella... Difatti «Storax» s'è subito infiammato come un cerino.

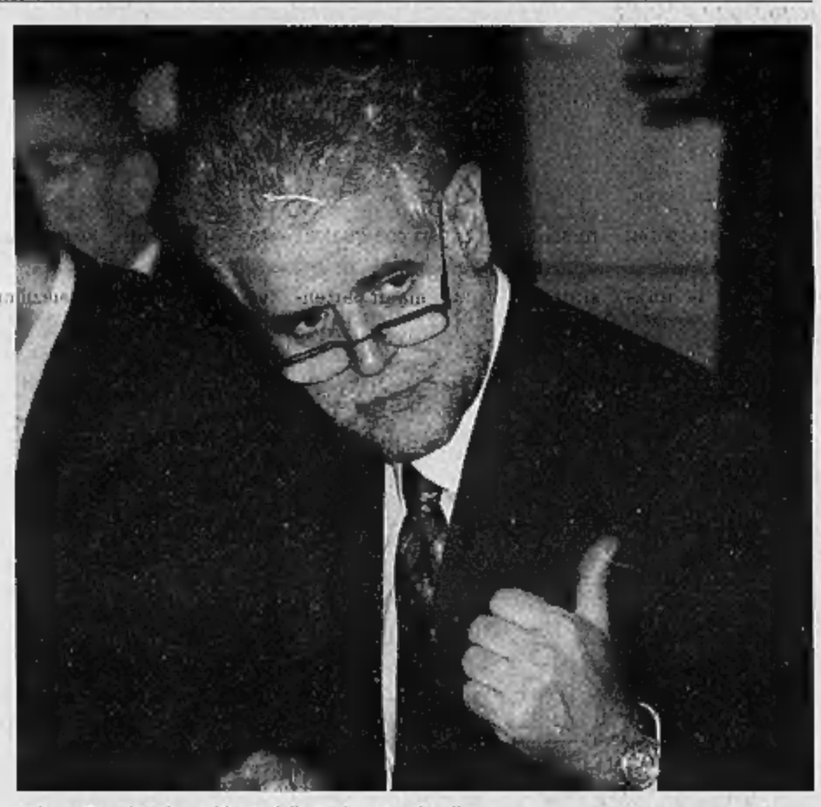
«A Roma si dice "t'ha d'adattà", ti devi adattare», ha replicato pungente al premier. Poi, sempre più infuriato: «Il rischio che corre un grande leader è quello di diventare noioso». Infine l'aut-aut: «Senza lista io non mi candido per la Casa delle libertà, potrei farlo anche da solo...». Dinanzi alla prospettiva di uno Storace che sceglie la diaspora, dentro il suo partito è scattata la solidarietà. Gianfranco Fini l'ha chiamato dall'Egitto (dov'era in missione) per garantirgli tutto l'appoggio e chiedergli di star calmo. Il leader della «destra sociale», Gianni Alemanno, ha anticipato il no di Alleanza nazionale a Berlusconi: «Non vediamo perché rinunciare alle liste dei governatori... Se la Lega rifiuta di dialogare, in futuro se ne dovrà fare a meno».

Insomma: quando a mezzogiorno il premier riunirà in casa sua i leader della maggioranza, dovrà prendere atto che un divieto esteso a Storace non è possibile. Per cui l'unica formula di compromesso consisterà in quella che Maurizio Gasparri ha definito «la soluzione pragmatica, caso per caso». Praticamente un via libera per il pugliese Raffaele Fitto, che ha accettato di fare una lista civica in tono minore, senza il suo nome. Uno spiraglio anche per il ligure Biasotti, che corre in salita contro Claudio Burlando. Resta il puzzle Formigoni. Berlusconi e la Lega proveranno a far passare la regola secondo cui la scelta dei candidati-governatori dovrà essere unanime, conferendo in pratica a Umberto Bossi (che ieri s'è spiegato al telefono col Cavaliere) un potere di veto. E può darsi che, in cambio del via libera alla lista-Storace nel Lazio, An sottoscriva questa clausola anti-Formigoni.

Senonché il presidente della Regione Lombardia ieri pareva talmente sicuro di sé da far ritenere che avesse ottenuto qualche affidamento da parte di An. Formigoni è arrivato a chiedere un passo indietro della Lega, scatenando furiose reazioni. I margini di mediazione sembrano ormai consumati. Bossi non accetta neppure che Formigoni presenti in Lombardia una semplice lista civica, come quella di Fitto in Puglia perché, sostiene Roberto Calderoli, «se non è zuppa è pan bagnato». Insomma, ormai la Lega pretende la capitolazione totale dell'avversario. Che a quel punto farebbe un passo indietro definitivo, ritirandosi dalla corsa e lasciando campo libero a Bobo Maroni (di cui magari prenderebbe il posto come ministro del Lavoro...).

PERCHÉ IL GOVERNATORE LOMBARDO È UNA FIGURA UNICA IN ITALIA

Sulla cresta dell'onda dal 1984, quando divenne eurodeputato con mezzo milione di preferenze
Ha dietro la Compagnia delle Opere, banchieri, rettori e manager che riunisce una volta al mese alla Fiera per discutere di sviluppo
Finora tutti i tentativi di fare una corrente nel partito sono falliti
Nel '99 gli scappò una battuta: «Nel 2005 sarò pronto a guidare il Polo con Berlusconi al Quirinale...»


Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia

IL LEADER DEL LAZIO: PRONTO A RIUNIRE I MIEI DIECIMILA

Il coordinatore La Russa «Con la Lega non parlerò del merito delle questioni fino a quando il Senatùr non ritirerà la decisione di correre da solo nelle regioni del Nord. È finita l'epoca di stare con un piede dentro e uno fuori»
Fini dal Cairo sente i suoi: «E' una questione interna a Forza Italia e non ci riguarda. Se Umberto sta giocando prima per Silvio e poi per sé lo vedremo presto». E Storace è secco: «A Roma si dice t'ha d'adattà»

Francesco Storace, presidente della Regione Lazio

Formigoni, vent'anni per l'autosufficienza

personaggio
Fabio Martini
ROMA

UNO che al Pirellone c'è arrivato prima di Roberto Formigoni, un lombardo come Bruno Tabacci è pronto a scommetterci: «Smontare l'operazione-lista è complicatissimo per due motivi che rendono unico il personaggio Formigoni: una forza politico-organizzativa-economica che lo rende autonomo da chiunque e diverso dai Ghigo o dai Galan che nel passato sono stati dipendenti di Berlusconi; l'estrema debolezza delle ragioni di chi contesta la lista». Effettivamente nella decennale storia del centrodestra italiano ci sono pochissimi precedenti, forse non ce ne sono, alla resistenza che in questi giorni Roberto Formigoni sta opponendo al pressing del presidente del Consiglio e di un partito, la Lega, che nel 2006 potrebbe assegnare la posta decisiva per la riconquista di Palazzo Chigi. Le ragioni di questo rifiuto a cedere a tanta pressione stanno in quel mix di potere, rapporti e ambizione personale che fanno di Roberto Formigoni un prototipo senza imitatori, un personaggio unico nella politica italiana.

E d'altra parte Formigoni ha iniziato il suo countdown già da diversi anni. Nel 1999 si lasciò sfuggire una battuta («Per il 2005 sono pronto a guidare il Polo»), arricchita da un aggiunta che servì soltanto ad edulcorarne l'effetto: «Magari con Berlusconi al Quirinale». Certo, quel countdown dovrà subire uno stop and go, tanto è vero che già da tempo Formigoni ha deciso di trasformare la rielezione al Pirellone come rampa di lancio verso un futuro radioso. Che gli è stato predetto, guarda un po', dall'ideologo della Lega, quel Gianfranco Miglio che pochi mesi prima di morire, dopo aver invitato nella sua casa sul lago Roberto Formigoni, annunciò: «Era una vita che in Fanfani, Cefis, Craxi, Bossi ho cercato un "principe" con il coraggio di guidare l'Italia fuori dai guai: finalmente l'ho trovato».

A 57 anni, il Principe, è uomo navigatissimo. Mentre Berlusconi e Prodi fanno politica da una decina d'anni, Formigoni è sulla breccia da venti anni, da quell'epifania fulminante del 1984, quando "Bobby" viene eletto nel Parlamento europeo sull'onda di un mare di preferenze: quasi mezzo milione. Allora, dietro Formigoni, c'era Comunione e liberazione, oggi c'è la Compagnia delle opere, un sistema di potere ramificato e potente, forte di 25 mila imprese associate e non profit, 35 sedi territoriali, la capacità di organizzare il Meeting di Rimini, la più imponente kermesse politico-culturale italiana.

Certo, il potere della Cdo. Certo, il potere e il sottopotere che arriva dagli assessorati, dalle municipalizzate, dai consigli di amministrazione. Certo, il potere che deriva dall'essere da 10 anni presidente della Regione più importante d'Italia. Certo, la mano pragmatica dell'uomo-macchina, l'ex deputato della Dc Nicola Sanese. Ma in queste ore Formigoni può resistere a Berlusconi anche perché ha saputo costruire una rete politica a tutto campo, perché - per dirla con il presidente della Cdo Giorgio Vittadini - «Roberto è un'anomalia virtuosa utile a tutti, per una capacità innovativa e per un tentativo riformista che sono quasi unici in Italia». Senza clamori ma con tenacia, da anni e una volta al mese, Formigoni ha radunato presso la Fondazione Fiera, rettori, docenti, banchieri, manager, politici per discutere di innovazione e sviluppo. I risultati si sono visti: tre ex presidenti della Regione Lombardia, tutti ex sinistra dc sono con lui (Bassetti, Guzzetti, Tabacci), due ex sindaci di sinistra, il socialista Carlo Tognoli e l'ex comunista Piero Borghini sono entrati nel "sistema-Formigoni" e una mano si sono detti disponibili a darla anche personaggi di punta della cultura milanese come il sovrintendente alla Scala Carlo Fontana e la regista Andrée Ruth Shammah.

E invece la conquista del potere dentro Forza Italia è stata molto più complicata. Anche quando era democristiano, Formigoni suscitava terribili diffidenze: don Giacomo Tantardini il prete ciellino vicino a Vittorio Sbardella, arrivò a definirlo «il politico più stupido del mondo» e con la Dc in vita il "Bobby" di Lecco non è mai salito al di sopra di un sottosegretariato all'Ambiente. E tutti i tentativi di conquistare Forza Italia dal di dentro - alleandosi con Sandro Bondi e con Beppe Pisanu - o di strutturare una forte corrente, sono tutti caduti nel vuoto. Anche per la sincera ostilità di Claudio Scajola e di Paolo Romani. Ora resta la Lista.

An adesso non ci sta più «Dentro o fuori: dicano»

Amedeo La Mattina
ROMA

«Con gli esponenti della Lega non parlerò del merito delle questioni fino a quando Bossi non ritirerà la decisione di correre da solo nelle regioni del Nord». Ignazio La Russa si presenterà al vertice della Casa delle libertà con questo discorso preliminare. Per il vicepresidente di An è «finita l'epoca di stare con un piede dentro e uno fuori», non si può ragionare se prima non viene eliminata l'ambiguità di trattare da una posizione esterna l'alleanza. «Se Calderoli domani (oggi per chi legge nrd) dirà che non può ritirare una decisione presa dal suo partito, io gli dirò che non possiamo parlare di niente. Mi devono dire che faranno a Milano dove stanno fuori dalla giunta Albertini, mi devono dire se hanno intenzione di rientrare nella Casa delle libertà. Ecco, se il confronto non avviene dentro i confini della coalizione, il problema se lo risolvano Forza Italia e Lega».

Il vicepresidente propone di esaminare caso per caso, regione per regione, la complicata vicenda delle liste dei governatori. E per quanto riguarda il Lazio, ad esempio, suggerisce di inserire nel logo dei singoli partiti il richiamo «per Storace»: in questo modo la «Lista Storace» pesca consensi fuori i bacini tradizionali del centrodestra, ma allo stesso tempo si evita il travaso dei voti dalle singole forze politiche. «Si può fare così anche nelle altre regioni», spiega La Russa. Il quale si rende conto di quanto difficile sia la soluzione del problema aperto dalla Lega.

Sì, perché dentro An circolano diverse interpretazioni della mossa di Bossi. La Russa non crede all'analisi dietrologica secondo cui il Senatur abbia agito su input di Berlusconi preoccupato di una leadership concorrente di Formigoni in caso di successo della lista del governatore lombardo. Pensa invece che Bossi, non volendo allargare la Casa delle libertà, sia preoccupato di essere marginalizzato; mentre il premier teme la confusione che si verrebbe a creare dentro Forza Italia se, dalle liste dei presidenti, emergessero tanti potentati interni. Trasformando così il partito in un accampamento di correnti in lotta tra di loro. Ma all'ufficio di presidenza di An, ieri erano in molti a pensare che Bossi sia venuto in soccorso a Berlusconi. E' il «soccorso verde-padano», dicono esponenti alcuni: una specie di «sindacato giallo» per aiutare il Cavaliere a ridimensionare Formigoni e i suoi «sogni» di successione al vertice di Forza Italia.

Fini dall'Egitto ha consigliato ai suoi prudenza ma anche mano ferma. E al premier che lo ha chiamato per convincerlo a disinnescare Storace (il che renderebbe più facile neutralizzare Formigoni), il ministro degli Esteri ha detto che non può assecondare questa linea. E poi Storace non si tocca: la sua lista ci serve per vincere. Il capo di An aveva già dato la linea al suo partito. Dal Cairo ha sentito La Russa, Alemanno, Matteoli e Storace. Ha chiarito loro quello che i suoi interlocutori aveva già ben chiaro: «E' una questione interna a Forza Italia e non ci riguarda... Se Bossi sta giocando prima per Berlusconi e poi per sé lo verificheremo presto».

In ogni caso, dicono a via della Scrofa, se la Lega poi ottiene più assessorati o altro, questo non deve andare a discapito di An». Da qui la nota dell'ufficio di presidenza nella quale si avverte che «nessuna ambiguità e nessuna rendita di posizione privilegino altre componenti del centrodestra a danno di An». Da qui il fuoco di fila del vertice della destra «Storace - spiega il vicepresidente di An, Carmelo Briguglio - fa campagna elettorale da un anno, la sua lista dà al centrodestra la certezza di vittoria nel Lazio. An non può rincorrere la Lega: ogni volta che lo abbiamo fatto è stato un disastro». Gasparri invita a valutare caso per caso: «Serve una valutazione utilitaristica per capire cosa convenga fare. Dipende dai casi e io non sono per un partito preso nè contrario nè pregiudizialmente a favore delle liste». E comunque, quanto all'annuncio della Lega di voler correre da sola, secondo Gasparri è «pretattica e non fa neppure tanto ridere».

Intanto Storace assicura che non ammainerà la bandiera e a Berlusconi si rivolge in romanesco: «A Roma si dice "t'ha d'adattà", "devi adattarti"». Secondo Storace può accadere che il premier vada avanti e costringa tutti a seguire la sua linea. «Allora, io mi troverò nella necessità di scegliere che fare. La mia candidatura c'è se c'è anche lista: in cinque anni ho governato anche nel valore dell'autonomia e non intendo rinunciarci in campagna elettorale. Allora si può decidere concordemente di cambiare candidato oppure non si decide concordemente». In quest'ultimo caso, avverte Storace, chiederò a 10 mila aderenti alla lista, a centinaia di candidati in una grande assemblea pubblica se andare avanti lo stesso, da soli. Ecco, io a tutti dico: fermatevi finché siete in tempo!»

SORRISI PRESENTA

l'Universale 2005

UN'OPERA UNICA, STRAORDINARIA, COMPLETA, INDISPENSABILE PER TUTTA LA FAMIGLIA.

EDIZIONE 2005

in collaborazione con le garzantine

Il 1° volume
IN REGALO
con Sorrisi
è in edicola

TUTTO IL SAPERE CHE SERVE A TUTTI UNA VOLTA PER TUTTE

L'Universale: tutto il sapere organizzato nell'opera più completa e facile da consultare per darti sempre la risposta più esauriente ad ogni domanda. Un patrimonio di informazioni aggiornate al 2005: **140.000** lemmi, **18.000** pagine arricchite da oltre **13.000** illustrazioni a colori e bianco e nero, racchiuse in splendidi **volumi rilegati.** Per accedere al sapere nel modo più pratico, veloce e diretto.

sorrisi e canzoni TV

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA OTTIMISTA: TROVEREMO UN COMPROMESSO

BARROSO

Il Patto di stabilità? Adeguarlo, non ucciderlo

Il presidente della Commissione europea Manuel Barroso

intervista

Enrico Singer

inviato a STRASBURGO

MANUEL Barroso è ottimista. L'accordo per adattare il Patto di stabilità e di crescita alla situazione economica dell'Europa, che non è più quella degli Anni Novanta, sarà trovato entro giugno. «Forse già al Consiglio europeo di primavera». Ma il presidente della Commissione avverte che l'obiettivo è rafforzare e non allentare gli impegni. «Dobbiamo conciliare la necessaria flessibilità nell'applicazione del Patto con la difesa, anzi, con l'aumento della sua credibilità», dice Barroso nel suo ufficio al sesto piano del palazzo Winston Churchill del Parlamento europeo di Strasburgo. Alla fine prevede una soluzione che «accontenterà tutti». Ma, per ora, considera «estreme» e da respingere sia le posizioni di chi non vuole toccare le regole attuali - «di quelli che considerano il Patto una specie di Dio in terra» - sia di chi propone di non considerare nel calcolo del deficit le spese per rilanciare la competitività. Perché «così si ucciderebbe il Patto».

A proporre di valutare la qualità della spesa e di trattare in modo diverso quella per infrastrutture, innovazione, ricerca, difesa sono grandi Paesi come Francia e Italia. Le richieste di Chirac e di Berlusconi saranno accolte?

«Siamo nel pieno del processo di adattamento delle regole del Patto di stabilità e di crescita. In questo momento non posso fare commenti su proposte concrete perché rischierei soltantnto di nuocere ai contatti che sono in corso per trovare una buona soluzione. Abbiamo la fortuna che a guidare questa delicata fase della trattativa è la presidenza lussemburghese della Ue: il premier Jean-Claude Juncker è anche il presidente della zona euro e conosce molto bene i meccanismi economici e monetari dell'Unione. La Commissione appoggia i suoi sforzi e sono convinto che sarà possibile raggiungere un'intesa accettabile per tutti che non danneggi la credibilità del Patto e, al contrario, la rafforzi».

Un compromesso ci sarà, allora. Ma consentirà maggiore flessibilità anche all'Italia, che ha un volume di debito al 105,8 per cento del Pil? Nella proposta della Commissione è previsto un «percorso obbligatorio» di riduzione del debito che sarebbe un nuovo vincolo...

«Per il momento noi manteniamo la nostra proposta. Il progetto è stato preparato dal commisario Joaquin Almunia già durante il suo lavoro nel precedente esecutivo, ma la nuova Commissione lo appoggia. Ci sembra equilibrato. Ciò detto, ora siamo impegnati nella discussione con gli Stati membri e non posso ancora prevedere quale sarà l'accordo finale. Ma credo francamente che sarà molto vicino alla linea della Commissione. Andare in un'altra direzione sarebbe sbagliato. Ci sono due posizioni. Una si potrebbe definire fondamentalista: non toccare niente, considerare il Patto una specie di Dio in terra. L'altra posizione estrema mette in discussione la sua credibilità. Se cominciassimo a dire che questo o quello non devono essere calcolati come spese, per esempio, sarebbe la fine del Patto».

> «Ci sono due posizioni. Una si potrebbe definire fondamentalista: non toccare niente, come se si trattasse di Dio in terra L'altra pone in discussione la credibilità dell'accordo»

> «L'Unione è uno dei risultati più grandi della nostra storia: 25 Paesi che si sono messi insieme senza diktat, senza guerre imperiali. Ci sono problemi E chi non li ha?»

Ma non crede che il Patto abbia sacrificato la crescita in nome della stabilità?

«Ricordate quello che qualcuno diceva prima dell'adozione dell'euro? Grandi economisti americani avevano scritto che l'Europa non sarebbe stata mai capace di avere una sua moneta unica perché non aveva abbastanza unità politica. Prevedevano che l'euro sarebbe stato un flop. Adesso l'euro è una realtà, una moneta forte e rispettata. E' un grande successo dell'Europa che è stato possibile grazie al Patto. Quando ci si preoccupa dei problemi che pone il Patto, si dovrebbe anche pensare a quali problemi, molto più gravi, ci sarebbero se il Patto di stabilità non ci fosse. Problemi proprio per la crescita perché è grazie al Patto che siamo riusciti ad avere tassi d'interesse così bassi. E tutti sanno che i tassi d'interesse bassi sono una delle prime condizioni per la crescita».

Presidente, lei sembra schierarsi con i «fondamentalisti»...

«Rispondo con una battuta: quando si butta l'acqua sporca del bagno, non bisogna buttare anche il bambino. Se ci sono dei problemi con l'applicazione del Patto, correggiamoli. Ma non buttiamo via il Patto».

Tra le intese che Juncker insegue c'è anche quella sul nuovo bilancio della Ue, con sei Paesi - tra i quali Francia, Germania e Gran Bretagna - che non vogliono aumentare il contributo alla cassa comune. Anzi, lo vogliono ridurre all'1 per cento del Pil...

«Credo che sarà più difficile trovare l'accordo sulle prospettive finanziarie dell'Unione che sull'adattamento del Patto di stabilità. Juncker ha appena confermato i tre obiettivi della sua presidenza: rilanciare la strategia di Lisbona per la competitività dell'Europa, rivedere il Patto e definire il nuovo bilancio della Ue. Sui primi due la discussione è già a buon punto, sul terzo si annuncia ancora complessa. Ma bisogna superare le difficoltà perché l'Unione ha bisogno di risorse all'altezza delle sue ambizioni e perché ci sono anche degli impegni di calendario da rispettare: il nuovo bilancio deve entrare in vigore alla fine del 2006. Rinviare sarebbe un errore: le condizioni non diventerebbero più favorevoli».

Anche perché un rinvio farebbe scivolare il problema sotto la presidenza di turno britannica. Uno dei punti più delicati non è proprio la richiesta di Londra di mantenere il suo sconto alla contribuzione?

«A dire il vero proprio sotto una presidenza britannica fu approvato il cosiddetto pacchetto Delors-due che, nel 1992, sbloccò una discussione durata anni e aumentò i fondi strutturali per riequilibrare lo sviluppo in Europa. Lo ricordo bene perché allora ero ministro degli Esteri del Portogallo e il premier britannico era John Major. Quando dico che l'accordo va trovato adesso non lo faccio perché ho paura che durante la prossima presidenza britannica sarebbe più difficile, ma perché non si può perdere tempo. Lo sconto inglese alla contribuzione del bilancio europeo, tuttavia, è un tema complesso e non c'è ancora una posizione di compromesso».

A complicare i problemi economici da risolvere c'è l'incognita politica delle ratifiche della Costituzione europea che in alcuni Paesi, come Francia e Inghilterra, avverrà per referendum. E' ottimista anche sull'esito delle ratifiche?

«Approvare il nuovo Trattato costituzionale è soprattutto un bene per l'Europa, per la sua democrazia, per la sua trasparenza, per il suo ruolo nel mondo. Pensiamo soltanto alla creazione di un ministro degli Esteri della Ue. I rischi esistono. Ma non speculiamo già sulle ipotesi negative. Se cominciassimo a farlo aumenteremmo soltanto i dubbi. Molto importante, invece, è separare la questione della ratifica della Costituzione - in particolare dove questa avverà per referendum - dagli altri problemi. Quelli di politica interna e quelli legati ai futuri confini dell'Unione: in particolare alle trattative di adesione della Turchia. Su quest'ultimo punto, che ha fatto tanto discutere in Francia, bisogna notare che la Ue aveva la necessità di un nuovo Trattato per adeguarsi al passaggio dai Quindici ai Venticinque. Con o senza la Turchia dovevamo cambiare le regole. Quando - e ci vorrà comunque molto tempo - la Turchia entrerà nell'Unione dovremo forse rivedere anche la Costituzione. Ma adesso abbiamo bisogno di ratificarla».

In Italia la ratifica sarà avviata la prossima settimana in Parlamento...

«Ogni Paese ha le sue regole. Parlamento o referendum è lo stesso: quello che conta è che l'Europa vada avanti con l'appoggio dei cittadini che si può esprimere con un referendum o con un voto del Parlamento che rappresenta la volontà popolare. E' una sfida, ma è anche un'occasione forse unica per sviluppare un vero dibattito sull'Europa. Per verificare se ci crediamo o no. L'Unione è uno dei risultati più grandi della nostra storia: venticinque Paesi che si sono messi insieme senza diktat, senza guerre imperiali. Una associazione volontaria. Che ha anche dei problemi. Ma dove non ci sono problemi? L'importante è risolverli senza fare confusioni».

Presidente, lei è appena tornato da Giakarta. L'Europa conta ancora le sue vittime e fa anche i conti con gli aiuti ai Paesi colpiti dallo tsunami. E' stato fatto tutto il possibile?

«Sull'orrore di questa tragedia, sulle dimensioni del lutto e dei danni abbiamo molto parlato negli ultimi giorni. Adesso c'è bisogno di azioni, più che di parole. Lo tsunami deve rafforzare i legami tra l'Europa e l'Asia. L'Unione europea è il più grande donatore in termini di aiuti: oltre un miliardo e mezzo di euro. Più degli Stati Uniti. Ma la nostra non è una gara di bontà con gli Usa. Credo che stiamo facendo soltanto quello che andava fatto. E lo dimostra anche l'ampiezza della solidarietà spontanea della gente ce si aggiunge agli stanziamenti pubblici. In questo momento di emergenza umanitaria, tuttavia, non possiamo dimenticare che il grande problema strutturale di arretratezza, di fame, di malattie, resta quello dell'Africa. Distogliere aiuti, spostare fondi, sarebbe un errore».

L'EREDE DI PRODI

José Manuel Durão, **nato a Lisbona il 23 marzo del 1956**, si segnalò in gioventù - durante la Rivoluzione dei garofani del 1974 - come **dirigente maoista** nell'Università della Capitale. Nella sua biografia ufficiale questo periodo rivoluzionario è stato cancellato. Il documento passa direttamente a informare del suo **ingresso nel 1980 nel Partito socialdemocratico (Psd), conservatore.** Barroso, dopo essere stato **primo ministro portoghese**, è stato nominato successore di Romano Prodi **alla guida dell'esecutivo europeo** nel corso del vertice straordinario dei Capi di Stato e governo a Bruxelles il 29 giugno 2004. Nel suo sito i «partito marxista-leninista italiano» lo bolla come «**un reazionario amico di Bush**». Riferendosi al fatto che come premier portoghese ha ospitato alle Azzorre, il vertice con Bush, Blair e Aznar che fece da prologo all'invasione irachena. Con Blair, Berlusconi e Aznar, è stato tra gli otto firmatari della lettera di appoggio agli Usa nell'intervento in Iraq. Tra il suo ingresso nel Psd nel 1980 e il summit delle Azzorre, Barroso ha accumulato una vasta esperienza internazionale. **Riuscendo tra l'altro a mettere fine alla prima guerra civile dell'Angola** (1975-1990), con l'accordo di pace firmato nel maggio del 1990 nel villaggio portoghese di Bissese.

PRESENTATO A STRASBURGO IL «LIBRO VERDE» DEL COMMISSARIO EUROPEO FRATTINI

«Immigrati: una risorsa e non una minaccia»

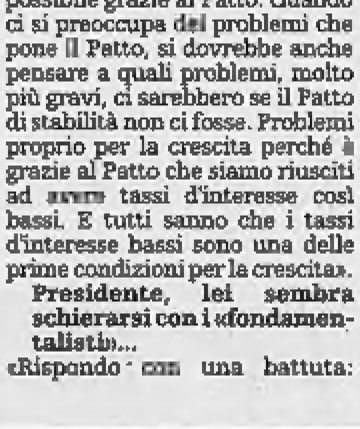
«Dal 2010 in Europa il deficit di manodopera potrebbe mettere a rischio l'economia»

dall'inviato a STRASBURGO

Chi viene in Europa per lavorare è una risorsa per l'economia dell'Unione e non deve essere considerato una minaccia. E' il punto di partenza del «libro verde» sui flussi migratori che Franco Frattini, commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza e vicepresidente dell'esecutivo Barroso, ha presentato ieri a Strasburgo.

E' il primo passo concreto per arrivare a una strategia comune della Ue attraverso un percorso diverso da quello tentato, senza grandi successi, nel passato. La proposta di Frattini è di avviare da subito una consultazione con i protagonisti della società civile: dagli imprenditori ai sindacati, senza trascurare tutte le associazioni che danno voce all'opinione pubblica e, naturalmente, le istituzioni. Una grande consultazione tanto più necessaria quanto più il tema immigrazione è diventato caldo in Europa soprattutto dopo l'esplosione del terrorismo islamico che ha moltiplicato paure e malintesi.

Non solo. Nel 2001, quando la Ue presentò un progetto di direttiva per gestire a livello europeo la cosiddetta «migrazione economica», furono i governi ad accogliere con molta freddezza l'iniziativa. Adesso l'atteggiamento delle capitali è cambiato, anche perché, previsioni alla mano, tra il 2010 e il 2030 la forza lavoro attiva potrebbe essere decurtata del 20 per cento e il deficit di manodopera potrebbe mettere a rischio proprio quella «esigenza di flessibilità» che sale dal mondo dell'economia e che Franco Frattini ha ricordato. Ma varare una nuova strategia europea in questo campo «non vuol dire aprire le porte indiscriminatamente alle migrazioni economiche nella Ue e non impedisce né limita le competenze dei singoli Stati membri», ha spiegato ieri Frattini. Le quote nazionali di immigrati, insomma, non sono in discussione.



Franco Frattini

Tuttavia non si può immaginare uno spazio comune di libertà e di sicurezza nella Ue senza procedure europee per l'ingresso degli immigrati. «Senza regole procedurali comuni minime - ha detto Frattini - rischiamo di vedere crescere soltanto il numero dei clandestini che verrebbero a situarsi ai margini delle nostre società».

Il commissario italiano ha anche sottolineato lo spirito di solidarietà che ha sempre guidato l'azione della Ue nella gestione dei flussi migratori: «L'unica cosa che l'Unione europea non farà mai è mettere le cannoniere nel Mediterraneo».

Anche se, per combattere l'immigrazione clandestina, dovranno essere utilizzati tutti gli strumenti legali possibili. Da una parte le regole di un'apertura concordata, dall'altra la severità nel farle rispettare. Il dibattito sul «libro verde» si concluderà a luglio per arrivare, entro la fine dell'anno, alla presentazione di una proposta organica. [e. s.]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
Interventi per la formazione della cartografia numerica provinciale alla scala 1:5000 da eseguirsi con procedure di tipo aerofotogrammetrico.
Lotto 1 - Importo a base di gara: Euro 135.537,10
Lotto 2 - Importo a base di gara: Euro 150.000,00
Lotto 3 - Importo a base di gara: Euro 129.981,58
Termine ultimo per la richiesta della documentazione: 11 febbraio 2005
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 28 febbraio 2005
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione delle gare, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 18.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio presente bando alla G.U.C.E.: 7 gennaio 2005.
Torino, li 10 gennaio 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

PK Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90
publikompass

CITTÀ DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
70021 Provincia di Bari - Atrio Palazzo di Città
(P.Iva - Codice Fiscale 00869560722)
Il Dirigente U.T. in esecuzione della determinazione n. 1156 del 21 dicembre 2004 rende noto che il giorno 10/2/2005 alle ore 10.00, presso la sede comunale è indetta asta pubblica ex art. 20, comma 1, L. n. 109/94 inerente i lavori di ristrutturazione "Teatro Comunale" 2° stralcio esecutivo. Importo complessivo lavori: Euro 1.306.093,15 oltre Iva. Importo soggetto a ribasso: Euro 1.240.871,64 oltre Iva. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: Euro 65.208,51. Categoria prevalente: OG2 classifica III; categoria scorporabile e non subappaltabile: OG11 classifica II. Finanziamento: Euro 1.750.000,00 Delibera CIPE n. 84/2000 concessi con decreto del Dirigente n. 19 del 30/4/2004. Criterio di aggiudicazione: con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo lavori posto a base di appalto, ex art. 21, comma 1, lettera a), legge n. 109/94, e s.m.i., individuazione soglia di anomalia di cui all'art. 21, comma 1 bis della Legge n. 109/94. Requisiti di partecipazione: 1) Attestazione di qualificazione SOA per la cat. OG2 classifica III e per la cat. OG11 classifica II. Termine per ricezione offerte: ore 12.00 del 9/2/2005. Data apertura offerte: ore 10.00 del 10/2/2005. Responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Didonna.
Gli atti tecnici e il bando di gara, sono in visione presso l'Ufficio Tecnico il martedì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00 (tel. 080.3065246/268 e riprodurre copie presso la copisteria "Copyland" sita in Via Sannicandro, tel. 080.3050459).
IL DIRIGENTE U.T.
Ing. Giovanni Didonna

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt tuttoScienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

QUASI NOVE MILIONI I PROCESSI PENDENTI

LA GIUSTIZIA IN CIFRE AL 30 GIUGNO 2004

Processi pendenti	Processi definiti	Nuove iscrizioni
8.942.932	425.734	404.672

Civili 3.365.000 — Penali 5.500.000

DURATA MEDIA DEL PROCESSO: Civile circa 8 anni — Penale circa 5 anni

I PROCESSI CIVILI DI NUOVA ISCRIZIONE

1.737.341 di cui

840.970 presso i giudici di pace

896.371 presso i tribunali

-4,6%

I REATI CIVILI DEI PRIMI SEI MESI DEL 2004

Furti	705.686	-6,9%	Rapina	27.602	+1,7%
Omicidio volontario	1619	+2,5%	Estorsioni	4229	-0,5%
Omicidio consumato e tentato	1619	+2,5%	Sequestro di persona	101	-5,6%
Omicidio preterintenzionale	49	+36%	Truffa	83.495	+122,5%
Omicidio colposo	4155	-10,1%	Ricettazione e riciclaggio	55.047	-3,2%
Lesioni personali e volontarie	1869	-0,1%	Bancarotta	2994	-0,1%
Violazioni obblighi assistenza familiare	4508	+7,9%	Produzione e spaccio di stupefacenti	17.288	-9,4%
Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli	2564	+3,2%	Violenza e resistenza a pubblico ufficiale	10.916	+5,1%
Violenza sessuale	2872	+26,1%	Associazione per delinquere	583	-5,2%
Pornografia minorile	541	-9,6%	Associazione per delinquere di tipo mafioso	152	-14,1%
Istigazione e favoreggiamento della prostituzione	746	-0,5%	Minorenni imputati	11.137	+12,3%

L'ALLARME ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO: DA DISCUTERE 9 MILIONI DI DIBATTIMENTI

«Processi troppo lunghi, la riforma non basta»

Il pg Favara: impressionante epidemia del crimine, l'81% resta impunito

Guido Ruotolo
ROMA

Inusuale che, aprendo l'anno giudiziario, il primo presidente della Cassazione, Nicola Marvulli, nel dare la parola al procuratore generale, Francesco Favara, per la sua relazione, abbia voluto accennare al «delicato momento della giustizia», ringraziando il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, per il suo impegno in difesa della autonomia e indipendenza della magistratura. Telegrafiche considerazioni che ben rendono gli umori di una magistratura che non condivide la riforma dell'ordinamento giudiziario che il Presidente Ciampi ha rinviato alle Camere, che teme che la riduzione dei tempi di prescrizione (legge ex Cirielli) vanifichi, per dirla con le parole della relazione Favara, «il lavoro delle forze dell'ordine e dei magistrati».

Davanti al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e alle massime autorità dello Stato, il procuratore generale Favara ha letto la relazione sull'amministrazione della giustizia nell'aula magna del secondo piano del *Palazzaccio*. Va subito detto che la fotografia che emerge non è solo quella di un malato terminale, ma resta impietosa la diagnosi che fornisce la relazione, centrata soprattutto sulla (non) efficacia del sistema giustizia: «Il vero punto dolente del sistema resta quello della durata dei processi - dice Favara - e la tendenza verso un suo progressivo aumento non accenna ad arrestarsi». Quelli pendenti sono 9 milioni. E ancora: «La tanto attesa e auspicata "svolta" nell'amministrazione della giustizia penale è lungi da venire». Si appella al governo e al parlamento, Favara, per «riforme giuste e condivise, leggi moderne che possano delineare un sistema giustizia efficace e tempestivo».

Con forza la relazione del procuratore generale ha voluto rappresentare «la sfida di una impressionante esplosione della criminalità», delineando uno scenario dirompente: «epidemia del crimine e rischio di vittimizzazione di massa». Le statistiche dicono che sono aumentate le vittime di reati e gli stessi reati: +130% le truffe, +2% gli omicidi, +4 i sequestri di persona, +48% la violenza sessuale, +5% i maltrattamenti in famiglia (sono diminuite le rapine, i reati di droga, i furti). E che «permane ancora assai elevato, l'81% di tutti i reati denunciati, il numero dei delitti dei quali sono rimasti sconosciuti gli autori».

La risposta della giustizia sembra in difficoltà. Gli stessi sforzi per migliorare la organizzazione e gestione degli uffici giudiziari rischiano di essere vanificati «dalle croniche carenze di strutture materiali e umane». Il cortocircuito che rende inaccettabile la durata irragionevole dei processi si determina nella fase del dibattimento di primo e secondo grado: «A fronte di una riduzione dei tempi dell'indagine preliminare (da 375 a 347 giorni), vi è un generalizzato e consistente aumento di tutte le fasi successive del giudizio: davanti al tribunale è passato da 348 a 377 giorni e in corte d'appello da 543 a 606 giorni». Complessivamente, documenta la relazione Favara, «la durata media di un processo è aumentata passando da 1.582 a 1.623 giorni».

Naturalmente, nella sua relazione, il procuratore generale ha affrontato separatamente lo stato dell'arte della giustizia civile e quello del settore penale: «Si registra una diminuzione della "resa" del sistema giustizia civile, pari al 10,2% in termini di processi definiti, anche se essa è stata in qualche modo compensata dalla contemporanea riduzione del numero delle sopravvenienze, pari al 4,6%». Avverte Favara: «La lunghezza eccessiva dei giudizi e i suoi costi elevati possono determinare una "fuga" dal processo, come forse è confermato dal minor numero di nuovi processi che si è registrato l'anno scorso».

I dati statistici sul processo penale sembrano segnalare novità importanti: «Si evidenziano una consistente diminuzione - pari al 3,2% - delle pendenze e un accentuato incremento dei procedimenti definiti (+6,3%).Ciò, nonostante un preoccupante aumento delle sopravvenienze (+6,1%)». Soppesa le parole Favara: «Nel campo penale, si è voluto estendere, oltre ogni ragionevole misura, le fattispecie criminose e le garanzie processuali, senza tener conto del progressivo allungamento del processo. Con la conseguenza che si assiste a una sostanziale vanificazione del processo penale, il quale, quando non è "fulminato" dalla prescrizione (e c'è il rischio che ciò accada anche più di frequente), produce o una pena che può apparire come una tardiva vendetta dello Stato nei confronti di una persona ormai mutata negli anni, oppure un'assoluzione che non ripaga dei danni economici ed esistenziali sofferti in conseguenza del processo».

Una relazione più di analisi che di valutazioni politiche, come forse la magistratura associata si aspettava. Favara ha auspicato «la cultura della responsabilità» da parte dei vertici degli uffici giudiziari, ma ha anche accennato alla riforma dell'ordinamento giudiziario (ecla sola non è assolutamente sufficiente»), rivendicando che «alla magistratura deve essere restituita la fiducia dei cittadini», il che implica, ha aggiunto Favara, «anche il rispetto per le sentenze che possono essere criticate ma non contestate, e strumentalizzate per fini diversi». E, soprattutto, ha invitato esplicitamente il Parlamento a non ridursi a modificare soltanto quelle parti della riforma che il Capo dello Stato ha ritenuto manifestamente incostituzionali. Affrontando il tema dei procedimenti disciplinari, Favara ha chiesto che il legislatore ripensi alla «introduzione dell'obbligo di esercizio dell'azione disciplinare per il procuratore generale della Cassazione».

L'SMS SULL'ASSALTO AL PREMIER

«Indagato» il giudice Fucci

■ Gli ispettori del ministero della Giustizia hanno chiesto alla Procura generale di Napoli, competente per territorio, una relazione sulla vicenda che ha visto protagonista il segretario dell'Anm, Carlo Fucci, finito nella bufera per un sms su Roberto Dal Bosco, il giovane marittimo che ha aggredito il 31 dicembre scorso in Piazza Navona il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sulla base di questa relazione, attesa al ministero della Giustizia nei prossimi giorni, il ministro Roberto Castelli deciderà se aprire o meno un'azione disciplinare nei confronti di Fucci. Carlo Fucci, segretario dell'Anm, replica con un lapidario «non ho nessun commento da fare». Sulla vicenda è intervenuto anche il vice presidente del Csm Virginio Rognoni: «Il Paese deve affrontare problemi seri nel settore della giustizia, a cominciare da quelli collegati alla riforma dell'ordinamento giudiziario, e seri sono i problemi di comportamento da parte dei magistrati che devono guadagnarsi sul campo, quel bene prezioso che è l'autogoverno. Non è certo questo il tempo che possa consentire pause o distrazioni per banalità e cose mediocri».

Il presidente Ciampi con il ministro della Giustizia Castelli, il primo presidente di Cassazione Marvulli e il Procuratore Generale Favara

ROGNONI: BUON DISCORSO

I magistrati apprezzano il Procuratore

ROMA. I magistrati apprezzano la relazione sull'amministrazione della giustizia pronunciata dal pg della Cassazione Francesco Favara, alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. È «una buona relazione», ha commentato il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni, elencando gli aspetti importanti del discorso risuonato nell'aula magna del «Palazzaccio». A cominciare dalle parole sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. «Un punto da tenere in considerazione - ha evidenziato infatti Rognoni - è il rilievo che l'ordinamento giudiziario non risolve il problema della durata del processo, che dipende in gran parte dalla legge processuale». Ma della relazione del pg il vicepresidente del Csm ha richiamato anche la parte in cui «pone il problema di interventi legislativi che risolvano il problema del rapporto tra garanzie ed efficienza». Assieme alla «sottolineatura della doverosità del rispetto degli atti giurisdizionali»: «Le sentenze - ha ripetuto Rognoni - possono essere commentate, criticate, ma non devono essere stravolte. Devono essere rispettate per non mettere in crisi il rapporto tra cittadini e magistratura». E della relazione di Favara, Rognoni ha spiegato di apprezzare anche le parole sul problema della prescrizione dei reati. «I tempi di prescrizione - ha avvertito il vicepresidente del Csm - non possono essere ridotti fino a vanificare il risultato del processo».

Il richiamo rivolto da Favara a governo e Parlamento affinché lavorino per «riforme giuste e condivise» è stato messo in evidenza dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati. Il leader del «sindacato delle toghe» ha voluto evidenziare anche «alcuni accenni importanti» dedicati dal pg alla riforma dell'ordinamento giudiziario: come d'esigenza di rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura e della funzione giurisdizionale». «Il pg - ha aggiunto il presidente dell'Anm - ha auspicato che nel riesame in Parlamento si tocchi una questione particolare, quella dell'obbligatorietà dell'azione disciplinare, che produrrebbe una serie di procedimenti destinati a finire nel nulla».

A giudizio di Bruti Liberati «un'indicazione molto significativa» è anche quella che il pg ha dedicato al tema della prescrizione, sottolineando «la necessità di riforme che allunghino i termini e addirittura li sospendano dopo i gradi di merito». Il leader dell'Anm ha evidenziato poi il richiamo che Favara ha rivolto ai magistrati per «una cultura della responsabilità, un maggiore impegno». «Una sollecitazione che come Anm vogliamo raccogliere», ha assicurato Bruti Liberati. Il pg inoltre, ha aggiunto il presidente del «sindacato delle toghe», ha anche sottolineato «l'esigenza di intervenire sulle carenze strutturali» ed ha segnalato la necessità di «rivedere alcune norme del processo penale, perché il rischio di inutilizzabilità e nullità è molto forte, è un incentivo alle impugnazione dilatorie per raggiungere l'obiettivo della prescrizione». «Vanno riviste quindi le garanzie che non sono reali ma si prestano a tirare in lungo i processi», ha concluso Bruti Liberati.

Le parole dedicate da Favara ai processi ancora troppo lunghi sono condivise dal procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna. «L'attesa riforma dell'ordinamento giudiziario - ha commentato - non è quella che risolve il problema della lentezza dei procedimenti, mentre resta sempre molto alto il numero dei procedimenti contro ignoti». [r. l.]

I COMMENTI DEI PARTITI E DELLE ISTITUZIONI

Castelli: stiamo migliorando L'opposizione: un fallimento

Cicchitto ammette: è una vergogna la durata dei dibattimenti I Ds: l'inefficienza serve a chi vuole salvarsi grazie alla prescrizione

Giacomo Galeazzi
ROMA

Maggioranza e opposizione incrociano le lame sulla relazione del procuratore generale della Cassazione Francesco Favara, da cui emerge che è senza autore l'81% dei reati e sono pendenti 9 milioni di processi. «Una relazione, come sempre, equilibrata nella quale sono state delineate luci e ombre del sistema giustizia - commenta il Guardasigilli Roberto Castelli - per la prima volta, però, le luci hanno superato le ombre. Nel 2004, infatti, sono stati esitati più procedimenti di quanti non ne siano sopravvenuti. Certo, la realtà sul territorio è diversa». Rimangono differenze enormi da zona a zona. «C'è un ufficio giudiziario che riesce a concludere procedimenti in meno di 300 giorni e altri uffici, che a parità di risorse, impiegano oltre 1.500 giorni - afferma il ministro della Giustizia - è necessario portare tutti gli uffici del Paese al livello dei migliori». Castelli non teme le proteste che i magistrati starebbero preparando per sabato prossimo, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario in Corte d'Appello. «Ognuno si prende le responsabilità delle proprie azioni - taglia corto il Guardasigilli - in ogni modo, sarà chiaro chi rifiuta di dialogare e chi no». Opposto il giudizio della responsabile giustizia dei Ds Anna Finocchiaro, che lamenta come «l'efficacia sia l'ultimo obiettivo della maggioranza». Favara, per i Ds, conferma «il quadro sconfortante della giustizia in Italia»: una Corte Suprema non può avere un carico di lavoro come quello che gestisce la Cassazione e troppo spesso si sfrutta l'inefficienza del processo a fini prescrittivi. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Pdci, Armando Cossutta. «L'appello di Favara per l'autonomia e l'indipendenza della magistratura - denuncia - avviene proprio mentre la riforma dell'ordinamento giudiziario voluta dal governo è stata respinta da Ciampi». Una riforma «ininfluente al miglior funzionamento della giustizia» ma volta a smantellare i principi costituzionali della divisione dei poteri». «Altro che le luci di cui parla il ministro Castelli - rincara la dose Cossutta - la condizione in cui versa la giustizia è una grande ombra che aleggia sulla testa dei giudici e dei cittadini».

Dalle parole di Favara, per il vicecoordinatore vicario di Forza Italia Fabrizio Cicchitto, emergono seri problemi che non possono essere messi in conto al gabinetto Berlusconi. «Il principale di essi - precisa - riguarda la durata dei processi: una autentica vergogna perché tende a vanificare la giustizia in quanto tale. La legge sull'ordinamento giudiziario, invece, modernizza il nostro apparato giudiziario a partire dall'affermazione della meritocrazia». Quanto al «giusto riferimento» di Favara all'autonomia dei giudici, essa, secondo Cicchitto, dipende innanzitutto dal comportamento seguito dai singoli magistrati, ma anche dalla linea seguita dalle associazioni perché almeno una di esse, Magistratura democratica, è diventata un «soggetto politico» che mira ad intervenire sugli equilibri politici dell'Italia e che esprime giudizi anche sul quadro internazionale. Enzo Fragalà di An giudica «condivisibile» l'intervento del Pg della Cassazione soprattutto quando affronta il tema dell'utilizzo delle risorse e quindi della produttività ed efficienza dei giudici e dei pm. Getta acqua sul fuoco Enrico Buemi dello Sdi. «Chi si aspettava novità dalla relazione di Favara è rimasto necessariamente deluso - puntualizza -, numero dei reati, durata dei processi oltre ogni ragionevolezza, mole crescente di arretrati (sia in campo civile che penale) dei processi sono la dimostrazione di una situazione che non cambia nonostante i richiami annuali del procuratore generale». I toni però restano accesi. «Favara evidenzia i dati del fallimento: crescono del 3,7% i reati, aumentano i tempi e i numeri dei processi, crescono le disfunzioni e le prescrizioni ed anche il sovraffollamento delle carceri - attacca il diellino Pierluigi Mantini, componente della commissione Giustizia della Camera - i mali sono antichi ma le ricette della Casa delle libertà li hanno aggravati. Dovrà essere il centrosinistra, con Prodi, a riprendere le ricette dell'efficienza e a restituire speranze al Paese».

Magistrati ieri all'inizio della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario

Il Guardasigilli contro la protesta dei magistrati per l'inaugurazione dell'anno giudiziario «Adesso è chiaro chi rifiuta il dialogo»

I «FENOMENI» PIÙ SIGNIFICATIVI DENUNCIATI DA FAVARA

GIUSTIZIA MINORILE

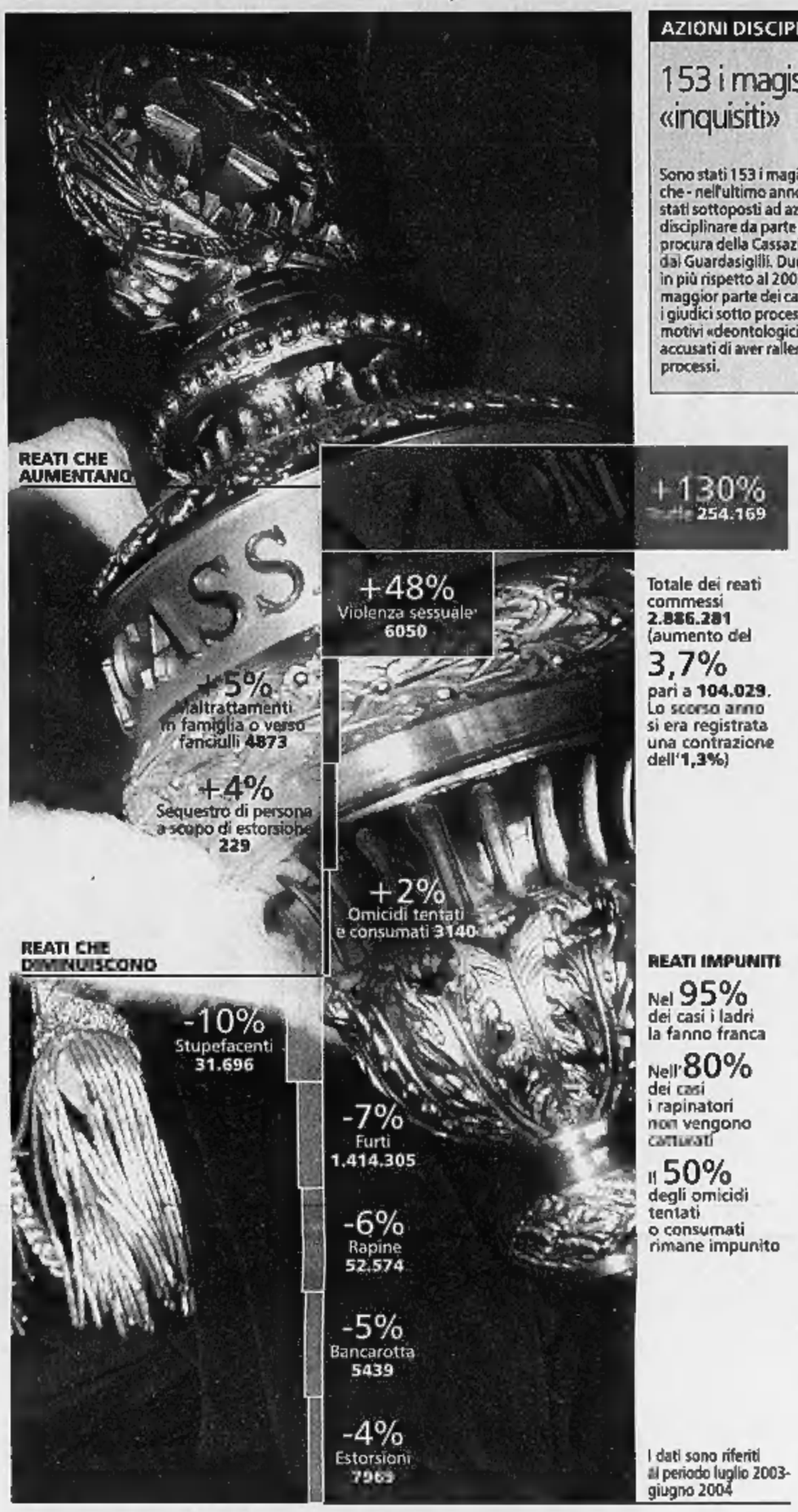
Figli «affidati» Sempre più conflitti

Nel settore della giustizia minorile resta significativo il numero dei ricorsi in materia di affidamento dei figli, ma soprattutto cresce il numero dei procedimenti attivati subito dopo la pronuncia di separazione dei genitori. Un dato che impone una riflessione sulla opportunità che tutte le competenze in materia di famiglia e di minori siano accentrate presso un unico organo specializzato.

INDAGINI

Intercettazioni utili ma costose

Allarme sui costi delle intercettazioni telefoniche e ambientali che ormai costituiscono uno strumento investigativo «irrinunciabile» tanto più che le indagini tradizionali, nel «momento attuale», risultano «poco produttive». Solo nel primo semestre 2004 sono stati spesi 148 milioni di euro per intercettare: di questi, 112 solo per il noleggio delle apparecchiature.



AZIONI DISCIPLINARI

153 i magistrati «inquisiti»

Sono stati 153 i magistrati che - nell'ultimo anno - sono stati sottoposti ad azione disciplinare da parte della procura della Cassazione e dal Guardasigilli. Dunque sei in più rispetto al 2003. Nella maggior parte dei casi (45%) i giudici sotto processo per motivi «deontologici», sono accusati di aver rallentato i processi.

MAFIA

Ora Cosa nostra scopre l'usura

Per la prima volta nella sua storia la mafia ha inserito nel suo decalogo criminale anche l'usura. «È dimostrato - secondo Favara - il coinvolgimento di alcuni uomini d'onore anche nei prestiti ad usura, attività alla quale Cosa nostra era, finora, rimasta estranea».

BABY-CRIMINALI

Vengono anche da famiglie-bene

È sempre «più elevato» il numero di baby criminali provenienti dalle famiglie bene. La criminalità minorile viene impiegata nei traffici di stupefacenti, si rende protagonista di reati di violenza sessuale. Preoccupa ancora «il numero degli omicidi, consumati e tentati, nonché il numero dei reati associativi».

ABUSI
Bimbi vittime in famiglia

I nuclei familiari italiani si rivelano sempre più un microcosmo difficile Cresce la quota delle separazioni Unica nota positiva: ci sono meno fanciulli italiani abbandonati

Francesco Grignetti

ROMA

Discussioni, liti, maltrattamenti. La famiglia italiana si rivela sempre più un microcosmo difficile (crescono del 5% i maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli: 4873 i casi denunciati). Si prenda il caso dei divorzi. Segnala il procuratore generale Francesco Favara che resta netta la prevalenza delle separazioni consensuali. Però cresce in maniera «significativa» la quota delle separazioni giudiziali (+7,6% rispetto all'anno scorso), che peraltro hanno un iter mediamente molto più lungo prima di arrivare a destinazione, ovvero tre mesi contro venti. E' un trend che monta da almeno tre anni, quello dei coniugi che finiscono in tribunale l'uno contro l'altro armati. «Separazioni - commenta Favara - sempre più caratterizzate da un'accesa conflittualità di rapporti, alimentata da questioni relative all'affidamento dei figli e agli aspetti economici».

Ma la litigiosità, spesso, non si ferma alla separazione. Perché subito dopo il conflitto tra moglie e marito si ripropone intorno ai figli attraverso la contesa sulla potestà genitoriale. Di qui la sconsolata annotazione dell'alto magistrato: «I procuratori generali distrettuali hanno segnalato come crescente il numero dei procedimenti attivati subito dopo la pronuncia di separazione».

E intanto i magistrati si trovano anche a fare i conti con le famiglie d'oggi, molecolari, allargate, frazionate. Ad esempio, cresce il numero di procedimenti per l'affidamento di figli nati in coppie di fatto non più conviventi.

E ancora, sempre a margine delle potestà genitoriali, va segnalato il ricorso sempre più frequente dei giudici minorili al provvedimento di «allontanamento» dall'abitazione di famiglia di quel genitore che maltratta o abusa dei figli: un'innovazione giuridica che risale al 2001 e che si sta rivelando molto più utile di quanto si pensasse. «Trattasi di uno strumento innovativo che consente di risolvere molte situazioni di disagio minorile causate da violenze fisiche o morali». Il bambino o l'adolescente resta a casa «evitando il trauma dell'allontanamento», il genitore maneseo è costretto a sloggiare.

Nella tematica del diritto di famiglia irrompe poi il fenomeno dell'immigrazione. Sempre più i giudici minorili sono chiamati ad occuparsi di casi di sottrazione. Si moltiplicano i casi di minorenni costretti loro malgrado a vivere una vita border-line. «Numerosi sono i minori irregolari che giungono ai servizi sociali in situazioni di notevole deprivazione, di tossicofilia, di disagio psicologico anche grave». Un capitolo a parte lo meritano i giovanissimi nomadi. Aumentano le «prese in carico» da parte di organismi pubblici. Annota Favara: «Va segnalato, anche per le sue implicazioni sociologiche, l'insorgere di uno stato di disagio e di rifiuto da parte delle ragazze nei confronti della loro cultura di origine, con richieste di aiuto ad acquisire una certa autonomia».

Il diritto, storicamente, in materia di minori e di famiglia, è sempre stato innovativo. E' per via di domande sempre nuove che vengono ai giudici dalla società. Sempre più spesso, ad esempio, capita che persone adottate da bambini chiedano al tribunale di conoscere le proprie origini e l'identità dei genitori biologici. «Importante - riconosce Favara - la decisione assunta dalla sezione minorenni della Corte di appello di Torino che ha riconosciuto a una persona adottata il diritto ad avere informazioni sulla identità di un fratello e di una sorella, anch'essi adottati».

Ma la notizia più bella, quella più confortante per lo stato della società italiana, viene proprio dal mondo delle adozioni. E' in calo costante il numero di bambini adottati italiani e in crescita quello di bambini adottati stranieri. Bisogna pensare a una moda esterofila? No. Il calo delle adozioni «nazionali» si spiega perché «si va riducendo il numero dei minori italiani abbandonati o dichiarati adottabili».

TRUFFE
Il boom dovuto anche a Internet

Oltre agli imbrogli per via informatica molto hanno pesato gli scandali finanziari E le associazioni dei consumatori hanno contribuito ad aumentare le denunce

ROMA

Italiani, popolo di truffatori e di truffati. In un quadro complessivamente molto negativo, dove la criminalità è una «epidemia» che il cittadino «percepisce drammaticamente, spiccano poi alcuni numeri che fanno sobbalzare. Il numero delle truffe, ad esempio: ben 254 mila in un anno, cresciute rispetto al 2003 del 130% in dodici mesi. Il dato non è nuovo, né potrebbe esserlo. Ne erano già a conoscenza l'Istat come il ministero dell'Interno, che tengono le statistiche con gli indici di criminalità. E infatti il Viminale, nell'estate scorsa, quando presentò l'annuale Relazione sulla sicurezza, registrò un incremento pari al 100%. Dichiararono 300 mila episodi in un triennio. Stando al pg Favara, erano cifre ancora troppo tenui, da ritoccare all'insù. «Impressionante aumento», lo definisce. «Il fenomeno sembra attribuibile all'incremento delle truffe informatiche mediante l'uso della telefonia mobile e di Internet». Ma c'è anche una spiegazione tecnica. Il fenomeno è esploso perché finalmente c'è chi, le benemerite associazioni di consumatori, hanno portato allo scoperto e organizzato il popolo dei truffati «in occasione di eventi collegati al mercato finanziario ed obbligazionario». Ogni riferimento a Parmalat, bond argentini o Cirio è volutamente lasciato sullo sfondo.

Reati fallimentari, frodi comunitarie, reati connessi a operazioni distorsive del mercato mobiliare e al collocamento di prodotti finanziari, reati tributari, usura: la magistratura è chiamata ad occuparsi seriamente di economia e di colletti bianchi. E sono indagini difficili, laboriose, molto specializzate.

Ma il terreno è minato. Fortissime sono state le polemiche, ad esempio, sui reati societari e le nuove leggi che li regolamentano. Favara fa sue le denunce di molti uffici di giustizia. «La nuova disciplina comporta che, pur in presenza di fatti gravissimi quanto alle conseguenze che da essi derivano all'economia nazionale e alle persone fisiche coinvolte, sussistono elevatissime probabilità di prescrizione prima che sia possibile arrivare alla sentenza definitiva (se non addirittura prima della sentenza di primo grado)». E altre polemiche ci sono state attorno alla auspicata Autorità di protezione del risparmio, ferma in Parlamento.

Per combattere questo mondo del crimine in guanti gialli, servono professionalità avanzatissime e molta informatica. Il caso Parmalat, holding internazionale con oltre 240 società coinvolte per i cinque continenti, insegna. «Un'emergenza dalle dimensioni eccezionali». Qui Favara si compiace dello sforzo in atto. «La procura della Repubblica di Parma, costretta a impiegare in questo campo la metà dei magistrati in organico, è stata dotata di una struttura che comprende tra l'altro ben dieci addetti al sistema informatico e un reparto del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza composta da quattro ufficiali e quattordici sottufficiali».

Il fenomeno esplosivo delle truffe è saltato agli occhi anche di Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, che polemizza così con l'opposizione, accusata di utilizzare in maniera strumentale i dati di Favara: «I reati sono sì in aumento, ma solo perché sono enormemente proliferate le truffe, in particolare quelle informatiche, che devono certamente essere perseguite, ma sono cosa ben diversa dai delitti di maggior allarme sociale».

Se ne duole anche l'Aduc, associazione a tutela degli utenti e consumatori: «Sulle truffe legate ai prodotti finanziari e obbligazionari sembrava che la legge di riforma del risparmio fosse sul punto di essere approvata, ma è ancora ferma in Parlamento. Lo scandalo maggiore è sulle truffe legate alla telefonia e ad Internet. Trattandosi quasi sempre di truffe di poche decine di euro, rimangono quasi sempre impunite perché l'accesso alla giustizia per rivalersene è più una questione di principio che altro: i costi sono sempre maggiori dell'eventuale rimborso».

[fra. gri.]

FUGA DAI TRIBUNALI
Cresce la sfiducia degli italiani

ROMA

E poi ci sono quelli che non ci credono più, quelli che pensano sia inutile e troppo costoso rivolgersi a un tribunale. L'occhio del procuratore generale Favara sulla giustizia italiana, sia penale che civile, è davvero sconsolato. Al punto che, di fronte alla riduzione del numero di processi civili avviati da un anno all'altro (meno 84.892 cause, pari al 4,6%), lascia intendere che la spiegazione è lo scoramento dei cittadini. Anzi, lo dice proprio nelle sue conclusioni finali: «La lunghezza eccessiva dei giudizi e i suoi costi elevati possono determinare una "fuga" dal processo, come forse è confermato dal minor numero di nuovi processi che si è registrato lo scorso anno».

Colpa dell'ingolfamento dei tribunali civili. Senza filtri, e con l'esplosione del fenomeno dei processi seriali, nel tempo davanti al giudice è arrivata «ogni tipo di controversia». Di qui ritardi, disfunzioni, «abuso del processo». E tempi biblici.

Il pg di Cassazione ha fatto alcuni calcoli. «Ipotizzando un giudizio che si articoli in due gradi di merito (tribunale e appello) ed in quello di legittimità, si ha oggi una durata media di 3041 giorni (oltre otto anni); circa nove mesi in più rispetto al periodo precedente. E' appena il caso di rilevare che si tratta di un dato medio che nasconde al suo interno una durata ben maggiore di taluni processi».

Numeri che da un anno all'altro peggiorano, oltretutto, anziché migliorare. Il fatto è che «le corti d'appello, le quali avrebbero dovuto incrementare la produttività in relazione alla aumentata consistenza degli organici, hanno mancato il proprio obiettivo e non hanno così evitato un deleterio aumento dell'arretrato».

E invece così si va in senso opposto alla storia e all'Europa, lamenta Favara. Tanto da danneggiare il sistema economico. Non ci resta che sperare nella tecnologia, nel processo telematico, che è in fase di sperimentazione a Bologna, Parma e in sette tribunali italiani.

Altro caso scottante di giustizia negata, magari non direttamente, ma in maniera strisciante, è tutto il settore delle controversie in materia di lavoro. Anche qui, tempi che si allungano. Il giudizio di primo grado s'è allungato in media di 22 giorni, il giudizio di appello s'è ridotto di 9. Forse anche sono numeri apocalittici come gli altri. Ma resta che si tratta di un fenomeno grave. «Se si pensa alla tradizione di questo settore della giurisdizione, ai valori in esso coinvolti, al particolare modello processuale da cui esso è servito, si rende manifesta l'esigenza di accertare le cause di questa crescente disfunzione».

Non è soltanto una questione di principio, avverte Favara. E' che sta cambiando pelle il mondo del lavoro. S'avanzano i contratti di nuovo tipo, le collaborazioni, i part-time e il tempo determinato. Ma intanto le garanzie tradizionali dei lavoratori che fine fanno? «L'esigenza di una giustizia rapida è resa ancor più urgente dalla crescente "precarizzazione" dei rapporti di lavoro, dovendosi evitare che alla maggiore debolezza sociale che tale fenomeno comporta per il lavoratore, si cumuli una ridotta efficacia della tutela giudiziaria dei suoi diritti».

Analogo discorso va fatto per le cause di previdenza sociale. E sono numeri micidiali: 404 mila nuove iscrizioni nell'ultimo anno. Tra controversie di lavoro e quelle di previdenza, si parla del 43 % dell'intero contenzioso civile di primo grado e del 46% di secondo grado. Anche il processo penale, purtroppo, sta aumentando i tempi di attesa. Secondo le medie statistiche calcolate al ministero della Giustizia, a fronte di un leggero miglioramento dei tempi per le indagini preliminari o per il procedimento davanti al gip, l'attesa «davanti al tribunale è passato da 348 a 377 giorni e in corte d'appello da 543 a 606 giorni». Ma attenzione, dice ancora Favara, «la situazione della giustizia penale è comunque peggiore di quel che emerge da tali dati».

[fra. gri.]

SCIALOJA REPLICA AL PG: SONO LUOGHI DI PREGHIERA E INCONTRO

«Terroristi in moschea», e scoppia la polemica

■ **ROMA.** Nelle moschee italiane si reclutano terroristi islamici da utilizzare per attentati nei paesi occidentali o da inviare in Iraq a combattere contro le forze della coalizione internazionale. Il procuratore generale della Cassazione Francesco Favara lancia l'allarme e scoppia la polemica. Il portavoce del centro culturale islamico di Roma, Mario Scialoja, non esclude la possibilità di «incontri fuorilegge» all'insaputa dei vertici delle moschee, sottolineando però che queste sono «soltanto luogo di preghiera e di incontro, che svolgono una funzione sociale». Quanto al terrorismo, si tratta di un «male dei nostri anni», che va combattuto «ovunque» ed è un «fenomeno di tutto l'Occidente, non limitato solo ai musulmani». «Si pensi - conclude - a quello cattolico in Irlanda del Nord». Più duro il presidente dell'istituto culturale islamico di viale Jenner a Milano (moschea al centro di diverse indagini) Abdel Hamid Shaari. «Quando un magistrato parla di certe cose o fa i nomi, i cognomi, dice i luoghi a cui si riferisce o sarebbe meglio che avesse maggiore cautela». Chiede chiarezza anche l'imam di Colle Val d'Elsa Fers Jabareen. «È come se si dicesse la stessa cosa per le chiese cattoliche in Sicilia a proposito della mafia - dice - le moschee e i luoghi santi dei musulmani devono servire solo per lo sviluppo spirituale dei giovani e se ci sono dei fondamentalisti e degli estremisti che le frequentano, si tratta solo di una infima minoranza». [r. i.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ci sono parecchie morali. C'è la morale positiva e pratica alla quale devono tutti ubbidienza. Ma c'è la morale delle Arti. Questa è tutt'altra cosa. E da che mondo è mondo, le Arti lo hanno abbondantemente provato.

CHARLES BAUDELAIRE
Note e documenti per il mio avvocato
(pubblicate per la prima volta da Eugène Crépet nel 1887)

Baudelaire fu condannato a sopprimere nel suo libro sacro sei poesie ritenute immorali da una sentenza del 20 agosto 1857.

SI SCAVA NELLE MACERIE E NEL FANGO

Frana su una cittadina della California Si temono molte vittime

■ Potrebbe essere di decine di vittime il bilancio dell'enorme frana che ha investito una cittadina nella California meridionale, un centinaio di chilometri a Nord-Ovest di Los Angeles, dopo giorni di pioggia incessante che ha reso instabile il terreno. Almeno tre persone sono state estratte cadavere dal fango, mentre 21 sono considerate disperse (fra di esse, una mamma e i suoi due bambini) e una decina sono rimaste ferite nello smottamento che ha travolto una ventina di abitazioni a Santa Conchita, appena a Sud di Santa Barbara. Un uomo di 60 anni è stato estratto vivo dal fango dopo circa tre ore. Si continua a scavare, alla ricerca di altri eventuali sepolti vivi

Uno degli enormi massi precipitati sulla cittadina californiana

«NON LO RICONOSCO COME PRESIDENTE»

Yanukovic: «Contro la vittoria di Yushenko farò appello alla Corte Suprema»

■ L'ex premier ucraino Viktor Yanukovich intende rivolgersi alla Corte Suprema di Kiev per contestare l'esito delle presidenziali celebrate in dicembre e - nel caso in cui la Corte non si pronunciasse in suo favore - ha detto che interpellerà la Corte europea per i diritti umani. «Non accetteremo mai i risultati del voto», ha affermato il candidato sconfitto da Viktor Yushenko, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Kiev. «Non possiamo riconoscere la legittimità del presidente e del voto». «I risultati proclamati dalla Commissione Elettorale centrale ci forniscono una base sufficiente a presentare un ricorso presso la Corte Suprema».

ANCORA STRAGI, ALLAWI AMMETTE CHE IN CERTE AREE NON SI POTRA' VOTARE

«Trentaquattro i capi della guerriglia in Iraq»

Il comando americano fa i nomi e accusa la Siria: li aiuta, la diffidiamo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La spina dorsale della guerriglia irachena è composta da 34 leader dell'ex partito Baath che agiscono in maniera poco coordinata fra loro ma possono contare tutti sui rifornimenti che arrivano attraverso il territorio siriano: è questa la radiografia degli «insorti» fatta dal Pentagono e resa nota dal generale John Abizaid, capo del Comando centrale delle truppe Usa, durante una visita a Tikrit. E' la prima volta che il comandante in capo delle operazioni Usa in Iraq descrive nei dettagli i vertici della guerriglia: il responsabile delle finanze è Mahdi Nasr Ubeidi, i capi delle operazioni militari sono Ahmed Hassan Kaka a Kirkuk, Mohammed Younis a Baghdad e Mohammed Rijiab Haddushi Nasser a Tikrit, mentre a coordinare i corrieri è Yassir Sabawi Ibrihim Hassan. Abizaid svela i nomi per far sapere che a costoro «non sarà offerta l'amnistia neanche se consegneranno le armi». «Un certo numero di persone dovrà morire - ha detto il generale al "Los Angeles Times" - e fra questi c'è anche Abu Musab al Zarqawi». L'intelligence militare ritiene che i leader degli «insorti» non abbiano un unico capo e si siano incontrati lungo il confine siriano in novembre per lanciare l'offensiva anti-elezioni in una rara occasione di coordinamento. A consentire i rifornimenti e le armi sarebbero i fondi trafugati da Saddam Hussein prima della caduta di Baghdad che vengono adesso spesi in Siria, dove potrebbe essere anche Izzat Ibrahim, ex braccio destro del deposto Raiss. «Siamo stati molto chiari con Damasco nell'esprimere tutto il nostro disappunto - ha sottolineato Abizaid - per il fatto che le cellule del Baath operano in Siria, con accesso ai fondi e alle rotte del contrabbando».

Le parole di Abizaid lasciano trapelare l'intenzione di una resa dei conti con i «34 leader del Baath» per mettere la guerriglia sulla difensiva in coincidenza con il voto del 30 gennaio. Gli attacchi intanto continuano: in due separati agguati a Tikrit e vicino Baghdad sono stati uccisi ieri almeno 13 iracheni ed il premier Iyad Allawi ha annunciato per la prima volta, in una telefonata con il presidente americano Bush, che in «alcune zone» sarà molto difficile andare ai seggi il 30 gennaio. Al fine di migliorare la sicurezza del territorio Allawi ha deciso lo stanziamento di 2,2 miliardi di dollari per portare il numero degli effettivi iracheni da 100 a 150 mila, dotandoli di armamenti più efficienti. Ma la capacità della guerriglia di confezionare ordigni talmente potenti da rendere inutilizzabili anche i tank americani Abrams e i blindati Bradley dimostra che la strada è tutta in salita. «Le forze nemiche stanno tentando di impedire la partecipazione popolare alle elezioni - ha detto Allawi - e in alcune zone i votanti non potranno recarsi alle urne, ma non riteniamo che si tratterà di un fenomeno molto diffuso». Le «zone» cui Allawi fa riferimento sono le province del Triangolo Sunnita, roccaforte della guerriglia, ma nel tentativo di convincere i sunniti a votare comunque il governo iracheno ha indetto per il 16 gennaio una «conferenza con tutti i gruppi che vogliono boicottare le elezioni in modo da far loro cambiare idea».

Fra gli episodi di violenza avvenuti ieri spicca quello di Tikrit, dove per la prima volta due gruppi fondamentalisti islamici considerati stretti alleati hanno diffuso rivendicazioni in aperto contrasto: Ansar al-Sunna ha affermato che la morte di sei agenti è stata causata dall'esplosione di un'autobomba che era stata parcheggiata da un suo militante, mentre Abu Musab al-Zarqawi ha parlato di «operazione martirio», ovvero di un attacco kamikaze realizzato da uno dei suoi.

Un poliziotto piange accanto al cadavere di un collega ucciso a Tikrit

DOPO LA RINUNCIA DELL'EX CAPO DELLA POLIZIA DI NEW YORK, BERNARD KERIK

Sarà l'inquisitore dei Clinton a garantire la Sicurezza Usa

Michael Chertoff è stato procuratore nello scandalo Whitewater Il presidente: «Sa che nella guerra al terrore è decisivo prevenire»

personaggio
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

MICHAEL chi? La prima reazione all'annuncio del nuovo ministro americano per la Sicurezza Interna è stata grosso modo questa, anche fra parecchi addetti ai lavori. Ma non la giustizia alla carriera di Michael Chertoff, che è stato giudice, procuratore, collaboratore del ministro Ashcroft, e soprattutto grande nemico e inquisitore del presidente Clinton e della moglie Hillary per lo scandalo Whitewater.

Presentandolo ieri alla Casa Bianca, Bush ha parlato così: «Mike è stato un leader chiave nella lotta al terrorismo. Ci ha aiutato a collegare gli attentati dell'11 settembre ad Al Qaeda. Ha capito immediatamente che la strategia della guerra al terrore è prevenire gli attacchi prima che avvengano». Il presidente, però, ha voluto rassicurare i critici sui problemi che erano sorti durante il primo mandato, con personaggi come il ministro della Giustizia Ashcroft: «Mike ha affrontato innumerevoli decisioni che hanno aiutato a proteggere gli americani, difendendo nello stesso tempo le loro libertà civili. La nostra nazione è ancora in guerra. Siamo concentrati. Stiamo compiendo azioni decisive sul fronte interno che sono critiche per vincere questo conflitto. Quando Mike sarà confermato dal Senato, il dipartimento della Homeland Security sarà guidato da un manager pratico e un pensatore brillante».

La conferma del Senato, secondo gli analisti, è la questione centrale che ha determinato la scelta di Bush. All'inizio di dicembre il Presidente aveva nominato come ministro della Sicurezza Interna l'ex capo della polizia di New York, Bernard Kerik, un protetto dell'ex sindaco Giuliani. Pochi giorni dopo, però, Kerik aveva dovuto rinunciare, perché aveva assunto un'immigrata illegale come donna di servizio, e per altri scheletri nell'armadio che avevano imbarazzato la Casa Bianca, tipo storie di amanti e conflitti d'interesse. Quel fiasco aveva fatto scendere Bush nei sondaggi di popolarità, frenando lo slancio con cui voleva presentare l'agenda del secondo mandato in vista dell'Inauguration del 20 gennaio. Chertoff allora è diventato una buona via d'uscita perché, come ha sottolineato ieri il Presidente, «è stato già confermato dal Senato tre volte».

Nella sua carriera, infatti, il nuovo ministro è stato procuratore a New York e in New Jersey, assistente segretario della Giustizia con Ashcroft e capo della Divisione criminale del suo dicastero, e giudice della Terza Corte d'Appello di Filadelfia. A questo scranno era stato nominato da Bush nel giugno del 2003, e la Casa Bianca pensava che non volesse lasciarlo perché è vitalizio. Sabato però il Presidente ha provato comunque a chiamarlo, lo ha convocato a Washington, ha ricevuto la sua disponibilità, e domenica lo aveva già assunto.

Michael Chertoff

Sul piano politico, però, l'esperienza più significativa di Chertoff è quella che ha fatto dal 1994 al 1996, come consigliere legale della Commissione che investigava sullo scandalo Whitewater e tutte le sue ramificazioni, compreso il suicidio del consigliere di Clinton, Vince Foster, che secondo le malelingue aveva un rapporto speciale con la First Lady Hillary. Il capo della Commissione era il potente senatore D'Amato, ma in pratica Mike era il procuratore incaricato di gestire l'indagine. Questa lunga inchiesta si era conclusa con un nulla di fatto, perché non aveva provato reati della coppia presidenziale. Ma in cambio aveva guadagnato a Chertoff l'eterna riconoscenza dell'establishment repubblicano, e l'eterno risentimento dei Clinton. Infatti quando nel 2003 Bush lo aveva nominato giudice della Terza Corte d'Appello, l'unico voto contrario alla sua conferma in Congresso era stato quello della senatrice Hillary. L'ex First Lady probabilmente lo attaccherà anche stavolta, ma secondo gli analisti non ha la forza di far deragliare la nomina.

Il neo ministro, comunque, ha cercato subito di togliere dal tavolo gli attriti partitici, promettendo che come capo del mega dicastero degli Interni avrà un solo obiettivo: «Sarò orgoglioso di stare al fianco degli uomini e delle donne che formano la nostra prima linea contro il terrore».

Con la nomina di Chertoff, e quella dell'amico e finanziatore Allan Hubbard a capo del Consiglio economico nazionale, Bush ha quasi completato la sua nuova squadra di governo, in tempo per l'Inauguration. Ora manca solo il nuovo direttore dell'intelligence nazionale e, secondo le indiscrezioni che circolano a Washington, tra i candidati c'è una faccia molto nota: il generale Tommy Franks, condottiero delle campagne in Afghanistan e Iraq.

A GINEVRA LA CONFERENZA DEI DONATORI

L'Onu: «Controlleremo ogni dollaro di aiuti»

dal corrispondente a NEW YORK

L'ombra dello scandalo delle sanzioni irachene incombe sulla credibilità del Palazzo di Vetro e per garantire i donatori di fondi per l'Asia l'Onu affida la gestione contabile degli aiuti del dopo-tsunami a consulenti esterni. «Vi assicuriamo il massimo controllo su ogni dollaro speso»: così Jan Egeland, responsabile degli aiuti Onu, ha accolto ieri a Ginevra i rappresentanti degli 80 Paesi giunti per partecipare alla Conferenza dei donatori per il soccorso alle vittime.

A dispetto di fondi pubblici e privati promessi per un totale di circa 7 miliardi di dollari, nelle casse dell'Onu ne sono arrivati fino a questo momento a malapena 300 milioni, cioè meno di un terzo dei 977 milioni chiesti da Kofi Annan al summit di Giakarta per fare fronte alla prima fase dell'emergenza. Il Palazzo di Vetro preme affinché venga accelerata la consegna dei fondi ma, lasciando trapelare il timore che il ritardo nell'arrivo delle donazioni sia dovuto a preoccupazioni sulla gestione delle risorse, Egeland ha tenuto a precisare: «Vogliamo rendere conto di cosa faremo e di come gli aiuti saranno gestiti da ogni singola agenzia». Simili dichiarazioni sono giunte dai rappresentanti dei Paesi colpiti, destinatari dei contributi. «E' nostro desiderio che tutti i fondi consegnati ai governi ed alle agenzie non governative siano resi pubblici e che la loro gestione sia trasparente», ha osservato il ministro degli Esteri dello Sri Lanka, Sarath Amungama.

Sarà un'apposita task force del Palazzo di Vetro a gestire la raccolta delle donazioni, mentre a sorvegliarne la contabilità sarà un gruppo di esperti internazionali reclutati per garantire «il massimo delle trasparenza per sapere dove ogni singolo dollaro versato verrà speso». La scelta di affidarsi ad un gruppo di contabili esterni mira ad allontanare i sospetti di inaffidabilità che l'Onu si è attirata con lo scandalo finanziario legato alle sanzioni all'Iraq. Proprio alla vigilia dell'intervento di Egeland a Ginevra, l'ex presidente della Federal Reserve Paul Volker - designato da Annan alla guida della commissione d'inchiesta sulla gestione del regime di sanzioni - ha ammesso che gli organismi di controllo dell'Onu furono responsabili di carenze che consentirono a Saddam Hussein di accumulare merci e denaro in violazione della risoluzione «Petrolio in cambio di cibo» del 1996. [m. mo.]

Due scampati al maremoto in un campo per i profughi a Phuket

PER LE VITTIME DEL MAREMOTO

Oltre quota 25 mila le adesioni all'iniziativa di Specchio dei tempi

Non conosce soste la generosità dei lettori de La Stampa. Sono già oltre 25 mila i versamenti giunti da tutta Italia alla sottoscrizione di Specchio dei tempi per i bambini dell'Asia. Per chi desidera ancora associarsi sono a disposizione gli uffici del giornale (A Torino, le sedi di via Roma 82 e via Marenco 32; a Milano piazza Cavour 2 e a Roma via Barberini 50). E' anche possibile da qualunque banca fare un bonifico sul conto numero 120118 (abi 01025, cab 01000, cin H) presso il Sanpaolo Imi. C'è infine a disposizione il conto corrente postale numero 7104 o si possono spedire assegni alla sede del giornale, in via Marenco 32, 10126 Torino.

Fino a sabato sarà pure possibile partecipare all'asta per aggiudicarsi le maglie dei giocatori di Juventus e Torino, utilizzate nell'ultimo turno di campionato. Collegandosi via Internet al sito www.lastampa.it si può seguire in tempo reale l'andamento dell'«asta».

Queste alcune delle offerte ricevute ieri: Ecoclean srl 10.000; Lipitalia 2000 spa, Rosta 5.000; Enrico Dem. Vercelli 3.135; Mar. da Aosta 3.110; Maurizio Montagnese 3.000; Danilo e Lidia 3.000; Caterina Traversa 2.500; M.D.C. 2.500; Amedea Orecchia, Alessandria 2.500; da Sanremo 2.263; Giampiero M. 2.030; G.P. 2.000; Grassi Reverdini 2.000; Mi.To.M. srl; Trofarello 2.000; i genitori, la sorella Caterina, Isabella, amici e parenti in ricordo di Francesco Laganà 1.940; Sci Club Centro Sci Torino 1.730; Ada Porzio 1.500.

Per la Befana de La Stampa 1.500; i quattro cuginetti 1.500; lettori di Asti 1.455,76; dalla redazione di Aosta 1.335; Mila 1.050; Enzo Versino 1.050; Rossanna Cerretti, Alessandria 1.000; Elisabetta e Stefano Cappai 1.000; Sintea srl 1.000; Lazzarone - Germano 1.000; Giorgio Vergnano 1.000; Bianca Gariglio 1.000; Bruno Darò 1.000; Enrico De Schonfeld 1.000; M. Covatta 1.000; in memoria di Pierluigi 1.000; Cristina Boccaccio 1.000; Pierino Pasino e figli 1.000. Mercato ittico di Porta Palazzo Torino 1.000; Graziella Limonzini 1.000; Domenico Borin 1.000; Stefano Campana 1.000; piazza srl 1.000; G.M. Santhià 1.000; P.K.P. gruppo finanziario spa 1.000; Luigi Reviglio 1.000.

Dopo una vita dedicata all'insegnamento e allo studio è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Carlo Pischedda
medaglia d'oro ai benemeriti della cultura

Addolorati lo annunciano la moglie Tullia ed il figlio Franco con Anna e Matteo. Un ringraziamento affettuoso ad Antonietta per le sue assidue premure. Le esequie avranno luogo venerdì 14 gennaio p.v. presso l'Ospedale Molinette, via Santena e proseguiranno al Cimitero Monumentale, Tempio Crematorio. Per informazioni: Fides, telefono 011/436.75.00.
— Torino, 12 gennaio 2005.

Grazie MAMMA ti voglio bene Andrea e mamma.

Licetta, Eladia, Mariapia commosse piangono con Tullia e Franco l'AMICO di sempre.

Serena è affettuosamente vicina a Tullia nel ricordo del carissimo CARLO.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria ricorda il suo Vicepresidente

prof. Carlo Pischedda .

insigne storico del Risorgimento e di studi cavouriani.
— Torino, 12 gennaio 2005.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Comitato Scientifico Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis partecipano al dolore per la scomparsa di

Carlo Pischedda

e ricordano il suo grande impegno nel Comitato Scientifico e Redazionale della rivista «Studi Piemontesi».
— Torino, 12 gennaio 2005.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Carlo Pischedda

Già professore Ordinario presso la ex Facoltà di Magistero e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Rinaldo e Maria Comba ricordano con affetto e profonda commozione il maestro e amico carissimo

Carlo Pischedda

— Torino, 11 gennaio 2005.

Presidente e Consiglio Direttivo della Società per gli Studi Storici, Archeologici e Artistici della Provincia di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Pischedda

e ricordano commossi la sua tempra morale e la sua figura di intellettuale e maestro rigoroso e di profondo e appassionato storico del Risorgimento.
— Cuneo, 11 gennaio 2005.

I colleghi della Chirurgia Toracica delle Molinette sono vicini all'amico FRANCO.

La Fondazione Camillo Cavour partecipa commossa nel ricordo dell'insigne studioso e storico cavouriano, per lunghi anni suo prestigioso Consigliere e Direttore della Collana «Studi e Documenti»,

prof. Carlo Pischedda

— Torino, 12 gennaio 2005.

In nome della Casa Editrice e nostro personale partecipiamo con dolore e rimpianto al lutto del mondo degli studi per la scomparsa del professore

Carlo Pischedda

che per tanti anni ci ha gratificato con la sua collaborazione, la sua stima e la sua cordiale amicizia. La famiglia Olschki.
— Firenze, 12 gennaio 2005.

Rosanna Roccia piange il carissimo suo Maestro

prof. Carlo Pischedda

Ineguagliabile esempio di onestà intellettuale, rigore morale e abnegazione.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Il Museo Nazionale del Risorgimento italiano prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Pischedda

— Torino, 11 gennaio 2005.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Socio corrispondente

Carlo Pischedda

— Torino, 11 gennaio 2005.

Marco e Anna Fasano partecipano con grande dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Pischedda

— Santena, 11 gennaio 2005.

L'Archivio di Stato e la Soprintendenza Archivistica ricordano l'infaticabile e preziosa opera di

Carlo Pischedda

Presidente della Commissione Nazionale per la pubblicazione dei carteggi di Camillo Cavour.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Giorgio Gagna si stringe con affetto a Franco.

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola

Il' cristianamente mancato all'immenso affetto dei suoi cari

geom. Elio Picco
di anni 78

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria, la figlia Patrizia, con il marito Bobo Grassi, le adorate nipoti Vittoria e Paola, la cognata Pina Dogliani, il figlioccio Marco, nipoti e parenti tutti. Ringraziamo di cuore per l'aiuto e l'affetto le care Maria, Ornella, Ivana e Rita. S. Rosario mercoledì 12 gennaio ore 20,30 parrocchia di Coazze. Funerali in Coazze giovedì 13 gennaio ore 10 chiesa parrocchiale S. Maria del Pino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Coazze.
— Coazze, 11 gennaio 2005.

Nel nostro cuore per sempre con il grazie di tutta la vita. Patrizia e Bobo.

Nonnino adorato rimani sempre vicino a noi e proteggici con il tuo grandissimo affetto come hai sempre fatto. Vittoria e Paola.

Lella e Pino Bracco con Caterina, Pietro, genero e nipoti ricordano con rimpianto lo zio

Elio Picco

— Coazze, 11 gennaio 2005.

Lidia Grassi con Lucio e Cristina, Rik e Lella sono vicini al dolore della famiglia.

I dipendenti tutti della La.Ma.Plast Srl partecipano al dolore della sig.ra Maria Picco, della figlia Patrizia e del genero dott. Grassi per la dolorosa perdita del socio fondatore.

Mariarosa, Giuseppe Tizzani e famiglia partecipano con rimpianto ed affetto.

I soci del Lions Club Giaveno Valsangone partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

geom. Elio Picco
Socio fondatore del Club
— Giaveno, 11 gennaio 2005.

(continua a pagina 10)

A RAMALLAH SOLENNE CERIMONIA DI INVESTITURA DEL SUCCESSORE DI ARAFAT

Il presidente Bush

Bush: «La nostra strategia legata alle scelte palestinesi»

■ L'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della nuova dirigenza palestinese dipenderà dalle decisioni che il nuovo presidente Abu Mazen sarà capace di prendere. È quanto ha detto il presidente Usa George W. Bush in un'intervista pubblicata dal Wall Street Journal. «Le decisioni tattiche saranno prese in misura delle scelte progressive» che farà il leader dell'Anp, ha detto Bush. L'inquilino della Casa Bianca ha comunque sottolineato l'intenzione di «aiutare un governo come quello di Abu Mazen, fino a quando resterà impegnato per una soluzione pacifica del conflitto» israelo-palestinese.

GLI ESTREMISTI: LA LOTTA ARMATA PER ORA CONTINUA

Sharon e Abu Mazen si telefonano Hamas lancia razzi

Il neo presidente dell'Anp prepara la riforma dei servizi di sicurezza considerata essenziale da Israele. Per il premier di Gerusalemme oggi prova del fuoco: la fronda del Likud potrebbe bocciare la Finanziaria

A PICCOLI PASSI VERSO LA TRATTATIVA

ABU MAZEN
«Tendiamo la mano ai nostri vicini. Siamo pronti per la pace. Una pace basata sulla giustizia. Speriamo che la risposta sia positiva»

SHIMON PERES
«E' avvenuto un cambiamento importante e spero che la nuova leadership palestinese rifletterà questo cambiamento del popolo»

ABU MAZEN
«Sono pronto a incontrare il primo ministro israeliano in qualsiasi momento. E' nostro dovere trovare una soluzione al conflitto»

ARIEL SHARON
«E'un uomo saggio esperto e moderato ma sarà giudicato dal suo operato dal modo in cui lotterà contro i terroristi»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Fra l'ufficio del premier israeliano a Gerusalemme e la Muqata di Ramallah, distante 20 chilometri, la linea telefonica è stata riattivata dopo un ostinato silenzio di anni. Ieri, dopo aver presieduto la prima seduta del governo congiunto con i laburisti di Shimon Peres, il premier Ariel Sharon ha sentito la necessità di chiamare il nuovo presidente palestinese, Abu Mazen. La conversazione, hanno confermato i loro rispettivi consiglieri, è durata pochi minuti durante i quali il premier israeliano si è congratulato con il Raiss per la netta vittoria elettorale, ha offerto la sua cooperazione e ha suggerito un incontro in un prossimo futuro. Abu Mazen, che nel suo primo discorso dopo le elezioni aveva già «teso la mano ai vicini israeliani», ha risposto con eguale cordialità.

Me l'agenda di Sharon differisce molto da quella di Abu Mazen. Per il primo è necessario concentrarsi sulle questioni di sicurezza, sulla prevenzione degli attentati e degli attacchi con razzi e mortai dalla striscia di Gaza verso Israele. Nel contesto di una cooperazione di sicurezza Gerusalemme è disposta a cedere gradualmente ai palestinesi il controllo delle arterie e delle città cisgiordane. Abu Mazen ha altre urgenze. La prima è la liberazione dei detenuti dell'Intifada, Marwan Barghuti in testa. Poi dovrà insistere per il congelamento delle colonie e per la rimozione della barriera di separazione. «La preparazione di un incontro fra i due dirigenti richiederà almeno due settimane - ha detto Nabil Shaath, responsabile dell'Anp per le questioni estere - anche la visita di Abu Mazen a Washington dovrà attendere che a Ramallah sia stato formato un nuovo governo».

Oggi per Abu Mazen ci sarà l'investitura solenne, nel Parlamento di Ramallah. Un'occasione in cui, secondo i suoi collaboratori, pronuncerà un discorso alla nazione. Subito dopo dovrà mettersi al lavoro: non solo per la costituzione del nuovo governo (che dovrebbe essere nuovamente presieduto da Abu Ala) ma anche per la riforma dei servizi di sicurezza. L'eredità di Yasser Arafat in materia è scoraggiante: la sicurezza palestinese è affidata a una decina di servizi spesso in lotta fra loro e certamente privi del necessario coordinamento. Ieri il Consigliere per la sicurezza nazionale Jibril Rajub ha rassegnato le dimissioni, per consentire al Presidente di scegliere una persona di fiducia. Per la carica di ministro degli Interni Abu Mazen potrebbe scegliere il generale Nasser Yussef, che in passato ha già dato prova di determinazione nella striscia di Gaza.

Da Abu Mazen Israele si attende che sappia mettere a tacere l'Intifada armata. Ieri Hamas - respingendo gli appelli del Presidente - ha lanciato razzi Qassam e colpi di mortaio contro insediamenti ebraici a Gaza e contro la cittadina di Sderot. Un israeliano, colpito nei giorni scorsi in uno di questi attacchi, è morto ieri in ospedale. Secondo Abu Mazen questo genere di attacchi è dannoso alla causa palestinese. Ma un esponente del braccio armato di Hamas, le Brigate Ezzedin al-Qassam, ha replicato che solo l'insistenza di quegli attacchi ha indotto Sharon a ordinare il ritiro da Gaza. «Nel 2004 - ha precisato - i palestinesi hanno avuto 912 morti, fra cui 161 bambini e ragazzi e 36 donne, mentre il nemico sionista ha subito 118 perdite». A Gaza, secondo le statistiche di Hamas, Israele ha compiuto 66 incursioni mentre i guerriglieri islamici hanno sparato 232 razzi e 1139 colpi di mortaio. Nella fase attuale Hamas proseguirà la lotta armata, ha proseguito l'esponente del Braccio armato. Un cessate-il-fuoco potrà essere rispettato da Hamas «solo se ci saranno garanzie convincenti che Israele non tornerà ad assassinare i palestinesi».

A Gerusalemme, Sharon e Peres hanno fretta di avviare i preparativi del ritiro da Gaza, anche perché sta montando la protesta della destra eversiva, del movimento dei coloni e dei rabbini nazionalisti, al punto che anche nelle forze armate si avvertono primi sintomi di disobbedienza. Per Sharon il problema è anche nel Likud, dove 13 deputati contrari al ritiro da Gaza fanno tutto il possibile per abbattere il governo varato solo lunedì. Quella di oggi sarà per il premier una giornata campale, perché non ha la certezza di ottenere un voto positivo quando si recherà in Parlamento per presentare la Finanziaria. Il movimento dei coloni soffia sui venti di fronda del Likud, un partito dove secondo la stampa c'è ormai una scissione di fatto. Anche fra i laburisti alcuni deputati promettono di votare contro la finanziaria perché contrari alla politica economica conservatrice del ministro delle Finanze.

La Knesset sembra più ingovernabile che mai. In serata si saprà se Sharon avrà superato l'insidioso ostacolo. In caso negativo, prevedono i suoi consiglieri, si rassegnerà ad andare a elezioni anticipate.

Il cammino verso la pace

TRATTATO DI OSLO
1993: prevede il ritiro delle truppe israeliane dalla Striscia di Gaza e dalla Cisgiordania e il riconoscimento della sovranità palestinese su questi territori. È l'occasione della storica stretta di mano fra Yitzhak Rabin e Yasser Arafat

TRATTATO DI WYE PLANTATION
1998: Arafat e il premier israeliano Netanyahu firmano un trattato di pace per la sicurezza nei territori. Fra i punti: il trasferimento di una porzione della Cisgiordania sotto il controllo palestinese

CAMP DAVID
2000: Arafat rifiuta l'offerta del premier israeliano per il controllo palestinese della maggior parte dei territori occupati nel 1967

VERTICE DI TABA
2001: il 28 gennaio il premier israeliano Barak sospende i negoziati avviati dopo l'esplosione della seconda intifada nel settembre dell'anno precedente

LA ROAD MAP
Messa a punto dal cosiddetto quartetto (Usa, Russia, Ue e Onu), è stata presentata al governo israeliano e ai rappresentanti dell'Autorità palestinese il 30 aprile 2003. Si tratta di un percorso a tappe per arrivare a una pace stabile e alla creazione di uno Stato palestinese indipendente e democratico

Fonte: Ansa

YGAL KARMON, ESPERTO DEL MONDO ARABO

«Sostenuto dagli arabi ma senza entusiamo»

intervista
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

YGAL Karmon è il direttore del Memri, l'Istituto di ricerca sui media mediorentali, un centro di studi con la sede centrale a Washington e una quantità di diramazioni da Baghdad, a Gerusalemme, a Berlino.

Dottor Karmon, le elezioni palestinesi, l'imminenza dello sgombero voluto da Sharon, le elezioni in Iraq cui mancano ormai pochi giorni disegnano un cambio di scena. Come lo percepisce il mondo arabo? Come vede la figura di Abu Mazen?

«In generale ho una sensazione di distanza, di perplessità, anche se ovviamente l'elezione di Abu Mazen ha suscitato una quantità di commenti di speranza per la causa palestinese e di congratulazioni. In generale tutti i media dei Paesi circostanti citando le benedizioni e gli auguri del loro Raiss al nuovo presidente palestinese, testimoniano del fatto che nessuno di loro, certamente, è contro Abu Mazen. Tuttavia, c'è cautela: più che essere dichiarazioni di apprezzamento politico o personale specifico, sono segni di sostegno e speranza per la risoluzione della questione palestinese in maniera vantaggiosa per i loro fratelli, e si mostra una certa fiducia che questo potrà accadere. Non c'è problema con Abu Mazen: egli è il candidato istituzionale dell'Egitto, della Giordania, dell'Arabia Saudita, della Siria, e persino del Kuwait con cui ha ristabilito i rapporti rotti nel '91 per il sostegno a Saddam. Abu Mazen ha incontrato tutti quanti prima delle elezioni».

> In generale i mezzi di comunicazione citano benedizioni e auguri dei loro raiss al nuovo presidente. Tuttavia si nutre soprattutto la speranza che la pace porti vantaggi per tutti

Il ministro Tajeb Abd el Rahmin tuttavia, mi ha detto che il mondo arabo è molto preoccupato, temendo un contagio democratico.

«Mi sembra da una parte un'osservazione corretta, dall'altra esagerata».

Corretta nell'esame di come sono state condotte le operazioni di voto?

«Esatto: merita certo ammirazione l'eccezionale quiete e la dignità delle procedure e della folla che ha votato, e anche se non si tratta di democrazia intesa alla nostra maniera, è certo rimarchevole che Mustafa Barghuti, che pure protesta, abbia preso il venti per cento contro la grande macchina del Fatah. E' un miracolo di democrazia nel mondo arabo».

Allora ha ragione Abd el Rahmin.

«No, perché i Paesi arabi vedono la democrazia palestinese come una pura funzione del problema di questa causa che per quanto simbolica è per altro molto particolare. Interessa molto di più l'Iraq: quelle elezioni là e lo stabilirsi di una democrazia nel cuore del mondo arabo, in un grande Paese, questo desta preoccupazione. E probabilmente, salvo che per le zone infestate dal terrorismo, si vedranno scelte altrettanto pacifiche e ordinate come quelle viste qui. E oltre alla discussione più generale su Islam e democrazia, diventerà oggetto di dibattito per tutti quanti il problema sollevato qualche giorno fa su Al Hajat di Washington nell'articolo di Salama Naamat: come mai noi arabi adesso vediamo inizi di democrazia solo perché essa ci viene imposta con delle occupazioni militari?»

Abu Mazen sarà un riformatore?

«Per ora vediamo un uomo che si era molto esposto fino a due anni fa, che poi ha fatto marcia indietro utilizzando il "discorso" estremista. I palestinesi sono stati molti assorbiti nella loro guerra e la richiesta di democrazia a volte è solo la richiesta di una linea politica tatticamente diversa. E poi Abu Mazen ha da battere l'educazione all'odio, il massimalismo sul diritto al ritorno, la diffusione onnicomprensiva di armi. Compiti difficilissimi. Tuttavia, nonostante un certo pessimismo, sono pronto a sperare con tutti».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI HA INCOMINCIATO UNA MISSIONE CHE LO PORTERA' ANCHE AD AMMAN, DAMASCO E BEIRUT

Italia ed Egitto: che cosa fare per la pace

Fini: mai in dieci anni una finestra di opportunità tanto promettente

Emanuele Novazio
Inviato al CAIRO

Avverte Gianfranco Fini: «Il grande compito di Abu Mazen è togliere l'acqua al pesce. Isolare i gruppi più irriducibili». Ribatte il suo collega egiziano Aboul Gheit: «Non possiamo isolare, ma parlare a tutti e cercare di creare una posizione comune». Più che un aperto dissenso con la diplomazia del Cairo sull'atteggiamento da tenere nei confronti dei gruppi terroristici che operano contro Israele, la messa a punto italiana mostra attenzione alle nuove dinamiche innescate dalla morte di Arafat e dall'elezione di Abu Mazen alla testa dell'Autorità palestinese. Come già il mese scorso in Israele, anche al Cairo - prima tappa di un tour mediorientale che lo porterà ad Amman, Damasco e Beirut - Fini ha sottolineato la necessità di prosciugare lo stagno del terrorismo favorendo quanti sono disposti al dialogo, e sfruttando le contraddizioni che stanno emergendo all'interno di questi stessi gruppi (Hamas non era univoco nell'invitare all'astensione e la sua parte più «politica» non ha nascosto il favore per Abu Mazen; le Brigate dei Martiri di al-Aqsa sono altrettanto divise, e sul comportamento degli Hezbollah l'Unione europea e l'Italia stanno facendo forti pressioni sul loro sponsor, il presidente siriano Assad, che Fini incontrerà domani contando «sui legami particolari fra i due Paesi»).

Per il capo della Farnesina bisogna «isolare i gruppi più irriducibili». Ma per il collega del Cairo occorre «parlare a tutti, perseguire una posizione comune»

Il ministro Fini con il suo collega egiziano Ahmed Ali Aboul Gheit

Proprio riferendosi a Hamas e al suo tentativo di gonfiare l'astensionismo alle elezioni, il vicepremier e ministro degli Esteri sottolinea che l'esito del voto conferma «la possibilità di battere politicamente i gruppi radicali». Dialogo dunque («fa bene l'Egitto a favorirlo»), ma senza rinunciare al limite invalicabile dell'«irriducibilità». La violenza, è il senso dell'appello italiano all'Egitto, deve essere fermata per non compromettere la stessa esistenza politica di Abu Mazen e per mostrare al popolo palestinese - intervenendo anche con rapide azioni di sostegno economico - che le condizioni di vita migliorano senza più Intifada e attentati. La strada è lunga, riconosce Fini, ma per la prima volta negli ultimi dieci anni si presenta una finestra di opportunità tanto promettente». La comunità internazionale - e l'Egitto «crocevia obbligato per raggiungere la pace» - «hanno il dovere di aiutare a realizzarla».

Anche l'Italia, secondo il capo della nostra diplomazia, può agire con successo per la ripresa del processo di pace. Per gli stretti legami con Israele e per la rinnovata attenzione nei confronti di un mondo arabo e palestinese che si è liberato del principale elemento di turbativa, può «esercitare un ruolo di raccordo fra le parti». Di certo, Roma non ritiene maturi i tempi per una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente, e la riunione che si svolgerà il mese prossimo a Londra sarà semplicemente il segno dell'attenzione per la nuova leadership palestinese: «Il nostro approccio è pragmatico. Va verificato ogni giorno se quanto si decide prende corpo». Inutile e dannoso dunque parlare ora dell'«ultima tappa», lo status di Gerusalemme e il diritto al ritorno dei profughi.

Nei suoi incontri con i massimi vertici egiziani (oltre ad Aboul Gheit, il presidente Mubarak, il premier Ahmed Nazif e il potente capo della Mukhabarat, i servisi segreti, generale Omar Suleiman), Fini ha ricevuto anche precise indicazioni sull'atteggiamento del Cairo nei confronti del ritiro israeliano da Gaza, che i palazzi del potere egiziano ritengono possa concludersi entro il prossimo settembre. Sono tre le richieste a Gerusalemme in cambio di un ruolo attivo (confermato all'impegno ad addestrare le forze di sicurezza palestinesi): 1) Il ritiro deve comprendere anche la fascia di frontiera con l'Egitto, una decisione che al Cairo considerano politicamente importante anche per il suo valore simbolico. 2) L'apertura di Gaza, per garantire contatti agevoli con l'Egitto e la Cisgiordania, con la realizzazione fra l'altro di un collegamento ferroviario. Un'altra condizione che al Cairo si ritiene realizzabile se dopo un anno dal ritiro la situazione resterà sotto controllo. 3) La liberazione di altri prigionieri palestinesi: quelli usciti dalle carceri israeliane finora, si sostiene, erano per lo più in scadenza di pena e fra loro non c'era nessun nome con una valenza simbolica. Tutto questo, si sottolinea, dimostrerebbe ai palestinesi che l'Egitto è un partner credibile e rafforzerebbe la posizione di Abu Mazen. Due elementi indispensabili, par di capire, per «togliere l'acqua al pesce».

LE DIFFICOLTA' DEL TRASPORTO FERROVIARIO

Un'immagine dell'incidente a Crevalcore

Anche Prodi al primo funerale dopo il disastro di Crevalcore

■ C'era anche Romano Prodi, assieme alla moglie Flavia Franzoni, al funerale nella chiesa del Fossolo, alla periferia di Bologna, di Mario Santi, consulente d' azienda di 46 anni bolognese, morto nell'incidente ferroviario di Crevalcore venerdì scorso, che Prodi conosceva. Chiese gremite anche per gli altri due funerali. Nella chiesa della Certosa di Bologna sono state celebrate le esequie di Andrea Sancini, il trentaduenne bolognese che insegnava in un liceo di Mirandola (Modena).

LA PROTESTA A POCHI CHILOMETRI DA NOVARA

Pendolari in rivolta bloccano i binari della Torino-Milano

Circolazione ferma per oltre quattro ore, cancellati trenta convogli
I passeggeri esasperati: viaggio da vergogna, mancavano 250 posti

I pendolari occupano i binari per protesta alla stazione di Vittuone

Gianfranco Quaglia
VITTUONE (Milano)

«Si avvisano i passeggeri che il treno per Milano è stato soppresso a causa di blocco dei binari da parte di estranei...». La voce dell'annunciatore arriva metallica e perentoria, sotto le pensiline, e irrita ancora di più quegli «estranei», ufficialmente disconosciuti da Trenitalia, che ieri mattina, esasperati, hanno deciso di mostrare i muscoli mettendo in crisi il sistema ferroviario del Nord-Italia, da Torino a Milano e Venezia, mandando in tilt i collegamenti regionali e quelli internazionali con la Francia.

E' stata un'altra giornata nera per le ferrovie italiane, con i pendolari «padroni» dei binari e sulle pensiline tra Torino e Milano migliaia di passeggeri ad ascoltare gli altoparlanti, le scritte sui terminali fisse sulla parola «soppresso» e gli accumuli record dei ritardi (da un'ora e mezzo a tre). In mezzo i tecnici delle ferrovie costretti a recuperare in qualche modo su una giornata infernale, spostando convogli e ricorrendo a corse sostitutive in pullman. Soltanto a sera inoltrata gli ultimi ritardi si sono stemperati, ma ormai la giornata era stata compromessa. Ne hanno qualcosa gli addetti dalla stazione di Novara, diventata per quasi otto ore il quartiere generale con una task-force che ha cercato di reagire inventando strategie sostitutive.

La cronaca del martedì impazzito inizia alle 7,45, nella stazione di Vittuone, tra Magenta e Rho, dove il treno interregionale Novara-Milano arranca carico di passeggeri diretti nella metropoli. Gente ancora assonnata, volti incollati ai finestrini, anzi quasi schiacciati contro, perché da queste parti sono così: tanti pendolari (cinque-settemila, chi dice di più) che dal Piemonte ogni mattina vanno a lavorare in Lombardia. E poche carrozze da riempire e stipare sino al soffocamento. Non è un caso isolato, i comitati dei pendolari hanno denunciato e protestato più volte. La linea Novara-Milano, nella classifica nazionale, è la maglia nera d'Italia per accumulo di ritardi e materiale inadeguato. I pendolari, oltre a rischiare in sicurezza, sono costretti a giustificare ogni giorno l'ingresso posticipato in ufficio o in fabbrica. Di più: la Regione Lombardia riconosce a tutti i suoi pendolari un bonus come rimborso sugli abbonamenti in base ai ritardi delle Ferrovie, in Piemonte questo beneficio non c'è.

La protesta di ieri mattina non riguarda i ritardi. Un paradosso: il treno questa volta è in orario ma non è usufruibile. Quando si aprono le porte, i passeggeri in piedi sono aggrappati a maniglie, in una condizione tragicomica, non c'è spazio neppure per uno spillo. E allora i pendolari di Vittuone invadono i binari, sbarrano il transito al locomotore, bloccano i due sensi di marcia.

Questa volta si capisce subito che non si tratta della solita protesta improvvisata, in pochi minuti al gruppo dei lombardi si uniscono altre centinaia di passeggeri che scendono dalle carrozze. Rapida consultazione dei conduttori, telefonate alle stazioni di Milano e Novara dove i treni in arrivo da Torino sono bloccati. Proprio nel capoluogo novarese viene fermato l'Eurostar partito da Torino e diretto a Roma, via Milano, tutti i passeggeri a terra. A Vittuone intanto comincia una lunga trattativa tra i pendolari, e i funzionari della Regione Lombardia (Maurizio Galli), Trenitalia (Marco Carpani), Rete Ferroviaria Italiana (Giacomo Argento). Soltanto quando ottengono la certezza di un incontro nella sede della Regione Lombardia, dopo mezzogiorno abbandonano i binari. La settimana prossima il presidente Roberto Formigoni e l'assessore alle Infrastrutture Massimo Corsaro incontreranno Elio Catania, presidente di Trenitalia.

Bilancio di una giornata nera: il treno bloccato a Vittuone aveva 250 posti in meno rispetto a quanto previsto nel contratto. Una trentina i treni cancellati, altri (provenienti da Torino e diretti a Milano e Venezia) dirottati da Novara lungo la direttrice Oleggio-Sesto Calende. Il Milano-Parigi instradato via Voghera, istituiti 27 pullman tra Piemonte e Lombardia.

LE CIFRE DELL'IRA

Altroconsumo ha raccolto in un sondaggio il giudizio dei viaggiatori su tutte le tratte della rete ferroviaria italiana. Risalta un quadro critico sull'efficienza dei servizi come evidenzia il sito ultimotreno.com che ha fatto la fotografia voce per voce della situazione.

■ **PUNTUALITÀ**
L'84% dei viaggiatori è insoddisfatto a fronte di un 10% che non si lamenta.

■ **PULIZIA**
In questo caso la percentuale degli insoddisfatti si attesta sull'83% contro un 9% che si accontenta.

■ **AFFOLLAMENTO**
Sono 8 su 10 gli scontenti a fronte di uno solo su dieci che non lo trova un problema.

■ **CLIMATIZZAZIONE**
La percentuale degli utenti che non ha niente da obiettare è di appena il 14% contro un 74% che muove critiche.

■ **SICUREZZA**
Soltanto il 50% non ritiene il livello di sicurezza al top mentre il 17% pensa che sia adeguato.

■ **INFORMAZIONE**
Il 78% pensa che sia insufficiente contro un risicato 11% che la ritiene all'altezza.

DECINE DI COMITATI SPONTANEI NASCONO IN TUTTO IL PAESE

Forzati del vagone, la mappa del calvario

La replica di Trenitalia
«Entro i prossimi due anni investiremo 2500 milioni nel trasporto regionale»

Alessandro Mondo

Alcuni sono nati per far fronte ad un problema specifico, come il degrado di una stazione, l'inadeguatezza della biglietteria o lo squallore della sala d'attesa; altri si muovono a 360 gradi, rivoltando come un calzino la linea di riferimento e facendo le pulci alle Ferrovie su ogni cosa.

Italia, paese di pendolari: operai, studenti, docenti, impiegati, manager condannati a sferragliare tutti i giorni sui binari. Sono «forzati del treno». Gli stessi che negli ultimi anni hanno deciso di organizzarsi in Comitati grandi e piccoli, più o meno spontanei e barricaderi, di norma apartitici: comunque in grado di dare del filo da torcere all'azienda, che non a caso li ha riconosciuti come controparte. Basta un breve «tour» su Internet per scoprire che ce ne sono a decine, ormai abituati a scambiarsi informazioni e iniziative di lotta in tempo reale. Altri stanno nascendo come funghi.

Di chi parliamo? Di gente normale e civile che un bel giorno, stanca di sopportare i soliti disagi, dice «basta» e mette l'azienda di fronte alle sue responsabilità. Alla lunga finisce per diventare una specie di volontariato, che ottiene risultati modesti, talora impercettibili. Anche per questo la proposta di realizzare un Coordinamento nazionale fra i vari Comitati tarda a realizzarsi. «Siamo tutti lavoratori, ogni iniziativa presuppone giorni di ferie e permessi - spiega Marinella Chiodaroli per l'Associazione pendolari Piacenza (linee Piacenza-Milano, Piacenza-Parma) -. Ci impegnamo perchè negli ultimi anni il servizio è nettamente peggiorato». «I risultati? Si ottengono con la pazienza di Giobbe ed una pressione costante - le fa eco Marco Conti, Coordinamento viaggiatori Alpignano (Torino-Bardonecchia) -. Quando la gente arriva a bloccare una stazione vuol dire che non ne può più».

Cosa chiedono, i pendolari? Niente di trascendentale: treni in orario o con ritardi contenuti, disponibilità di posti a sedere, pulizia dentro le carrozze e nelle toilettes. Possibilmente, climatizzatori in linea con i ritmi stagionali. Aspettative troppo spesso frustrate da una rete ferroviaria non più all'altezza dei tempi. Trenitalia rinnova le sue promesse: «Investiremo entro il 2007 oltre 2,500 milioni di euro per il trasporto regionale. La parte più consistente di questa cifra sarà impegnata per l'acquisto di nuovi treni e per interventi sulle carrozze. Sono stati comprati 200 "Minuetto". Dalla fine del 2004 circolano i primi 20 treni in Piemonte, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Campania, Puglia e Calabria». Avviata la costruzione di 430 carrozze a doppio piano che andranno a formare 90 nuovi treni. Un altro investimento riguarda i locomotori.

Ma ad oggi i problemi restano. Se è vero che le carenze finiscono per rincorrersi, dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, cambia il modo di affrontarle. La gamma della protesta va dal blocco dei binari allo sciopero del biglietto, dalle petizioni ai «sit-in» nelle stazioni. Sulle disavventure lungo la linea Torino-Milano Cesare Carbonari e i suoi compagni di viaggio hanno persino scritto un libro: «Pendolari». Cinquanta pagine che riscattano la poca fantasia del titolo con una raffica di critiche in forma di aneddoti: «Dopo i fatti avvenuti alla stazione di Vittuone chiediamo a Trenitalia un incontro urgente a livello nazionale con i rappresentanti dei Comitati, le associazioni dei consumatori e gli assessori regionali».

Sul banco degli imputati c'è il trasporto regionale, con tutti i suoi sconci. Li trovate da Nord a Sud, sempre gli stessi, con alcune variazioni sul tema. Finisce che ogni Comitato di pendolari diventa una spia accesa sui problemi di una linea: dalla Torino-Milano alla Piacenza-Parma; dalla Genova-Milano alla Messina-Catania; dalla Milano-Bergamo alla Roma-Civitavecchia. «Difendo il treno come mezzo di spostamento, ma con a queste condizioni - commenta Massimo Manfroni, Comitato litoranea Roma-Nord -. La Roma-Civitavecchia sconta un traffico eccessivo di treni: merci, locali, convogli a lunga percorrenza». Proteste anche sulla Messina-Catania: «La climatizzazione delle carrozze, ad esempio, è una barzelletta - sospira Giosuè Malaponti -: forni crematori o celle frigorifere». Nemmeno sugli Intercity sono tutte rose e fiori, conferma Enrico Pallavicini per il Comitato abbonati Genova-Milano: «La qualità è migliore rispetto ai treni regionali, d'accordo. Anche così, spesso il nostro Intercity deve viaggiare in coda ai "regionali", notoriamente più lenti. Da qui l'emergere di malumori, con il rischio di impegnare i vari Comitati in guerre tra poveri. Ci mancherebbe altro: siamo tutti pendolari».

(segue da pagina 8)

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dr. Vittorio Bodoyra per la scomparsa del padre signor

Mario Bodoyra

— Torino, 11 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Matteo Ferrara

Ne danno il triste annuncio la moglie Clelia, i figli Annamaria, Lucio, Saro, il genero Italo, la nuora Adriana, i nipoti Matteo e Sonia, Giulia e Matteo, parenti tutti. Funerali venerdì 14 gennaio ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 159). Santo Rosario giovedì 13 gennaio ore 18 in Parrocchia.

— Torino, 10 gennaio 2005.

Elisabetta Siniscalco, Riccardo e Gloria, Giuliana e Rudy, Raffaele, Brunella e Nadia sono affettuosamente vicini e partecipano di cuore al dolore di Saro.

Il Rotary Club Torino San Carlo è vicino al socio ing. Lucio Ferrara ed ai suoi familiari per la morte dell'amato padre

Matteo Ferrara

— Torino, 11 gennaio 2005.

I soci e tutti i collaboratori dello Studio Legale Associato Finocchiaro Formentin Saracco partecipano al dolore del prof. Rosario Ferrara.

Gianni Maria Saracco e Laura Formentin sentitamente partecipano al dolore del prof. Rosario Ferrara.

Sono vicini a Lucio e famiglia Franco, Pinuccia, Roberta, Andrea, Anna Maria, Gianni e Jole.

Ci ha improvvisamente e prematuramente lasciati

Massimo Boltri

dottore commercialista

di anni 41

Costernati ed affranti ne danno il doloroso annuncio i genitori Eugenio ed Adriana con l'adorato fratello Pier Maurizio, la zia Luciana con il marito Francesco e la figlia Patrizia con Fabio, la zia Gina con i figli e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 13 gennaio alle ore 14 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie, corso Einaudi 23, con partenza dall'obitorio del Cimitero Parco, via Ingria (To), alle ore 13,30. Il Rosario mercoledì 12 alle ore 17,20 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

— Torino, 9 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo tel. 011 4531305

Claudio e Nives, con le rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini ad Eugenio e ai suoi famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'adorato figlio MASSIMO e con loro piangono commossi.

Antonella, Franca, Giovanna, Loretta, Luisa, attonite per l'improvvisa scomparsa del

dottor Massimo Boltri

sono vicine al dolore del ragionier Boltri e della sua famiglia.

— Torino, 9 gennaio 2005.

Jacopo Fea e Guido Righetti, addolorati per la scomparsa dell'amico MASSIMO, si uniscono al dolore della famiglia.

Giorgio Mantovani e Paolo Vargiu con le rispettive famiglie, si stringono all'amico Eugenio nel piangere la perdita dell'amato figlio MASSIMO.

Umberto Della, commosso, partecipa al dolore della famiglia Boltri.

Sebastiano, Gina e Roberto Bottanelli partecipano commossi al dolore della famiglia Boltri.

Il notaio Carlo Boggio e le sue collaboratrici partecipano commossi al dolore della famiglia Boltri.

La I.T.A.S. S.p.a. partecipa commossa al dolore del rag. Eugenio Boltri e famiglia per la prematura scomparsa del figlio

dr. Massimo Boltri

— Torino, 11 gennaio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione Avi Italia nelle persone di Helmut List, Johann Stubenberg, Giampietro Brustolin e le maestranze tutte partecipano al profondo dolore della famiglia Boltri per la scomparsa del figlio MASSIMO.

Nel vostro immenso dolore vi siamo vicini con affetto. Gino e Francesca Paolo, Umberto e Mariapia, Fausto e Raffaella.

Lo Studio Battaglia - commercialisti associati - con Maria Bertoglio, Grazia e Monica piangono con la famiglia Boltri per l'immatura scomparsa di MASSIMO.

Gigi, Laura, Alessandro e Paolo sono affettuosamente vicini a Eugenio e famiglia in questo triste momento.

Livio ed Osvaldo Servi sono uniti alla famiglia Boltri nel dolore.

La M.C. Monarbario S.p.A. partecipa al dolore.

Stefano Pirollo e famiglia partecipano al lutto.

Ferruccio e Luciano Sada partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Sebastiano Crosetto
anni 81
Lo annunciano moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali in Collegno giovedì 13 ore 14,30 parrocchia S. Massimo.
— Collegno, 11 gennaio 2005.

E' mancato serenamente
Orazio Nicotra
L'annunciano con dolore la figlia Anna Maria con Massimo e parenti tutti. Funerali giovedì 13 gennaio ore 9,30 parrocchia S. Marco.
— Torino, 11 gennaio 2005.
O.F. La Provvidenza - 011 485818

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Gallino
Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, il figlio Andrea, Marco con Patrizia, la sorella Olga e parenti tutti. Funerali giovedì 13 gennaio ore 9,30 presso la chiesa Santo Natale di via Boston 37. No fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 gennaio 2005.
O.F. il Giubileo - Tel. 011 6633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Santanera
Addolorati lo annunciano il fratello, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Donato.
— Torino, 12 gennaio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
tst tutti i sistemi tecnologici
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Presidenza e collaboratori dell'Avis di Torino sono vicini alla dottoressa Laura per la scomparsa del papà

Geo Perugini

— Torino, 11 gennaio 2005.

Tutto il personale del Servizio Trasfusionale dell'Ospedale Infantile Regina Margherita e dell'Ospedale S. Anna partecipa con affetto al grande dolore del Primario dottoressa Laura Perugini per la morte del PADRE.

Cristianamente è mancato
Dario Nicco (Mario)
anni 83
Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Elda con il marito Paolo, le adorate nipoti Silvia e Noemi. Per orario funerali telefonare allo 011/2731405.
— Torino, 11 gennaio 2005.
O.F. Fenoglio e Figli s.n.c. - 011/2731405

Partecipano al dolore di Anna e famiglia, sorelle Lina, Rosina, Mariuccia, Giovanna, cognati e famiglie.

E' morto improvvisamente
Francesco Revelli
flautista
Lo annunciano il padre Carlo, la figlia Elena con Gabriella, la sorella Antonella con Hervè e figli, gli zii Gavino, Anna Maria, Lia e Antonio, i cugini e le loro famiglie. Funerali giovedì 13 ore 11,30 ingresso Cimitero Monumentale di Torino, corso Novara 135.
— Torino, 12 gennaio 2005.

Erina e Gaetano, Maria Teresa e Fausto, Lia e Franco sono vicini all'amico Carlo e ad Antonella.

Paolo e Gabriella Penco partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si è riunita al suo Franco
Maria Trivisonno
ved. Costa
di anni 47
Lo annunciano con infinita tristezza i figli Chiara, Fabiola, Marco, i genitori Lina e Antonio, il fratello Aldo, la sorella Rosanna con Ugo, i suoceri Rosina e Gino, i cognati Paolo, Giovanni, Giorgio, Anna, Laura con le rispettive famiglie. Si ringrazia la Fondazione Faro, in particolare Raffaella e il dr. Roberto Musella. Funerali mercoledì ore 11 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù - via Val Lagarina 25.
— Torino, 11 gennaio 2005.

E' mancato
Gabriele Maran
anni 72
Con tristezza lo annunciano la moglie Angela e i figli Stefania e Marco, il genero Marco, gli adorati nipotini Luca e Matteo, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117, Torino, il giorno 13 gennaio ore 11,30. No fiori ma offerte all'Irce di Candiolo.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Gli Uffici Sistemi e Telecomunicazioni partecipano al dolore.

La famiglia Iuculano e la Ditta Rj srl partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la perdita di

Dante Milano

— San Giorgio C.se, 12 gennaio 2005.

(continua a pagina 14)

IL PILOTA ITALIANO AVEVA VINTO DUE EDIZIONI DELLA COMPETIZIONE

1 Il motociclista italiano Fabrizio Meoni, già vincitore due volte della competizione, cade improvvisamente a terra. La foto è sdraiato accanto alla sua moto privo di conoscenza

2 Vengono subito lanciati da alcuni piloti in gara i razzi di richiesta soccorso, i medici arrivano in pochi minuti e tentano di rianimare Meoni con il massaggio cardiaco

3 Il motociclista viene trasportato in barella dopo che i medici non sono riusciti a rianimarlo. I soccorritori portano il corpo di Meoni sull'elicottero per trasferirlo in ospedale

4 L'elicottero decolla con il corpo di Meoni a bordo. Le notizie ufficiali parlano di arresto cardiaco, ma solo l'autopsia chiarirà esattamente la causa della morte del motociclista

TRAGEDIA IN MAURITANIA

Dakar, muore nel deserto Meoni «l'Africano»

Il motociclista stroncato in corsa, aveva già annunciato il ritiro a fine gara

Enrico Biondi

«Lo giuro, questa volta smetto davvero. Era una scelta che andava fatta». Fabrizio Meoni lo andava ripetendo da molti giorni: questa sarebbe stata la sua ultima «Dakar». Voleva ritirarsi dalle corse, per dedicarsi finalmente alla famiglia, alla moglie Elena, a Gioele, ragazzino sveglio con la prorompente vitalità di un tredicenne, alla piccola Chiara, l'ultima arrivata, la mascotte, il motivo principale che aveva spinto Fabrizio a decidere di smettere.

E Fabrizio ha smesso. Ma per il più tragico dei motivi: è morto ieri mattina alle 10,15, al km 184 dell'11ª tappa della «Dakar» (da Atar a Kiffa, 695 km). E' successo tutto in pochi secondi: il motociclista italiano stava tentando di ridurre lo svantaggio (8 minuti) che lo separava in classifica generale dal leader, il francese Després. Improvvisamente cade, alle sue spalle i piloti che lo seguono assistono alla scena. Lui è immobile nella sabbia. Sparano un razzo di soccorso e l'elicottero arriva in pochissimi minuti. Ma Meoni non risponde al massaggio cardiaco che si protrae per 45'. Tutto inutile.

I motivi della morte sono ancora misteriosi: l'organizzazione ha parlato di «arresto cardiaco», come se Meoni fosse stato colpito da un infarto. Ma molti hanno subito dubitato e in serata i medici di Fidelia Assitance, responsabili dell'assistenza della Dakar, hanno dichiarato, per voce del loro direttore Christian Noel, che Fabrizio Meoni è morto sul colpo per una lesione della base cranica e la frattura della colonna a livello delle cervicali

Il corpo di Meoni è stato subito trasportato al bivacco di Atar, quindi all'ospedale militare di Nouakchott, da dove nella notte è rientrato in Italia, via Parigi.

Appena caduto, Meoni era stato raggiunto dai compagni che viaggiavano alle sue spalle, Esteve, Coma e Pretigné. Quest'ultimo ha acceso la sua radio balise, ed è rimasto al suo fianco. Il primo elicottero di soccorso è giunto sul luogo della tragedia circa 20 minuti dopo. I medici hanno tentato di rianimare Meoni con un massaggio cardiaco di 45 minuti, invano. Alle 11:11 Fabrizio è stato dichiarato deceduto.

Ora Fabrizio Meoni non c'è più. E il mondo dello sport ha perso un grande, inimitabile campione. Toscano purosangue, sanguigno come sanno essere solo i figli di questa terra, Meoni aveva iniziato a correre in moto all'età di 14 anni quando spinto dalla passione per le due ruote si era tesserato per il Moto Club del suo paese, Castiglione Fiorentino. La prima moto una «enduro», forse il segno di un destino che lo legherà a uno sport estremo, dove alla bravura bisogna sommare anche una passione per l'avventura che solo pochi possono vantare. Una forza della natura, Fabrizio: tutto grinta, determinazione. Per questo non stupiva troppo che a 47 anni avesse ancora energie per disputare la corsa più massacrante al mondo. In fondo la Dakar lui l'aveva già vinta due volte, nel 2001 e nel 2002, poi il brutto piazzamento lo scorso anno lo aveva convinto a smettere. Superata l'amarezza, però, l'amore per questo tipo di gare aveva avuto il sopravvento. Voleva chiudere la carriera con un'altra vittoria. Una maledetta duna o un cespuglio non gli hanno permesso di concludere la carriera come avrebbe voluto.

I cronisti lo chiamavano l'«africano», per i suoi amici toscani «il cinghiale», soprannome che diceva tutto della sua indole. Era il pilota più considerato e amato tra i concorrenti, il più rispettato dai responsabili della Dakar. Al punto che l'ultima litigata con i giudici l'aveva sostenuta proprio nei giorni scorsi, quando era stato penalizzato di 10' (poi ridotti a 2) per essere uscito dal corridoio di 3 chilometri tracciato dal roadbook. Un'infrazione involontaria, dovuta soprattutto al suo approccio «romantico» con la Dakar. Meoni, infatti, si fidava più del suo orientamento (e dei suoi si mettevano in fila indiana dietro di lui, sicuri che non avrebbe mai perso la strada) che della tecnologia satellitare.

Oggi la 12ª tappa è stata annullata, ma il vuoto che Meoni lascia è difficile da colmare nel giorno in cui ci si interroga, inutilmente, sul perchè di certe corse, sul perchè di gare così estreme. Aveva un sacco di progetti: «Spero tanto di anziarmi - diceva pochi giorni fa, alla vigilia della partenza in Spagna -. Gli anni passano e una velocità esagerata: più corri e più il tempo va veloce. Voglio che le giornate durino di più. Voglio dedicarmi alla famiglia. Gioele ha già 13 anni, Chiara solo 2 e cresce sempre di più... Ma non starò con le mani in mano, farò la guida, porterò la gente in Africa. Per me non sarà mai un lavoro, ma un divertimento».

Proprio ieri, commentando la morte dello spagnolo Perez avvenuta lunedì, aveva detto: «Tra i diecimila modi di morire, questo per noi, paradossalmente, è il più piacevole. Certo che se ti fermi e pensi alla famiglia, allora...».

Fabrizio Meoni aveva annunciato il ritiro dalle competizioni alla fine della gara

IL VETERANO

«Uno stress mentale più che fisico»

Carlo Pernat, 57 anni genovese, è senza dubbio il manager che ha conquistato il maggior numero di titoli mondiali. Nella sua ventennale carriera ha portato al successo 11 piloti (Biaggi, Rossi e Capirossi tra i tanti) ma ha anche partecipato come responsabile organizzativo della Cagiva a 5 «Dakar», vincendone una con Eddy Orioli nel '90.

Pernat, che cosa spinge un pilota a correre nel deserto?

«Lo spirito di avventura. Non c'è nessun altro motivo che porta un pilota a rischiare la vita su e giù per le dune. E difatti sono moltissimi quelli che decidono di correre una gara così massacrante».

Una sfida, quindi. Quasi una missione impossibile.

«Direi di sì. Difficile capire che cosa spinga un pilota a correre con una moto a 150 km orari nella sabbia, che è poi come volare a oltre 200 orari su una pista. Se cadi, in entrambi i casi, sai come può andare a finire. Con una differenza, però: che in pista, a pochi metri di distanza, hai subito chi ti soccorre. Nel deserto puoi restare lì per ore, senza che nessuno corra in tuo aiuto. Non è stato il caso di Meoni, d'accordo, ma è certo che sono molti i piloti che pur di restare in gara, evitano di spararsi la "Balise"».

Ci spieghi che cos'è.

«Un sistema di avviso satellitare, con il quale premendo un bottone si avvisano gli elicotteri di soccorso. Ma così facendo sei automaticamente out, squalificato, fuori dalla gara: ecco perchè molto spesso i piloti aspettano sino all'ultimo momento. E a volte può essere troppo tardi».

Piloti speciali, allora, che sopportano uno stress terribile.

«Soprattutto mentale, molto meno fisico. Perchè i "dakariani" si preparano come pochi altri, riescono a sopportare bene il caldo impossibile. Guidare nella sabbia, però, richiede una concentrazione speciale: dietro a ogni ciuffo d'erba può nascondersi una insidia».

Il pericolo maggiore?

«La tempesta di sabbia. Tra una "speciale" e l'altra magari hai un'ora di tempo per recuperare le forze: prima di metterti a riposare con la tenda ti guardi attorno, studi la strada migliore. Poi, mentre riposi, ecco la tempesta. E le dune che prima avevi davanti te le ritrovi alle spalle, tutto cambiato, tutto da rifare».

Pernat, perchè si corre ancora la Dakar?

«Perchè non si può togliere all'uomo la sfida contro l'impossibile. Così come esiste il Tourist Trophy, che miete vittime perchè si corre tra le case dell'Isola di Man, così esiste la Dakar. Si morirà a correre e continuerà a morire».

[e.b.]

COM'E' CAMBIATO IL RALLY DAGLI ANNI OTTANTA A OGGI

la storia

Stefano Semeraro

Ci sono, ci sono state, almeno quattro Parigi-Dakar dentro la Parigi-Dakar. La prima era sogno, visione. La seconda avventura e paura. La terza business. Ora della gara che negli anni Ottanta dello scorso secolo riportò sulla pelle del Vecchio Continente brividi profondi e scintillanti, è rimasto un guscio cattivo. Un demone geografico, che si nutre di se stesso, che ingoia leggenda e sputa sangue. Meoni è il ventiduesimo morto di gara di una serie che trova la sua radice più antica nel 1977. Thierry Sabine, il futuro demiurgo della corsa, quell'anno partecipa al Rally Abidjan-Nizza, si infila nel deserto libico e rischia di non uscirne vivo. Lo trovano a un granello dalla fine, ma lui non rinuove, non fugge, la scimmia di sabbia gli è entrata dentro. Torna in Francia e crea «la Dakar», la gara di endurance assoluta, estrema: 10 mila chilometri di assurdo che iniziano in Francia, al Trocadero di Parigi, e poi si gettano verso l'Africa, attraversano Algeria, Niger, Mali, Alto Volta e Senegal. «Una sfida per chi partecipa. Un sogno per chi sta a guardare», è lo slogan di Sabine. E' il 26 dicembre del 1978, a Parigi gli sfidanti sono 170, a bordo di automobili e motociclette. Negli anni si aggiungeranno dune-buggie, i sidecar, i camion, i pick-up, nell'81 persino una Rolls Royce. La Dakar si installa rapida nell'immaginario del pubblico, sedurre le grandi Case: Yamaha, Volkswagen, Bmw, Mitsubishi, Peugeot, Nissan. I piloti, specie quelli delle moto, sono legionari: comandati su piste impossibili e ignote, impegnati in tappe massacranti. Splendore e tragedia. Nell'83 quaranta concorrenti si perdono in una tempesta nel Ténére, e i soccorsi impiegano quattro giorni a recuperarli. Nuovi coloniali, per chi odia lo squarcio rumoroso, insensibile, cinico della Dakar, che taglia villaggi remoti e laghi di miseria, richiudendosi con una sgassata. Eroi, esploratori, gente tosta. Indiana Jones su due o quattro ruote per quelli che restano a bordo pista e rischiano la pelle. Sopra le polemiche volteggia Thierry Sabine. Dall'elicottero «è Dio che guarda e protegge il suo popolo», mentre sostiene un devoto. Il dio cade nel 1986, in modo orribile. L'elicottero di Sabine si schianta mentre è alla ricerca di un concorrente smarrito nel deserto, muoiono in cinque, le ceneri di Sabine vengono sparse nel deserto. E anche la Dakar si sparge, si dissemina. Gilbert Sabine, il padre di Thierry, sterza verso il business e spinge la gara verso un record di iscritti - 600 nell'88 - e verso nuovi passi, nuovi abissi di azzardo. Nel '92 la corsa diventa «Parigi-Città del Capo» e si massacra di inutilità passando anche fra gli spari del Ciad in guerra. Furti, morti, ritiri in massa, imboscate della guerriglia.

Un anno è anche Dakar-Dakar, poi la partenza viene spostata in Spagna, a Granada e poi a Barcellona. Arrivano i navigatori satellitari, spariscono i soldi, vanno, tornano, si disamorano i costruttori di grido, i grandi nomi come Jacky Ickx, Clay Regazzoni, Jean Todt, e poi Vatanen, Orioli, McRae, Kankkunen, Alen, Biasion, Auriol della Dakar è stato prima il campione, poi il negromante. Si torna allo spirito degli inizi: crudo, romantico, incomprensibile ai più. Quella 2004 doveva essere l'edizione del rilancio, rischia di diventare quella del coma sociale e sportivo. «Più che piloti sono trapezisti - spiega Luciano Azzarà, che le gare nel deserto le ha seguite da medico - Gente che ha la mistica della corsa a tutti i costi. Una volta al Rally dei Faraoni (dove l'anno scorso è morto Richard Sainct, tre volte primo alla Dakar, ndr) ho dovuto impedire ad un olandese di correre con una vertebra rotta. C'è chi butta via l'acqua di sopravvivenza per essere più leggero. Non sono dilettanti, sanno quello che rischiano. Gladiatori moderni. Capaci anche di grandi spinte etiche, di grande solidarietà. Meoni era una persona equilibratissima, matura, che puntava sulle capacità tecniche sue e del mezzo, nel gruppo c'è chi porta l'agonismo fino ad una concezione estrema e difficile da condividere». L'ultima frontiera dell'autentico. «E una gara carnivora e losca? «La colpa - continua Azzarà - non è dei piloti, ma degli organizzatori, e forse dei team, che mandano allo sbaraglio i concorrenti, li spingono a rischiare oltre ogni limite specie i motociclisti, sparati a 140 all'ora sulle pietre». E Sabine predica: «Dobbiamo essere sempre davanti al sogno».

LA BARCELLONA-DAKAR

LE ULTIME VITTIME

2004
Vicino a Smara, muore Laurent Gueguen nell'esplosione del suo camion finito su una mina.

1997
Sulle piste del Mali muore il motociclista dilettante Jean-Pierre Leduc.

2002
Daniel Vergnes, preparatore della squadra Toyota Trophy, muore in un incidente in Mauritania.

2003
Nell'ultima tappa libica muore il navigatore Bruno Cauvy, alla sua prima partecipazione alla Dakar.

2005
Il 10 gennaio il motociclista dilettante spagnolo José Manuel Perez in seguito alle ferite riportate in una caduta il 6 gennaio.

José Perez, morto lunedì

Gladiatori moderni tra sogno e business

Migliaia di chilometri sulla sabbia per misurarsi con se stessi

COMO

L'infermiera arrestata per i morti in corsia La procura indaga su decessi avvenuti in un altro ospedale

■ Si allarga l'inchiesta della Procura ■ Como sugli [illegible] decessi» che vede indagata Sonya Caleffi, l'infermiera di Solzago di Tavernerio (Como) che ■ metà dicembre ■ è consegnata all'autorità giudiziaria accusandosi ■ aver procurato la morte ad alcuni pazienti dell'ospedale «Manzoni» di Lecco. ■ queste ore il Sostituto Vittorio Nessi, che ha già un fascicolo ■ inchiesta per verificare ■ alcuni decessi avvenuti nel Reparto di Medina del «Sant'Anna», nel periodo in [illegible] ■ 34enne prestava servizio. [illegible] dalla donna, attraverso la sua polizia giudiziaria, ■ avviato [illegible] serie di verifiche anche sul periodo in cui l'infermiera (ottobre 2001-gennaio 2002) lavorò all'ospedale «Valduce» ■ Como dove [illegible] iniziato la sua attività infermieristica rimanendoci per [illegible] a mezzo.

Sonya Caleffi

FROSINONE

A dieci anni scippavano le vecchiette per comprare giochi per la playstation

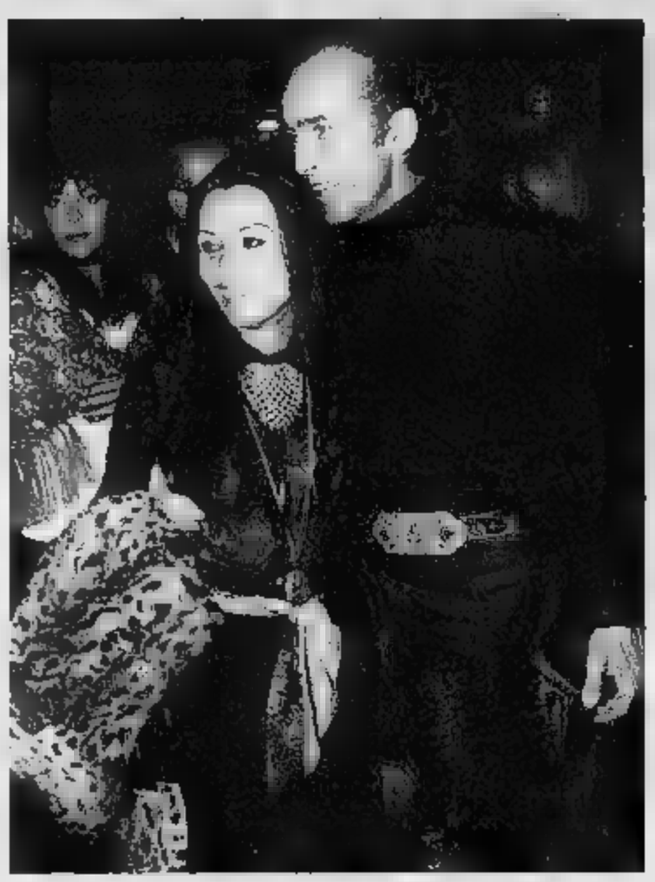
■ Sono figli di pregiudicati, frequentano la scuola media e sono già stati segnalati più volte per le loro intemperanze: [illegible] i due ragazzini ■ dieci anni che, durante le feste di fine anno, hanno scippato una signora ■ Frosinone portandole via la borsetta [illegible] 120 euro, episodio che ha portato la polizia a scoprire i due giovanissimi delinquenti, sospettati di [illegible] i responsabili ■ altri colpi del genere. Quel giorno i due, che non sono imputabili perchè minori di 14 anni, in sella a una bicicletta hanno sfilato alla donna la borsa e sono fuggiti. Immediata la reazione della donna e ■ telefonata alla polizia. Gli agenti della Squadra mobile, hanno individuato e fermato i due ragazzini, che hanno ammesso lo scippo e fatto ritrovare la borsa, naturalmente vuota. Con i soldi avevano comprato dolci, [illegible] anche giochi per la playstation e altri oggetti.

Cosa si fa per la Playstation

ERA STATO UN PROTAGONISTA DELLA «DOLCE VITA»

Addio Dado Ruspoli Principe spericolato

Provò ogni possibile esperienza, dall'esoterismo alla droga
Aveva ottant'anni. Sposato tre volte, l'ultima nel 1993



A sinistra, Dado Ruspoli in una foto del 2003 con Elisabetta Catalano [illegible] foto grande il principe in un'immagine degli Anni Sessanta

personaggio
Maria Corbi

ROMA

Di lui ci si ricorda sempre come di quel signore stravagante che girava per Capri scalzo e con un pappagallo sulla spalla. Dado Ruspoli, classe 1924, è morto [illegible], dopo una vita concentrata [illegible] «sull'oggi». Inutile sprecare energie sul passato ■ sul futuro. «L'angoscia [illegible] dalla proiezione», spiegava. [illegible] non è facile racchiudere in poche parole [illegible] filosofia di vita di quest'uomo che racchiudeva in se decadenza e rivoluzione. Tradizione e trasgressione.

Alessandro Ruspoli, detto Dado, nasce a Roma, nel palazzo della sua famiglia a via del Corso, il 9 dicembre del 1924, primogenito di Francesco e di Claudia Matarazzo, bella ereditiera [illegible] una fortuna brasiliana. Suo fratello, minore di due anni, è Sforza (nome) Marescotti (secondo nome), quello che ha nel suo studio

Orson Welles

[illegible] gigantografia di Zapata, che ama farsi chiamare principe contadino ■ che ogni anno dice messa per i caduti papalini ■ Porta Pia. In questo quadretto familiare è cresciuto Dado (erede di uno dei titoli più prestigiosi del gotha papalino) che nella vita [illegible] si è risparmiato nulla, dagli amori, all'occultismo, alla droga. Di sé una volta ha detto: «la mia inflessibile tendenza [illegible] monogamia mi fa sentire eternamente sposato». Principio che ha seguito rigorosamente infilando ben tre [illegible] nuziali. La prima, quando [illegible] ventitrè anni, ■ Francesca Blanc, la seconda nel 1964 a Nancy de Girard de Charbonnieres e la terza quando ormai la terza età lo incalzava, nel 1993, [illegible] Theresa Patricia Genest. In tutto cinque figli, di [illegible] due dall'unione (senza fede) [illegible] Debra Berger (Tao e Bartolomeo). Francesco, erede del titolo, è il frutto delle seconde [illegible] Mentre Mathilda Mélusine, nata nel 1994, ■ Théodore Alexandre, del 1997, li ha avuti dall'ultima giovanissima moglie. E sono stati loro la [illegible] ultima cura contro la vecchiaia.

Anche se definire «vecchio» questo ottantenne spericolato nella vita è difficile. Perché nella sua storia, degna di [illegible] film, c'è molto più della Dolce Vita, che in fondo è stata solo, per lui, [illegible] parentesi finita «quando Fellini decise [illegible] chiamarla [illegible]. Fu Dado ad avvertire il regista, la [illegible] stessa dell'anteprima del film: «adesso che l'hai nominata la dolce vita è morta».

Dado Ruspoli odiava le classificazioni, odiava essere ricordato come «quello della dolce vita con il pappagallo in spalla». E quando poteva precisava che il pennuto «un [illegible] affatto [illegible] pappagallo, ma un corvo». E che tutta questa leggenda in effetti nacque da un semplice atto di carità. «Stavo giocando ■ tennis quando sul campo cadde qualcosa, era [illegible] ferito da [illegible] cacciatore con un colpo di fucile. Decisi di portarlo in albergo per curarlo e me lo misi in spalla. Dove altro si può mettere un corvo? Ma su via Tragara un paparazzo mi fotogra[illegible] ■ [illegible] questa moda». Tanto che [illegible] signore arricchito della provincia napoletana, [illegible] trovando [illegible] meglio, andava in giro con un pollo in spalla.

D'altronde, anche se il pappagallo non è mai esistito, è esistita però la stravaganza di questo principe «fuori serie» che amava camminare scalzo, indossare pantaloni rossi e magliette gialle e sperimentare tutto quanto lo sperimentabile, compreso l'esoterismo e la droga. Fu Orson Welles, a Capri per girare l'Otello, a farlo appassionare ai poteri dell'arte magica. Welles passava le [illegible] ■ raccontare di quando [illegible] un circo ipnotizzava coccodrilli.

Orson Welles, a Capri per girare l'Otello lo fece appassionare ai poteri dell'arte magica Jean Cocteau fu decisivo per sconfiggere la tossicodipendenza «Mi prese per mano ■ mi tirò via dall'inferno»

Una [illegible] al bar Vucetto, nella piazzetta di Capri (come racconta Ludovica Ripa di Meana tracciando [illegible] un ritratto di Dado Ruspoli) il regista chiese al principe: «Cosa ti piacerebbe che accadesse adesso?». La risposta fu: «vorrei che quella signora si versasse sul vestito il [illegible] Bloody-Mary». Detto, fatto, il bicchiere cade e il décolleté della dama diventa un immenso lago di pomodoro rosso.

Della sua esperienza con la droga parlava solo con chi gli assicurava di non cadere nel «moralismo e nell'intolleranza». «Cominciai a diciassette anni», raccontò. «Nel modo peggiore: in farmacia, [illegible] morfina e cocaina». Da lì fu un susseguirsi di ricoveri in cliniche per disintossi[illegible]. Fino all'incontro con Jean Cocteau. «Mi prese per [illegible] e mi tirò via da quell'inferno». Perché tutto nella vita di questo principe che ha gettato alla vita, con incoscienza e generosità [illegible] fortuna di famiglia [illegible] palazzo avito è adesso di proprietà del finanziere Roberto Memmo) ■ mai stato banale. Neanche il nome del suo salvatore.

A MONTECITORIO RICHIAMATI DUE PARLAMENTARI DELL'UDEUR

«Se c'è la colf, vietato fumare in casa»

Guariniello: in questo caso l'abitazione è un posto di lavoro

ROMA

Le sigarette, a rigor di logica, dovrebbero essere vietate anche a [illegible] propria, se si è in presenza di collaboratori domestici: anche loro devono [illegible]e tutelati dal fumo p[illegible]sivo, come gli altri lavoratori dipendenti. Lo sostiene il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, sulla base della circolare del ministero della Salute sull'attuazione dei divieti previsti dalla legge a tutela dei non fumatori.

La circolare, ricorda Guariniello, precisa che «il divieto di fumare trova applicazione non solo nei luoghi di lavoro pubblici, ma anche in tutti quelli privati, che siano aperti al pubblico o a utenti». E utenti sono «gli stessi lavoratori dipendenti». Ma la circolare, poi, consentendo di fumare ■ [illegible] propria «non tiene conto - spiega il magistrato - che anche un'abitazione privata può diventare un luogo di lavoro: un locale privato frequentato da utenti che, secondo la circolare, [illegible] anche i lavoratori, in questo [illegible] i collaboratori domestici o gli addetti ai servizi socio-sanitari assistenziali. Anche loro andrebbero tutelati [illegible] gli altri lavoratori e, a rigor di logica, si dovrebbe applicare [illegible] divieto di fumo». Del resto, prosegue Guariniello, «la Corte di Cassazione ha già sottolineato in più sentenze che un'abitazione privata può essere considerata [illegible] luogo di lavoro».

Nessun dubbio invece per Montecitorio, dove due parlamentari dell'Udeur sono stati i primi ■ non rispettare il divieto all'indomani dell'entrata in vigore della legge. I «colpevoli» sono i capigruppo di Camera e Senato, Nuccio Cusumano ■ Mauro Fabris. Colti in flagrante, con la sigaretta in bocca, si sono giustificati: «È stato solo per distrazione. L'avevamo dimenticato...». E a conforto di queste parole, Cusumano ha subito spento la sigaretta, lasciandola a metà.

Fabris ha preferito, invece, andare fuori, nel cortile, destinazione obbligata per tutti i fumatori, e finire così la sua «bionda». Ha così costretto, tra l'altro, altri colleghi di partito ad andare con lui, nonostante il freddo, per continuare la discussione politica in corso.

A Montecitorio, ancora semideserto dopo le festività natalizie - anche perché l'aula tornerà a riunirsi solo la prossima settimana - finora i più ligi alla normativa antifumo sono i giornalisti, che da ieri, diligentemente, pur di fumare sfidano il freddo e vanno in cortile. Al Senato, intanto, si sta pensando di attrezzare ■ fumoir una sala dell'ex biblioteca. Il salone, tra i cinquanta ■ i sessanta metri quadrati, oltre ad avere il gran pregio di [illegible] a ridosso dell'Aula è anche fornito di ampie finestre che danno su un cortile interno che potrebbero «aiutare» gli aspiratori ■ pulire l'aria.

Ieri notte ■ arrivato anche il primo episodio di intolleranza, a Bologna, dove il gestore di una pizzeria è stato minacciato [illegible] pistola da un cliente, cittadino del Bangladesh, che aveva invitato a spegnere la sigaretta. [r. cri.]

«Collaboratori domestici e addetti ai servizi assistenziali vanno tutelati come tutti i dipendenti»

Il gestore di un locale di Bologna chiede a un cliente di spegnere L'uomo lo minaccia con una pistola

Ieri si sono intensificati i controlli contro il fumo nei locali pubblici

Il sondaggio presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il 10 gennaio 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 502 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai [illegible] anni in su, segmentati per [illegible] età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

L'88 PER CENTO E' FAVOREVOLE

Un trionfo per la legge «Sì all'addio alla sigaretta»

il sondaggio

Nicola Piepoli

LA legge antifumo è entrata in vigore e l'88% degli italiani si dichiara favorevole: il dato, al di là delle polemiche, è sorprendente ed [illegible] un segnale del livello di civiltà [illegible] cittadini, visto che, tra l'altro, il 28% degli intervistati si dichiara fumatore abituale.

Pochi pensano che nei luoghi di lavoro «si continuerà a fumare [illegible] prima». La maggioranza ritiene che [illegible] andrà fuori» o che «si smetterà nell'orario di lavoro». E per quanto riguarda i locali pubblici, solo l'8% è pronto a [illegible] ■ tutti i costi «i locali attrezzati», [illegible] pochi [illegible] l'esempio del cinema, dove un tempo la sigaretta era permessa e dove [illegible] nessuno si stupisce più del divieto.

Alla fine, quando ci [illegible] interrogo[illegible] sulla propensione ad andare nei locali pubblici (bar, ristoranti, pizzerie), [illegible] dato è positivo: contro uno scarso 6% di irriducibili, che pensa che [illegible] frequenterà [illegible] meno, un 11% di clienti dichiara che li frequenterà di più. La l[illegible] antifumo, dunque, dovrebbe fini[illegible] per favorire i locali e non solo: quasi un italiano su tre ritiene che le nuove regole [illegible] influssi positivi anche sulle forze di governo che l'hanno introdotta.

Tutto bene dunque? In appa[illegible] sembra di sì: una larga fetta dell'opinione pubblica pen[illegible] di adeguarsi senza troppi problemi. I dati rivelano, però, che in 10 anni, nonostante i divieti via [illegible] introdotti, il consumo di tabacco è [illegible] sostanzialmente invariato. Si fuma di [illegible] in alcuni luoghi, ma nel complesso [illegible] tende a fumare come prima. Riuscirà la nuova legge ■ cambiare abitudini consolidate?

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

GOURMET GOLD gr. 85

€ ~~0,65~~ cad.
Sconto 23,8%
1 cart. (24 pz)
11,52
€ 0,48 cad.

GOURMET Perle buste gr. 100

€ 0,79 ~~cad.~~
Sconto 21%
1 cart. (24 pz)
14,88
€ 0,62 cad.

WHISKAS gr. 400

scatolette per gatti
€ ~~1,09~~ cad.
Sconto 20%
1 cart. (24 pz)
€ 20,88
€ 0,87 cad.

CHAPPI gr. 1250

€ ~~2,40~~ cad.
Sconto 18%
1 cart. (12 pz)
€ 20,64
€ 1,72 cad.

FIDO CANE gr. 1250

€ ~~1,99~~ cad.
Sconto 25%
1 cart. (12 pz)
€ 17,88
€ 1,49 cad.

KIT&KAT Multipack

12 Buste per gatti gr. 100
€ ~~4,90~~ cad.
Sconto 20%
€ 3,92
(€ 0,327 cad.)

HILL'S NB gatto gr. 400

Sconto 20%
POLLO
€ ~~4,70~~ **€ 3,76**
Adult POLLO - TONNO
€ ~~3,90~~ **€ 3,12**

IAMS gatto kg. 3

Ogni sacchetto in **Omaggio**
1 confezione di lettiera **EVERCLEAN**

PRO PLAN cane kg. 15

Adult chicken
Adult Large Breed
~~54,80~~
32,6%
€ 36,90

IAMS CANE kg. 15

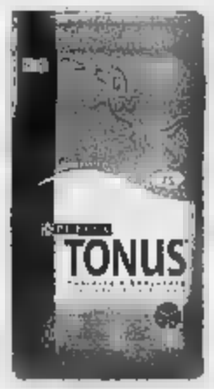
Puppy-Light Maturity-Senior € ~~49,99~~
Sconto 25%
€ 37,49

Adult € ~~43,50~~
Sconto 25%
€ 32,62

HILL'S SP CANE kg. 15

Sconto 20%
Puppy-Light Senior POLLO € ~~60,50~~
€ 48,40
Puppy-Adult Senior AGNELLO € ~~62,99~~
€ 50,39
TACCHINO € ~~53,99~~
€ 43,19

TONUS CANE kg. 15



Sconto 25%
Complet-zuppa € ~~25,20~~
€ 18,90
Agnello-Tonno-Carni bianche
Razze Grandi-Plus-Mix di ~~€ 27,50~~
€ 20,62
Cucciolo € ~~28,30~~
€ 21,22
Puppy Agnello € ~~29,80~~
€ 22,35

PEDIGREE kg. 15

Cereali e verdure
Multi Cereali e verdure
€ ~~24,50~~
Sconto 12%
€ 18,90

Cuccetta DANDY

Sconto 20%
Dandy 45 € ~~17,80~~ **€ 14,24**
Dandy € ~~23,20~~ **€ 18,56**
Dandy 65 € ~~29,80~~ **€ 23,84**
Dandy € ~~48,10~~ **€ 38,48**
Dandy 95 € ~~61,10~~ **€ 48,88**
Dandy I € ~~77,50~~ **€ 62,00**

Sabbia DELICAT

kg. 10
Lettiera per gatti
€ ~~3,60~~
Sconto 20%
2 sacchi **€ 5,76**
€ 1,68 cad.

CLEAR CAT
Lettiera coperta con porticina per gatti

€ ~~25,40~~ **Sconto 20%**
€ 20,32

Cuscino SOFFY

Sconto 20%
Mini € ~~17,10~~ **€ 13,68**
Small € ~~24,50~~ **€ 19,60**
Medium € ~~31,50~~ **€ 25,20**
Large € ~~46,60~~ **€ 37,28**
Extra Large ~~54,90~~ **€ 43,92**

Porticine SWING

Sconto 20%
Swing 1 € ~~24,90~~ **€ 17,52**
Swing 3 € ~~28,90~~ **€ 19,12**
Swing 5 € ~~33,60~~ **€ 26,88**
Swing 7 € ~~52,60~~ **€ 42,08**
Swing 11 € ~~55,90~~ **€ 44,72**

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 12/01/05 al 08/02/05 ■ comunque sino ad esaurimento delle scorte

Tutti i mesi NUOVE PROMOZIONI

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Avete mai provato il vero bollito piemontese con la Piemontese?

AUT. MIN. IT 007 ET
CARNE BOVINA ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

La **carne bovina di Razza Piemontese**, apprezzata per qualità e tenerezza, la trovi a Cuneo in località Tetto Garetto, Via Margarita, 8 presso l'**Ipermercato** Auchan Gruppo Rinascente

La riconosci perchè etichettata dal **Consorzio di Tutela della Razza Piemontese**. Nel reparto macelleria, opportunamente separata, è riconoscibile grazie all'etichetta emessa sulla base del Disciplinare di etichettatura volontaria di cui all'Aut. Min. IT007ET.

Cerca il "sorriso" del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, troverai il sorriso che solo una carne di qualità può regalare.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Aggiungi gusto al gusto.

Auchan Gruppo Rinascente

Località Tetto Garetto • Via Margarita, 8 • 12100 Cuneo

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo • tel. 0171 411468 • fax 0171 411468

DISNEY E SALANI LANCIANO LA «BIBLIOTECA DI TOPOLINO»

Addio alle favole I bambini di oggi vogliono il thriller

Anche i più piccoli preferiscono la narrativa di avventura I tredicenni passano oltre due ore al giorno su libri e giornali I ragazzi sono lettori attenti [redacted] spietati: odiano i libri «noiosi»

Raffaella Silipo

«Il Signore degli Anelli? Quando mio papà l'ha portato a casa ho pensato che non sarei vissu[redacted] abbastanza per riuscire a leggerlo tutto. La capanna dello Zio Tom? Troppo lento [redacted] minuzioso. Julie dei Lupi? Personaggi cretini, [redacted]de [redacted]te». I bambini leggono [redacted] le loro critiche vanno dritte al punto, senza timori reverenziali. A ospitare in una rubrica le recensioni dei piccoli «Topocritici letterari» è [redacted] settimanale «Topolino», che da oggi lancia in collaborazione con l'editore Salani (quello di «Harry Potter», successo planetario che ha contribuito non poco [redacted] rendere «di moda» la lettura tra [redacted] ragazzini) una collana di libri per ragazzi, «La biblioteca di Topolino», tra grandi classici [redacted] nuo[redacted] passioni dei ragazzini, dalla «Gabbianella» di Sepulveda, al «GGG» di Dahl fino a «Pippi Calzelunghe». «Vogliamo stimolare a leggere divertendosi», dice Alessandro Belloni, vicepresidente della divisione Publishing internazionale della Disney.

[redacted] i bambini di oggi, hanno ancora voglia di leggere? L'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione, diretto da Renato Mannheimer, ha presentato ie[redacted] uno studio [redacted] abitudini [redacted] lettura dei giovanissimi. Una bambina su quattro e [redacted] bimbo su sei legge per intero e per propria volontà il primo libro della vita intorno ai sei anni, prima ancora di aver concluso la prima elementare. E anche dalle risposte dei più grandi emerge un quadro forse meno sconfortante del previsto: se la tv continua a essere la padrona del tempo libero dei tredicenni (con oltre due ore quotidiane di media), anche libri, fumetti e riviste occupano [redacted] parte importante [redacted] giornata dei ragazzi delle medie: addirittura superiore rispetto all'insieme di televisione, videocassette e dvd: diciotto [redacted] settimanali contro quattordici.

LE CIFRE

■ 6
Gli anni [redacted] età in cui [redacted] maggior parte dei bambini (16 per cento) legge il suo primo libro. Il 15 per cento lo fa a sette anni, l'11 per cento a otto, il 10 per cento tra i nove e i dieci, il 12 per cento oltre gli undici anni.

■ 4,7
Le ore settimanali che i tredicenni dedicano al libro. Le ore complessive per la lettura sono oltre diciotto: alla cifra occorre infatti aggiungere 6,4 ore settimanali per le riviste, 5,3 per i quotidiani e 3,1 per i fumetti. Così il resto del tempo libero: 10,7 ore settimanali per la tv (più altre 4,7 per dvd e videocassette); 6,5 per la radio; [redacted] per la musica; 3,4 per Internet.

■ 11,7
La percentuale di italiani con più di diciassette anni che indicano «Cuore» di De Amicis come il libro che più li ha colpiti durante l'infanzia. Tra gli altri titoli segnalati: «Pinocchio» (8,2 per cento), «Piccole Donne» (5,2); «Cenerentola» e le altre favole di Charles Perrault (3), «Ventimila Leghe sotto i Mari» e gli altri romanzi di Jules Verne (2,8); il «Corsaro Nero» e gli altri libri di Emilio Salgari (2,6); i «Ragazzi della Via Pal» (2,2).

■ [redacted]
La percentuale di ragazzi tra i cinque e i tredici anni che dichiara di aver letto almeno un libro nel corso del 2004.

■ [redacted]
La percentuale di ragazzi sotto i tredici anni che dichiara di preferire i libri d'avventura. Queste le altre preferenze: fiabe (25 per cento); fumetti (16 per cento), storie di animali (14); fantasy (9), horror (4); albi da colorare (6); gialli (5), geografia (3), sport (2).

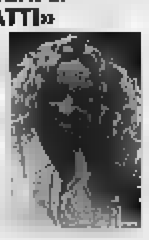
L'inchiesta ha spaziato attraverso tre generazioni: il debutto nel mondo della parola scritta con «Cuore» di De Amicis resta infatti un'esperienza condivisa tra gli [redacted] quaranta [redacted] tra i ventenni. E [redacted] madri, ragazzine continuano ancor oggi [redacted] sognare con «Piccole donne». Per quanto riguar[redacted] invece [redacted] letture dei bambini di oggi, tra i cinque e i tredici anni il genere che vince è l'avventura, seguito dalle fiabe, dai fumetti e dai libri [redacted] animali Crescendo in età i generi preferiti diventano i thriller e la narrativa italiana.

Il primo titolo distribuito da Salani e «Topolino» è «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di Sepúlveda, seguiranno autori come Daniel Pennac, Roddy Doyle e Roald Dahl e: «Sono [redacted]ti dalla volontà di rendere critici i ragazzi di fronte [redacted] problemi - spiega la direttrice della collana Donatella Ziliotto - sia nella vita di ogni giorno, che nelle letture, nello spettacolo, nella politica. Allo stesso tempo cerchiamo di dar loro la forza di [redacted] demordere, di credere in [redacted] stessi, [redacted] un'etica non convenzionale: niente dogmatismi, fanatismi, luoghi comuni». L'importante è sfatare il mito che i bambini non leggono.

«Dalle lettere che riceviamo possiamo dire al contrario che i giovanissimi [redacted] lettori molto attenti e critici - dice Claretta Muci, direttore [redacted] "Topolino" -. Forse fanno errori di ortografia che noi alla loro età non facevamo, ma hanno le stesse curiosità dei bambini [redacted] ogni tempo: amano ridere, sognare, avere paura. E' la scuola che spesso non aiuta: trasforma la lettura in [redacted] compito, i libri sono oggetti da schedare [redacted] riassumere, non strumenti per lanciarsi nel sogno. Perché ai bambini leggere piace, quello che proprio non sopportano sono i libri che loro definiscono [redacted] una sola, semplice, efficace, parola: noiosi».

LA «PRIMA VOLTA» DEI VIP

■ ANTONELLA CLERICI «GLI ARISTOGATTI»



«Il primo libro che ho letto è "Gli Aristogatti", poi "Piccole donne". Li conservo ancora, perché hanno rappresentato per me l'inizio di un lungo «rapporto d'amore». Sicuramente la lettura di quei libri ha influenzato le mie scelte successive. In fondo mi considero una inguaribile romantica e questo mio modo di essere lo riverso anche nei libri. Preferisco, infatti, le storie cariche di sentimento che privilegiano, anche, il senso della famiglia in cui credo molto. La famiglia March, ma anche la famiglia dei simpatici gattini capeggiati da mamma Duchessa, sono il simbolo di come la forza dell'amore di una famiglia fa sì che i momenti di difficoltà possano essere superati».

■ BRUNO [redacted]

Il primo libro che ricordo di aver letto da bambino è «Cuore»

■ PAOLO BONOLIS «SANDOKAN»

«Non mi ricordo il primo libro che ho letto, ma tra gli otto [redacted] nove anni sono stato un appassionato lettore di tutte le g[redacted] di Sandokan e del Corsaro Nero. Il libro che mi ha colpito [redacted] più in quel periodo però è stato "I Pescatori di Trepang", sempre di Salgari».

■ MAX - FICHI D'INDIA «OPERAZIONE OVERLORD»

«Quello che amavo di più era un libro sullo sbarco in Normandia che credo si intitolasse «Operazione Overlord». Posso anche dire che è l'unico libro che ho preso in mano da piccolo! Ma lo conoscevo a memoria perché l'ho riletto almeno cinquanta volte»

■ BRUNO - FICHI D'INDI[redacted] «IL PICCOLO [redacted]

«Me lo ricordo bene il primo libro: "«Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry". Mi ha insegnato prima di tutto a pensare molto ai sentimenti, alle emozioni. E mi ha lasciato tre cose fondamentali: l'importanza di prendersi cura degli altri, la bellezza della poesia che ci circonda, il valo[redacted] dell'amicizia. Io faccio il comico, ma sono molto romantico... Da piccolo avevo la stanza tappezzata di Pierrot e di clown, allegri [redacted] anche malinconici».

■ VINCENZO MOLLICA «BIANCANEVE»

«Biancaneve e i sette nani» è stato il mio primo libro, in versione illustrata. Poi, negli anni, è andato perso e io l'ho ricomprato recentemente: è stato come fare un tuffo nel passato! Mi identificavo in Cucciolo, ero e volevo essere come lui!

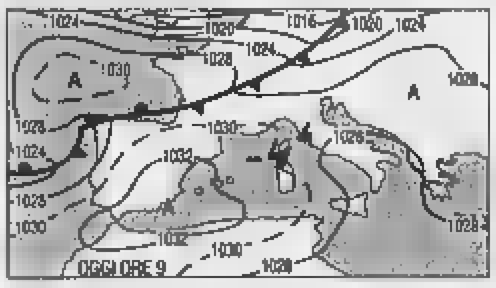
■ PAOLO KESSISOGLU (LE IENE) «GULLIVER»

«"I viaggi di Gulliver". Avevo letto il libro e provato a immaginare... Poi ho visto [redacted] serie in televisione e le immagini si erano materializzate! In particolare quando i Lillipuziani legano Gulliver [redacted] lui [redacted] libera con un solo colpo! Mi affascinava l'idea di viaggiare e da lì è nata la [redacted] passione.

■ LUCA BIZZARRI (LE IENE) «L'ISOLA DEL TESORO»

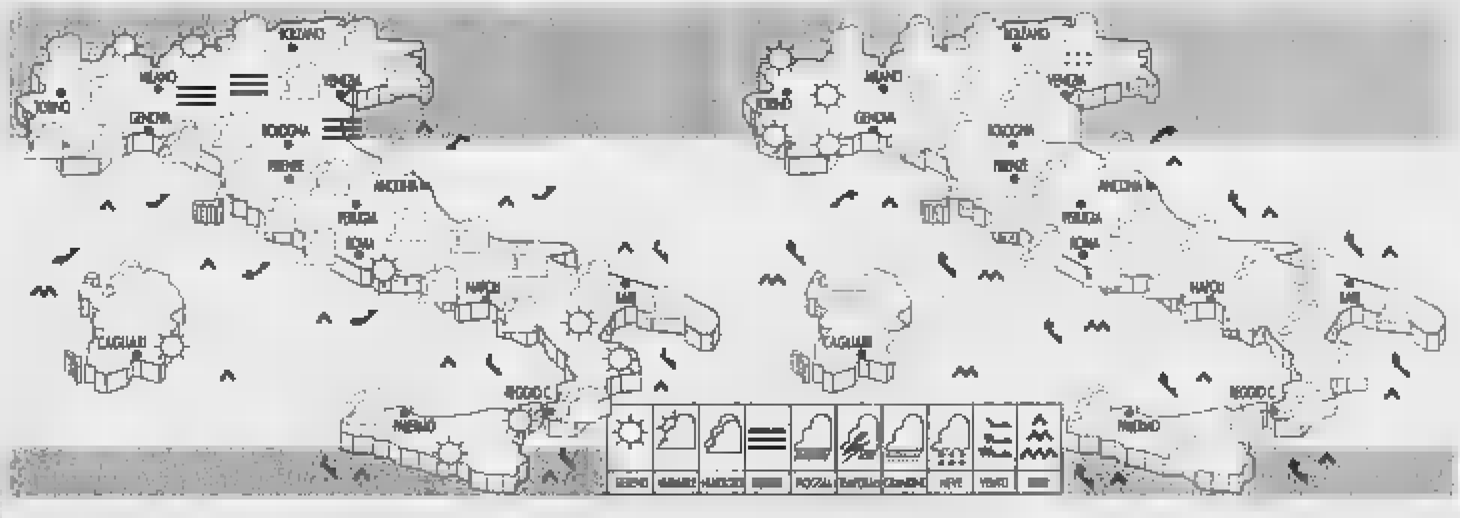
«"L'isola del tesoro". L'ho riletto anche l'anno scorso, mi piacciono i pirati, anche se non sempre sono buoni! [redacted] piccolo mi ha fatto paura, ma anche da grande mi ha dato i brividi»

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE. La debole perturbazione, a Nord dell'arco alpino, avrà modo, [redacted] corso della giornata di domani, di scorrere lungo la Penisola provocando temporanei annuvolamenti ed occasionali e brevi piogge sulle regioni di nord est ed al centro. Al suo seguito torneranno ad imporsi [redacted] schiarite ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest. Insisteranno le nebbie ma meno frequenti di quelle attuali. Temperature diurne in flessione.

[redacted] **DOPODOMANI.** Sereno al Nord, con locali banchi di nebbia sulla [redacted] padana e sull'Emilia Romagna. Poco nuvoloso sul [redacted] della Penisola, salvo residue nubi sulla Sicilia.



OGGI. Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso sulle alpi. Foschie, nebbie e nubi basse sulle regioni padano venete sull'Emilia Romagna e nelle valli del Centro. Nuvolosità variabile sulle regioni centrali e sulla Sardegna occidentale. Poco nuvoloso al Sud.

DOMANI. Schiarite a Nord-Ovest. Nubi e isolate deboli piogge su riviera di levante e alto Veneto. Qualche spruzzo di neve sulle Alpi orientali. Annuvolamenti temporanei sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, con locali, deboli e brevi piogge.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	6	Bologna	6	8	Bari	8	13
Bolzano	[illegible]	7	Firenze	9	11	Napoli	4	12
Verona	-3	8	Pisa	[illegible]	13	Potenza	5	9
Trieste	8	10	[redacted]	6	12	S. M. Leuca	9	13
Venezia	-3	10	Perugia	5	9	Reggio C.	5	16
Milano	3	12	[redacted]	[illegible]	14	Palermo	9	15
Torino	-2	10	L'Aquila	[illegible]	[illegible]	Catania	6	18
Cuneo	-4	8	Roma Ciamp	[illegible]	10	Messina	[redacted]	15
Genova	[redacted]	13	Roma Fium	[illegible]	13	Alghero	3	12
Imperia	[illegible]	12	Campobasso	[illegible]	6	Cagliari	8	13

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 13 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	7	parz. nuv.	Lisbona	10	14	sereno
Atene	9	19	sereno	Londra	2	8	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	7	17	parz. nuv.
Berlino	2	6	sereno	Madrid	1	11	nuvoloso
Bruxelles	2	7	sereno	Montecarlo	12	13	parz. nuv.
Bucarest	-2	6	sereno	Montreal	-4	8	sereno
Budapest	-1	6	parz. nuv.	Mosca	1	2	sereno
Buenos Aires	19	33	sereno	New York	11	17	sereno
Copenaghen	[illegible]	4	parz. nuv	Parigi	2	7	parz. nuv.
Dublino	1	7	parz. nuv	Pechino	-8	3	sereno
Francoforte	-1	6	parz. nuv	Praga	-1	4	sereno
Gerusalemme	5	12	sereno	Rio de Janeiro	23	26	sereno
Ginevra	-1	5	parz. nuv.	Sofia	-1	7	parz. nuv.
Helsinki	1	5	sereno	Sydney	[redacted]	32	sereno
Il Cairo	8	19	sereno	Tokyo	-1	6	parz. nuv.
Istanbul	6	13	sereno	Varsavia	1	4	sereno
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	0	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232183; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[redacted]KOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [redacted] 010 53641, fax 010 543197.

LA MODA E IL GRANDE SCHERMO, ISPIRAZIONI INCROCIATE

Anna Magnani e Giovanna Mezzogiorno, tra le protagoniste della mostra di Pignatelli

Pignatelli: cinema mon amour «Un gemellaggio Torino-Milano»

■ Torino-Milano, due città unite sotto il segno della moda e del cinema. Un abbraccio virtuale voluto da Carlo Pignatelli, che nel suo showroom milanese (di via Ennio 6/a), inaugura con un cocktail lunedì 17 gennaio - proprio in concomitanza con la ■■ sfilata ■■ passerelle di Milano Moda Uomo - la mostra fotografica «Divas - Grandi attici italiane e straniere nelle fotografie e nei manifesti del Museo Nazionale del Cinema di Torino». Trentacinque i ritratti di donna: Francesca Bertini e Lydia Borelli, femmes fatales ■■ cinema muto; Maria Denis ■ Assia Noris, prime fidanzate d'Italia; sino alla dolcissima Alida Valli, Doris Duranti e Clara Calamai, emblemi della seduzione e della sensualità nostrana; passando attraverso Anna Magnani, per antonomasia simbolo del neorealismo, alla carnalità tutta italica della bersagliera Gina Lollobrigida e della diodara Sophia Loren. E ancora Monica Vitti, Claudia Cardinale, Stefania Sandrelli ■ Giovanna Mezzogiorno. «Questa esposizione, è per me ■■ viaggio emozionale nel cinema, da sempre fonte d'ispirazione per la mia creatività», racconta lo stilista, che vive ■ lavora a Torino da anni, ammettendo di ■■■ stato stregato dalla settima arte, ■ ■■ Museo della Mole, scelto ■■■ location per il suo recente party di compleanno. Lui, che ha vestito i protagonisti ■ «Amici miei atto ■ » di Nanni Loy, con Tognazzi, Montagnani, Cannavale. Più tutta la sequel di «yuppie» ■■ ■ Sica e Greggio e ancora «Puerto Escondido» di Salvatores ■■■ Ab■■■■■■o e la Golino (solo per citare alcuni titoli), con ■■ continua ispirazione dai divi del grande schermo. «Nella mia ■■■ collezione Outside autunno/inverno 2005/2006 rivive il mitico ■■ appeal di Rodolfo Valentino - dice -. Non dimentichiamo che Rudy era pugliese proprio come me. Io della provincia di Brindisi, lui ■ Taranto. E, come il sottoscritto sognava molto, era disubbidiente e irrequieto, ma ■■ ■■ vivida immaginazione. Un personaggio che mi ha sempre affascinato e ■ cui finalmente ■■■ riuscito a dedicare un'intera linea».

DA OGGI A SABATO 811 MARCHI ALLA RASSEGNA FIORENTINA

L'eleganza da gourmet trionfa al Pitti Uomo

Dalla mostra di Yamamoto ■ Scervino, con le pellicce al maschile lavorate
I trattamenti culinari fanno la differenza nei materiali ma il look è classico

Antonella Amapane

Camicieai frutti di mare, giacche Principe di Galles filate con lo zucchero, ■■■ di fossa invecchiate ■■■ il formaggio. Il nuovo dandy inglese è un gourmet dell'eleganza eccentrica. Ricercata non tanto nell'estetica quanto nei trattamenti ■ nei dettagli. Così vestirà l'uomo il prossimo autunno inverno, almeno secondo le novità promosse alla 67° edizione di Pitti Immagine Uomo ■■ apre oggi i battenti alla Fortezza da Basso e si conclude sabato.

La rassegna fiorentina, oltre a ospitare 650 aziende ■■ 811 marchi, è ricca di eventi. Tra questi, lo show e la mostra dedicata a Yohji Yamamoto alla Galleria d'Arte Moderna (fino al ■ marzo). Quindi il defilè di Ermanno Scervino - ospite d'onore - intitolato: «Il paradi■■ può attendere», con modelli, anche in ■■■■ angeli alati, che sfileranno ■■ fondali ipertecnologici in jeans lavoratissimi e pellicciotti trattati, accanto a mannequin tipo Beatrice Bor■■■ e Bianca (erede della Bellucci). Mentre nel negozio cult «Luisa via Roma» si svolgerà lo show dedicato alla passione amorosa, ambientato fra prati ricostruiti e uccelli canterini, promosso ■■ Nokia e Johnny Walker (al debutto nell'abbigliamento).

Ma vediamo le novità che entrano nel guardaroba maschile.

LO STILE NELLA MATERIA. Riproduce le luci dorate ■ scarlatte della «lana-pesce» o «seta-pinna» (cara ai turisti anglosassoni di transito in Puglia nell'800) la camiceria a rombi ■ scarabei di Harry&Sons realizzata in questo materiale tarantino, ricavato dal ciuffo dei filamenti serici con cui ■ mollusco si abbarbica ai fondali. Aromatizzata ■ la stecca per i colli delle camicie di Alea (alla lavanda per la pressione alta, al bergamotto per il mal di stomaco). E se Ingeo usa fibre derivate dalla fermentazione degli zuccheri, Canali lancia abiti in Winther Bamboo per renderli più confortevoli. Zegna, invece, punta ■■ blazer Traveller repellenti allo sporco. ■■ Sensitive i costumi da bagno Everlast: ■■■ si bagnano e favoriscono la velocità.

Le nuove scarpe Sabelt

■■■■ ■■■■■■■ Che tempo farà? Classico argomento da gentleman. Discusso al Pitti dal metereologo Gian Piero Maracchi. Sulla tendenza che estremizza le temperature Brooksfield costruisce un guardaroba scandito da giacche sartoriali ■■■ interni staccabili. Il Galles imperversa (Barbera, Lacoste), il donegal pure, declinato anche nelle camicie antipiega di Eton. Colori a volontà, giacche a due bottoni sempre e pantaloni con una pince (Fal Zileri). La silhouette è smilza, da dandy che la sera sfoggia persino una delle indimenticabili giacche in velluto di seta genere Tito, rivedute ■■ Eddy Monetti che crea i costumi per il kolossal sul dittatore interpretato da De Niro. Ma c'è anche chi propone lo smoking da jogging in felpa (Allegri). Le cravatte? Double face (Twin di Daniele di Montezemolo). Sofisticated in Italy è l'etichetta dei completi Cantarelli, realizzati ■■■ tecniche elaborate. Il cachemire peso piuma trionfa nei golf di gusto peruviano voluti da Cucinelli.

GIUBBOTTI E PALTO'. Antifreddo il giaccone gonfiabile Rowind (Nautica) o l'Aviator di Belstaff sfoggiato nell'omonimo film da Di Caprio. Piuttosto che il bicolore Glacier Alpha dell'esercito americano. Cruciani firma il modello con la buccia, Potatoes Jacket, in cachemire ■ pelle. L'astrakan blu si ■ cappotto da ■■■ (Ferragamo). In piuma light i paltò ■ Ciesse. In felpa-piumino imbottite e trapuntate le giacche a vento ■ Pi-Rally Sci, della linea P.Zero. ■■■■■■ S■■■■■■. Con un plusvalore. Dai cappelli ripiegabili (Borsalino) alle ■■■■ che scricchiolano. Come quelle dei nobili d'antan, col rumore prodotto da due pezzi di ■■■ inseriti tra sottopiede ■ suola. Sono ■■■ chicca di Lattanzi per veri «shoe addicted», capaci di apprezzare anche i mocassini ■ fossa. Trattati come i formaggi ■ interrati davanti a un ■■■ per sei mesi. Arrivano da Sabelt ■ rivisitazioni ■■ chiave metropolitana delle versioni ispirate alla Formula Uno, ■ cui si aggiunge ■■■ polacchina foderata di visone. Versione città anche per le storiche Pantofola D'Oro. Da mettere magari con le calze di Gallo dotate di giarrettiere.

■■■■ E ■■■■■■■ **LIBERO.** Accanto alla giacca che diventa pantalone (Mason's), ai calzoni che sopportano 25 chili nelle tasche ■■■■ sfondarsi (40 Weft) e alla collezione Urban Linea 77 di Francesco Coco, ispirata alle discese con gli slittini degli Anni '60, spopolano i jeans. Con l'immensa tela denim calpesta dai visitatori del Pitti, poi esposta ■ vento e pioggia (quindi lavata in Arno), ■■■■■■■■ i jeans «Florence Washed» ■ Marithè e Francois Girbaud. Sartoriali quelli ■ Gas ■ tiratura limitata, ispirati ai carpentieri di New York. Indietro tutta pure con ■ Wrangler Blue Bell, riproposti con i tagli dei '40-'50 da Rodeo Ben, stilista delle star da rodeo. Lee guarda agli Anni '30 per esemplari made in Japan, maltrattati come ■ fossero stati esposti e lavorati con ghiaccio, brina e pioggia. A Firenze in questi giorni si gira lo spot Levi's degli «Anti-form 501», tratto da «Sogno di una mezza estate» di Shakespeare, intrepretato ■■ Asia Argento.

Lo stile firmato da P Zero Pirelli Sopra un modello ■ Ermanno Scervino

L'uomo secondo Ballantyne

UNA COLLEZIONE DAI GOLF AL BLAZER, CHE PIACE AI VIP

Il debutto di Ballantyne

ROMA

Indossare un golf di cachmere è prima ■ tutto un'esperienza sensoriale. Il gusto ■ avvolger■ in un morbido filato ■ ■■ sentirsi al caldo. Ma scoprire come la preziosa lana viene lavorata per diventare d'oggetto» che voi indosserete ■ una speciale avventura. ■ Pitti Immagine Uomo, Ballantyne, porterà la nuova collezione arricchita di camicie, scarpe, vestiti, ma dove protagonista ■ sempre e comunque il cachmere.

Un viaggio dalla Scozia al vostro armadio attraverso un procedimento di produzione unico. Il cashmere Ballantyne, infatti, viene tinto prima di essere filato, presso gli stabilimenti scozzesi ■ Todd&Duncan, la migliore filatura al mondo. Si procede poi ad una particolare fase di «greasing»: il filato viene cioè oleato per ■■■■■ ■■ maggiore resistenza durante ■ fase di tessitura. E qui inizia il bello: una volta finito, il capo in cashmere viene lavato nelle purissime acque del fiume Twee.

■ in azienda spiegano che «proprio la purezza di queste acque e i tempi di lavaggio manuale, diversi per ogni capo e ispirati da un'esperienza artigianale che ■ tramanda da decenni, permettono di aprire le fibre e donano ad ■■■ capo Ballantyne consistenza e morbidezza uniche, dando risalto e resistenza al colore».

Tra gli appassionati del golfino ■ ■■■hmere Ballantyne troviamo regine del jet set come Jacqueline Kennedy (ogni pri■■■■ amava acquistare da Berk in Madison Avenue a New York una serie ■ Twin Set Ballantyne due fili nei colori pastello, da indossare nel ■■■■ delle ■■■ lunghe passeggiate ■ cavallo) e duri d■ grande schermo schermo come Steve McQueen.

Accanto alle tradizionali maglie per l'autunno /inverno 2005-2006 si affiancano abiti, giacche e capispalla realizzati con esclusivi tessuti scozzesi. Quest'anno fanno la loro apparizione anche le camicie insieme ■■■ ■■ ricca gamma di accessori colorati e ■■■ linea di calzature. Un «total look» assolutamente British, ■■ ritorno all'antico, ■ quando Ballantyne invitava ad abbinare agli abiti gessati le maglie ■■■ i celebri rombi «hand made».

La collezione ■■ presentazione al prossimo Pitti propone abiti «classici, realizzati in tessuti esclusivi Ballantyne Cashmere: gessati, pied de poule, principe ■ galles e con piccoli disegni jacquard, nei toni dei grigi, blu, verdi e marroni. Le giacche monopetto sono proposte a tre bottoni, oppure a due bottoni con revers a lancia. Le camicie sono rigate oppure rigate e sovrastampate, in popeline colorato.

Dettagli di stile sono i colli e polsi bianchi a contrasto: per i p■ eccentrici, sono disponibili anche modelli ■■■ un piccolo collo arrotondato, come quello delle divise tipiche dei college inglesi. Per uomini che non crescono mai.

[m.c.]

UNA NUOVA RIVISTA

Il Piemonte si racconta in inglese

Giorgio Ballario

TORINO

Una regione che diventa editore di qualità non è cosa di tutti i giorni. ■ poi la rivista si rivolge a un pubblico straniero, tanto da adottare una testata in inglese, la sorpresa diventa doppia. «Piedmont in the World» ■ un trimestrale di 96 pagine a colori, con grandi foto e ■■■ bilingui, spedito a 10 mila fra giornalisti, imprenditori, operatori turistici ed enti pubblici in ogni parte del mondo.

«Il Piemonte ■ una regione in grande trasformazione e i segni del cambiamento ■■■ sempre più evidenti - osserva Roberto Salvio, il direttore della pubblicazione -. La rivista intende diventare la lente d'ingrandimento di questi cambiamenti, ma vuole anche essere ■■■ fotografia dell'esistente, della tradizione, del■ radici ■ chi in questa terra vive e lavora». ■■■ ■■■■■■■ «Piedmont in the World» si pone un obiettivo più ambizioso: «fidelizzare» ■■ «opinion leader» venuti a contatto con le istituzio■■ piemontesi.

«Nel 2004 abbiamo organizzato nella nostra regione incontri, viaggi-studio ed educational per 350 giornalisti stranieri - spiega Salvio - e questo ci ha fruttato oltre 400 articoli e servizi tv in tutto il mondo. Però non vogliamo che questo rapporto si interrompa al termine del viaggio: molti di quei giornalisti, ad esempio, hanno apprezzato il nostro patrimonio storico, artistico, economico o ambientale ■ potrebbero trasformarsi in piccoli "ambasciatori" del Piemonte. Così si è pensato di mantenere con loro un contatto più stretto».

Oltre ai giornalisti, «Piedmont in the World» verrà inviato alle ambasciate, agli istituti di cultura e ■■ rappresentanti italiani all'estero. «A po■■ più di un ■■■ dalle Olimpiadi invernali di Torino 2006 e in una fase di grande transizione della ■■gione - scrive il presidente Enzo Ghigo nell'editoriale del numero uno - la rivista si presenta quale "segnalibro del cambiamento"».

Nel primo numero trovano spazio argomenti collaudati, veri «cavalli di battaglia» pensati per chi del Piemonte sa poco o nulla. Ecco allora articoli sui Giochi olimpici invernali, i parchi scientifici e tecnologici, Valenza città dell'oro, le risaie vercellesi, le Langhe, la Reggia di Venaria, i Sacri Monti, il Museo ■■ ciclismo ■■ Novi Ligure, i caffè storici di Torino.

(segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei ■■■ari ■

prof. Sergio Fubini

Affranti lo annunciano a funerali avvenuti Manna, Emma, Yves, Sarah ed Eloise, il fratello Sandro con Silvana, Paola e Massimo.

— Torino, 12 gennaio ■■■

Nedelia e figli si associano al dolore per la morte di SERGIO.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa ■■■ profondo cordoglio la scomparsa del proprio Socio nazionale

Sergio Fubini

— Torino, 10 gennaio■■■.

Tullio e Vittorio piangono

Sergio Fubini

scienziato e grande amico.

— Torino, 10 gennaio 2005.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Sergio Fubini

Già Professore Ordinario presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e ne ricorda la figura di studioso illustre.

— Torino, 10 gennaio 2005.

Piero e Vera Brovetto; Piero Maria Teresa e Francesco Quaratti addolorati per la perdita del grande AMICO sono vicini a Marina Emma e Sandro.

E' mancato

Giovanni Castelli

anni 96

A funerali avvenuti l'annunciano: la ■■■ glie Maria la figlia Giovanna con il marito Leandro Albertin i nipoti Federico e Giampaolo parenti tutti.

— Torino, 10 gennaio 2005.

E' mancato al nostro affetto

Enrico Bocca

Punto di riferimento per quanti hanno avuto la gioia di conoscerlo. L'annunciano ■■■, Gabriella con Paolo. Grazie ■ cuore a Pasqualina, Raffaele e Norberto per quanto avete fatto. I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 10 nella parrocchia San Secondo.

— Torino, 11 gennaio 2005.

Graziella con Giorgio Nicodano, Michi ed Anna piange il FRATELLO carissimo.

Antonietta Cocca e Guido Mensi addolorati piangono il carissimo CUGINO.

Piero, Silvana, Marco, Giorgio Airanti con dolore ricordano lo ZIO carissimo.

Il Presidente Maurizio Cassano, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo e la Direzione Amma partecipano al dolore del Consigliere dr.ssa Gabriella Bocca per la scomparsa del padre

Enrico Bocca

— Torino, 11 gennaio 2005.

Il Presidente Alberto Tazzetti, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta e la Direzione dell'Unione industriale ■ Torino partecipano con commozione al ■■ lore della signora Gabriella Bocca Marchioni per la scomparsa del padre, signor

Enrico Bocca

— Torino, 11 gennaio 2005.

Il Presidente Ruggero Lenti, a ■■■ del Comitato Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino, partecipa con profondo cordoglio al dolore di Gabriella Bocca, Vice Presidente Piccolindustria, per la scomparsa del papà signor

Enrico Bocca

— Torino, 11 gennaio 2005.

Franco, Gimy Manganaro con Marco e Claudia abbracciano affettuosamente Rita, Gabriella e Graziella.

Giorgio, Rina Brachpapa; Gino, Rita Candia; Enrico, Margherita Magnani commossi partecipano al dolore della famiglia.

Nel dolore ■ amiche ti sono affettuosamente vicine:
Iolanda Leoncino
Graziella Traversa
Sira Macis
Ada Di Dol
Carla Saracco
Milietta Vercelli.

Un abbraccio. Anna e Valentina.

Le amiche della Fidapa abbracciano affettuosamente Rita e Gabriella in questo ■■■ momento.

Piermario, Laura, Claudio, Livia, Didì, Claudia sono vicini a Gabriella e Rita.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Direzione Assomac si uniscono ■ dolore di ■■ e Gabriella per la scomparsa di

Enrico ■■■■

— Vigevano, 11 gennaio 2005.

Sono affettuosamente vicini a Gabriella e famiglia gli amici Carlo, Ettore e Paola; Massimo, Maurizio e Francesca; Rogi e Luciana; Severino e Alessandra.

E' mancato

colonnello Cosimo Loperfido

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nipotina, Gustavo, Domizia e Fran■■■■. I funerali si terranno giovedì 13 parrocchia Madonna di Pompei v. San Secondo. Per orario telefonare O.F. ■ Giubileo 011 6633005 dalle ore 11 alle 16.

— Torino, 11 gennaio 2005.

■ tornato al Padre

cav. Giuseppe Fassi

anziano Burgo

anni 96

Lo annunciano i figli Franco con Gabriella e Mariarenza con ■ rispettive famiglie. La sorella Giovanna ■■■ Adriano, nipoti, ■■■■ tutti. Funerali giovedì 13 gennaio ■■■ 9,30 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 11 gennaio 2005.

La famiglia Berruto partecipa al dolore.

■ mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Brusasca

Lo piangono la moglie Romana, il figlio Nini con Maria Augusta, la nipote Paola con Beppe, cognata Gina, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10, via Po 23.

— Chivasso, 11 gennaio 2005.
O.F. Besso Chivasso.

Ines, Roberto Bracco ricordano con affetto l'amico EMILIO.

Le famiglie Benco, Besso partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Occhiena

La ricordano con infinito amore il papà Giovanni, la sorella Antonella, le famiglie Occhiena e De Grandis, il fidanzato Flavio Polledro ■ famiglia, gli ■■■ tutti. Funerali giovedì 13-01 ore 9,30 presso la parrocchia S. Ermenegildo di ■■■ Telesio, Torino.

— Torino, 11 gennaio 2005.

Marco, Monica e rispettivi genitori si uniscono al dolore ■■■ famiglia e dell'amico Flavio.

■■ amici del Circolo Lemmi si stringono attorno a Flavio piangendo PAOLA.

■ mancato

Giorgio Demichelis

anni 82

L'annunciano: moglie, figlia e nipote. Funerali in Torino giovedì ore 9,30 parrocchia Lingotto (via Nizza 355). Un ringraziamento particolare al personale C1o rianimazione.

— Torino, 11 gennaio 2005.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

L'Impresa Co.Im.Pre. partecipa ■ lutto della sig.ra Celestina Demichelis.

Ci ha lasciati

Bortolo Vettorello (Gigi)

Addolorati lo annunciano: le figlie, generi, nipoti. Un grazie di cuore al dott. Petracchini, alla dott.ssa Dionisotti e ■ personale Casa ■ riposo Padre Pio. Funerali giovedì 13 ore 12 partendo dall'ospedale MaurizIano.

— Torino, 11 gennaio 2005.

Immacolata, ■ figlie, i generi e i nipoti tutti annunciano nel dolore la scomparsa dell'amatissimo

Giovanni ■■■■

Siamo certi di incontrarti ancora in terre e cieli nuovi.

— Torino, 11 gennaio 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei ■■■■

Norma Monaco ved. Parolin

anni 95

Ne danno il triste annuncio la nipote Graziella con il marito Silvio, i pronipoti Silvia, Riccardo e Fausto, gli ■■■ Anna, Nino e Angela; e parenti tutti. Funerali giovedì 13 gennaio ore 15 parrocchia di Cantalupa.

— Pianezza, 11 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Maggiora

anni 77

Danno il triste annuncio ■ moglie Rosalba, la figlia Oriana con Mauro e Amanda, il fratello Severino e parenti tutti. Funerali in Alpignano nella parrocchia S. Martino mercoledì 12 c.m. ore 13,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Refrancore (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano (Torino), 11 gennaio 2005.

■■ Presidenza e la Direzione ■ Mktp si stringono ■■■■ Paola, Micol e Aurelia■ e salutano commossi l'amico

■■■ore Ruggiero

— Torino, 11 gennaio 2005.

Ivano Canteri e Ilaria Lazzeri abbracciano forte Paola e i ragazzi in questo tragico e difficile momento.

Presidente, Amministratore ■■legato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto dell'Autostrade Torino-Savona S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dr. Ettore Ruggiero

e ne ricordano commossi le qualità umane e professionali.

— Moncalieri, 11 gennaio 2005.

Il Rettore, i docenti, gli educatori e tutto il personale del Convitto Nazionale «Umberto I» di Torino partecipano al grande dolore di Aureliano ■ della ■■■ famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

dott. Ettore Ruggiero

commissario straordinario del Consiglio d'Istituto delle scuole annesse al Convitto.

— Torino, 11 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato

Pietro Tabasso

Lo annunciano i figli Margherita, Luigi, Francesca e Silvano con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. mercoledì 12 ore 14,45 da str. Chieri 62.

— Pecetto Tor., 11 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Colombino ved. De ■■■■

anni 88

L'annunciano le figlie Elena, Paola con il marito Istvan, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 15 ore 11,30 parrocchia San Giorgio Martire (via Barrili 12).

— Torino, 8 gennaio 2005.
O.F. Aeterna - TO

E' mancato

Gino Gerla

anni 85

Lo annunciano Rita, Daniela, Enrico e parenti ■■■. Eventuali offerte all'■■■■■ne F.A.R.O. C.C. 33651100.

— Torino, 10 gennaio 2005.

ANNIVERSARI

2000 TI■■■■■■ 2005

Giorgio Scevola Ruscellotti

Un ricordo.

2002 2005

geom. Francesco Dente

Il ricordo e l'amore che abbiamo per te è sempre vivo e ci accompagna nella vita. Carla, Claudio con Romy e Alessandro, Paolo con Grazia Alice Tommaso. La S. Messa verrà celebrata sa■■■ 15 gennaio ore 18,30 Chiesa del Gesù (Famulato Cristiano) via Lo■■■na, 44.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

		Sodio	Altro			
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,9	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	[illegible]	[illegible]	No
Panna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,4	No
Vetro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	274,8	6,1	70	No	N.D.	No
Vitasanella	380	3	200	No	N.D.	No
Boario	[illegible]	5	311	No	N.D.	No
Levissima	180	17	17	No	N.D.	No
[illegible]	815	51	500	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	919	35	370	No	N.D.	No
[illegible]	986	19,6	370	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1245	48	111	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SODIO 0,0001%

RESIDUO FISSO MG/L 39

Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i lattanti

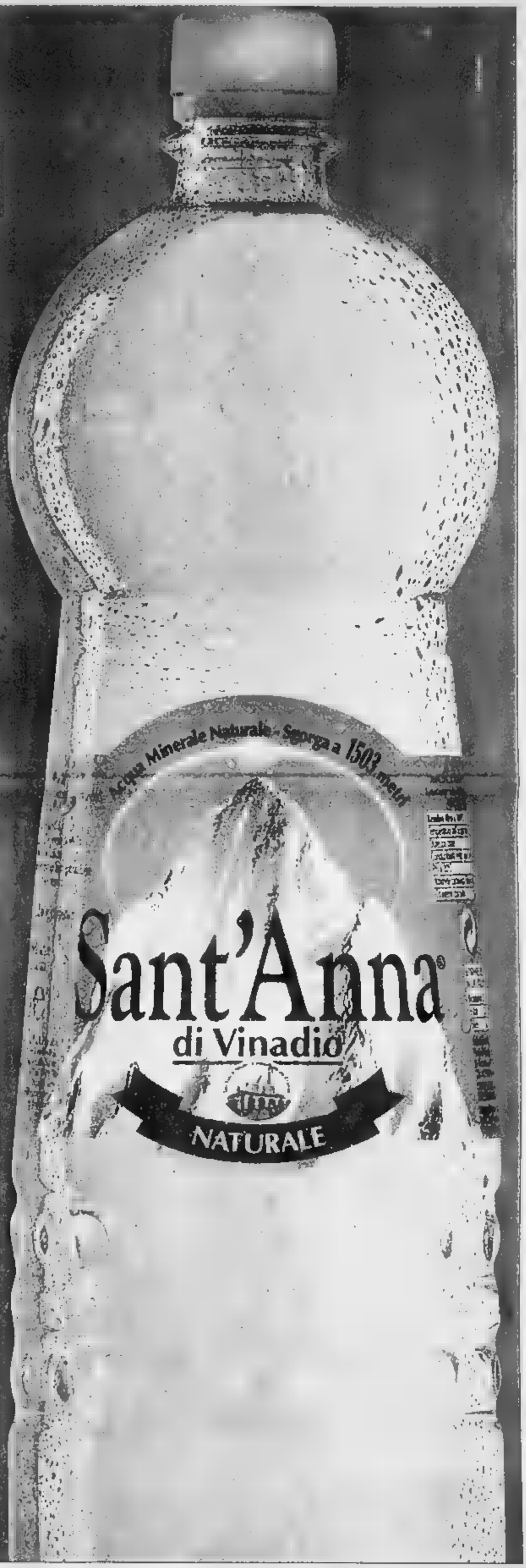
Indicata per persone povere di sodio

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK®

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Mandate un fax al nr. 011.8132098



È PARTITA L'OPA TELECOM SU TIM.

CHI OFFRE DI PIÙ?

NOI.

3-21 Gennaio 2005

Il rilancio dell'OPA Telecom è anche il tuo. Aderisci con le tue azioni e incassa subito.

È partita l'OPA Telecom su Tim: è il momento azionista Tim: è il momento sicuro. Incassare euro azioni Tim. Il nostro successo sarà anche il tuo. Per aderire all'OPA Telecom su Tim è sufficiente recarsi presso la propria banca. È possibile aderire all'OPA Telecom su Tim anche presso le sedi di Banca Mobiliare S.p.A. Le informazioni contenute nel documento di Telecom Italia sono disponibili presso le sedi e sui siti internet delle banche aderenti all'offerta e sul sito www.gscproxitalia.

TIM

TELECOM ITALIA

Joint-venture cinese per la Indesit

Indesit Company guarda alla Cina e apre il 2005 con un'acquisizione, la prima con il nuovo nome assunto dal gruppo Merloni. La società ha firmato accordo Wls (Wuxi Little Swan Co.), primo produttore cinese nel lavaggio, per una joint-venture nella quale Indesit avrà il 70%. L'operazione prevede un investimento iniziale di 10 milioni di dollari, per avviare entro il 2005, nello stabilimento di Wuxi, la produzione di lavastoviglie.

Torna oltre il 2% il rendimento Bot

I Bot semestrali tornano sopra la soglia del 2%, dopo la breve parentesi dell'asta precedente effettuata a metà ottobre. Il collocamento di ieri, il primo del 2005, si è chiuso con rendimenti lordi del 2,016% semplice e del 2,031% composto (in recupero di 0,032 punti). Rialzo anche per gli annuali, che hanno registrato un tasso lordo all'emissione del 2,210%, 5 centesimi punto in più rispetto alla precedente aggiudicazione.

A METÀ FEBBRAIO REFERENDUM SULLA PIATTAFORMA COMUNE. LA FIOM: SE RISPONDONO CON 50-60 EURO LA REAZIONE SARÀ PESANTE. LA UIL: SERVE UN VERTICE

E' subito scontro sul contratto dei metalmeccanici

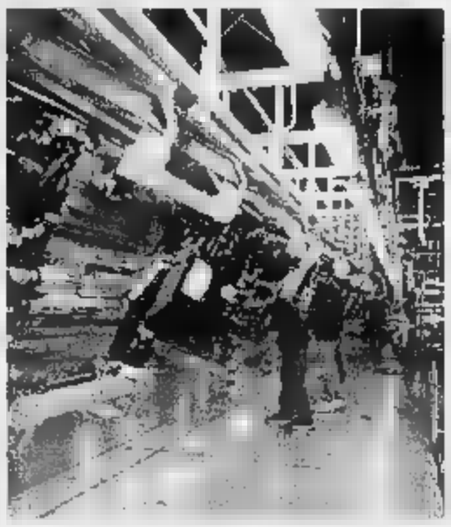
I sindacati uniti: aumento di 130 euro. Biglieri: richiesta inaccettabile

ROMA

Via libera sindacati dei metalmeccanici alla piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto della categoria, ma è subito scontro gli imprenditori. Dopo due tornate contrattuali concluse la firma della Fiom (e l'ultima affrontata con piattaforme separate) le tute blu di Cgil, Cisl e Uil hanno trovato di nuovo l'intesa sulle richieste da presentare alla Federmeccanica. Per il rinnovo del secondo biennio economico (2005-2006) Fiom, Fim e Uilm chiedono dunque alle imprese un aumento salariale a regime di 130 euro per il quinto livello, suddivise tra 105 per il recupero dell'inflazione e euro per quei lavoratori che non hanno la contrattazione integrativa. Una richiesta complessiva già bocciata dalla controparte come «inaccettabile» perché - il direttore generale della Federmeccanica Roberto Biglieri - sostanzialmente più che doppia rispetto ai 59 euro di recupero dell'inflazione che risultano in base all'accordo del '93 agli industriali.

via libera alla piattaforma unitaria - serviti di difficile negoziato - è stato commentato con soddisfazione dai vertici di Fiom-Fim-Uilm, anche dai leader di Cgil, Cisl e Uil, che hanno sottolineato l'importanza della ritrovata unità sia per il negoziato che si sta per aprire con le imprese metalmeccaniche per i rapporti tra le confederazioni. «Penso che la piattaforma unitaria - sottolinea della Fiom, Gianni Rinaldini - ci metta condizioni di perseguire con determinazione un accordo la Federmeccanica. Sono convinto che sarà vissuta lavoratori come un elemento di grande rafforzamento. Se la Federmeccanica risponderà con una proposta di 50-60 euro - conclude leader Fiom - penso che la reazione dei metalmeccanici sarà pesante».

È un risultato - afferma il segretario generale della Fim Giorgio Caprioli - politicamente soddisfacente e significativo perché affronta in modo innovativo i limiti dell'accordo del luglio 1993, e propone alla categoria un impegno sindacale che non si limita al tema salariale ma riguarda anche la crisi industriale, l'inquadramento e mercato del lavoro». «Dopo quattro anni che facciamo contratti unitariamente - spiega il leader della Uilm, Tonino Regazzi - questo è un fatto estremamente positivo».


Posizioni divergenti sul rinnovo del contratto dei meccanici

Dopo le varie riunioni che serviranno a formalizzare la piattaforma si terranno assemblee nei luoghi di lavoro; poi, il 15-16-17 febbraio il referendum sulla piattaforma. L'apertura del negoziato con la Federmeccanica è prevista per fine febbraio le nuove regole prevedono che la trattativa sia seguita dagli esecutivi nazionali valutata, al momento della stretta con le imprese, un'assemblea nazionale di delegati con potere consultivo ma non vincolante.

Sull'eventuale ipotesi di accordo con la Federmeccanica si potrà indire un nuovo referendum anche su richiesta di una sola ne, l'accordo sarà valido con del 50% più dei votanti al referendum sulla piattaforma. L'aumento complessivo richiesto (130 euro) +7,8% per il salario di un lavoratore di quinto livello. I 25 per la mancata contrattazione integrativa interesseranno tutti i lavoratori, ma in una prima fase i soldi andranno solo a quelli che non hanno mai fatto contrattazione integrativa. Per gli altri bonus di arriverà dopo, sarà comunque riassorbito nel prossimo quadriennio di contrattazione aziendale. Fiom-Fim-Uilm poi puntano anche a limitare il ricorso agli strumenti contrattuali precari.

Come detto, durissima risposta di Federmeccanica alla piattaforma sindacale. Pur apprezzando la ritrovata unità di Fiom, Fim e Uilm e confermando le imprese daranno corso alla trattativa, direttore generale della Federmeccanica Roberto Biglieri avverte: «Sui contenuti le richieste di aumento al di fuori di ogni livello di retribuzione erogabile. Noi lavoriamo secondo le regole del '93, secondo quelle regole la quota di salario a titolo di inflazione fa 59 euro». Per Biglieri, Federmeccanica «non deve comprare l'unità sindacale. Siamo disposti ad aprire subito negoziato, negoziare, appunto. E invito a farlo anche i sindacati». Critiche anche da Unionmeccanica-Confapi. «Perdono il pelo, ma il vizio», ha risposto il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, avverte che «le piattaforme si discutono, non si respingono». «Devono convocare una riunione per rispondere alla piattaforma motivare i consensi e i dissensi - conclude il leader della Uil, Luigi Angeletti - è quello che ci aspettiamo». [r. r.]

OGGI IL VERTICE DI MAGGIORANZA SUL PIANO PER LA COMPETITIVITA'

Montezemolo sprona il governo «Più risorse per sviluppo e lavoro»

Visita da Berlusconi: ci sono pochi mezzi, dobbiamo usarli bene Epifani: punti d'accordo perché abbiamo delle esigenze comuni

Roberto Ippolito

ROMA

Prima ospite del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nell'appartamento privato di Palazzo Grazioli. Poi seduto con il segretario della Cgil Guglielmo Epifani intorno a un tavolo nella sala conferenza della biblioteca Spadolini del Senato per la presentazione volume con i discorsi parlamentari di Luciano Lama, il segretario del sindacato dal 1970 al 1986 morto anni fa. Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo protagonista degli incontri alla vigilia degli appuntamenti chiave per la preparazione provvedimento per il rilancio della competitività e lo sviluppo.

Questa mattina si svolgerà vertice interministeriale dedicato all'esame delle misure da varare e per le quali sono emerse divergenze all'interno della coalizione. Per domani pomeriggio il governo ha convocato le parti sociali per discutere del provvedimento.

Il faccia a faccia di Montezemolo con Berlusconi, in serata a colloquio anche con il ministro dell'economia Domenico Siniscalco, dà l'opportunità per entrare nel merito delle in cantiere. «L'ho visto con piacere» racconta Montezemolo. La Confindustria si attende un'iniziativa forte, coraggiosa, un impegno per affrontare i problemi strutturali più che quelli contingenti.

La presentazione del libro con i discorsi di Lama è secondo Montezemolo «un'occasione di rilettura» per «rinfrescare il percorso pubblico di un grande personaggio». E in fondo anche per cogliere i «parallelismi tra certe situazioni» del passato e «molti momenti di oggi».

Montezemolo ricorda che Lama era stato insegnato dal «suo maestro» Giuseppe Di Vittorio che «per capire i problemi della gente "non bastano i ragionamenti" ma servono «passione e sensibilità». E, fa presente il presidente della Confindustria, «oggi più che mai c'è una grande necessità di capire le esigenze degli italiani, della gente delle imprese, di chi ogni giorno si confronta con i problemi reali».

Analizzando la realtà attuale Montezemolo nota: «Purtroppo vedo un grande distacco tra i veri problemi del Paese, quelli reali, e la politica nel suo complesso, il Palazzo nel suo complesso». Sono riflessioni che tornano anche nelle parole di Epifani preoccupato per «l'assenza di politica».

Il numero uno degli imprenditori invita a preoccuparsi di più dello sviluppo. Ed Epifani afferma: «Ha ragione Montezemolo. Non è che andiamo d'accordo perché ci stimiamo o per educazione, ma perché c'è un'esigenza comune». L'esigenza di ridare slancio all'economia, di ridare vigore al Paese.

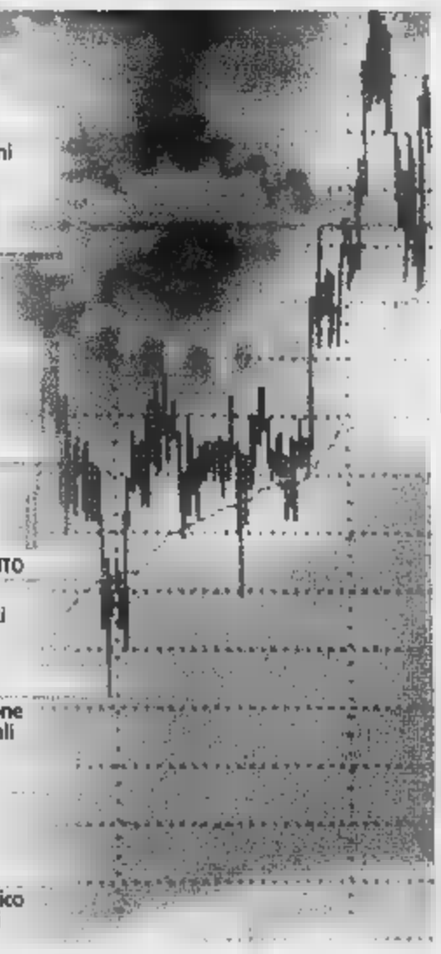
Da Montezemolo l'invito a orientare le poche disponibili per favorire lo sviluppo, per il rilancio degli investimenti. Sono concetti richiamati con una citazione dell'ex leader della Cgil: «Lama nel 1991, commentando la legge finanziaria di allora ha detto che "un impiego delle risorse, magre purtroppo, in una situazione così impervia e difficile, esige, anzi esigerebbe, una concentrazione di mezzi verso l'occupazione e lo sviluppo, che però non vediamo"».

Commenta Montezemolo: «Potremmo dire oggi più o meno la stessa cosa nel dibattito sui provvedimenti per rilanciare la competitività, perché è un fatto oggettivo, non perché di una parte sociale di una parte politica». Epifani è critico sul provvedimento in gestazione lamentando che allo sviluppo vengono destinati solo «gli spiccioli».

Nella Biblioteca Spadolini si snoda quindi un'altra tappa del confronto aperto tra la Confindustria e i sindacati. Oltre ad Epifani seduto al tavolo, in sala sono presenti i segretari della Cisl e della Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. parla del contributo che possono dare le forze sociali. «Al di là del fatto che si chiami concertazione o dialogo sociale» per Montezemolo è essenziale realizzi «un discorso a tre, triangolare, tra sindacati, imprese e governo; un discorso a tre di cui a volte si sente mancanza». Montezemolo indica l'esigenza di «una coscienza civica diffusa».

Epifani è critico verso il governo che, afferma, «non concerta, non fa dialogo sociale, non convoca». E così «non c'è una sede, una procedura con la quale è possibile interloquire con le rappresentanze sociali». L'incontro di domani può essere una vetrina» ma deve rappresentare per Epifani la partenza di un confronto per «incalzare» il governo. E su questo «sono possibili convergenze con la Confindustria».

Montezemolo ieri con la Panda elettrica



I NUMERI DI BANKITALIA

Entrate tributarie in salita del 3,5% a novembre 2004

L'acconto di novembre ha alimentato le dell' erario che, nei primi 11 mesi del 2004, hanno visto crescere del 3,5% le entrate tributarie rispetto allo stesso periodo del 2003. I dati di cassa, elaborati dalla Banca d'Italia nel supplemento al Bollettino Economico, mostrano così un trend crescente rispetto al +2,8% segnato dallo stesso istituto nel periodo gennaio-ottobre 2004. Il documento conferma, pur aumentando lievemente la precedente stima, che ad ottobre il debito pubblico ha registrato calo attestandosi a 1.473,5 miliardi, dopo il record settembre scorso quando sfiorò i 1.480 miliardi. I dato delle entrate elaborato dalla Banca d' Italia, che registra solo gli incassi relativi ai grandi tributi che transitano attraverso il canale bancario, conferma il buon andamento delle entrate che - secondo quanto comunicato dal Tesoro lo scorso gennaio con il commento ai dati del fabbisogno - sarebbe dovuto alla ripresa economica. Il ministero in quella occasione aveva messo in risalto il «positivo risultato delle entrate fiscali, il cui gettito è stato superiore alle aspettative, anche per il miglioramento della crescita».

APPENA IL 28% CONTA DI RISPARMIARE. IL 7% (UNA DELLE MEDIE PIÙ ALTE D'EUROPA) ESPRIME «SENTIMENTI DI RIVOLTA»

Italiani pessimisti, uno su due è perlomeno «inquieto»

Indagine Findomestic: l'incertezza sul potere d'acquisto aumenta la propensione al consumo

Francesco Spini

MILANO

Chiedi agli italiani che ne pensano dell'avvenire e trovi 7% che esprime addirittura un «sentimento di rivolta». Niente paura, vuole assediare Palazzo Chigi e dintorni. Nelle «statistichese» utilizzato dai ricercatori nel compilare l'undicesimo rapporto di Findomestic Banca consumi, significa soltanto che nel nostro c'è una fetta di gente che il futuro lo vede nero nero e un 51% che per lo meno è inquieto. In questo l'Italia non è sola. «Sugli otto Paesi che permettono il confronto - annotano gli esperti - la rassegnazione e l'inquietudine si abbassano leggermente a vantaggio della rivolta», tanto che la media europea è del 9%. I più ottimisti? Cercateli in Inghilterra dove la dini è ottimista, con un di inquieti. Anche nel giudizio complessivo dato al proprio Paese gli italiani sono severi abbassano il giudizio scala va da 1 a 10) a 4,79 contro il 5,24 dell'anno passato. Una bocciatura secca che trova un parallelo solo con il Portogallo, dove l'indice di soddisfazione per il Paese scende da 4,43 a 3,76.

In tale clima, restando in Italia, il 53% del campione intervistato dall'Osservatorio prevede per i prossimi 12 mesi di accrescere le spese, contro media europea del 36%. Solo il 28% pensa invece di i risparmi, contro una media che nel resto d'Europa è di 10 punti più elevata. Le spese, dunque, nel nostro Paese tendono a soppiantare i risparmi. Uno strano fenomeno che gli esperti spiegano così: «L'incertezza sul potere d'acquisto, legata anche e soprattutto all'au prezzi riscontrato in alcuni settori negli ultimi anni,

In calo le richieste di televisori tradizionali Siamo più disponibili a comprare apparecchi Lcd e plasma Nell'auto trionfano le medie motore diesel

dà come risultato questo apparente paradosso di incremento di spesa non di consumi».

Guardando alla propensione di spesa per i prossimi mesi, se le rinunce saranno molteplici, molti saranno però disposti ad allargare il portafoglio per acquisti mirati. «Gli italiani acquisteranno forse di ma certamente meglio e in molti casi spendendo di più», commenta il responsabile dell'ufficio studi di Findomestic, Alessio Lapucci. In attesa che digitale terrestre e la nuova video-telefonia fissa entrino tra i desideri (nell'Osservatorio si dimostra come tali tecnologie siano pressoché sconosciute ai più), nel 2004 i beni durevoli hanno trascinato la spesa degli italiani. Con occhio di riguardo per gli elettrodomestici bruni (+11,8%): gli acquisti di lettori Dvd sono saliti del 116%, del 99% quelli degli schermi a retroproiezione (tra Lcd e al plasma) del 58% quelli dei componenti satellitari. In calo, invece, i tv-color tradizionali, per cui la spesa è calata del 12,1%, macchine fotografiche tradizionali (-31,7%) che hanno lasciato spazio alle digitali (+42,5%).

Da classici beni di sostituzione gli elettrodomestici bianchi (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie) avanzano, lentamente: +1,1%. In un altro versante di punta come quello dell'auto, Findomestic segnala, dopo anni di magra, una crescita delle immatricolazioni (+0,7%). Tramontano le piccolissime cilindrate, trionfano le medie (1301/1550 cc) purché diesel: tale alimentazione scelta ormai nel 59,1% delle immatricolazioni, contro il 29,4% del '99. Sulle due ruote calano i motocicli (-10,9% le immatricolazioni), trionfano le cilindrate superiori (tra i 250 e i 750 cc) con un +17%. Intanto, l'Osservatorio Assofin-Crif-Prometeia ha mostrato come limiti il ricorso alle di chi acquista. Il credito al consumo nel 2004 dovrebbe essere salito del 15,4%, dopo che nei primi mesi dell'anno passato l'incremento è stato del 10,8%, con consistenze pari a 62,15 miliardi di euro.

RISPARMIO E FINANZA

«Pesanti rischi anche sui nuovi bond argentini»

Il prospetto avverte: Buenos Aires in grave crisi, pagamenti incerti «Una qualsiasi causa contro l'offerta può bloccare l'operazione»

Federico Monga

Dopo il danno la beffa. Ormai è opinione diffusa: la Repubblica Argentina ha fatto una una proposta indecente ai possessori dei bond. Per i 450 mila risparmiatori italiani una perdita di 9,8 miliardi di euro. Chi deciderà di accontentarsi delle briciole (il 30% della somma investita) deve però sapere che anche queste briciole non sono affatto sicure. Anzi. Il prospetto dell'Offerta pubblica di scambio appena licenziato dalla Consob elenca 50 pagine fitte fitte di rischi. Sì tre anni fa il Paese sudamericano era un malato terminale oggi è in prognosi riservata. Già sulla prima pagina del documento si segnale che «Argentina sta ancora uscendo dalla più seria crisi economica di tutta la sua storia». Poche righe dopo una seconda, inquietante controindicazione: «Tutti i parametri dell'Offerta pubblica di scambio sono necessariamente soggettivi». Ovvero sono di parte e non sono stati verificati con nessuno. E nessuno «ha espresso opinioni relativamente all'equità dei termini contenuti nell'Invito Globale».

Con lo scambio tra vecchi e nuovi bond si firma anche una sorta di liberatoria per l'Argentina e il trustee che sarà il collocamento delle obbligazioni vecchie e nuove, in quanto «si impegna a rinunciare a qualsiasi azione pendente o futura».

Il successo dell'operazione è condizionato al raggiungimento di alcuna soglia minima. Ma il collocamento può saltare «se viene minacciata per iscritto, o viene intentata o risulti pendente di fronte ad un organo giudiziario, ad un'agenzia o ad un'autorità governativa qualsiasi azione, causa, o procedimento che contesti l'esecuzioni dell'Offerta di Scambio o possa indirettamente o direttamente ostacolarne, proibirne, limitarne o posticipare l'esecuzione». Le associazione dei consumatori presenteranno in questi giorni un ricorso al Tar. Tanto sembra poter bastare per bloccare tutto. Inoltre le nuove obbligazioni «possono essere sottoposte a pignoramento e sequestro da parte dei creditori della Repubblica Argentina».

Scendendo nei particolari varie offerte, ci bond quasi par soggetti a diverse limitazioni che potrebbe ridurre la loro liquidità e il loro valore di mercato». Mentre le «obbligazioni Pil dipendono da fattori imprevedibili» ed esiste forte possibilità che «i pagamenti previsti non siano mai effettuati».

Il quadro macroeconomico che viene fuori dal prospetto non è rassicurante. Ecco i rischi maggiori: «Alti tassi di interesse, fluttuazioni del cambio, elevati livelli di inflazione, controlli valutari, dei salari e dei prezzi, imposizione di barriere agli scambi commerciali».

Standard and Poor's assegna il rating «Sd», ventiduesimo livello di giudizio su una scala da 1 a 23. Che vuol dire «inadempiente rispetto ad alcune ma non a tutte le serie di emissioni di strumenti finanziari».

Il documento di offerta segnala poi che «il paese potrebbe non continuare a migliorare ai tassi attuali di crescita o potrebbe contrarsi nel futuro con un effetto negativo sulla finanza pubblica e sui prezzi delle obbligazioni». Qualsiasi rettifica dati ufficiali economici e finanziari conseguente ad una revisione dei tassi di interesse potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità di pagare il debito». L'Argentina allora potrebbe «non essere più in grado di accedere al mercato dei capitali». E quindi le verrebbero precluse nuove risorse indispensabili per sostenere le spese galoppanti. Anche gli stretti legami con il il Fondo monetario Internazionale presentano pesanti incognite.

Il peso, la valuta ufficiale argentina, è come un fuscello in mezzo alla tormenta. Anche dopo i primi timidi tentativi di risanamento «continua ad avere forti oscillazioni». In futuro se si svaluta «ci sarà un effetto negativo sull'economia e sul debito». Se si rivaluta vanno male le esportazioni.

La lista dei «possibili fattori di rischio» è davvero lunga: «difficoltà dei vicini partner commerciali, innalzamento dei tassi in altri paesi, come gli Usa, decisivi per l'economia argentina, l' elevato numero di istituzioni finanziarie private ancora in stato di insolvenza, la scarsa fiducia nel sistema bancario da parte dei depositanti, l'elevata spesa statale per aiutare i fondi pensione, i conti pubblici delle province che non offrono garanzie di pagamento». Conviene?

FAVOREVOLI E CONTRARI

1 OGGI PARTE IL ROAD SHOW
Il ministro dell'economia Roberto Lavagna nella sede del dicastero, presenterà oggi a 90 invitati «eccellenti» l'offerta che scatterà venerdì prossimo e proseguirà fino al 25 febbraio

2 RICORSO AL TAR
Le associazioni dei consumatori fanno sapere che il ricorso al Tar contro l'Offerta di scambio «è quasi pronto e sarà presentato entro questa settimana».

3 INTERVIENE IL GOVERNO
Domani il dell'Economia, Domenico Siniscalco, sarà ascoltato in Commissione Finanze alla Camera per mettere a punto una linea comune italiana sull'offerta che il presidente della commissione, Giorgio La Malfa definisce «gravissima e fortemente penalizzante per i risparmiatori».

4 ALTRI VIA LIBERA
Dopo la Consob anche le autorità di controllo delle Borse tedesche e del Lussemburgo hanno dato via al prospetto di offerta pubblica di scambio.

IL TESORO (PERDUTO) ARGENTINO

- **81 mld $** debiti non onorati dall'Argentina
- **49 mld $** emissioni di bond all'estero
- **13,4 mld $** crediti di 450.000 italiani
- **41,8 mld $** limite all'offerta di rimborso

Le ...os Aires	«pari»	«quasi par»	«discount»
Quota rimborso	100%	66,9%	33,7%
Interessi	bassi all'inizio	fissi (3,31%)	diversificati per moneta
Anni di rimborso del capitale	2029-2038	2029-2045	2024-2033
Rimborso massimo	50.000 dollari		
Limite globale	15 mld $	24,3 mld pesos	residuo fino a 41,8 mld $
Scadenze per l'accettazione	dal 14 gennaio		dal 5 ...

DOPPIO RILANCIO PER WIND

Rientra nel vivo il dossier Wind. Verso il 20 gennaio è attesa un'offerta migliorativa da parte della cordata Sawiris-Romiti-Ipe Investors che, secondo un portavoce, intende «confermare la fiducia nell'attuale dirigenza, nonché mantenere gli attuali livelli occupazionali e la sede in Italia». Secondo indiscrezioni, l'offerta raggiungerebbe in tre passaggi i 13 miliardi indicati dall'ad Enel Scaroni (nella foto): 3 miliardi in cash; 6,5 di accollamento del debito; il resto con strumenti finanziari che non graverebbero sull'azienda. Secondo fonti finanziarie sarebbero in corsa anche France Tél e il fondo Usa Blackstone (si dice con Colaninno). Quest'ultimo avrebbe già avviato «due dilingence» con i manager di Enel e di Wind.

SCOSSA D'ASSESTAMENTO NEL CAPITALE BNL. L'imprenditore Vito Bonsignore, presente nel capitale attraverso la Gefip Holding Sa, è sceso al 3,816%. Bonsignore, che aderisce al contropatto dei soci di Via Veneto promosso da Franco Caltagirone, dichiara così quota leggermente inferiore a quella preannunciata in una precedente comunicazione alla Consob. L'imprenditore lo scorso 27 dicembre aveva acquistato un'ulteriore tranche di azioni Bnl portando la sua prcentuale al 5,39 per cento. Dopo l'aumento la partecipazione doveva ridursi al 3,95%.

VOCI DI INSOLVENZA PER UN BOND DA 250 MILIONI

Caporetto per Tiscali Il titolo perde il 4,1%

MILANO

Giù senza freni, fino a perdere più del 13% e far scattare la sospensione al ribasso. Giù tra scambi da vero record: il 21% del capitale che passa di mano in una sola seduta. Per Tiscali, anche se ormai abituata al calvario di Piazza Affari, quella di ieri è una nuova e difficilissima tappa della corsa al ribasso che da dodici mesi a questa parte le ha fatto lasciare sul terreno oltre la metà della sua capitalizzazione. Serve un comunicato ufficiale della società, che smentisce qualsiasi nuovo rischio sui conti e ricorda come le scadenze finanziarie verranno rispettate anche attraverso le vendite di attività già in programma, per frenare la caduta del titolo che un tempo era la stella più splendente della new economy. A fine seduta il bilancio resta negativo, ma comunque molto ridimensionato rispetto agli abissi della mattinata: -4,17% a 2,571 euro, tra scambi che arrivano a 80 milioni di pezzi, dieci volte la media dell'ultimo

Paure, rumors, speculazione pura. Sul titolo dell'Internet provider sardo ha giocato probabilmente una miscela di questi elementi, legata anche a qualche fattore tecnico come l'imporo transazione - 580 mila azioni - passata fuori mercato lunedì a 2,6885 euro, cioè di un paio di punti percentuali sotto la chiusura del venerdì precedente. Ma soprattutto, nelle sale operative ieri mattina giravano voci diverse, ma tutte concordi nell'indicare per Tiscali situazione di potenziale crisi: c'è chi punta sulla decisione di aumento di capitale dopo quello di fine dicembre riservato a Société Générale, che ha fatto 50 milioni di euro portando allo stesso tempo finanziaria francese al 4,9%; e c'è chi parla invece di presunte difficoltà di Tiscali nel rimborso di obbligazioni per 250 milioni in scadenza a luglio. E certo sul titolo non influisce in modo positivo il balletto di notizie sulla sorte della attività francesi: Tiscali, che nei mesi scorsi ha dato atto di vigoroso programma di dismissioni, cedendo attività in Europa, ha sempre affermato che la Francia rientra nel business, ma questo non ha impedito a qualche operatore transalpino, come Neuf Télécom, di avanzare una proposta di acquisto. E ora c'è chi pensa che la cessione delle attività francesi - valutate da qualche osservatore tra i 300 e i 400 milioni di euro - si farà proprio perché in grado di dare una robusta iniezione di liquidità.

Per mettere fine alla ridda di ipotesi fuori controllo serve solo una nota ufficiale nella quale si afferma che le azioni già intraprese e i 50 milioni arrivati da SocGen «garantiranno alla società le risorse per fare fronte ai propri impegni finanziari e sostenere la crescita». Secondo la nota esiste alcun elemento oggettivo che possa incidere sulla normale attività aziendale e, conseguentemente, sull'andamento in Borsa». A garanzia del rispetto degli impegni finanziari, tra cui i bond in scadenza, Tiscali cita il piano di dismissioni già avviato, l'aumento di capitale sottoscritto da SocGen oltre ad «altri strumenti di debito e completamento del piano di rifinanziamento intrapreso», a cui si affianca «buon proseguimento delle performance operative del gruppo». I dati dell'ultimo trimestre 2004 verranno resi noti tra un mese, il 14 febbraio. [r.m.]

I 10 CONSIGLI PER I RISPARMIATORI ROBERT DOLL, PRESIDENTE DELLA MERRILL LYNCH INVESTMENT MANAGERS

Il guru promette: sarà l'anno delle blue chip

Glauco Maggi

Aveva fatto, nel gennaio 2004, dieci previsioni secche per l'anno appena chiuso, sul futuro di Pil, borsa, consumi, tassi, obbligazioni, profitti, petrolio e oro. Ne ha azzeccate sette, tra le quali pure la vittoria di Bush, e ne ha sbagliate due (il rendimento dei bond Usa dati al mentre hanno chiuso al 4,20-4,30%, e le blue chip meglio dei titolini, mentre è andata all'opposto).

Per quanto riguarda l'ultima scommessa, relativa al rally azionario di fine 2004-inizio 2005, il responso finale deve ancora venire. In complesso, con questo risultato, Robert Doll, presidente della Merrill Lynch Investment Managers, società di consulenza finanziaria del gruppo responsabile della gestione di 500 miliardi di dollari, si è guadagnato il diritto di essere riascoltato anche quest'anno. Ecco le sue dieci predizioni per il 2005.

«Borse e tassi in aumento
Rallenta il Pil globale
Giù gli utili e i deficit
In salita tassi e petrolio»

L'anno scorso di previsioni Robert Doll (foto) ne ha azzeccate ben sette

1) PIL AMERICANO. Ci sarà una certa frenata nelle spese per i consumi, e il Prodotto Interno Lordo crescerà a un tasso del 3%-3,5%. Le cause: la fine degli stimoli fiscali e monetari; l'au dei tassi dei prestiti e dei mutui; la produttività in calo; i più alti costi dell'energia.

2) PIL GLOBALE. Tutte le maggiori economie al mondo rallenteranno, ma l'Asia continuerà a tirare il gruppo (+7,6% il Pil della regione, escluso il Giappone che crescerà del 2,5%), l'Europa sarà sempre in coda (+1,8%) e gli Stati Uniti nel mezzo (+3%). Il Pil mondiale dovrebbe calare dal livello 2004 del 4% al 3,1%. L'America Latina aumenterà del 3,8% (contro il 5,5% del 2004) e la Cina dell'8% (dal 9,2%).

3) PROFITTI GIÙ. Dopo il rimbalzo forte degli ultimi uscita dalla recessione, nel 2005 i profitti avanzeranno meno del 10% previsto dal consenso degli economisti. Anche della contrazione delle spese pubbliche, tipica del primo anno di ogni presidenza, ci sarà un rallentamento degli utili al 7%, che è pur sempre il tasso storico medio di sviluppo.

4) TASSI DI INTERESSE SU. L'inflazione crescerà grazie al dollaro debole, alla crescita del costo del lavoro e agli alti prezzi del petrolio. La Fed, di conseguenza, continuerà con la stretta creditizia, a un quarto di punto alla volta, verso un livello del 3,5% entro la fine dell'anno.

5) AZIONI A WALL S SU. Cresceranno ancora, e per il terzo anno di fila supereranno il rendi dei bond, che daranno il 5% circa e del cash (+2%). sarà una performance modesta rispetto al 2003 e al 2004, attorno al +8%, dovuta al calo degli aziendali e al rapporto prezzi-utili delle azioni S&P, che nel stato del 20%, contro il 16% storico.

6) BLUE CHIP IN AUGE. Le azioni a large capitalizzazione e di qualità sono destinate ad avere un ritorno migliore rispetto alle azioni a piccola capitalizzazione e di rating inferiore. Doll insiste questa previsione, che si era realizzata nel 2004.

7) ANNO D'ORO PER LE C'è un ammontare record di cash nei bilanci delle corporation, 1000 miliardi di dollari. Più dividendi, più acquisti di azioni proprie, ma pure da Cina ed Europa grazie all'euro forte) più operazioni strategiche di fusione e di acquisizione.

8) OLTRE QUOTA 10. Dopo il forte 2004, il trend dei prezzi per le materie prime sarà sempre sostenuto, trainato dalla crescita mondiale. Il petrolio potrebbe restare sopra i 10 dollari al barile.

9) TROPPO OTTIMISMO SU BUSH. Sul taglio permanente delle tasse, sulle pensioni e sui processi frivoli la battaglia in Congresso sarà dura.

10) EMELLI. Quelli del budget federale, del commercio l'estero e dei conti correnti si ridurranno insieme, per la prima volta da 10 anni a questa parte, pur rimanendo significativi problemi strutturali.

L'AD DEL GRUPPO TORINESE VEDE WAGONER AI MARGINI DELLA RIUNIONE ACEA DI DETROIT. RISERBO SUI CONTATTI UFFICIALI PER IL PUT

«Gm sa cosa chiediamo, la Fiat ce la farà»

Marchionne: niente novità, ma ci guardiamo sempre intorno

Piero

inviato a DETROIT

Sorride anche alle domande meno gradite, sorseggiando un buon caffè italiano nello stand Ferrari. E' l'ora di pranzo e l'arrivo di Sergio Marchionne all'Auto Show di Detroit non può passare inosservato, mentre gioca l'ultimo una complessa partita economica e industriale con più grande costruttore del o.

L'amministratore delegato della di ottimo umore, nonostante l'assedio mediatico cui viene sottoposto: tutti a chiedergli quando come finirà la vicenda del put con General Motors. Marchionne risponde paziente, in italiano in inglese, svelare segreti, concedendo tuttavia qualche traccia. La prima: ficilmente la parola fine sarà scritta prima del 21 gennaio, quando in programma incontro i vertici Fiat e il ministro Marzano: «Con lui avrò uno scambio di vedute. Il governo conosce benissimo la posizione dell'azienda e la situazione in cui si trova. Non credo che arriverò quell'incontro con la soluzione definita della vicenda tra noi e Gm».

Dal 24, però, la Fiat potrà esercitare il put costringendo gli americani a comprare il restante % delle azioni Auto. Prima di allora la «mediation» i due capi operativi dovrà conclusa. Possibi una soluzione proprio in extremis, un ulteriore slitta in dei termini? «Tutto è possibile», risponde Marchionne, trasmettendo agli interlocutori sensazione forte di fiducia. «Ottimista? Lo sempre. La Fiat ce la e del suo management molto soddisfatto».

A questo punto è in effetti la General Motors a rischiare più. La di accordo sul valore da assegnare put come «liberatoria» dal vincolo produrrebbe effetti imprevedibili in Borsa per il colosso di Detroit, già nel mirino per i tagli di personale e la quotazione sempre più deludente.

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

Ieri pomeriggio si sono incontrati, Marchionne e Wagoner. Non prima in privato, ma sicu alla riunione collettiva dell'Acea che raggruppa i costruttori europei (un meeting routine programmato fa»); forse anche serata, lontani da occhi indiscreti, quando entrambi sono spariti nella nebbia e nel nevischio Michigan, diretti chissà dove. L'ad della Fiat ha precisato che oggi non sarà a Detroit («Giovedì? Non so») e che non ha programma viaggi in Canada. Riserbo assoluto sulla data e sulla località del contatto decisivo. Per un «faccia a faccia» risolutivo non serve andare molto lontano, anche gli accordi prevedono un campo neutro e per Marchionne «Detroit non lo è».

Più del «quando», ormai con il «quanto». Cioè la somma che Gm dovrà pagare per il divorzio. «Il punto di vista sul put - osserva il manager Fiat - non è cambiato ed è stato spiegato ribadito con molta chiarezza anche a Wagoner. Lui è consapevole di cosa chiediamo. Fare altri ti in presenza di una mediazio sarebbe inopportuno, il pro avanti. Rick dice che si devono trattare temi molto delicati? Condivido in pieno il suo punto di vista».

Previsto per il 21 gennaio un colloquio con Marzano «Non credo che arriverò con una soluzione definitiva della vicenda fra noi e General Motors»

«Devine ha definito inattendibile la valutazione di Citigroup? E' la banca americana più grande Se non è imparziale lei non so chi possa esserlo»

Marchionne dimostra solidarietà al collega americano, attaccato su tutti i fronti: «Wagoner in difficoltà? Sono solo pettegolezzi che letto sui giornali». Non altrettanto tenero è con John Devine, responsabile della finanza Gm, che ha definito inattendibile la quotazione (3,6 miliardi dollari) assegnata al put dalla Citigroup: «E' un'opinione total sua, non la mia. Citigroup è la più grande banca se non è imparziale lei so chi lo possa . Nessuna indicazione, però, sulla richiesta concretamente avanzata da Fiat. Questa rimane rigorosamente top cret.

Marchionne definisce anche ottime le relazioni con il pool di banche del convertendo e nega che la Fiat stia già cercando alleanze: «Ci guardiamo sempre intorno non ho novità da annunciare. Se dovessi qualsiasi tipo di collaborazione, c quella con Psa per i veicoli commerciali, Gm potrebbe considerarlo attacco all'integrità della put option, che è limitante per definizione previsto dal master agreement».

IL LINGOTTO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

I sindacati sollecitano il governo
Nel vertice di domani sulla competitività, i leader di Cgil, Cisl e Uil chiederanno al governo un intervento sulle crisi aziendali in atto nel Paese e, quindi, anche Fiat. «Il gruppo del Lingotto sta in cima alle nostre preoccupazioni, seguiamo con apprensione la vicenda del rapporto con Gm, non possiamo essere solo osservatori» ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, per il quale «anche il governo deve fare la sua parte». Per il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, «dovremo parlare con il governo delle industriali, che sono tante, anzi troppe e abbiamo qualche preoccupazione particolare per quanto riguarda Fiat anche per il dopo Gm».

«Gli americani pensano solo a sé»
Un documento confidenziale, che circola negli ambienti borsistici italiani accusa General Motors di voler trarre il massimo vantaggio dai suoi partenariati dando in cambio poco o nulla. ha scritto ieri il quotidiano «Le Monde». Secondo questo documento, che passa in rassegna gli accordi conclusi da Gm con l'Isuzu, la Suzuki, la Subaru e la Daewoo, «General Motors ha sempre seguito la stessa strategia». Cioè, precisa lo studio, «acquistare una parte minoritaria del capitale per aver voce in capitolo sulle scelte strategiche del partner; concludere alleanze industriali per aver accesso al meglio della tecnologia e impiantarsi in regioni chiave senza pagare l'onere di un controllo diretto».

Sopra il leader della Cisl Savino Pezzotta; sotto il Ceo della Gm Richard Wagoner

USA-UE, TRE MESI PER NEGOZIARE LA FINE DEI SUSSIDI

Il nuovo Airbus A-380 «superjumbo»

Tregua atlantica sui Airbus-Boeing

Luigi Grassia

La guerra aerea fra Airbus e Boeing non ci ieri l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno deciso di trattare direttamente fra loro la spinosissima questione dei sussidi all'aviazione civile, che stata sollevata da entrambi in sede di Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio) e minacciava di trasformarsi in scontro giuridico dalle conseguenze imprevedibili. Il commissario Ue al commercio, Peter Mandelson, ha spiegato che l'Ue e gli Usa fossero messi su quella strada «avrebbero esercitato una pressione insostenibile sull'Organizzazione e questo avrebbe compromesso le prospettive di cooperazione transatlantica sull'agenda di Doha», che è il nuovo «round» di liberalizzazione dei mondiali.

Molto abbottonato il commento da Washington: il negoziatore Robert Zoellick ha detto che «resta ancora molto lavoro da svolgere» ha aggiunto che «la giornata di oggi segna una tappa importante».

Il preaccordo fra Ue e Usa è in otto punti. Il primo fissa l'obiettivo di eliminare i sussidi, per arrivare a 2) un mercato trasparente per Airbus e eing. Seguono 3) il termine di tre mesi in cui le parti si impegnano a non ricorrere al Wto, 4) la volontà «allargare l'intesa agli altri Paesi che abbiano un'industria aeronautica civile» e 5) la rinuncia a nuovi contributi governativi nel corso dei negoziati. Il punto 6) è che dovrà definire ambiguità la lista dei sussidi (su che cosa sussidio e cosa no le due parti non intendono, ed è ormai fatto storico), come pure andranno definite meglio di quanto si sia fatto finora 7) le norme dei procedimenti in caso di dissidio. Infine, «dopo il primo dalla data dell'accordo le parti lo rivedranno e valuteranno la partecipazio internazionale raggiunta è sufficiente a prevenire raggirl». Parole chiare, senza troppe ambiguità diplomatiche.

La guerra fra Usa e Ue sugli aiuti alle imprese aeronautiche, tra fasi calde tregue, dura da moltissimi anni (non sarebbe esagerato dire: da quando esistono le costruzioni aeronautiche). Un compromesso fu raggiunto nel 1992, ma l'accordo di allora denunciato dagli al Wto il 6 ottobre 2004; nella stessa giornata l'Ue presentò un controreclamo, perché anche Washington ziona le imprese. «I sussidi ad Airbus trasparenti legali secondo l'accordo del '92 - ha detto Mandelson - mentre quelli ricevuti da Boeing sono opachi e indiretti: arr no v Pantagono, attraverso la Nasa incentivi fiscali». Dal '92 a oggi il malessere degli Usa è cresciuto perché nel frattempo Airbus ha scavalcato Boeing come leader mondiale del mercato.

IL PUNTO SUI MERCATI

Male Stm e gli editoriali

SEDUTA da dimenticare a Piazza Affari, con Mibtel -1,19%, S&P/Mib -1,27% e Numtel -1,97%. Brutta seduta per Stm (-4,36%) che ha annunciato dati sul quarto trimestre inferiori ai target fissati dall'azienda. Alcune banche d'affari, come Abaxbank, hanno già ridotto le stime per il 2005.

Male anche Tiscali (-3,28%) e i titoli editoriali, che dopo il rally del periodo natalizio colgono l'occasione di realizzare. L'Espresso ha ceduto il 3,06%, Mediaset il 3,09%, Mondadori il 2,21% e Rcs il 3,20%. Lettera per il risparmio gestito: Fideuram (-2,39%) e Mediolanum (-2,94%). Tra i bancari pesanti ribassi per Capitalia (-3,06%), Mps (-2,88%) e Bpu (-2,23%). Unicredit ha perso l'1,5% a 4,17 euro con scambi sostenuti (circa l'1,2% del capitale ordinario), Antonveneta ha ceduto l'1,25% a 19,828 sotto la pressione dei realizzi (gli scambi sono ammontati a 3,9 milioni di pezzi pari all'1,4% del capitale).

Si sono salvati dalle vendite i telefonici. Tim ha chiuso invariato a 5,54 euro, Telecom ha ceduto lo 0,10% a 3,07 euro. Tra le società a media capitalizzazione Acea ha ceduto il 2,37% e Alitalia l'1,92%. Negativo il comparto energetico con Eni che ha perso l'1,29% a 18,084 mentre Enel è rimasta stabile (-0,08% a 7,085). Edison ha ceduto il 2,16% a 1,585 mentre proseguono le trattative per risolvere il contenzioso Edison/Edf. Sul Numtel ha brillato Dmail (+8,57%) che ha confermato che nel quarto trimestre le vendite sono cresciute del 35% anno su anno. In fondo al listino Vicuron Pharma (-6,30%). [r.e.s.]

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,3143	1	0,7609	-0,30
Yen giapponese	136,2000	100	0,7315	0,10
Sterlina inglese	0,7009	1	1,4284	-0,33
Franco Svizzero	1,5409	1	0,6444	-0,01
Corona ceca	30,264	100	3,304	-0,05
Corona danese	7,440	10	1,344	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	82,919	100	1,206	0,10
Corona norvegese	8,206	10	1,219	0,27
Corona slovacca	38,633	100	2,589	-0,27
Corona svedese	9,023	10	1,108	0,17
Dollaro australiano	1,726	1	0,579	0,02
Dollaro canadese	1,599	1	0,625	0,31
Dollaro Hong Kong	10,240	1	0,098	-0,33
Dollaro neozelandese	1,885	1	0,530	0,06
Dollaro Singapore	2,159	1	0,463	-0,10
Fiorino ungherese	246,400	100	0,406	0,57
Lat lettone	0,697	1	1,436	0,04
Leu romeno	38306	10000	0,261	0,96
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,581	1	1,721	-0,03
Lira maltese	0,433	1	2,313	-0,09
Lira turca		1		
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,637	1	0,130	0,00
Tallero sloveno	239,790	100	0,417	0,00
Won sud coreano	1373,570	1000	0,728	0,52
Zloty polacco	4,067	10	2,458	0,24
Bolivar venezuelano	2517,140	1000	0,397	-0,30

	Quot. UIC		Euro	Var. %
Dinaro algerino	94,707	100	1,055	-0,29
Dinaro giordano	0,932	1	1,073	-0,30
Dirham Emirati Arabi	4,827	10	2,071	-0,30
Dollaro bermuda	1,314	1	0,761	-0,30
Dollaro giamaicano	80,124	100	1,248	-0,31
Gourde haitiano	47,643	100	2,099	-0,30
Lek albanese	127,520	1000	7,841	-0,07
Lira egiziana	7,827	10	1,278	-0,30
Peso argentino	3,880	1	0,257	-0,30
Peso colombiano	3116,690	10000	3,209	-0,34
Peso cubano	30,225	100	3,308	-0,30
Peso filippino	73,672	100	1,357	-0,12
Peso messicano	14,740	10	0,678	0,15
Real brasiliano	3,549	10	2,818	-0,32
Rublo bielorusso	2850,600	10000	3,498	-0,30
Rublo russo	36,473	100	2,742	-0,30
Rupia pakistana	78,251	100	1,278	-0,27
Rupia indiana	57,574	100	1,737	0,10
Scellino keniota	102,600	100	0,975	-0,35
Shekel israeliano	5,731	10	1,745	0,27

(Prezzo vendita in $ per oncia fine - gr. 31,1035)

Mercato	11-01-2005	10-01-2005	Euro
Londra	421,35	420,00	320,5083
Zurigo	421,50	420,20	320,9621
Milano (Euro/gr.)	10,3570	10,4215	-
Argento (Euro/Kg.)	167,2150	[illegible]	-

Valori di Milano	11-01-2005	%
MIB	22945	-0,80
MIBTEL	22516	-1,19
S&P/MIB	30740	-1,27
MIDEX	30083	-1,27
MIB (Ristretto)	8043	+0,30
D.J.Eurostoxx 50	2949	-0,94

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar05	31225	30823	30755	31250
Giu05	30765	30363	30300	30775
Set05	-	30203	-	-
Dic05	-	30859	-	-

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	38,9000	-1,02
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,4000	+0,00
Banca Pop. di Sondrio	10,1000	0,00
Borgosesia	2,3100	-7,60
Borgosesia rnc	1,7500	0,00
CIT	0,7900	+2,62
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1400	+0,36
Ferrovie Nord Milano	1,2700	0,00
Greenvision	1,0500	-0,30
Isoetech	1,3950	-2,65
NGP	0,3500	0,00
Bgl	12,8300	0,00
Siex	1,1100	0,00

Amsterdam (Aex) 352,38 (-0,77); Bruxelles (Bel 20) 2980,23 (-0,70); Francoforte (Dax Xetra) 4258,01 (-1,15); Hong Kong (Hang Seng) 13509,25 (-0,16); Londra (Ftse 100) 4818,70 (-0,73); Madrid (Ibex 35) 8966,40 (-0,69); Parigi (Cac 40) 3848,99 (-0,74); Sydney (All-Ord) 4070,30 (-0,03); Tokio (Nikkei) 11539,99 (+0,93); Zurigo (Smi) 5713,10 (-0,33); [illegible] York (Dow Jones) 10556,22 (-0,61); Nasdaq 2079,62 (-0,83).

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,330%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,[illegible]%

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,320%	FRA 10 anni	3,580%
		ESP 10 anni	3,610%
CAN 10 anni	4,410%	NOL 10 anni	3,570%
UK 10 anni	4,560%	SVE 10 anni	3,870%
GER 10 anni	3,590%	GIA 10 anni	1,410%

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 2,125%

Aurora Ass. 1,702; B Campania 25,000; cr P Ravenna 100,000; Kaniba 0,042; P Aprilia 44,100; P Crotone 18,990; P Materano 4,500; P [illegible]

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
[illegible]	2,1000	2,1372
1 mese	2,[illegible]	2,1443
2 mesi	2,1330	[illegible]
3 mesi	2,1460	2,1750
[illegible]	2,1620	2,1920
[illegible]	2,1760	2,2062
6 mesi	2,[illegible]	2,2244
7 mesi	2,2090	2,2396
8 mesi	2,2260	2,2569
9 mesi	2,2450	[illegible]
10 mesi	2,2660	2,[illegible]
11 mesi	2,2860	2,3177
12 mesi	2,3100	2,3420

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,820 - 82,650
Sterlina (n.c.)	74,110 - 84,960
Sterlina (post.74)	73,960 - 84,100
Marengo italiano	56,290 - 74,050
Marengo Svizzero	52,680 - 63,210
Marengo Francese	52,680 - 67,140
Marengo Belga	53,000 - 67,140
Marengo Austriaco	52,600 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 73,850
10 Dollari liberty	261,420 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,650 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	147,210 - 190,060
100 Corone Austria	296,960 - 350,530
100 Pesos Cile	182,680 - 191,090
Krugerrand	282,130 - 345,510
50 Pesos Messico	371,050 - 406,000

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [illegible] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 [illegible] più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo dell'[illegible] il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible]. [illegible] è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

	Quotaz.	Preced.
B.Pop.Lodi CV 10	104,290	104,100
[illegible]	85,382	85,621
cv Azimut 09	100,800	100,256
[illegible]	103,322	103,625
cv Cr Val 07	126,391	125,922
[illegible]	101,807	102,298
cv [illegible]	102,035	102,083
[illegible]	115,624	115,105
cv P Vita 05	100,317	100,264
cv P Vita 06	136,061	136,812
cv Mit Ass	137,550	137,550
Telecom IT CV 10	144,311	144,100

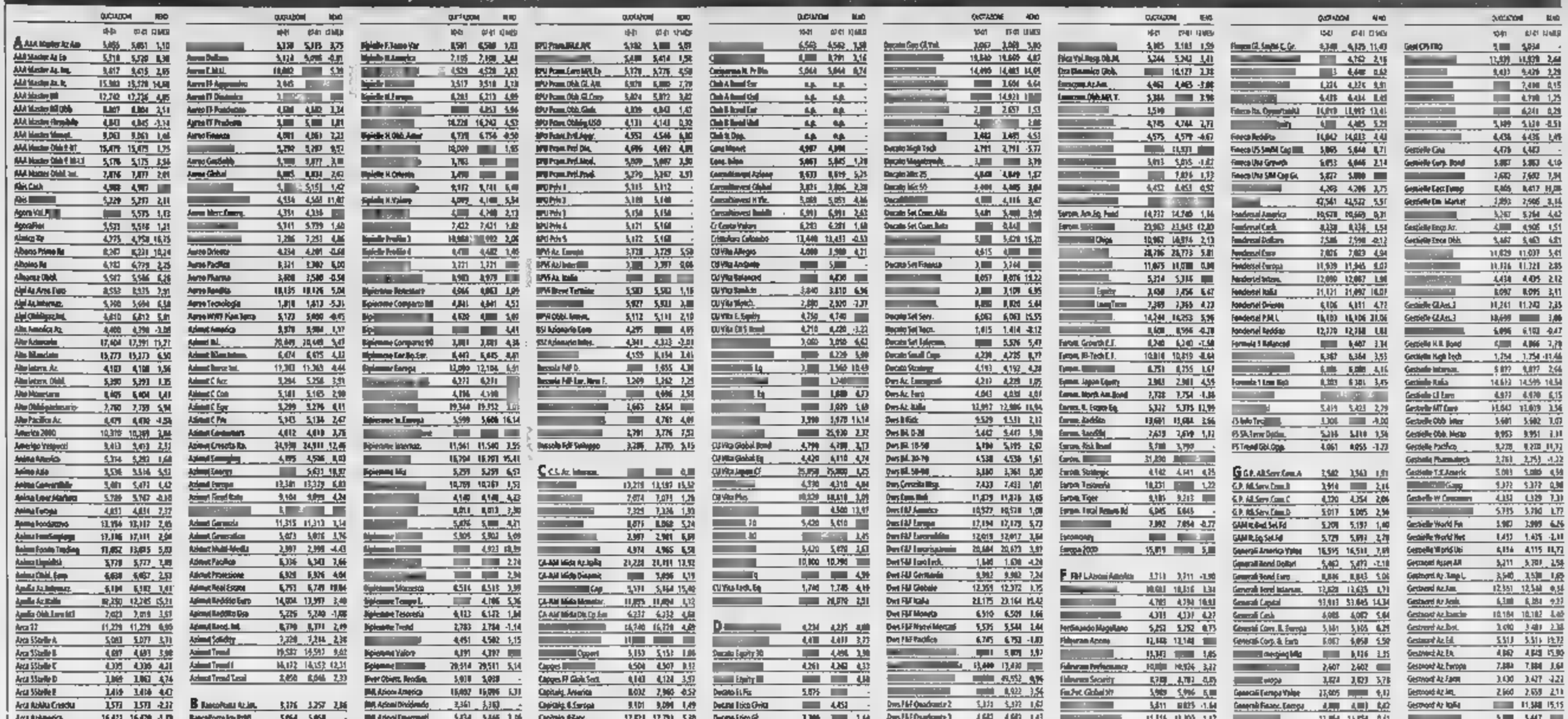
Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo %
14/01/05	1	99,980	0,000
15/02/05	33	99,810	1,850
15/03/05	61	99,640	1,780
15/04/05	92	99,480	1,820
[illegible]	123	99,310	1,780
15/06/05	153	99,140	1,780
15/07/05	183	98,980	1,770
15/08/05	214	98,770	1,840
15[illegible]	245	98,580	1,860
15/[illegible]	275	98,420	1,860
15/11/05	306	98,200	1,900
15/12/05	336	98,010	1,930

DeWan
Cinquant'anni di regali e bijoux
Torino Milano Verona Monte-Carlo

Azioni	11-01-2005	10-01-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	20,2000	20,5000	-1,46
Aegon Nv	10,4500	10,6200	[illegible]
Ahold Kon.	6,0000	[illegible]	+0,17
Air Liquide	134,5000	135,6000	-0,81
Alcatel	11,0300	11,1700	-1,25
Allianz Hldgs	95,5000	97,2700	-1,77
Aventis	67,7900	68,1500	-0,53
Bbva	13,8060	13,7800	-0,96
Basf	51,8000	52,5200	[illegible]
Bayer	23,9000	24,1300	-0,95
Bnp	[illegible]	13,0500	-1,15
Bco Santan.	9,4000	9,0100	+0,11
Bnp Paribas	55,1000	55,3800	-0,28
Carrefour	36,6400	36,9000	-0,85

Azioni	11-01-2005	10-01-2005	Var. %
Daimlerchrysler	35,4900	35,8300	-0,95
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+0,21
[illegible]	66,2600	67,0400	-1,16
Deutsche Telekom	16,2600	16,5000	-1,45
E.On	66,9100	67,2600	-0,52
Endesa	16,8300	16,8400	-0,06
Fortis	21,0200	21,2600	-1,13
France Telecom	23,8700	24,3000	-1,77
Iberdrola	18,4300	18,4200	+0,05
Ing	22,4300	22,6500	-0,97
L'Oreal	[illegible]	[illegible]	-0,95
LVMH	55,8000	[illegible]	-1,26
Lafarge	73,7500	[illegible]	-0,41
Muenchener Rv.	92,0000	94,0000	-2,13

Azioni	11-01-2005	10-01-2005	Var. %
Nokia	11,6500	11,9100	-2,18
[illegible]	18,6300	[illegible]	-1,69
Repsol Ypf	18,5500	18,6500	-0,54
Royal Dutch Pt	42,5000	[illegible]	-0,23
Rwe St.A	43,1900	43,3000	-0,25
Saint-Gobain	44,8400	45,0900	-0,55
Sanofi-Synthelabo	57,6500	58,1500	-0,52
Siemens	61,8800	62,5300	-1,04
Soc. Generale	76,8500	77,6900	-1,08
Suez	19,1000	19,4300	-1,24
Telefonica	13,6800	13,8800	-1,44
Total Fina Elf	160,4000	161,5000	-0,68
Unilever Nv	49,4000	49,4700	-0,14
Vivendi Univ.	24,0700	24,1800	-0,45
Volkswagen	35,9300	36,1[illegible]	-0,41



Burnett Sga

Nel 2005, prenderai molte più iniziative.

La Stampa ti invita a vivere un anno più ricco di informazione, cultura, divertimento.

Quest'anno La Stampa ti fa una proposta, anzi molte di più. E lo fa pensando a quello che più ti piace. Dal cinema ai viaggi, dalla letteratura alla scienza, la tua curiosità sarà stimolata da tante nuove iniziative editoriali che sapranno coinvolgere non solo tutta la famiglia, ma anche i viaggiatori solitari in cerca di sapere. Preparati a scoprire tutto un mondo, a partire dal tuo.

Tutto IL MONDO a PARTIRE DAL tuo.
LA STAMPA

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse [redacted] - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 10/01/2005

COMPARTI [redacted]	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,66	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,04	4,98	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,12	4,07	4,1
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	6,38	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,08	5,96	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,24	6,09	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,25	5,11	5,21
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,71	6,4	6,54
Pioneer Funds - Strategic Income	5,18	5,11	5,15
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,8	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,57	7,34	7,49
Pioneer Funds - French Equity	12,06	11,71	11,97
Pioneer Funds - Core European Equity	5,63	5,46	5,59
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,59	3,49	3,57
Pioneer Funds - Top European Players	4,92	4,69	4,77
Pioneer Funds - Top European Research	3,49	3,38	3,46
Pioneer Funds - European Small Companies	7,28	7,03	7,19
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,35	8,95	9,19
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,84	3,72	3,78
Pioneer Funds - America	3,83	3,72	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,2	[redacted]	4,16
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,12	3,03	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,36	5,19	5,31
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,34	5,17	5,31
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,03	3,91	3,98
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,35	3,27	3,34
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,3	2,24	2,28
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,04	3,91	4,01
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,14	4,96	5,07
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,21	4,07	4,16
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,84	3,71	3,81
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,91	2,81	2,9
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,26	1,31
Pioneer Funds - Glo[redacted]	1,9	1,84	1,88
Pioneer Funds - Global Consumers	4,26	4,13	4,23
Pio[redacted] - Global Energy	4,84	4,69	4,8
Pioneer Funds - Global Industrials	4,68	4,56	4,67
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,54	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,71	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,71	4,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,07	3,97	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,37	3,28	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551662

Per la pubblicità su: LA STAMPA PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

VOLETE VENDERE O ACQUISTARE UN'AZIENDA?

Abbiamo clienti interessati [redacted] ovunque...
[redacted] e professionalità [redacted] servizio

- Intermediazioni...
- Consulenze Aziendali...
- Ottimizzazione delle Risorse...
- Perizie Giurate...

SIAE s.r.l.

E altro ancora...
Ogni soluzione per la tua attuale e futura [redacted]..

MILANO - 20129 - Via G.B. Morgagni, 22 - Tel. 02/29520294 r.a. - Fax 02/29520392
DirezioneGenerale@siae-srl.it - DirezioneLegale@siae-srl.it
DirezioneAmministrativa@siae-srl.it - DirezioneCommerciale@siae-srl.it
DirezioneRisorse@siae-srl.it - WWW.SIAE-SRL.IT

COMUNITÀ [redacted] DELLE [redacted] CURONE GRUE OSSONA

SI RENDE NOTO CHE

La Comunità Montana delle valli Curone Grue Ossona con sede in san Sebastiano Curone - Piazza Roma, n° 12 - indice una asta pubblica per l'affidamento e concessione di costruzione e gestione (ai sensi dell'art. 19 c. 2 della L.109/94) di un "impianto Golfistico a 18 buche" da realizzarsi in Comune di Momperone. 1. [redacted] a carico del concessionario è previsto in € 4.904.760,81 oltre IVA di legge. 2. luogo di esecuzione: Comune di Momperone (AL). 3. Durata massima di concessione. la durata della concessione, da determinarsi in sede di gara, potrà arrivare al massimo a 40 anni. 4. prezzo massimo che l'amministrazione intende corrispondere: al fine di assicurare l'equilibrio economico della gestione, l'Amministrazione concedente erogherà al concessionario un prezzo, da determinarsi in sede di gara, comunque complessivamente non superiore a € 3.116.508,00 IVA di legge compresa. Inoltre, ai sensi dell'art. 19, c. 2 L.109/94 e s.m.i., verrà trasferita al concessionario la proprietà di alcuni terreni e fabbricati elencati e descritti nel disciplinare di gara allegato al bando integrale. 5. requisiti del concessionario: chi intende partecipare alla gara deve dimostrare di essere in possesso dei requisiti indicati dall'art. [redacted] 554/99. 6. termine di presentazione della domanda: le domande di partecipazione alla gara dovranno essere presentate all'Ufficio Protocol[redacted] Comunità Montana [redacted] in Piazza Roma, 12 - 15056 San Sebastiano Curone (AL) entro e non oltre le ore 12.00 del 27° giorno dall'avvenuta pubblicazione del bando integrale sulla GURI. 7. Copia del bando integrale, del disciplinare di gara e dello schema di contratto possono essere richiesti alla Comunità Montana delle valli Curone, Grue e Ossona, Ufficio tecnico, al seguente numero telefonico 0131/788198. 8. Responsabile del procedimento: Geom. Gaetano Giacobone.

IL DIRETTORE SEGRETARIO **Emilio Andreoletti** — IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **Geom. Gaetano Giacobone**

Blue Capital...

RIPIANIFICHIAMO DEBITI CON BANCHE, FINANZIARIE, ENTI, FORNITORI ANCHE IN CASO DI PIGNORAMENTO E/O ASTA FISSATA Tel. **800.090.588**

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO ESITO DI GARA per servizio tesoreria

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, la licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria per il periodo 1/1/2005 - 31/12/2007 con il seguente risultato: **GARA DESERTA**.

L'esito di gara, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazione dell'Unione Europea il 30 dicembre 2004, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e all'Albo Pretorio del Comune.

[redacted] DEL SETTO[redacted]
LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

Enti Pubblici

INPDAP

Direzione Compartimentale
Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta
C.so Vittorio Emanuele II°, n. 3 - 10125 Torino

Estratto avviso di pubblico incanto

L'INPDAP ha indetto due gare con procedura aperta mediante pubblico incanto per la somministrazione di lavoro a tempo determinato occorrente per l'anno [redacted], come segue:

Direzione Compartimentale
- D[redacted] ultima per presentare offerta: h 12,00 del [redacted]
- Svolgimento gara: 01/02/2005
- Telefono: 011.6500931

Sede Territoriale Torino Due
- Data ultima per presentare offerta: h 12,00 del 25/01/2005
- Svolgimento gara: 28/01/2005
- Telefono: 011.5636716

Copia di tutta la documentazione può essere scaricata dal sito http://www.inpdap.it oppure può essere richiesta ai numeri telefonici suindicati.

IL DIRIGENTE [redacted]
dott.ssa [redacted] Giraudo

[redacted] ALLOGGI IN [redacted] [redacted] PUBBL[redacted]

In forza della Convenzione Edilizia rogito Notaio Castiglione rep. n. 55612 atti n. 22874 del 31/3/2003[redacted] società Edilgros S.p.A. [redacted] corso [redacted] ultimazione un fabbricato di civile abitazione in Torino - zona Spina 2 - Via Vochieri s.n. - da destinare alla locazione per uso abitativo primario, per un periodo non inferiore a otto anni, ai seguenti soggetti:
- lavoratori dipendenti con un reddito convenzionale non superiore ad Euro 25.822,84 (venticinquemilaottocentoventidue virgola ottantaquattro), sfrattati o che non hanno più diritto ad abitare nelle case popolari, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera e) della L.R. 28 marzo 1995, n. 46, modificata dalla [redacted] 29 luglio 1996, n. [redacted] ed in possesso dei seguenti requisiti:
- lavoratori dipendenti: rientrano in questa categoria coloro che hanno versato, per il periodo minimo [redacted] mese, i contributi previsti [redacted] primo comma, lettera b), dell'articolo 10 della legge [redacted] febbraio 1963 n. 60 (punto 1.5 del D.M. 5 agosto 1994) - Contributi Gescal - ;
- sfrattati con provvedimento esecutivo, oppure lavoratori dipendenti che non hanno più diritto ad abitare le case popolari. Sono esclusi gli sfrattati per morosità;
- cittadini italiani o equiparati (cittadini di uno stato dell'Unione Europea, oppure cittadini extracomunitari residenti in Italia da almeno un anno, con un'attività lavorativa stabile);
- residenti nell'ambito territoriale del bando, di cui all'articolo 5 comma 1 della L.R. [redacted] marzo 1995 n. 46, come modificata dalla L.R. 29 luglio 1996 n. 51, o con sede di lavoro nel Comune di Torino.

I requisiti devono essere posseduti al momento della locazione definitiva dell'alloggio.
Gli alloggi a disposizione hanno la seguente disposizione interna:
A) Alloggio di mq 75 circa composto da ingresso su [redacted] living, [redacted] abitabile, disimpegno, 1 camera da letto, servizio e doppi balconi;
B) Alloggio di mq 91 [redacted] composto da ingresso su soggiorno living, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere da letto, servizio, ripostiglio e doppi balconi;
C) Alloggio di mq 104 [redacted] composto da ingresso su soggiorno living, [redacted] abitabile, disimpegno, 3 camere da letto, servizio, ripostiglio e doppi balconi.
Per ogni alloggio è obbligatorio l'affitto di un box auto interrato.
[redacted] locazi[redacted] da applicare, stabilito in Convenzione, è pari al 4,5% (quattrovirgolacinquepercento) del valore convenzionale, già aggiornato ma solo parzialmente revisionato, che risulta pari a Euro 1724,51 (millesettecentoventiquattro/51) al metro quadro per gli alloggi ed Euro 1207,16 (milleduecentosette/16) al metro quadro per i box auto, oltre spese condominiali e riscaldamento.
Tutte le persone interessate dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata, domanda di assegnazione, certificando il possesso dei requisiti sopra elencati, alla Edilgros S.p.A. - Corso Unione Sovietica 612/3B 10135 Torino - entro e non oltre 20 giorni dalla data del presente avviso. La società Edilgros provvederà, ad insindacabile giudizio, alla valutazione delle domande ed all'assegnazione degli alloggi entro il mese di febbraio 2005, data prevista di ultimazione lavori.

CITTÀ DI [redacted]

Settore Urbanistica
Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.40.13.639

Il Sindaco in [redacted] del Consiglio Comunale n. 129 del 22/12/2004 "Adozione variante al P.R.G.C. vigente relativa alla zona urbanistica 210" e n. 130 del 22/12/2004 "Adozione variante al Piano per Insediamenti Produttivi relativo all'Interporto Torino-Orbassano"
Rende noto che gli atti relativi alla variante al Piano per Insediamenti Produttivi e la contestuale variante al P.R.G.C. di cui sopra sono depositati in libera visione per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 13/01/2005 al 11/02/2005 presso
- Segreteria del Settore Urbanistica, piazza Matteotti 50, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00 - tel. 011.4013021 - 011.4013039
- Comando Polizia Municipale, via C.L.N. 55, nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - tel. 011.4013900

Entro i successivi 30 giorni, [redacted] entro il 13/03/2005 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Grugliasco, 3 gennaio 2005

IL VICE SINDACO
sig. Luigi Montiglio

CITTÀ DI MONCALIERI (TO)

Estratto di appalto di servizio

[illegible]

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)

Estratto esito gara pubblico incanto n. "2/2004 - servizi"

Indirizzo: Corso Roma, 36 - 12038 Savigliano (CN); Tel. 0172 710111 - Fax 0172 710322; http://www.comune.savigliano.cn.it **Oggetto:** affidamento del servizio di gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta di Pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Savigliano. **Aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. **Durata appalto:** 1/1/2005 - 31/12/2009. **Ditte Partecipanti:** n. 2 Maggioli Tributi S.p.A. - Santarcangelo di Romagna (RN) - San Giorgio S.p.A. - Manduria (TA). **Ditta aggiudicataria:** San Giorgio S.p.A. Manduria (TA). **Valore presunto dell'appalto:** € 88.000,00 annui di aggio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
NICOLA Angela

POSTE [redacted] S.p.A.

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Area [redacted]itoriale [redacted]
e Acquisti [redacted] Ovest
Via Maraigi n. 22 - 10141 Torino

Avviso di gara

[illegible]

Torino, 10/1/2005

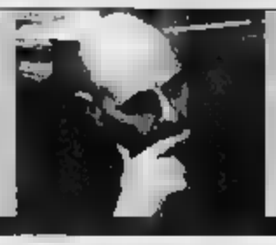
P. Impedi

Miller: nozze e polmonite

Ansia per la salute di Arthur Miller (foto) mentre circolano voci di un suo matrimonio imminente con la pittrice Agnes Barley (34 anni). Il drammaturgo americano (89 anni) starebbe combattendo contro «la polmonite e con gli effetti della chemioterapia per un qualche tumore», secondo il quotidiano *Newsday*.

Giotto lascia Quirinale

Oltre 100 mila visitatori giorni, con una media giornaliera quasi 1.150 persone. Chiude con un buon successo alle Scuderie del Quirinale la mostra *Da Giotto a Malevic*, che dal 7 febbraio sarà Mosca (qui accanto: Guido Reni, *Atalante e Ippomene*).



Addio al satirico Bernier

Lo scrittore e giornalista francese Georges Bernier (foto), umorista satirico che ha dato scandalo col nome d'arte di «professor Choron» è morto a Parigi a 75 anni. Più volte censurato e processato per oltraggio e offese decenza, Bernier fondò e diresse il periodico Hara Kiri.

LA CONVERSIONE POLITICA. SCOPERTI GLI ARTICOLI SCRITTI PER I COMUNISTI NEL '45 DURANTE L'«ESILIO» NEL MONFERRATO

PAVESE firmato Pci

Cesare Pavese nel disegno di David Levine
Copyright New York Review / distr.

Mario Baudino

Non c'era solo il diavolo sulle colline di Serralunga, durante gli anni della vita nascosta di Cesare Pavese, dal '43 al '45. A un certo punto, forse nei mesi antecedenti la liberazione, e in ogni caso per un periodo significativo, qualcuno o qualcosa accelerò il processo d'avvicinamento all'idea comunista. Lo scrittore, nei taccuini segreti rivelati da Lorenzo Mondo, dimostra fino al termine del '43 grossi dubbi sull'antifascismo, fino a chiedersi se la Repubblica di Salò non potesse rappresentare una soluzione al disastro d'Italia. Un anno dopo era già compiuto il suo periplo ideologico e maturato l'adesione al Pci, che finora si riteneva fosse invece un episodio tutto torinese, nel clima della rinata casa editrice Einaudi.

Lo ha scoperto la professoressa Mariarosa Masoero, che dirige il Centro Studi Cesare Pavese, individuando la mano dello scrittore dietro tre brevi articoli comparsi il 4 maggio del '45 su *La Voce del Monferrato*, firmati «Il comitato del partito comunista» e «Il partito comunista». Il primo, che pubblichiamo qui sotto, ha per titolo *Il nemico non è morto*. Seguono *Chi siamo*, un elogio dei comunisti visti come i soli «avversari contro i quali il fascismo venne organizzato e finanziato», e infine *La giornata del Primo Maggio*. Sono scritti evidentemente pochi giorni prima del ritorno a Torino, e nel caso del terzo proprio alla vigilia della partenza: si tratta infatti della cronaca, non poco enfatica, della festa dei lavoratori celebrata a Casale, quando «senza preventivi strombazzamenti, senza cartoline ingiuntorie, senza coercizioni, di propria iniziativa il popolo lavoratore casalese e del contado diede alla giornata il carattere più altamente commemorativo e festivo».

Le date sono importanti, avverte la professoressa Masoero. Sappiamo infatti, dalle lettere, che Pavese rientrò a Torino il 2 o il 3 maggio, riprendendo immediatamente il lavoro all'Einaudi. Si è sempre ritenuto che nell'arco del mese lo scrittore avesse se non maturato almeno esplicitato la sua adesione al Pci, culminata con *Ritorno all'uomo*, l'articolo comparso il sull'*Unità*. Leggendolo alla luce dei tre inediti scovati a Casale, si vede che in vengono ripresi e ampliati, ma con il medesimo tono e le stesse argomentazioni, proprio i temi di quei brevi scritti. Non fu dunque l'ambiente torinese a decidere la scelta di Pavese, e la scelta stessa non fu così repentina: era maturato in un periodo i cui limiti esatti sono difficili a definire, nel rifugio di Serralunga, dove lo scrittore aveva trovato riparo all'indomani dell'8 settembre. Lo dimostrano gli stessi temi trattati negli articoli per la *Voce del Monferrato*.

In *Chi siamo*, ad esempio, l'autore del *Diavolo sulle colline* cita, per contestarla con forte piglio polemico, una frase di cui non esplicita peraltro la fonte: «Fascismo e nazismo in Italia e in Germania non sarebbero stati altro che un adattamento, commisurato al carattere e alla tradizioni nazionali dei due paesi, del comunismo bolscevico». E commenta: «Voi capite la perfidia della manovra. I nazifascisti, o chi per essi, speculano sul disgusto dell'esecrazione che sanno di aver suscitato in tutto il mondo civile... e sperano di ingannare ancora una volta con questo disgusto la buona fede delle persone oneste, e avvolgere il movimento comunista in un'atmosfera di sospetti e di paure, la più favorevole ai loro programmi di ripresa». Sembra di sentire un'eco (anticipata) dell'acceso confronto sull'equivalenza dei due grandi totalitarismi del secolo, innescato dalle riflessioni di Simone Weil o Hanna Arendt di cui Pavese non poteva aver avuto ovviamente alcun sentore. Si tratta invece di una polemica tutti notati fortemente locali.

La professoressa Masoero ha infatti individuato l'obiettivo dello scrittore: gli articoli apparsi su *Il lavoro casalese* soprattutto a firma di un certo Arturo Pettenati, che in occasioni sviluppò su questo giornale, nato alla fine del '43 e quindi di osservanza «repubblichina», considerazioni sulla prossimità di fascismo e bolscevismo. Anche questa è la spia di un travaglio che dovette durare a lungo, e in cui comunque sia compaiono almeno due attori, per non dire suggeritori: uno è il professore di origine napoletana Giovanni Pinto, col quale Pavese resterà in contatto epistolare fino al '50, l'altro è Michele Vallaro di Trino Vercellese, dirigente del Pci, persona colta e benestante. Sembrano del secondari, hanno probabilmente un ruolo importante punto di vista politico e ideologico. E' anzi una breve lettera di Vallaro allo scrittore quella che permesso di identificare i suoi tre articoli.

Era depositata al Centro studi, ma non era mai stata nata con attenzione. Sembrava un documento secondario: più di un biglietto, in cui Vallaro ringrazia Pavese «per il contributo te dato nei primi giorni della liberazione di Casale», e indicandone i titoli gli dice che «i tuoi articoli... sono stati graditi da tutto Casale». Su questa traccia si è incamminata la Masoero: «Non è stato facile trovare dove fossero stati pubblicati - ci racconta - alla fine, sfogliando i periodici alla biblioteca di Casale, è emerso il primo della *Voce del Monferrato*». Tutti i fili hanno allora preso ad annodarsi. Lo stile, gli argomenti, lo stesso lessico ricordano vicino - fa la studiosa - gli scritti successivi, in primo luogo *Ritorno all'uomo* (soprattutto per l'insistenza sull'essere popolo anziché andare verso il popolo), insomma il futuro Pavese «impegnato». Anche la scelta dei paragoni (come quello sul fascismo «trave tarlato») e l'uso degli stessi tempi verbali sono rigorosamente «pavesiani». Di poi, gli incontri torinesi con intellettuali di ben maggior grido non aggiunsero granché. La sue lezioni di comunismo, Cesare Pavese le aveva prese in campagna.

OGGI A TORINO

I nuovi documenti sul Cesare segreto

I nuovi documenti su Pavese verranno illustrati oggi in un convegno organizzato alle 15, presso l'Archivio di Stato di Torino (Piazzetta Mollino) dal Centro studi di letteratura italiana in Piemonte «Guido Gozzano - Cesare Pavese». **Anco Marzio Mutterle**, (Università di Venezia), e **Bart Van Den Bossche** (Lovanio) dialogheranno con **Marziano Guglielminetti**, **Mariarosa Masoero**, **Lorenzo Mondo**, **Savioli**. Nel dell'incontro si darà anche notizia un importante progetto: una mostra «**Cesare Pavese e il suo tempo**» per la primavera dell'anno prossimo. Il Centro studi, intitolato prima a Guido Gozzano (e dal '97 anche a Cesare Pavese), è nato nel 1967 per volontà **Giovanni Getto**, in seguito donazione dei manoscritti del poeta da parte del fratello Renato. sede presso il Dipartimento Scienze letterarie e filologiche, ed è attualmente diretto da Marziano Guglielminetti. Nel luglio del 1985 sono state affidate Centro, in comodato, le carte **Cesare Pavese possedute** dai **nipoti, figlie della sorella Maria**. Il fondo è stato completato i manoscritti di proprietà dell'Einaudi. Ora due archivi complementari documentano il percorso dello scrittore, dall'apprendistato giovanile (1923-1930) alla maturità narrativa.

UNA VITA TRA ROSSO E NERO

La lunga crisi di un diavolo sulle colline

Lorenzo

QUESTI articoli, usciti in luce dalla solerzia di Maria Rosa Masoero, sono i primi di carattere espressamente politico, e di piena adesione agli ideali del Partito Comunista, scritti da Pavese. Sembra chiudersi con essi la parentesi per vari aspetti tormentosa della fuga tra le colline di Casale Monferrato. E' opportuno riassumerla per sommi capi, cercando di capire da quale humus nascano, inopinatamente, questi documenti.

Quando la Casa Editrice Einaudi, dopo l'8 Settembre, viene smobilitata e affidata a commissario della Repubblica di Salò, Pavese trova riparo nella casa della sorella Maria e del cognato Guglielmo Sini a Serralunga di Crea. La sua condizione di ex confinato politico, le amicizie di sempre, lo espongono a possibili rappresaglie. Nel *Mestiere di vivere* c'è soltanto rigo che allude all'incertezza di quei giorni e ci fornisce probabilmente la data, 15 settembre, del suo trasferimento in campagna: «Ero in treno, disperato e attento». E' un periodo di studio fecondo e di intense riflessioni sul mito. Ma lui riesce a estraniarsi dagli avvenimenti drammatici che incombono, da una guerra che presto dilagherà anche tra le amate colline. Consegna così a diario rimasto inedito il smarrimento sulle sorti del conflitto, esprime fastidio per la litigiosità degli antifascisti, ammirazione per la disciplina del popolo tedesco, perfino speranza che il fascismo possa emendarsi ricollegandosi alle sue origini rivoluzionarie. Nel dicembre del 1943, per evitare i pericoli dei rastrellamenti e degli scontri armati, si rifugia presso il Collegio Trevisio di Casale, tenuto dai Padri Somaschi, a fare l'assistente e il ripetitore degli allievi. Matura in lui, secondata da padre Giovanni Baravalle, una crisi religiosa che lo avvicina trepidazione, al cattolicesimo. Conosce anche il conte Carlo Grillo, l'eccentrico personaggio che contamina misticismo e dissolutezza, e finirà con il Poli nel *Diavolo sulle colline*. Pavese metterà tuttavia a frutto l'esperienza di quei mesi anche nella *Casa in collina* e nei *Dialoghi con Leucò*.

Detto alla svelta, è tutto qui. Gli articoli appena ritrovati risalgono al 4 maggio '45. Pochi giorni dopo Pavese rientra a Torino e il 20 pubblica *L'Unità* l'articolo «Ritorno all'uomo», che inaugura la sua breve stagione di autore engagé. sarebbe significativo retrodatarla di così poco, se non ci aprisse capitolo inedito del Pavese monferrino. Dopo il diario «mero», dopo la crisi religiosa, ha avuto evidentemente incontri con militanti del partito clandestino, che gli hanno instillato certe convinzioni, hanno agevolato il tuffo liberatorio nella vita attiva di cui sono avvalsi, per i loro proclami, del «compagno scrittore». Contrastati e alla fine delusivi saranno, negli anni, i rapporti con il partito. Vale la pena sottolineare, a quel momento, che Pavese non ha voluto rivelare - per pudore, per disdegno - facendosene un titolo di merito, di essere l'autore di quegli articoli. Mentre non mancava, a Torino e altrove, chi gli rimproverava, dietro le spalle, l'attendismo, la diserzione.

IL PRIMO DEI TRE INTERVENTI RIVOLTO CONTRO I PROFITTATORI DELLA POLITICA

«Attenti compagni: il nemico non è morto»

IL nemico non è morto. è morto, perché gli sopravvivono certi gruppi e persone che ne hanno finanziati gli inizi, giustificati gli arbitrii e le violenze, sostenuto le prime usurpazioni, e in seguito, quando esso s'impadronì di tutta la Nazione a pretese di diventato la Nazione, ne sfruttarne posizioni di monopolio, combutta coi gerarchi, lasciando ad essi la ribalta del potere e contentandosi dei profitti.

Questi ceti, questi gruppi e queste persone hanno sempre saputo, meglio degli antifascisti, che il fascismo non era altro che una banda armata incaricata di terrorizzare il popolo italiano per meglio sfruttarne le braccia e la volontà. E finché il sistema rappresentò un buon affare, finché le gerarchie servirono ad e coprire i loro privilegi e le loro rapine, si commossero.

Non si commossero quando l'innaturale avvicinamento ai tedeschi diede i suoi primi frutti e produsse persecuzione razziale. Non si commossero quando la guerra finalmente scatenata dalle insane provocazioni dei due dittatori coinvolse il nostro paese.

Non si commossero quando le prime bombe a cadere e far vittime innocenti. Le vittime servirono anzi alla propaganda ufficiale dell'entusiasmo e dell'odio.

Ma il giorno in cui il popolo italiano per non dubbi segni manifestò di abbastanza e a capire, e osò di capire, questi ceti e queste persone seppero fare il voltafaccia e darsi l'aria di combattere il fascismo andando (anche loro) verso il popolo. In realtà andavano e vanno in cerca di nuovi profitti e di nuovi privilegi.

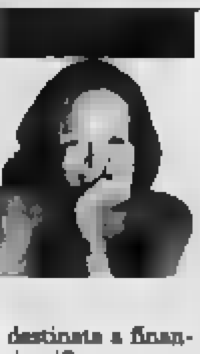
Venne l'8 settembre e la reazione repubblicana. Ma questi signori troppo astuti per appoggiarsi a trave tarlato e seppero tenersi in disparte; anzi seppero giudiziosamente barcamenarsi e perfino caldeggiare e finanziare movimenti di resistenza. Qualcuno di loro potrà anche presentarvi il consuntivo delle angherie sofferte.

Il fascismo non è morto! Gli antifascisti, e è i lavoratori, devono stare in guardia. Il basterà il combattimento, l'aperto combattimento per le montagne, per le colline e sulle strade, a sbaragliare i briganti neri, che tutti i feroci erano essenzialmente stupidi. Gli stupidi i ceti e i gruppi che a suo tempo finanziarono il fascismo. Non sono stupidi e non sono morti. Se costoro hanno mollato il fascismo, è perché questo non rendeva più. Ora finanziano la libertà, perché li libera dall'incomodo. Ma guai a toccar loro posizioni acquisite nel famoso ventennio. Vi diranno che hanno occupate e difese per sottrarle al fascismo. E per difenderle ne faranno un altro.

Il Comitato del Partito Comunista
Il Partito Comunista Italiano

«La Voce Monferrato», Ufficiale per gli Atti del Comitato di Liberazione Nazionale, a. I, n. 1, Casale, 4 maggio 1945

Non tutti gli italiani dimostrano di essere altruisti



Chiara Beria di Argentine

FORSE MI SBAGLIO. Nonostante le difficoltà economiche gli italiani hanno dimostrato in questi giorni di [redacted] davvero un bel popolo. 40 milioni di euro per le vittime in Asia dello tsunami sono il segnale di un Paese che dimostra di avere un'anima. Ma c'è di più. Non è vero che la gente si mobilita solo sull'onda emotiva di [redacted] catastrofe; in giro -per fortuna- ci sono molte più persone sensibili [redacted] altruiste di quanto ci immaginiamo. Due soli esempi, [redacted] piccolo [redacted] in grande. L'ultima maratona Rai [redacted] Telethon, meritevole istituzione guidata da Susanna Agnelli, ha raccolto [redacted] cifra record -26 milioni e mezzo di euro- destinata a finanziare la ricerca scientifica per sconfiggere le malattie genetiche. Investire sul lavoro dei nostri scienziati affidando i soldi a Telethon mi sembra, ma forse mi sbaglio, [redacted] scelta molto più razionale e civile di certe dispute ideologiche [redacted] astratte. Secondo episodio. [redacted] dicembre, ben prima della tragedia che ha reso migliaia di bambini orfani e disperati, avevo segnalato un gruppo di volontari, gli amici delle Suore Missionarie dell'Immacolata, che opera da anni in India assicurando [redacted] le adozioni a distanza il mantenimento agli studi [redacted] bambini più poveri. Solo un pugno di righe, [redacted] al numero di telefono (031-921484) dell'Associazione sono arrivate decine di telefonate di lettori. Grazie per la vostra generosità e grazie anche perché da[redacted] un senso al mio lavoro di cronista. Notazione: il cinismo, anche nell'informazione, ha veramente stufato; meglio voltar pagina. Di questi segnali, quest[redacted] di valori autentici, se ne saranno accorti la nostra classe dirigente, i personaggi famosi? Dubito, ma forse sbaglio. [redacted] letto che [redacted] fantastico, Michael Schumacher, ha donato [redacted] milioni di dollari; non ho letto, ma forse sbaglio, uguale generosità dei nostri miliardari semmai cronache di quelli che erano ad abbronzarsi da quelle parti. Non ho neanche visto, ma forse mi sbaglio, [redacted] first lady italiana o qualche illustre pargolo spesso fotografati a feste e trullallà impegnarsi per dare [redacted] mano ai meno fortunati. Peccato hanno perso un'occasione di farsi stimare dagli italiani, [redacted] forse mi sbaglio.

TORINO ON MY MIND. Appuntamento alla saletta privata dell'Universal International Pictures, Uip, vicino alla stazione Centrale di Milano. L'invito di Giuseppe Recchi, neopresidente di General Electric Italia, filiale nostrana della più grande multinazionale [redacted] mondo era per le 20.30. Un bicchiere di vino e *Georgia on my mind*. A un ristretto gruppo di amici (da Carlo [redacted] Negri a Mario Greco a Carlo Clavarino) Recchi e la deliziosa moglie [redacted] Pace Odescalchi hanno offerto [redacted] serata molto più piacevole del solito pranzo: la visione in anteprima di *Ray*, il bellissimo film di Taylor Hackford sulla vita del grande cantante americano Ray Charles che uscirà nelle sale italiane il 21 gennaio. Non solo frigoriferi. Il [redacted]osso Ge è un gruppo multibusiness (dalle turbine ai servizi finanziari alla diagnostica molecolare) che ha fatto il suo ingresso anche nel mondo del cinema. «Per Ge l'ultima novità è l'acquisto da Vivendi di Uip, una delle grandi major, per intenderci quella del *Gladiatore*. Questa prima visione privata è stato [redacted] test, [redacted] stesso sono appassionato di cinema», spiega Recchi, 40 anni, laurea al Politecnico di Torino, il più brillante manager piemontese [redacted] Milano. [redacted] suoi programmi, visto l'ottima accoglienza, una serata anche a Roma; nel suo cuore un altro grande impegno, le Olimpiadi di Torino 2006. Ge Italia è il maggior sponsor privato dei XX Giochi Olimpici e, tutti gli amici di Giuseppe Recchi, tifano per lui.

P. GALLO. In tre anni ha portato il giro [redacted] affari da zero a 150 milioni di euro. Nella comunicazione usa solo nomi italiani (P.Zero tempo, per l'imitatissimo orologio; P.Zero acqua per la scarpa da vela e così via). A 35 anni Antonio Gallo, è a capo di un progetto che si è rilevato vincente non moda ma design industriale legato a un marchio storico come Pirelli e al suo pneumatico di punta il P.Zero, quello [redacted] le Ferrari. Suoi grandi alleati nella sfida (non riuscita a marchi co[redacted] Michelin) l'ottimo stilista Gigi Vezzola e la moglie del suo presidente, Afef Tronchetti Provera alla quale vanno i primi prototipi del campionario. È bastato una fotografia della bella signo[redacted] con la felpa rossa P.Zero per ricevere una pioggia di ordini; ora che ha scelto una X.Way d'oro, linea P.Zero aria, cosa succederà?

I CASI DI SECONDIGLIANO E ENZITETO

PERIFERIE DA CURARE NON DA REPRIMERE

[redacted]ara Saraceno

LA cronaca nera di queste ultime settimane ha portato per qualche giorno alla ribalta problemi [redacted] situazioni [redacted] criminalità, o anche solo «semplice» degrado, che caratterizzano la normalità di interi quartieri delle nostre città, al Sud come al Nord. La criminalità infatti non si è sviluppata improvvisamente e neppure recentemente [redacted] Secondigliano o Scampia [redacted] Napoli. I cancelli che chiudevano le scale per consentire [redacted] boss locali di controllare il passaggio, gli scantinati e i garage trasformati [redacted] luoghi di spaccio, l'intimidazione quotidiana e la connivenza obbligata cui devono sottostare gli abitanti non criminali di quei quartieri non sono un fenomeno recente. Analogamente, la piccola morta di stenti e abbandono da parte della madre ad Enziteto, periferia di Bari, ha squarciato per un attimo lo stato di abbandono e di illegalità in cui si trova normalmente quel quartiere, come [redacted] avvenuto anni fa per un quartiere alla periferia di Roma, ancora a seguito della morte violenta di un bambino.

Giustamente in tutti questi casi si lamenta l'assenza di controllo quotidiano del territorio da parte dello stato, in primis della polizia. Una assenza di controllo che spesso si accompagna ad un isolamento fisico di quei quartieri, dove il numero degli abitanti effettivi è spesso doppio [redacted] quelli ufficiali, dove i mezzi pubblici arrivano di rado e malvolentieri, dove nessuno apre un negozio, e spesso la chiesa parrocchiale è l'unico spazio pubblico. Il caso della bambina di Enziteto ha fatto scoprire che una grande città come Bari ha solo un piccolissimo numero di assistenti sociali che dovrebbero non solo far fronte alle domande, ma individuare i bisogni là dove il degrado [redacted] l'ignoranza non consentono neppure di esplicitarli. In casi come quello di Enziteto, infatti, c'è un problema di povertà, [redacted] anche di grave incapacità personale da parte degli adulti, cui non sarebbe bastato fare fronte [redacted] con l'erogazione di un sussidio. Occorreva anche un lavoro di recupe[redacted] di competenze cognitive, relazionali, di senso di sé di una donna che si lasciava chiudere [redacted] con i figli ogni mattina dal compagno. Occorreva soprattutto che qualcuno restituisse identità e diritti a quei bambini. Questa, ad esempio, [redacted] la logica del Reddito minimo di inserimento sperimentato, tra l'altro, [redacted] Napoli e in un quartiere di Catania molto simile [redacted] Enziteto, il Librino: dove, nel periodo della sperimentazione, l'evasione scolastica crollò in modo spettacolare; ma ora, cessata la sperimentazione, i ragazzini sono tornati [redacted] esercitarsi al tirassegno con le pistole sui muri delle case.

Ma l'illegalità [redacted] isolamento [redacted] cui versano molti quartieri degradati delle grandi città è l'esito diretto delle politiche edilizie [redacted] sociali che li hanno fatti sorgere. Tra gli anni Cinquan[redacted] e Settanta in Italia, si è risposto alle diverse emerge[redacted] abitative costruendo grandi quartieri nelle periferie, trasferendovi, soprattutto dagli [redacted] Settanta in poi, tutti i «casi sociali». La combinazione di grandi volumetrie - spesso anche ispirate da una logica architettonica ed estetica di tutto rispetto (si pensi al Quartiere delle Vallette [redacted] Torino) - [redacted] concentrazione di persone con vari tipi di problemi personali [redacted] sociali (madri sole povere, portatori di handicap poveri, anziani poveri, famiglie [redacted] nessuna persona occupata, sfrattati, e così via), ha prodotto sul campo una miscela esplosiva. Questi quartieri sono divenuti facile territorio di colonizzazione da parte di criminali piccoli e grandi, le cui prime vittime sono stati gli abitanti stessi: coloro che quelle politiche edilizie e sociali intendevano aiutare.

Questi quartieri sono in teoria i destinatari ideali dei vari piani integrati [redacted] riqualificazio[redacted] urbana finanziati dalla Unione europea. Tuttavia, proprio per le loro caratteristiche sociali e ambientali, [redacted] anche quelli più difficili. Per questo il rischio è che le maggiori risorse pubbliche loro destinate, specie in epoca di riduzione delle spese sociali, [redacted] riguardino azioni di riqualificazione, [redacted] interventi di polizia.

Immagine delle manifestazioni di piazza a Trieste nei primi Anni 50

LA CAPITALE GIULIANA PRIMA DEL RITORNO ALL'ITALIA

Trieste, una piccola Berlino

Giuseppe [redacted]

DELLE città italiane Trieste è stata quella in cui il dopoguerra è durato più a lungo. Anzi, nel capoluogo giuliano l'epilogo del secondo conflitto mondiale si è di fatto mescolato all'insorgenza della «guerra fredda», determinando quella situazione eccezionale che doveva incidere per anni sulla politica estera italiana. Così, mentre in [redacted] primo tempo l'identità italiana di Trieste era stata difesa dalle truppe anglo-americane d'occupazione, che avevano di fronte i comunisti jugoslavi, dopo la rottura fra Tito e Stalin essa risentì dei nuovi equilibri e delle ragioni di politica internazionale. Gli alleati apparvero allora a numerosi italiani troppo inclini a considerare con un occhio di riguardo le posizioni jugoslave. Per [redacted] venne vissuta e dibattuta nell'opinione pubblica del tempo, questa era, nel suo nucleo, la «questione di Trieste», simboleggiata dagli scontri di piazza del 1953, che ebbero una vastissima risonanza politica in tutto il Paese. Nell'ottobre 1954 venne l'epilogo, col ritorno della città all'Italia, che è stato ricordato [redacted] dibattuto qualche mese fa, in occasione del cinquantenario. Le celebrazioni, e le rievocazioni storiche che le hanno accompagnate, si sono focalizzate prevalentemente, [redacted]'è ovvio, sulle vicende politiche, senza [redacted] ciò che il Governo Militare Alleato aveva significato nella vita collettiva di Trieste, nella [redacted] economia, nelle sue ripercussioni sul tessuto urbano, sociale e culturale. Eppure, la città era stata per alcuni anni, a suo modo, una piccola Berlino, un crocevia [redacted] solo per la [redacted] collocazione geografica e strategica, ma anche per la necessità di dare corso a forme particolari di convivenza civile.

A gettare un ampio fascio di luce su quegli anni, la loro temperie e [redacted] loro lascito, è intervenuta la mostra Triesteannicinquanta, voluta dal Comune e realizzata col nutrito ricorso a una folta schiera di studiosi, soprattutto legati all'università locale, che si chiuderà il 16 gennaio. Soprattutto, però, la mostra ha offerto la possibilità [redacted] pubblicare tre volumi, che rendono conto di quella fase storica così speciale anche per una città dall'evoluzione complicata come Trieste. Essi affrontano rispettivamente la storia dell'economia, della società e della vita quotidiana, la ricostruzione del sistema urbano e le forme dell'esperienza architettonica e artistica. Si tratta non di cataloghi a supporto del percorso espositivo della mostra, ma di autentici lavori di ricerca, che si leggono con attenzione perché descrivono, poggiando [redacted] una solida base di documenti, l'itinerario di una società urbana [redacted] guerra e «guerra fredda».

Va detto subito che esce sfatato il luogo comune secondo cui il governo militare avrebbe svolto la parte di semplice forza amministrativa e di controllo, preoccupata soltanto di mantenere l'ordine pubblico e di contenere le manifestazioni più gravi di disagio sociale. Trieste, al contrario, beneficiò prestissimo degli aiuti del Piano Marshall e gli anglo-americani cercarono di rivitalizzare un modello di sviluppo capace di imprimere alla società locale una spinta autopropulsiva. Gli studi di Pier Angelo Toninelli e di Giulio Mellinato, in particolare, mettono in luce che un'intenzione di questo tipo c'era e che i rilievi mossi [redacted] governo militare furono all'epoca troppo aspri e ingiustificati.

Il disegno economico consisteva nel rilanciare il ruolo portuale del centro giuliano, puntando nel medesimo tempo a rafforzare alcune funzioni cruciali attraverso il potenziamento dei settori delle public utilities e del petrolio. Certo, le priorità per gli anglo-americani era costituita dalle necessità [redacted] arginare il problema dell'occupazione, perché si sapeva che su quel passaggio di frontiera si giocava anche l'immagine politica dell'Occidente, attraverso la capacità di risolvere le urgenze più drammatiche che aveva lasciato la guerra. Ma gli imperativi di natura politica [redacted] sociale non impedirono comunque al governo militare di andare alla ricerca di una propria strategia economica per la città. Essa [redacted] scontrava peraltro con le difficoltà di perseguire quelle che venivano giudicate [redacted] le vocazioni storiche [redacted] Trieste, a cominciare dalla navigazione, uscita quasi annientata dalle distruzioni del periodo bellico. Quanto al potenziamento delle raffinerie, esso finì con l'essere penalizzato dal fatto che l'Italia andava compiendo la scelta strategica a favore dell'Eni e ciò privava il locale settore del petrolio [redacted] sue opportunità, come comprese la Fiat, che pure aveva partecipato in origine agli investimenti in quel campo.

Insomma, il travaglio economico che Trieste patì anche dopo il ritorno all'Italia non può essere imputato all'amministrazione alleata. Dipese piuttosto dal conservatorismo dei ceti dirigenti locali dell'economia, che pensavano di poter ripristinare le posizioni d'anteguerra [redacted] uno scenario che stava totalmente cambiando. Il «miracolo economico» fu dunque [redacted] Trieste [redacted] intenso che nel resto d'Italia, [redacted] la città sperimentò per prima, [redacted] suo modo, il processo di americanizzazione. Magari attraverso i matrimoni misti che si celebrarono in quegli anni e che videro non poche ragazze triestine affrontare un difficile trasferimento negli Stati Uniti, con l'effetto, talvolta, di sottoporre [redacted] dure verifiche quotidiane gli stereotipi di due modi d'essere ancora totalmente estranei. I dieci anni del lungo dopoguerra triestino non possono, in definitiva, essere rivisitati in una logica negativa: contribuirono invece a nuovi innesti culturali sulla struttura già così composita della città, arricchendo i suoi tratti cosmopoliti.

LE MOSTRE

Si chiudono il 16 dicembre le mostre organizzate per ricordare i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia. Alla piscina Bianchi *TriesteAnniCinquanta*: documenti e disegni, bozzetti di arredi e oggetti, immagini fotografiche e plastici. Una rappresentazione dettagliata della Trieste com'era (dall'urbanistica all'architettura, dall'arte alla società, dall'economia alla vita quotidiana). Nella Sala Leonardo dei Musei del Canalgrande, *Trieste, un sogno tricolore 1945-1954* Immagini dalle Collezioni Alinari.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Sondaggi, la politica e la realtà

CARO Direttore, ho ricevuto ieri sera [redacted] telefonata registrata che terminava così: «...se è soddisfatto della Margherita, il partito di Prodi e Rutelli, prema il tasto 1». Ho atteso un po' aspettando le opzioni del tasto [redacted] e 3, ipotizzando per esempio: «è soddisfatto ma c'è qualcosa da rivedere», o :« col cavolo che è soddisfatto» , quando un assoluto silenzio mi ha lasciato deluso con la cornetta in [redacted]. Altri schieramenti politici [redacted] questo sistema, ma li invito fin da adesso a sfruttare tutta la tastiera per darci la possibilità di esprimere una gamma più vasta di scelte compresa una :«Se vuole sentire tutte le nostre offerte digiti 9, mentre se vuole parlare con un parlamentare attenda in linea». Chi sa se poi una bellissima musica ci accompagnerà a lungo perchè tutti i politici saranno momentaneamente occupati e se saremo invitati a rimanere in linea per non perdere il diritto di chiamata?

Maurizio Bertini

GENTILE lettore, temo che lei [redacted] incappato in un sondaggio, e mi auguro che il sistema automatico che è stato adoperato con lei fosse in tilt: nel senso che le sue osservazioni, senz'altro condivisibili, sono quelle di un normale utente che richiesto di un parere si augura di poterlo esprimere entro una gamma che va da un minimo [redacted] un massimo di apprezzamento, di critica, di rifiuto. Se poi non fosse così, avremmo trovato la spiegazione del perchè, tante volte, le aspettative dei partiti che escono dai sondaggi si scontrino drammaticamente, alla prima occasione, con la realtà.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Le badanti, alibi per lo Stato

Il fumo fa male non solo ai polmoni

BADANTI E NON ALIBI

Ho letto con interesse, su *La Stampa* di lunedì scorso, quanto scritto da un lettore sulle badanti straniere e la loro preziosa funzione sociale. La mia preoccupazione è che il loro continuo aumento possa divenire un alibi per il nostro Sistema Sanitario Nazionale con cui diminuire, proporzionalmente, i servizi destinati agli anziani e che dovrebbero essere, invece, data l'ormai certa tendenza all'invecchiamento della nostra popolazione, oggetto di maggiori «investimenti pubblici».

[redacted] che non è stato detto [redacted] che le badanti (complici le loro lontane origini) diventano, [redacted] pratica, dei «membri effettivi» della famiglia presso cui prestano servizio poiché la loro presenza risulta necessaria, nella maggioranza dei casi, anche per l'assistenza notturna. Oltre a rappresentare, quindi, un vantaggio economico per lo Stato (che deve occuparsi di un numero minore di casi di geriatria) esse diventano la migliore soluzione per chi vi fa ricorso poiché nessuna badante italiana accetterebbe mai la «misera paga» (se paragonata alle ore di lavoro e alla completa disponibilità cui devono sottostare) ricevuta da [redacted]a collega straniera. Quante famiglie italiane [redacted] anziani da accudire, poi, possono permettersi, diventando a tutti gli effetti dei «datori di lavoro», di «regolarizzare ai fini della pen[redacted] badante straniera (disposta, magari, ad accettare la clandestinità e il lavoro nero pur di restare in Italia)?

Loris Nocera, Cogne (Ao)

COMPORTAMENTI ILLIBERALI

Dopo aver letto le parole di G.B. Guerri, anche [redacted] esagerate provocatoriamente, ho pensato che il fumo di sicuro nuoce non solo alla salute. Si mette in dubbio una legge, giudicandola illiberale, e non si accenna al fatto che, una volta stabilita scientificamente la dannosità del fumo passivo, [redacted] sarebbe dovuta servire la legislazione, [redacted] il semplice rispetto per la libertà dei non fumatori, per sconsigliare il fumo [redacted] qualsiasi luogo pubblico.Se i fumatori fossero liberi ed "educati" non ci sarebbe nessun problema , ma basta trascorrere pochi minuti su una qualsiasi spiaggia Italiana per rendersi conto che purtroppo il rispetto non esiste.

La legge dovrebbe punire anche chi getta per terra i mozziconi.

Non fumo ma rispetto chi lo fa, purchè questi rispetti a sua volta i non fumatori e l'ambiente che lo circonda.

Luca Pastorio

I TITOLI ARGENTINI

Il 14 gennaio parte l'ops sui titoli di stato argentini andati in default circa tre anni fa, che prevede lo scambio dei vecchi titoli [redacted] possesso di investitori di tutto il mondo, tra i quali molti piccoli risparmiatori italiani, con nuove obbligazioni. Questa operazione che avviene in un contesto di ripresa dell'economia argentina, consente ai sottoscrittori di recuperare solo il 30% del capitale investito. Il Fondo Monetario Internazionale e tutte le altre istituzioni interessate, dovrebbero blocca[redacted] qualsiasi tipo di prestito nei confronti dell'Argentina. sarebbe una lezione che servirebbe da esempio per altri stati grandi debitori, che in futuro pensasse[redacted] di risanare le loro economie approfittando dei creditori.

Maurizio Temperini, Trecate (No)

LA RAI E IL CINQUANTENARIO

Eccoci, se ne sentiva proprio la mancanza a Torino: una mostra sui 50° Rai, che gli organizzatori vantandosene dicono è costata più di un milione e mezzo [redacted] (3 miliardi delle vecchie lire), 20.000 euro al giorno. Torino investe e ha investito in molte mostre [redacted] fiere: Artigiano Metropolitano, la Fiera del libro, la Fiera del Vino, mostre credo care, ma che miravano a rilanciare un settore...ma questa di Palazzo Carignano che vuole rilanciare? Mi aspettavo workshop, dimostrazioni, oppure un degno allestimento per un museo della TV Invece molti soldi per il solito mondo politico/professorale. Il vostro inserto è sembrato il tentativo di salvare un modestissimo evento che per mancanza di idee si svolge nell'indifferenza locale e nazionale. Dove sono Cattaneo e Gasparri? Perchè non c'è la Rai? Potevano essere spesi diversamente questi soldi? Da lei mi aspettavo ben altro dott. Borghesan. Intanto la Rai se ne va. Tutto bene, ma possibile che nessuno abbia il coraggio di dirlo?

Giovanna Garrone, Torino

La signora Garrone ha ragione: [redacted] è solo con le mostre (pur belle) che si riesce a valorizzare la Rai a Torino: le presenze nazionali sul territorio regiona[redacted] salvaguardate sp[redacted] se danno l'opportunità di far conoscere il patrimonio culturale, scientifico, produttivo, industriale al resto del Paese. [J. bor.]

IL RAGIONIERE E IL PRESIDENTE

Leggo solo ora (ero all'estero) un retroscena di Augusto Minzolini, pubblicato dalla *Stampa* il 8 gennaio scorso. Desidero precisare che dopo aver lasciato l'incarico di Ragionie[redacted] generale dello Stato nel giugno 2002 ho rivisto il Presidente della Consilgio alla spri[redacted] della Scala, il 7 dicembre [redacted] Un incontro di qualche minuto e, assicuro, non s'è parlato certo di tasse. Non conosco Palazzo Grazioli.

Per ultimo non viaggio mai a bordo di auto con i finestrini fumé.

Prof. Andrea Monorchio, Roma

Confermo quanto scritto.

[Au. Min.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma
STS spa, Quinta Strada 35 Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzomerico (1, Mochetto (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/9/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 11 gennaio 2005 è stata di 511.256 copie

ESCE OGGI IL NUOVO LIBRO DI ELENA LOEWENTHAL «EVA E LE ALTRE»

Rut e Boaz, quando il caso è un angelo

L'incontro dei progenitori di Davide [redacted] del Messia nella scabra Giudea
Lui è il padrone del campo dove la giovane moabita va a spigolare
La storia accompagna la festa di Pentecoste detta «delle Settimane»

Elena Loewenthal

CAPITÒ per caso che Rut s'inoltrasse nel campo di Boaz, senza sapere nulla della sua esistenza, che di lì a poco diverrà il centro del suo mondo. La tradizione dice che è un angelo, quel [redacted] capace di condurre Rut [redacted] spigolare [redacted]roprio laggiù. E pare davvero di [redacted]derla, mentre si muove dietro ai mietitori e alle ragazze intenti [redacted] lavoro. Li segue a distanza, [redacted] piano [redacted] appena un crepitio [redacted] sterpi seccati [redacted] sole estivo, si china a raccogliere quello che loro hanno trascurato. Qualche spiga caduta dai fasci. Racimoli dispersi per strada. Ma come per contrappasso d'amore, poco dopo, mentre [redacted]no seduti a riposare e rifocillarsi, ecco Boaz che sceglie per lei - con cura già amorevole - i chicchi di grano abbrustolito. A uno a uno. Come chi toglie dal riso i sassolini scuri rimasti nel raccolto. «Pizzica», dice alla lettera il testo ebraico: fra pollice e indice Boaz prende i chicchi uno dopo l'altro e li porge a Rut. Nutrimento premuroso, gia` vo[redacted] sentimento. Perché sono anche i loro destini a cogliersi così, [redacted] vicenda. L'uno con l'altra: lei che procede dietro il gruppo di braccianti, cercando di farsi vedere il meno possibile, vuoi per non essere molestata e magari anche respinta, vuoi forse per timidezza di donna. Per la tacita vergogna di dover vivere con quel che gli altri, incuranti, lasciano sul campo. Con un amore che possiamo immaginare gia` sapiente, con una premu[redacted] materna [redacted] un'attrazione repentina, [redacted] invece la nutre scegliendoper lei i chicchi tostati sul fuoco, pescando fra il buono del cibo. Erano due destini abbandonati a se stessi ma, alla fine del libro, diventano [redacted] manciata di generazioni. Una bella manciata. [redacted]o - o forse un angelo - «pizzica» Rut e Boaz fra le spighe lasciate sul campo, quelle cascate dai [redacted]ni strada facendo. E poi li sventola nell'aria come il grano sull'aia, quand'è ora di spulare.

[...]

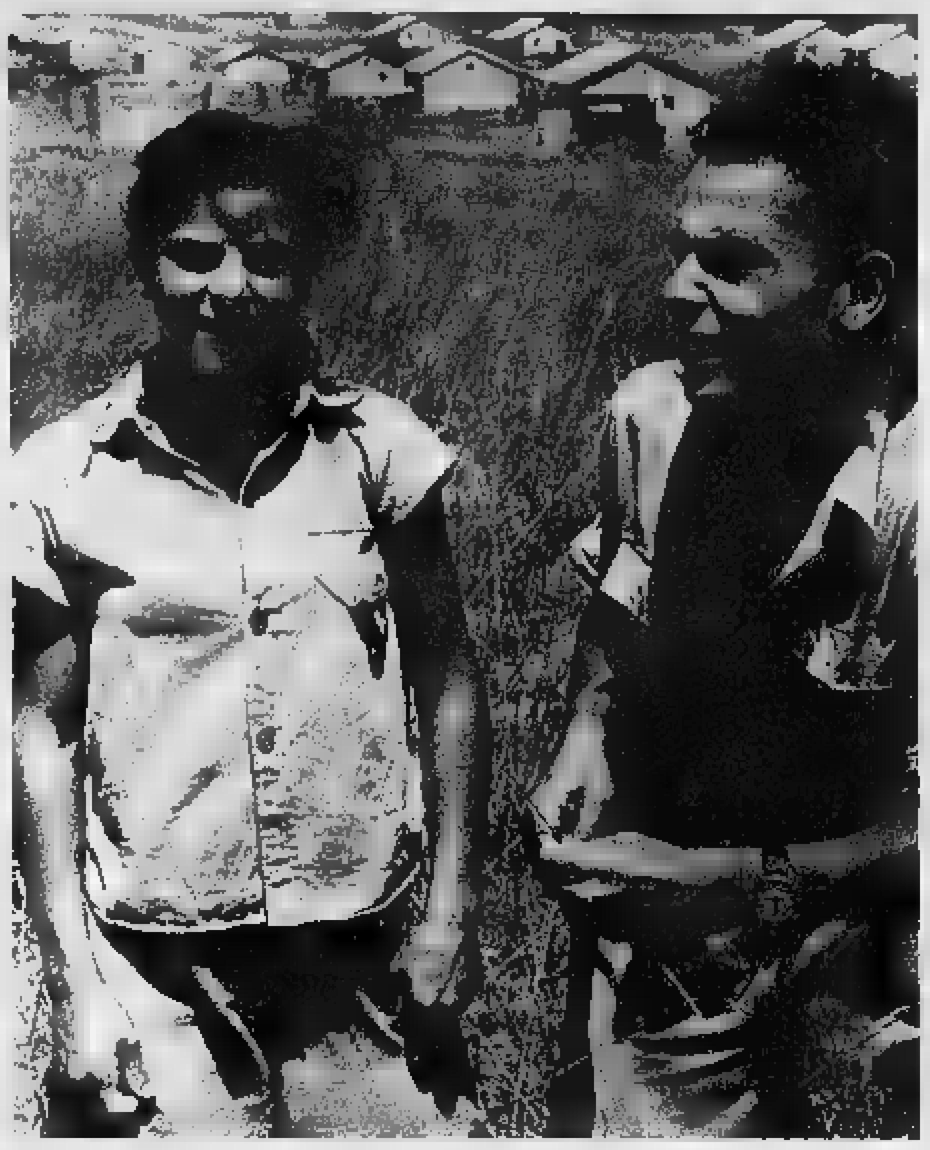
Perché l'aia è un luogo magi[redacted] per far [redacted] amori e coltivarli [redacted] l'orzo sopra lo scabro suolo [redacted] Giudea, f[redacted] un sasso e l'altro. Rut è una giovane vedova moabita giunta dalla Transgiordania insieme alla suo[redacted] Naomi, Boaz [redacted] il padrone del campo in cui lei è andata - per caso - a spigolare sotto il sole. [redacted] due persone mature, consapevoli, già sapienti riguardo ai sentimenti. L'amore non li sorprende, né li coglie alla sprovvista. Lo attendono, invece. La donna conosce il vento che la notte solletica la pelle: aspetta anche quello, insieme al sussulto di freddo che risveglia Boaz dalla punta dei piedi sino al cuore e poi su verso la testa e le emozioni. Fra i denti, Rut ha forse ancora qualche chicco di grano abbrustolito che scricchiola: [redacted] gentile. L'uomo [redacted] scuote intirizzito, s'accorge del buio e, subito dopo, dentro l'oscurità, della donna che gli giace accanto. «Dormi qui, qu[redacted] notte», le dice soltanto. Il resto bisogna immaginarlo, anzi no. Forse è meglio zittire anche la fantasia come [redacted] tacita notte che avvolge entrambi, sospirando. Afferma il Talmud, al trattato detto «delle Benedizioni», che tre cose anticipano il mondo a venire. La sequenza di parole e` un'assonanza che fruscia: Shabbat, shemesh, tashmish. E` questa una frase che i commenti trattano con un certo sussiego, che le traduzioni a volte ignorano con insolita indifferenza. Le tre cose che, per remota al lusione, ci anticipano il sapore del mondo a venire - per immagine, immaginazione - sono nell'ordine: il giorno festivo in cui l'Eterno si riposo`, il sole che illumina il [redacted] e, infine, [redacted] parola che significa «contatto [redacted] corpo». Vicinanza penetrante. Vicendevole servirsi. Onomatopea quasi d'intimità, la parola evoca respiro [redacted] bisbiglio e desiderio che parla dalla pelle.

Nessuno saprà mai che cosa [redacted] quella notte [redacted] dal fremito di Boaz a quando [redacted] s'alza la mattina, in quel tempo del giorno [redacted] misterioso nel quale non ci si ricono[redacted] perché la luce è soltanto un velo di chiaro sul buio. A chi li guarda, questa [redacted] la scena, e poi più nulla: lei che s'insinua [redacted] canto ai suoi piedi e, così come [redacted]a fatto sul campo spigolando, curva la schiena per piegarsi incontro al proprio destino, piedi caldi [redacted] tentoni di spalle, bacino e capelli che si protendono [redacted] le curve di un altro corpo, per infilarsi là dove [redacted] fa spazio. [redacted] solo un lembo di coperta che, come un'ala, [redacted] dispiega. Solo quello è dato vedere. La storia [redacted] Rut e Boaz, progenitori di Davide e presumibilmente anche del Messia che deve [redacted] arrivare, se mai verrà, è la lettura che accompa[redacted] in sinagoga la festa ebraica di Pentecoste, detta «delle Settimane»: sette trascorse dalla Pasqua, [redacted] simbolica memoria del tempo del deserto prima che la legge calasse [redacted] Sinai sul popo[redacted]. Pentecoste celebra la rivelazione sul monte, raccontandoci di u[redacted] svelamento [redacted] in cui i sensi incontrano la ragione, e il pudore asseconda [redacted] desiderio. Perché Rut [redacted] Boaz non sono apprendisti in amore, bensì persone adulte co[redacted] esperienze e dolori alle spalle. Sanno di doversi dare a vicenda, per ricevere. Lei prende il grano abbrustolito forse con un sorri[redacted]. Chiama [redacted] stessa da tua [redacted]. Spigola sul campo [redacted] Boaz. E, cosi` facendo, lascia che le ali di lui si aprano, forse per la prima volta, tutte: «Dispiegale sopra di me», dice il suo passo prudente sul campo, crepita il boccone croccante di chicchi tostati fra lingua, denti [redacted] palato. Sussurrano i suoi fianchi mentre si piega per andargli più vicino.

È un amore reciproco, pacato. [redacted] maturo di frutti, appena [redacted]. Rut si affida a Boaz, corpo e destino, perché [redacted] che dev'essere così. Dal primo [redacted] tatto di pelle, [redacted] dichiara nelle sue mani. Aspetta fiduciosa che sia lui a dirle, e a fare. La scena si chiude su una donna attempata che [redacted] in estasi un bambino appena nato, [redacted] dietro di lei guardano - partecipi e fors'anche invidiose - le vicine: «Com'è fortunata Naomi, circondata di affetti non sperati. Dopo aver tanto faticato e sofferto nella vita». [redacted] quel momento, Rut e Boaz [redacted] lontani. Non [redacted] difficile immaginarli mentre si guardano dritto negli occhi, ammutoliti d'amore.

LETTURE BIBLICHE

Bompiani manda oggi in libreria il nuovo libro di Elena Loewenthal: *Eva e le altre. Letture bibliche al femminile* **(208 pagine, 14.50 euro). Prendendo lo spunto da una serie di verbi (generare, tacere, ascoltare, amare...) l'autrice presenta una serie di figure, presenti o nascoste nel tessuto biblico. Elena Loewenthal ha pubblicato saggi di mistica ebraica e cura per Adelphi l'edizione delle opere di Louis Ginzberg. In questa pagina pubblichiamo il brano del nuovo libro che racconta la storia di Rut e Boaz:** *«Rut: capitò per caso?».*



Israele: *due giovani nei campi del kibbutz di Kfa Achim* La storia biblica di Rut e Boaz, «così bella che risulta quasi impossibile non raccontarla» (come scrive la Loewenthal nel suo nuovo libro), anticipa aspetti della vita israeliana come quelli dei giovani ebrei che hanno fatto la scelta del kibbutz

MO YAN, MAHASWETA DEVI E PARISI

I premi Nonino ai maestri del nostro tempo

[redacted]

Sopra: lo scrittore Mo Yan. Sotto [redacted]

TRE grandi [redacted] per l'edizione «Trentesimo Anno» [redacted] Premio Nonino. La giuria presieduta da Ermanno Olmi, e composta [redacted] Adonis, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio R. Damasio, Raymond Kilibansky, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris, Morando Morandini, V.S. Naipaul, Giulio Nascimbeni, ha annunciato ieri i tre vincitori, che [redacted] i premi alle Distillerie di Percoto sabato 29 gennaio.

Per il Premio Internazionale Nonino [redacted] scelta è caduta su [redacted] Yan, originale e possente scrittore cinese «che unisce il radicamento nella propria antica e ricchissima civiltà a una scrittura violentemente e audacemente moderna e [redacted] fantasia rigorosa e insieme scatenata, imprevedibile». Nato a Gaomi nella regio[redacted] dello Shandong cinquant'anni fa, Mo Yan ha scritto cinque romanzi e numerosi racconti. L'opera che lo ha reso famoso nel mondo è *Sorgo rosso* (Theoria 1994, Einaudi 1997), considerato il testo di riferimen[redacted] corrente «Alla ricerca delle radici». Da Einaudi sono usciti anche *L'uomo che allevava i gatti* (1996) e *Seno pieno e fianchi larghi* (2002).

Il premio «A un Maestro del nostro tempo» è stato assegnato a Mahasweta Devi, [redacted] nel 1926 nel Bangladesh, è stata docente all'Università di Calcutta, ha pubblicato venti raccolte di racconti e circa cento romanzi (di cui in Italia si sono tradotti *India Segreta*, La Tartaruga 2003, [redacted] *La preda*, Einaudi 2004). E' stata insigni[redacted] nel 1995 dello Jnanpath, il maggiore premio letterario indiano. La giuria del Nonino ha sottolineato il suo impegno umanitario: «Si batte in difesa degli oppressi, d[redacted]i sfruttati, degli emarginati del suo Bengala, gli Adivasi ossia gli abitanti originari, descrivendo [redacted] straordinaria lucidità la loro condizione umana, la loro lotta per la sopravvivenza».

Il premio [redacted] un maestro italiano del nostro tempo» è andato infine a Giorgio Parisi, fisico teorico di fama mondiale, pioniere della complessità, nato [redacted] Roma nel 1948, una brillante carriera universitaria. Attualmente è professore di Teorie Quantistiche all'Università La Sapienza, dal 2001 dirige il centro di ricerca e sviluppo Statistical Mechanics and Complexity dell'Istituto per la Fisica della materia. Fra i suoi libri, *Statistical Field Theory* (1988) e *Field Theory. Disorder and Simulations* (1992). Secondo la motivazione, [redacted] suo [redacted] regole ed equilibri dentro sistemi caotici ipotizzando strumenti [redacted]matici, potrà portare a grandi scoperte in tutti i campi dello scibile».

presenta:

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono piatti veloci e stuzzichini audaci.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato di oltre 60 pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Lunedì 10 gennaio:
Cucinare in 30 minuti
Una serie completa [redacted] ricette che risolvono [redacted] gusto il problema del tempo, spesso tiranno anche in cucina.

Mercoledì 12 gennaio:
Crostini e tartine
L'arte della cucina "stuzzicosa". Dal semplice crostino alla tartina più raffinata, solo idee: [redacted] più buona dell'altra.

LA STAMPA

Prossimamente le nuove monografie:
La selvaggina [redacted] I Formaggi
sempre a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

*più il prezzo del quotidiano.

LE ALTRE GRANDI DI FRANCIA

Piccola e fragile Edith Piaf trasformava ogni canzone in vita

■ Piccola e fragile, una vita tormentata, la Piaf fu, erede della tradizione «naturalistica» francese ■ seppe mantenere continuità con il canto di strada. La voce rauca, l'interpretazione drammatica, lo sguardo intenso, trasformavano ogni canzone in un'espressione appassionata ■ dolorosa, immediatamente popolare. Lo stile aggressivo ■ tenero riscattò spesso banalità di repertorio del dopoguerra. Popolarissime «La vie en rose», «Je ne regrette rien» e «Milord».

Edith Piaf

Barbara, un emblema a fianco dei perdenti

■ Scomparsa nel 1998, della figure più emblematiche della canzone francese del Dopoguerra. Cantrice di un mondo marginali ■ perdenti, sola al pianoforte nero, cominciò come interprete Brel ■ Brassens prima di iniziare ■ comporre negli Anni Cinquanta. Fra i suoi brani più significativi le drammatiche «Pierre» e «Perlimpimpin», ■ la sarcastica «Ni nelle, ni bonnet». Fra gli Ottana ■ i Novanta ha sostenuto lotte dei Sans Papier e la ricerca contro l'Aids, cui ha dedicato nell'87 «Sid'amour a mort».

Barbara

LA MUSA ESISTENZIALISTA, 80 ANNI PORTATI CON GRANDE CHIC, DÀ IL VIA DA STASERA AL 16 A UN BREVE TOUR ITALIANO

Juliette Gréco, voce dell'eterna ribellione

Un modo di cantare antico, diretto e senza fronzoli

Marinella Venegoni
CASTIGLIONE STIVIERE

Figure che hanno popolato l'immaginario collettivo sfumano, poi riappaiono all'improvviso. E stordisce ancor più differen fra passato e presente nella musica popolare. Torna Juliette Gréco, eterna musa dell'esistenzialismo, con un breve che parte stasera da Castiglione delle Stiviere. Ricompare ed è subito profumo metà Anni Quaranta, con la Francia scalzata dall'America co modello di arte ■ di vita. Pressi di Saint-Germains-des-Prés, dentro il Tabou, piccolo locale dove si riunivano Sartre ■ Simone de Beauvoir, Camus, Queneau, Vadim, Boris Vian, a discutere e ad ascoltare canzoni a jazz. Intelligenze diverse si mescolavano nell'ansia di elaborare fino in fondo terribili esperienze della guerra, e svi quel senso di crisi che in discussione ogni valore consolidato. Ribellione, inquietudine, rifiuto delle media ni, trovavevano sbocco che nella musica, con una grande stagione della colta grazie al contributo di letterati e filosofi (è accaduto sempre più di rado, in questi si registrati, a parte il caso Sgalambro-Battiato, alcuni tentativi fra il velleitario ■ l'ardimentoso: Baricco e gli Air, Gianmaria Testa con Erri De Luca, in verità è successo pochino).

Juliette nel 2006 compirà 80 anni di tranquilla ribellione esistenziale. La sua immagine ancora le rende grazia: la solita pettinatura liscia bruna appena ravvivata da qualche mèche, gli stessi occhi magnetici e maliziosi, sottolineati matita nera. Il volto non sembra alterato dalla chirurgia; donna chic sempre come invecchiare, e lei nel correre dei decenni è rimasta veramente stessa.

E' tetragona, intanto, ai ricordi. Spesso racconta l'episodio che ha segnato la sua vita: la madre attivista partigiana che nascondeva ricercati fu imprigionata dalla Gestapo e portata via nel '43, lei e sola e povera nell'immensità di Parigi, prigioniera della povertà, dei suoi pantaloni e della maglietta che poi diventerà una divisa. A vent'anni, promettente e non compiacente interprete, danzatrice all'Opéra, viene guardata sospetto, come un'immagine vivente della gioventù traviata; in realtà è un'incarnazione inconsapevole della donna nuova, raccontata nel «Secondo sesso» della de Beauvoir.

Canta sesso, e di sesso ■ amori racconta ancora oggi. Se glielo chiedono, lei si tira indietro: «Miles Davis è tra i miei amori più belli, ci siamo amati subito, dei bambini. Credo che fosse nel '49». E racconta altrettanto volentieri che lei no, non ha mai amato Ives Montand, sciupafemmine che faceva gelosia Simone Signoret; l'attrice affrontò Juliette, le disse chiaramente di togliergli gli occhi di dosso; ■ lei: «Mi dispiace, ma tuo mi piace proprio per niente». Parla anche di colleghe: «La Piaf stata la più grande in assoluto come interprete. Come donna, era cattiva con le altre donne: appena qualcuna aveva un piccolo nome, giurava di volerla prendere sotto le ali in realtà l'annientava». Molte di queste sono scritte nella sua autobiografia, «Jujube», pubblicata nel lontano 1982.

Sarà antica, Juliette, ma patetica proprio no: ammesso poi che si possa definire antico quel suo modo cantare così estremista, diretto ■ senza fronzoli. Acuti mai per carità (andatelo a dire alle ragazze del soul), o anche solo a una delle sanre che ci frantumano ogni anno i timpani). Dolcezza e intensità sì, invece. Ma anche distacco e ironia: marchio consolidato riemergerà stasera nel concerto di debutto del breve tour italiano, con le canzoni di sempre. Accompagnata da un quartetto, Gréco canterà Ferré, Carrière, «La Javanaise» di Gainsbourg, Brél, Prévert, Kosma. E annuncerà gli autori prima di ogni brano. Questo è il stile, l'omaggio a chi ha scritto canzoni degne di esser cantate. recente, Juliette è anche un cd Rai, della serie «Via Asiago», che riproduce un concerto degli Anni Cinquanta).

Le date del tour: Stasera Castiglione delle Stiviere (Mantova), 14 Catanzaro, 15 Catania, 16 Roma.

...ESTI & DE LUCA

Tre amici intorno a un tavolo che parlano, recitano poesie, cantano e suonano. Così «Chisciotte e gli invincibili», collaborazione di Erri De Luca e Gianmaria Testa. Nato come «cantata a due voci» per De Luca e Testa, e diventato a tre con l'aggiunta del clarinetto di Gabriele Mirabassi, «Chisciotte e gli invincibili» lascia grande spazio alla poesia, da Nazim Hikmet ad Ungaretti, da Izet Sarajlic a Raphael Alberti: «Versi che, invece di essere detti, vengono cantati – dice Testa –, affiancati da canzoni vere e proprie, anche mie. Perché la poesia cantata arriva più direttamente allo spettatore» e recupera il suo aspetto più popolare: «A Sarajevo – dice De Luca – la gente conosce a memoria le poesie come noi Orietta Berti». Poesia amica e compagna di viaggio: «Non volevo far sentire Chisciotte da solo, così gli ho affiancato dei compagni. Il primo è Hikmet. Poi, lasciamo sul palco una sedia libera perché possa arrivare e sedersi con noi». (r.pav.)

Juliette Gréco, non ha mutato il proprio aspetto nonostante il trascorrere degli

IL PROGRAMMA DOSE E PRESTA SU RAITRE DA STASERA AL SISTINA

Le quaglie tornano e osano a teatro

ROMA

Antonello Dose ■ Marco Presta, ovvero i due autori-conduttori radiofonici «Il ruggito del coniglio», tornano sugli schermi televisivi con «Dove osano le Quaglie», il programma satirico di Raitre che quest'anno avrà più il sapore di un vero e proprio varietà ■ andrà onda per prima volta dal palco del teatro Sistina di Roma. Sette puntate di sketch, paradossi e ospiti da stasera alle 23,30, poi quattro puntate giugno, in prima serata.

Tra novità di quest'anno, oltre al Sistina (sarà il nostro sogno», dice l'ormai celebre duo), Chiara Noschese e una coppia di bellissime misteriose gemelle, Marina e Svetlana Tsodikovi, provenienti dalle fredde terre dell'Est, ■ che «faranno un genere che ormai da noi non si fa più e che è straordinariamente aggregante, il café chantant», spiega Presta, autore del programma con Dose e Fabio Toncelli, quale conferma volontà di realizzare in futuro anche un l.

Alcuni amici-ospiti parteciperanno agli sketch: primo sarà Giorgio Tirabassi, seguiranno Giulio Scarpati, Luca Zingaretti, Alessandro Gassman ■ Marina Massironi. Nel cast anche Max Paiella e Giancarlo Ratti, e il riconfermato gruppo musicale dei Klezroym. Il pubblico in sala sarà spesso coinvolto in situazioni surreali come la «Scena di Massa» apertura di programma, e il Mercoledì Sport, un esame terribile paragonabile ai trials, le durissime selezioni preolimpiche americane. «Raitre e Radiodue sono i settori più vitali dell'azienda - afferma Presta alla presentazione in viale Mazzini - grazie ai quali facciamo un programma che parla dell'Italia modo paradossale. E paese vivibile proprio perchè facile fare paradossi, che è una fuga, è una possibilità di salvezza».

Spostato dal sabato al mercoledì, «Dove osano le Quaglie» andrà contro un altro varietà, «Bravo grazie» condotto Raidue da Federica Panicucci. «Abbiamo scelto la migliore collocazione possibile nel contesto dato», commenta il direttore di Raitre Paolo Ruffini.

DEBUTTA NEL MUSICAL

Tutti insieme alla Hunziker con passione

MILANO

Non le è bastato un pieno di successi televisivi: Michelle Hunziker è lanciatissima e, sguainando l'arma dal suo famoso sorriso, va alla conquista del palcoscenico, quello vero, quello senza teatro, quello impegnativo e sdrucciolevole del sical. Oggi la ventottenne biondina svizzera, debutterà a Milano, Teatro Luna, cantando e recitando nel ruolo di Maria, protagonista di «Tutti insieme appassionatamente», il nuovo musical di Saverio Marconi.

La storia d'amore della novizia rigido ufficiale Von Trapp, vedovo con 7 figli, tra le montagne dell'Austria e l'arrivo dei nazisti, fu immortalata, nella versione cinematografica di Robert Wise, nientemeno che da Julie Andrews. Il film, campione d'incassi, vinse 5 Oscar, ma anche il musical da cui fu tratto, «The sound of music», è stato uno dei più grandi successi di Broadway. Cimento difficile, quindi, per la Hunziker, al suo esordio canterino e teatrale, ma anche per Marconi, regista e produttore la Compagnia della Rancia che ha puntato su protagonisti non di grande esperienza. Non è facile infatti neppure l'esordio del bel tenebroso Luca Ward, doppiatore famoso, ma più noto ormai come il duca Ottavio Ranieri della fiction tv «Elisa di Rivombrosa»: «Non sapevo di saper cantare e andando al provino - confessa - dicevo, che ci vado a fare!».

Michelle Hunziker

Con un una che non avevano mai affrontato seriamente la musica, si domanda se Marconi non abbia dovuto fare miracoli. La Hunziker risponde: «Volete sapere so cantare? Allora dovete a vedermi! Non sono Julie Andrews, ma sono Michelle, sono Maria, protagonista di una storia realmente uta. So benissimo di non essere come la Andrews, so di essere solo una show girl, che ogni tanto fa la scemotta e basta...».

E concede la simpatia a tutti, Ward, di cui rivela il lato emotivo dietro l'aria da duro (quando canto appoggiandogli il capino sul lo sento battere all'impazzata»), soprattutto al regista: «non ho mai conosciuto un professionista straordi come Saverio, capace di interpretare i ruoli, dal primo all'ultimo, per insegnarci come fare». E quanto a complimenti, Marconi non è da meno: «Michelle non solo è una brava attrice, tanto che mi ha tornare la voglia di fare la prosa e ho anche in mente un classico che vorrei portare in scena con lei, ma è lavoratrice indefessa, capace di provare e riprovare le scene anche quando vanno bene».

E poi c'è l'intera compagnia, di cui il regista si dice molto soddisfatto: molti attori giovanissimi, perchè tanti sono i figli di Von Trapp e tre sono i cast necessari quando si tratta bimbi e ragazzi, anche alcuni punti di forza e di esperienza, soprattutto Christine Grimandi, nella parte della Madre Superiora, e Alberta Izzo in quella della rivale Maria, la Baronessa Schraeder.

Repliche fino al 27 febbraio.

IL FILM DI AMENABAR

«Mare dentro» confessa in tv l'eutanasia

G Antonio Orighi
Madrid

Persino l' olandese «Endemol», la società inventrice del «Grande Fratello», ci rimarrà stucco: il più celebre caso di eutanasia attiva, quella del tetraplegi galiziano Ramón Sampedro, già sullo schermo con «Mare dentro» di Alejandro Amenábar (Leone d' argento nell' ultimo festival di Venezia ed pole-position per l' Oscar), si sta trasformando in un reality. La star dell' inedito show funereo, con tanto di confessione in diretta, Ramona Maneiro, l' che ha aver preparato il cianuro nel bicchiere da Sampedro bevve la fatale pozione con una cannuccia.

La première della conturbante Maneiro, anni, l' amica del tetraplegico classe 43 che rimase immobilizzato dalla testa in giù nel ' 68 e che da allora lottò fino all' ultimo per una «morte degna», è stato preparato cura. In onda proprio 2 giorni prima del 7° anniversario dell' eutanasia, ripresa da premonitrice video-camera. Poi, nella 1ª puntata del mattutino «El programma di Ana Rosa», su «Tele 5» (la rete più vista di Spagna, al 52 % del gruppo Mediaset). Infine, quando ormai il reato di ausilio in dio è prescritto da 3 mesi, anche perchè Ramona è stata brevemente in galera perché sospettata subito e poi rilasciata per mancanza di prove.

Javier Bardem

Maneiro, molto seducente e determinata, ha raccontato per filo e per segno i preparativi gli ultimi momenti del tetraplegico. «Lui mi dirigeva, io sono stata le sue e l'unica che gli piazzai il bicchiere sul comodino - ha esordito l' del tetraplegico, interpretato nel film di Amenábar (che ieri a vinto a Los Angeles il prestigioso premio "Critic's Choise" al miglior film straniero) da un magistrale Javier Bardem -. La sua morte non è stata quella ideale di cui tanto parlava Sampedro, perchè ha sofferto negli ultimi attimi vita. Ed io sono stata di rimanere dietro la ideo-camera, scappai in bagno».

Inutile dire che la 1ª puntata del reality ha avuto un enorme successo: ben il 32, 1 % di share, 1.401.000 spettatori, il doppio dei concorrenti. Ieri la 2ª puntata di un serial che promette di durare un pezzo. L'«angela della morte» è ritornata alla ribalta assicurando che ha fornito il cianuro «per amore» e che ha confessato gratis per riaprire il dibattito sull' eutanasia». la cognata di Sampedro, Manuela Sanles, l'ha chiamata assassina dice che si è esibita per denaro.

La nuova destinazione delle tue vacanze è in offerta fino al 31 gennaio.

PARTI SULLE MERAVIGLIOSE NAVI COSTA.
SE PRENOTI LA TUA VACANZA NEL **MEDITERRANEO**
ENTRO IL **31** RICEVERAI UNO
SCONTO DEL **10%** SU TUTTE LE PARTENZE
DA **PASQUA** A
CORRI IN AGENZIA VIAGGIO.

L'OFFERTA E' CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL CATALOGO 2005. ECCETTO RAGAZZI GRATIS. È ESCLUSA L'ALTA STAGIONE.

Costa

VOLTI DI ALLORA

«Nicola and Bart» struggente Joan Baez

■ Il 24 luglio del '70 Joan Baez suona all'Arena di Milano, [redacted] successo che la porterà l'anno dopo a dare la voce alle immagini di «Sacco e Vanzetti» [redacted] Montaldo, sulla condanna [redacted] morte dei due anarchici italiani emigrati in Ame-[redacted] «Here's [redacted] you», è il brano [redacted]iù famoso della colonna sonora del [redacted]m, note che anche se [redacted] riconoscono al primo ascolto.

Joan Baez

Gian Maria Volonté [redacted] la battuta tagliata

■ Indimenticabile Gian Maria Volonté nella parte [redacted] Bartolomeo Vanzetti. Nell'edizione che si vede in tv manca la sua ultima battuta prima di sedersi sulla sedia elettrica («Viva l'anarchia») tagliata nella colonna sonora dal produttore per «favorire» la vendita alla [redacted] ma non nell'immagine che infatti con un po' di fatica si può decifrare dal labiale di Volonté.

Gian Maria Volonté

Riccardo Cucciolla premiato a Cannes

■ Riccardo Cucciolla per la parte di Nicola Sacco conobbe improvvisamente il suc-[redacted] internazionale e ottenne nel 1971 il premio al festival di Cannes. Aveva fatto cinema anche prima («Italiani brava gente» di De Santis, «Francesco d'Assisi» della Cavani, [redacted] ogni costo» di Montaldo)e molto teatro [redacted] da allora fu quasi una star e figurò in più di venti pellicole, molte anche prodotte in Francia

Riccardo Cucciolla

SU CANALE 5 IL FILM TV DI COSTA CON FANTASTICHINI [redacted] RUBINI

«Sacco & Vanzetti» simbolo di ingiustizia

Il regista: «Nessuna sfida con il capolavoro del '70. Il clima [redacted] diverso era centrato sul processo, io ho puntato l'attenzione sull'emigrazione»

Simonetta Robiony
ROMA

Poco prima di Natale sono terminate le riprese del film-tv «Sacco & Vanzetti» con tanto di [redacted] commerciale [redacted] unire i due nomi, [redacted] fossero una ditta, perchè [redacted] lo [redacted]rivevano sui cartelli in America, negli Anni Venti, durante le manifestazioni per la loro liberazione. Diretto da Fabrizio Costa, autore di fiction [redacted] «Senza confini», «La cittadella», «Cime tempestose», girato interamente, esterni e interni, nei dintorni di Sofia dove [redacted] ricostruita la vecchia Boston, le case degli italiani, [redacted] tribunale, [redacted] teatro, il carcere, è interpretato da due dei nostri migliori attori: Sergio Rubini che fa Nicola Sacco [redacted] Ennio Fantastichini che [redacted] un Bartolomeo Vanzetti intimidito dal confronto con il suo «idolo» Gian Maria Volonté. [redacted] ciabatti-[redacted] del nostro Sud e un pescivendolo anarchico del Piemonte, condannati nel 1927 alla sedia elettrica, nel corso di un processo politico, [redacted] l'ingiusta accusa di [redacted] fatto fuori un cassiere e una guardia in [redacted] una officina. Con loro anche Anita Caprioli, Rosina, la moglie di Sacco; Omero Antonutti, un prete che aiuta gli emigranti: Hristo Shopov, il procuratore del Massashuttes Katzman che [redacted] il loro processo per far carriera.

Resi immortali dal questa loro vicenda, simbolo universale di giustizia ingiusta, Sacco e Vazetti furono portati sullo schermo in un mitico film di Giuliano Montaldo [redacted] 1970, all'inizio [redacted]gli anni caldi italiani, con le facce di Riccardo Cucciolla e Volonté, appunto, nonché la stupenda ballata composta per l'occasione da Joan [redacted]. Scritto da Pietro Calderoni [redacted] Gualtiero Rosella usando quanto resta dei materiali storici, prodotto dalla Titanus di Lombardo e dalla RTI per Mediaset, destinato a Canale [redacted] una data tuttora da decidere, questo film-tv ripercorre l'esistenza [redacted] due poveri italiani la cui unica colpa fu quella di non piegarsi allo sfruttamento dei padroni, di militare nelle fila del movimento anarchico e di essere incappati in [redacted] magistratura americana all'epoca fortemente xenofoba.

La storia parte dal 1912, data del loro sbarco a Boston, [redacted] si chiude nel 1927, con la loro morte. In mezzo le battaglie dei pacifisti contrari all'intervento americano nella Prima Guerra Mondiale, i movimenti anarchici internazionalisti che precedono l'ondata maccartista, le grandi manifestazioni di piazza a favore della liberazione [redacted] questi due detenuti da molti ritenuti [redacted]centi. E molti squarci sulla loro vita privata. Unica libertà inventiva: la figura di una compagna di Vanzetti che i documenti non testimoniano.

Fabrizio Costa, che pure pri-[redacted] girare [redacted] «Sacco & Vanzetti» ha rivisto quello [redacted] Montaldo tanto [redacted] quand'era ragazzo, sostiene di non [redacted] vissuto questo lavoro [redacted] sfida. «Montaldo puntò l'attenzione sul processo: era un altro periodo, [redacted] Italia c'era un altro clima. Noi, [redacted] che oggi l'Italia [redacted] paese [redacted] immigrazione, abbiamo puntato l'attenzione sull'emigrazione e sulle tragiche condizioni in cui a inizio del secolo scorso furono obbligati molti italiani in America. Ma anche sul dibattito di [redacted] che quel processo suscitò, sui primi cortei contro la guerra che affolla-[redacted] le strade dell'America, sulla stampa spaccata [redacted] colpevolisti [redacted] innocentisti. Oggi la loro innocenza è riconosciuta, [redacted] ci sono voluti più di settant'anni perchè Sacco e Vanzetti fossero riabilitati dal governo degli Stati Uniti».

Ennio Fantastichini e Sergio Rubini in «Sacco & Vanzetti»

MONTALDO RICORDA IL SUO SUCCESSO CON CUCCIOLLA [redacted] VOLONTÉ

«Fu visto con la lente di Piazza Fontana»

ROMA

Giuliano Montaldo nel 1970 ha girato uno dei suoi film più famosi e più belli: «Sacco e Vanzetti» con Gian Maria Volonté nel ruolo dell'anarchico Bartolomeo Vanzetti e Riccardo Cucciolla in quello del ciabattino Nicola Sacco per il quale pochi [redacted] dopo fu premiato [redacted] festival [redacted] Cannes. A lui abbiamo chiesto di ricordare, trentacinque anni dopo, cosa è stato per noi italiani quel film e quella storia.

Il film [redacted] uscito in Italia subito dopo la strage di Piazza Fontana, la morte dell'anarchico Pinelli, l'arresto di Pietro Valpreda: una coincidenza, [redacted]

«Una pura coincidenza. Non [redacted] potuto realizzarlo in pochi mesi. Eppure ci fu qualcuno che [redacted] accusò di aver voluto cavalcare una attualità scottante».

Come era nata l'idea di raccontare la storia di questi due emigranti italiani condannati a morte negli Stati Uniti?

«Avevo visto a Genova uno spettacolo teatrale su di loro [redacted] sul dramma della comunità italiana di allora. Ne ero [redacted] vergognandomi di non sapere niente di Sacco [redacted] Vanzetti. Tornato [redacted] Roma chiesi aiuto [redacted] Fabrizio Onofri che invece conosceva bene i fatti e mi diede da leggere alcuni libri. Era una bella storia. Scrivemmo il trattamento e cercammo un produttore. Fu un'impresa difficilissima. [redacted] mi disse perfino: «Un film [redacted] Sacco [redacted] Vanzetti? Con quel titolo sembra [redacted] impresa [redacted] import-export». Era un'operazione costosa: pochi volevano rischiare».

Chi l'aiutò?

«Il caso. Sono due i Colombo che mi hanno permesso di trasformare il film in un successo mondiale. Il primo, Arrigo Colombo, era un produttore che scappato negli Stati Uniti dopo le leggi razziali del 1938 aveva imparato l'inglese leggendo [redacted] lettere che Vanzetti [redacted] al Comitato creato per sostenerlo. Fu lui a trovare i finanziamenti. Il secondo, Furio Colombo, [redacted] giornalista, viveva New York ed [redacted] amico [redacted] Joan Baez: Ennio Morricone [redacted] scritto per il film una ballata, lui la propose [redacted] Baez, lei accettò immediatamente di cantarla trasformandola in un inno».

La fortuna [redacted] anche quella [redacted] avere Volonté e Cucciolla.

«Volonté, che si immedesimava nei personaggi fino a impossessarsene, era talmente dentro quello di Vanzetti da proteggere Cucciolla [redacted] si fosse trattato del vero Sacco. Vanzetti, dicono i libri, era un anarchico, [redacted] gli anarchici di allora erano dei sindacalisti radicali, leggevano il Vangelo, predicavano l'uguaglianza. La loro colpa fu di ritrovarsi in mezzo al conflitto tra il ministro americano del la[redacted] [redacted] quello degli interni: [redacted] aveva bisogno di braccia [redacted] favoriva l'immigrazione, l'altro [redacted] l'infiltrazione comunista e la osteggiava».

In Italia il film divenne un manifesto politico: si applaudiva [redacted] scena aperta, spesso [redacted] alzato.

[redacted] col passa-parola tra i giovani. Da noi [redacted] poi nel mondo intero. In America latina terra [redacted] emigrazione due anni fa a una rassegna [redacted] salutato [redacted] lo stesso entusiasmo. E' male. Significa che non [redacted] fatti passi avanti [redacted] questo terreno».

Le fa piacere che oggi ci sia anche un film-tv su di loro?

«Molto. Più si parla di Sacco e Vanzetti meglio è. Soprattutto oggi, da noi».

[si.ro.]

PRIME CINEMA

«Private» Costanzo «Pace nei territori»

Luca Dondoni
MILANO

Saverio Costanzo, figlio di Mauri-[redacted] ma (al contrario del papà) volontariamente distante dalle luci della ribalta così [redacted] la sorella Camilla, arriva nelle sale con la [redacted] prima pellicola. Il titolo è «Private» e segue due documentari che hanno dato al regista la capacità di imparare a muoversi dietro l'obiettivo. Il film parla del conflitto arabo-israeliano e ha già ricevuto numerosi premi all'ultimo Festival di Locarno (Par-[redacted] d'oro, Gran Premio del Festival [redacted] il Gran Premio [redacted] città e della regione di Locarno). Co-prodotto [redacted] Rai Cinema, Istituto Luce e Mario Gianani «Private» è già stato venduto in [redacted] paesi. Un [redacted]cesso presso i distributori esteri che non era occor-[redacted] neppure [redacted] «La vita è bella» di Benigni. [redacted] Italia il lavoro uscirà nelle principali città e solo in cinema dove si proiettano film di qualità con l'Anteo e l'Eliseo a Milano o il Greenwich e il Mignon a Roma.

«Sono molto contento per come vanno le cose - dice Saverio - "Private" [redacted] venuto molto meglio [redacted] quanto potessi immaginare. Il gruppo degli attori [redacted] delle persone [redacted] hanno lavorato [redacted] hanno dato il meglio e la collaborazione con Camilla per la sceneggiatura [redacted] stata prezio-[redacted] palestinese Mohammad Bakri è il protagonista [redacted] Locarno ha ottenuto il Pardo d'Oro come miglior attore. Il suo ruolo è quello di un insegnante forte ma allo stesso tempo umano e pacifista, la cui casa viene occupata con la violenza da [redacted] pattuglia di militari israeliani. [redacted] sempre lavorato - dice ancora Saverio - dando un'importanza totale [redacted] luoghi. Mi interessa raccontare la storia di un uomo ma confrontata con ciò che ha intorno. I miei primi due documentari erano dedicati alla vita in un bar di Brooklyn che andò in onda in sessanta puntate sul sito Rai.it, e alla tensione dei medici del reparto rianimazione di un pronto soccorso romano». Saverio sta girando l'Italia per promozione ma già pensa al prossimo lavoro di cui non c'è ancora un titolo ma è ben chiaro nelle intenzioni. «Sarà una riflessione sulla [redacted]ertà - dice - Per l'esattezza la storia di un giovane che entra in un noviziato dei Gesuiti scegliendo di togliersi la libertà. L'idea mi è venuta leggendo un bellissimo libro di Furio Monicelli (fratello di Mario) intitolato "Il Gesuita Perfetto"». Maurizio Costanzo guarda da lontano il lavoro del figlio che comunque tiene al commento del famoso genitore. [redacted] giudizi del professionista sono stati buoni e il papà è contento della carriera che ho intrapreso».

Una scena di «Private» il film di Saverio Costanzo

DRAMMA ANGOSCIOSO MA DISCRETO [redacted] IMPARZIALE

La Storia è una metafora dove il nemico siamo noi

Alessandra [redacted]

CHE succede quando una normale quotidianità è investita dalla violenza della Storia? «Private», esordio di Saverio Costanzo, affronta questo tema purtroppo riferibile a ogni epoca e luogo, ispirandosi a una situazione attuale a tutti ben nota. [redacted] una villetta palestinese, [redacted] in posizione strategica nei Territori a metà strada fra gli insediamenti ebraici e un villaggio arabo, irrompe un piccolo commando di israeliani che la occupa militarmente, sistemandosi al piano superiore e intimando ai legittimi abitanti, minacciati [redacted] ritorsioni, di non muoversi [redacted] terra. Girato in digitale e giocato su toni cupi e notturni, il film mette in scena questa convivenza [redacted]possibile e le reazioni che scatena. Il capofamiglia è un professore convinto che lasciare la casa significherebbe rinunciare alla propria dignità, mentre la trepida moglie vorrebbe andarsene temendo per la vita dei cinque figli: due sono piccolini, gli altri [redacted] adolescenti [redacted] a rischio secondo i temperamenti. Introducendosi [redacted] nascosto nella zona proibita dell'appartamento, la figlia penetra nell'intimità del nemico e un po' impara a conoscerlo, a coglierne la fragilità e gli aspetti umani, mentre specularmene in suo fratello matura un sentimento di odio e vendetta.

Fin dalle immagini iniziali, in cui la presenza dei soldati si manifesta sotto forma [redacted] ombre fugaci e inquietanti rumori, tutto si svolge in una rarefatta, allarmata atmosfera da teatro pinteriano, che eleva la storia a livello di metafora. Il senso [redacted] astrazione [redacted] accresciuto dal fatto che il film è stato girato in Calabria e non nei luoghi veri dove sarebbe stato impossibile, ma poiché la sceneggiatura si basa [redacted] esperienze [redacted] fra gli abitanti della [redacted] di Gaza; [redacted] poiché [redacted] bravi attori israeliani (Lion Miller e Tomer Russo) e palestinesi (l'ottimo Mohammed Bakri in testa) a imperso-[redacted]lativi personaggi, il claustrofobico dramma comunica un senso di tensione e di angoscia non pretestuali. Il cast misto, che sul set ha vissuto momenti coinvolgenti e difficili dimostrando tuttavia che una forma [redacted] dialogo è possibile, è anche la garanzia che sarebbe sbagliato prendere «Private» sul versante di una preferenza a favore degli uni e degli altri. Consapevole che la situazione non gli appartiene direttamente, Costanzo si è ritagliato con discrezione un ruolo di spettatore partecipe, attento [redacted] registrare [redacted] imparzialità il flusso delle emozioni e a individuare le dinamiche interpersonali che aiutino a capire. Tanto che il film, lo scorso agosto, ha [redacted] nel consenso generale il Pardo d'oro al festival di Locarno.

PRIVATE
Di Saverio Costanzo
Con Mohammed Bakri,
Tomer Russo,
Lion Miller
Italia, 2005
Drammatico
Da venerdì nelle sale

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

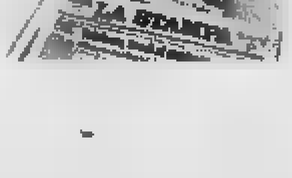
poltronesofà
HAND MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE [redacted] 900 500 - www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI C[redacted] EUROPA) - TEL. 0173 287 146
[redacted] - SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. [redacted]
CUNEO - [redacted] - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
[redacted] (TO) - [redacted]SO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
NOVARA - [redacted], 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 [redacted]
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. [redacted]

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, [redacted] Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA [redacted] Supplementi

tst tuttoScienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted]

Alessandra Comazzi

Successo [redacted] Raiuno per «Mio figlio», sceneggiato dove fanno bella figura tutti, anche la Polizia

Poliziotto e «gentilomo»

CHE cosa ti fa male? Che tuo figlio sia gay o che sia implicato in un assassinio?». Questo interrogativo pone Caterina Vertova all'ex marito (ma alla [redacted] torneranno insieme) Lando Buzzanca nello sceneggiato «Mio figlio», regista Luciano Odorisio, in onda domenica e l'altra sera su Raiuno, 8 [redacted] 604 mila spettatori per la seconda puntata. Soddisfatto Franco Grillini deputato Ds e presidente onorario dell'Arcigay, secondo il quale la miniserie è stata un esempio di come si dovrebbe e si può trattare la questione gay in tv e al [redacted]. Un buon risultato, di prodotto e di ascolto, [redacted] le semplificazioni classiche degli [redacted] neggiati che però consentono al non detto, [redacted] [redacted] esplicitato, di «passare» più direttamente al cuore dello spettatore. Che [redacted] è ufficialmente chiamato a ragionare, come [redacted] avviene [redacted] l'informazione. [redacted] fronte [redacted] fiction il pubblico è disarmato: ecco perché esse sono così importanti, al di là degli ascolti; e tanto più quando gli ascolti [redacted] ampi. In questo caso, il buon risultato è significativo non soltanto per il tema, ma anche per i toni e i tempi, che non [redacted] né urlati, né concitati, né ossequianti a tanto manierismo televisivo tontemporaneo.

Il commissario Federico Vivaldi, [redacted] sdoganato Buzzanca, [redacted] uomo tutto d'un pezzo, commissario integerrimo dal maschio profilo. Separato dalla Vertova, ha con [redacted] un figlio, poliziotto pure lui, Giovanni Scifoni. Nella prima puntata, quel che più colpisce, e incute un vago timore [redacted] dove andranno a parare, è il suo comportamento in un'indagine per omicidio. E' morta una ragazza, lui è il [redacted] fidanzato la conosce [redacted] ma non c'entrano niente, eppure il giovanotto cerca, sia pure a buon fine, di inquinare le prove. Vuoi vedere che al ragazzo gay vogliono far far brutta figura? Invece no, nella seconda puntata le cose si risolvono. Il padre Buzzanca non soltanto deve accettare l'omosessualità del figlio, ma si rende conto sul campo che essa non c'entra niente con il coraggio, con il cuore, con il senso del dovere e della professione: il figlio, ancorché fuori servizio, cerca di fermare due rapinatori e viene colpito. Si salverà, gli daranno la medaglia, e tornerà [redacted] suo Damien, che nel frattempo il padre ha provveduto [redacted] scagionare, trovando l'[redacted]. [redacted] ridurrà alla ragion [redacted] che un poliziotto che pure dichiarava di non poter vedere gli omosessuali, e voleva che il figlio [redacted] Buzzanca si dimettesse: «Se si viene a sapere che un poliziotto è gay, la Polizia non ci fa bella figura». E Buzzanca: «E pensi che faccia bella figura ad avere degli stronzi come te in servizio?». Alla fine dello sceneggiato di Raiuno, la Polizia nel suo insieme la figura la fa piuttosto bella: anche questo è un «messaggio».

«Le tre scimmiette» con la Ventura sono state seguite nella prima puntata [redacted] 9 milioni 326 mila spettatori (deri[redacted] Bonolis? affetto Ventura?); 8 milio[redacted] 840 mila spettatori per «Striscia», che non denuncia soltanto «Affari tuoi», ma anche tante [redacted] vivere comune.

[redacted] DI [redacted]

[redacted]

La storia siamo noi racconta l'umanità di Giovanni Palatucci (Raitre, 8,05 e 0,50), la telefonia mobile [redacted] centro della puntata [redacted] *Mi manda Raitre* (21), Ferrara e Lerner [redacted] gli ospiti di *Markette Greatest Hits* (La7, 23,30), su Raidue per la Coppa Italia *Bologna-Inter* (17,25) e *Milan-Palermo* (20,55), la felicità dei figli il tema di *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05).

[redacted]

E' nato a Buffalo, [redacted] di New York, «Bridges Tv», canale satellitare islamico in inglese. L'emittente, voluta dai musulmani americani, si propone di cancellare tutti gli stereotipi con [redacted] tv americana parla dell'Islam. «Bridges Tv» [redacted] stata accolta con entusiasmo, visto che in una settimana ci sono stati 50 mila abbonamenti. Tra le trasmissioni il cartone animato [redacted] *Muhammad. The Last Prophet* dove, seguendo il precetto islamico che vieta le immagini del Profeta, Maometto non compare mai. Il cartone stava per uscire nel 2001, quando gli attentati dell'11 settembre ne bloccarono la distribuzione.

Paolo Bonolis

INTELLIGENZA

«Sdoganare è un brutto verbo, però è perfetto per Platinette. Quando ha pubblicato un libro e mi ha chiesto la prefazione ho scritto: "Vi consiglio di leggere questo libro perché avrete conferma della sua intelligenza e del suo giocare contro se stesso. Sempre"» (Maurizio Costanzo).

ROMANZO

Paolo Bonolis spiega il successo di *Affari tuoi*: [redacted] come un romanzo popolare. Abbina il gioco al ritratto umano».

TELEFONO

Brigitte Nielsen vede Sylvester Stallone solo quan[redacted] torna a Hollywood: «Ma [redacted] sentiamo spessissimo al telefono. In fondo il nostro è stato un grande amore». In compenso ha rivisto la odiata ex suocera nella casa del Grande Fratello Vip britannico: terrore tra gli altri inquilini, si prevede una tempestosa convivenza.

I PROGRAMMI DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.15, 1.00	13.00, 17.20, 20.30, 23.55	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.20, 4.20 - 5.30	12.25, 18.30, [redacted], 5.55	11.30, 13.30, [redacted]

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre [redacted] tizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina. Un programma attento all'attualità e alla cronaca, [redacted] tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.40 [redacted] di... programmi dell'accesso
11.35 La prova [redacted] Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità [redacted] condotto da Amadeus

RAIDUE
7.00 Go Cart [redacted] Il piccolo [redacted] - Nadjia Applefields - [redacted] Matin - Buzz e Poppy - Cuccioli - Fimbles - Sandokan
9.20 G[redacted] Telefilm "L'amicizia ritrovata"
9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazi[redacted] Regia di Andrea Dorigo
10.00 Tg2 Notizie
10.45 [redacted] alpino: Supergigante femminile Coppa del mondo
12.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società a cura di Mario De Scalzi. Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute Rubrica [redacted] attualità medica
14.00 L'italia sul [redacted]
15.45 [redacted] posto tuo Talk-show
17.25 Calcio: Bologna-Inter
19.25 The district Telefilm

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "Giovanni Palatucci - Il questore [redacted] giusto" con Giovanni Minoli. Regia di Piero A. Corsini, Massimiliano De Santis, Daniela Ghezzi, Myrta Merlino
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce [redacted] Strabioli, con Paolo [redacted]
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - [redacted] storie
13.10 Misteri per [redacted]
14.50 Tgr Leonardo
14.55 Calcio: Parma-Fiorentina
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 [redacted] [redacted] [redacted] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 [redacted] Pagina - Traffico - [redacted] - Borsa e [redacted] Lettura e commento delle prime pagi[redacted] dei gi[redacted] in edicola
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Magazine
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 [redacted] minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è so[redacted]
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori [redacted] cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie [redacted] Dixie - Heidi - Papà Gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you!
9.10 D.A.R.Y.L. Film
11.15 [redacted] shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi [redacted]
12.15 Secondo voi [redacted] Paolo Del Debbio
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, [redacted] [redacted] - L'andata Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 [redacted] minuti con [redacted] shopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela [redacted] Angie Cepeda, Salva[redacted] del Solar. Regia di [redacted] ben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela
8.40 [redacted] Gyver Telefilm
9.45 Saint Tropez Serie
10.50 [redacted] d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Poirot Telefilm
15.00 Sentieri Soap Opera
15.45 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.45 Come sposare [redacted] milionario Film
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Le tre scimmiette Gioco condotto da Simona Ven[redacted]
21.00 A spasso con [redacted] Varietà [redacted] Mara Venier. Regia [redacted] Giancarlo Nicotra
23.20 Porta a [redacted] a [redacted] di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.25 Tg1 Cinema - [redacted] [redacted] po la
1.35 Appuntamento [redacted] cinema
1.40 Sottovoce di Gigi Marzul[redacted]. Regia di Nada Pahor
2.15 Rai Educational - Opportunity "Idee per sondare il futuro"
2.45 Il Ristorante Reality show (R)
3.25 Le tre scimmiette Gioco
3.50 Phantoms Film (horror, 1998) con Rose McGowan, Ben Affleck, Joan[redacted] Going, Peter O'Toole, Liev Schreiber, Nicky Katt. Regia di Joe Chappelle

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa. Programma [redacted] offre la combinazione vincente e i cinque [redacted] [redacted] sul[redacted] [redacted] ruote
20.55 Calcio: Milan-Palermo Tim Cup - Ottavi di finale
23.05 Bravo grazie Varietà con Federica Panicucci
0.25 Corte suprema Telefilm
1.10 Tg Parlamento
1.20 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.25 Estrazioni del [redacted]
1.30 Meteo2
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.40 [redacted] e diritti Rubrica sportiva
2.10 Delitti e segreti Telefilm
2.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
3.05 Musica e sentimento. Speciale Premio [redacted]
3.25 Cercando cercando

RAITRE
20.00 [redacted] Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che [redacted] sembla il meglio e [redacted] peggio della programmazione televisiva [redacted] [redacted] montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
22.35 Report: Puntuale [redacted] un treno
23.25 Tg3 Primo Piano
23.40 Dove osano le quaglie
[redacted] Appuntamento al cine[redacted] Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 Rai Educational - La storia siamo noi
1.55 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia la [redacted] - La [redacted] dell'indipendenza Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
[redacted] R.I.S. - Delitti imperfetti Telefilm "Prova schiacciante" - "Incidente" [redacted] Lorenzo Flaherty, Ugo Dighero
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regi[redacted] Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Reality show
3.50 Spin city Telefilm "Uno sparo nel buio" [redacted] Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia [redacted] Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.50 A-team Telefilm "Lo zio Amico"

ITALIA 1
20.10 Smallville Telefilm "Spore assassine" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 Paulie - Il pappagallo che parlava troppo Film (comm., 1998) con Gena Rowlands, Tony Shalhoub, Cheech Marin, Bruce Davison, Jay Mohr, Toni Alvarado, Matt Craven, Buddy Hackett. Regia di John Roberts. All'interno: TgCom - Meteo
22.55 Nip/Tuck Telefilm "Julia McNamara"
24.00 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
0.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
0.40 Secondo voi [redacted] [redacted] [redacted]
0.55 Campioni, il sogno Reality show
1.20 X-Files Serie
2.15 Shopping by night

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Acque bianche"
21.00 Maigret in [redacted] Film [redacted] (pol., 1995) con Bruno Cremer, Alain Doutey. Regia di Pierre Joassin. All'interno TgCom - Meteo
23.00 Immagine con Emanuela Folliero
23.05 2000 Regia [redacted] Renzo Martinelli
0.05 Fearless - Senza paura Film (dramm., 1993) con Jeff Bridges, Rosie Perez, Isabella Rossellini, Tom Hulce, John Turturro. Regia [redacted] Peter Weir. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.40 Ma papà ti manda sola? Film
4.10 Peste e corna e gocce [redacted] storia
4.15 Tg4 Rassegna stampa
4.35 West wing - Tutti gli uomini [redacted] Presidente TF

Radio Nostalgia
La [redacted] di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

La tua pelle o la mia

Prima coproduzione fra Stati Uniti e Giappone per l'unico film da regista di Frank Sinatra (anche attore). La Seconda guerra mondiale vista con gli occhi di un ufficiale giapponese, sperduto [redacted] i [redacted] uomini [redacted] un'isola del Pacifico dove si schianta un aereo americano pieno [redacted] [redacted]. ■ 14.05 LA7

Fearless - Senza paura

L'ossessione del superstite e la sensazione d'immortalità in un dramma di Peter Weir – il più personale – con un ottimo Jeff Bridges. Sopravvissuto a un disastro aereo, l'architetto Max Klein, in preda all'estasi della salvezza, si allontana dalla moglie e incontra un'altra superstite. [redacted]... ■ [redacted] RETE 4

I FILM DI OGGI

Lauren Bacall, Betty Grable e Marilyn Monroe in una scena del film «Come sposare un milionario»

Come sposare un milionario ★★★★

[redacted] RETE 4 USA 1953. REGIA: JEAN [redacted]. CON MARILYN MONROE, BETTY [redacted], LAUREN BACALL, WILLIAM POWELL, RORY CALHOUN E DAVID [redacted]. [redacted]: 1H32'

Marilyn Monroe contende lo schermo alle dive Betty Grable e Lauren Bacall e finisce per eclissarle nella sofisticata commedia di Negulesco. Tre modelle a caccia [redacted] milionari da sposare, affittano un lussuoso appartamento e cominciano a tendere le trappole. [redacted] solo una ci riuscirà.

[redacted] papà ti manda sola? ★★★

2.40 RETE 4 USA 1972. REGIA: PETER BOGDANOVICH. CON BARBRA STREISAND, RYAN O'NEAL, MADELINE KAHN, RANDY QUAID E MICHAEL MURPHY. DUR: 1H33'

Omaggio [redacted] commedia anni '30 (la «screwball») con la coppia Hepburn-Grant. Bogdanovich, critico-cinefilo, ricrea e aggiorna magistralmente, gra[redacted] alla Streisand. Un compassato musicologo, a San Francisco per [redacted] borsa di studio, viene letteralmente travolto dalla svitata Judy. Ma...

Paulie - Il pappagallo che parlava troppo ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1998. REGIA: JOHN ROBERTS. CON GENA ROWLANDS, TONY SHALHOUB, CHEECH [redacted], [redacted] DAVISON, JAY MOHR E BUDDY HACKETT. DUR: 1H31'

Ottimo cast per una gradevole (non troppo) commediola (piena di citazioni cinefile, tanto che il titolo italiano qualcuno [redacted] scrive «sapeva troppo»), prodotta dalla Dream Works di Spielberg. Paulie, pappagallino parlante e mordace, racconta a un immigrato [redacted] la [redacted] odissea americana e...

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain [redacted] Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [redacted] nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 [redacted] tua pelle o la mia Film
16.00 Atlantide Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
[redacted] Otto e Mezzo
21.30 I fantastici 5 Reality show
22.30 Due sul divano Varietà
23.30 Markette - Greatest hits
0.30 Tg La7 Notiziario

[redacted]
12.00 Music [redacted] stop
13.00 Cindarella boy Cartoni animati
13.30 [redacted] [redacted]
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Dance [redacted]
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 [redacted] Playground
18.00 Most wanted
19.00 Music non stop
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That 70' show
21.00 Gli Osbourne
21.30 Newlyweds
22.00 The assistant
22.30 [redacted] Notiziario
22.35 Dismessed
23.00 Coupling

RETEA/ALLMUSIC
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.30 The club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- Delicolus
16.55 Tg [redacted] Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The [redacted] pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All [redacted]
22.30 [redacted] Shot
23.30 [redacted] Club

SKY CINEMA 1
10.25 Speciale: Oscarmania
11.05 Signs Film
13.00 Duets - Il laureato e la matricola
13.30 The Medicine Show Film
15.05 Travolti dal [redacted] Film
16.35 Speciale: Oscarmania
17.15 Una settimana da Dio Film
19.00 White Oleander - Oleandro bianco Film
21.00 Il signore degli [redacted] - Il ritorno del re Film
0.15 Cine lounge
0.30 Non aprite quella porta Film

SKY CINEMA 3
8.10 Carlo [redacted] [redacted]
10.10 Return to [redacted] Batcave: The misad[redacted] of Adam and Burt Film
11.45 Al [redacted] si [redacted] da Film
13.25 Cine Lounge Rubrica cinematografica
13.40 The Country Bears Film
15.10 Basic Film
16.50 Forget Paris [redacted]
18.35 Identikit: Monica Bellucci
19.00 Terminator [redacted] - Le macchine [redacted] Film
21.00 Il [redacted] [redacted]
23.00 A proposito [redacted] Schmidt [redacted]

SKY SPORT [redacted]
11.15 Calcio: Fiorentina-Lazio Serie A (R)
12.55 Sport Time Highlights
13.25 Numeri (Replica)
14.00 Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Lille-Marsiglia (Replica)
16.15 Calcio: Bologna-Chievo (Replica)
18.00 Sky Racconta
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sport Time Highlights
20.00 Calcio: Osasuna-Getafe (Diretta)
22.00 Calcio: Sochaux-Lione Campionato Francese (differita)
23.45 [redacted] Mundial
24.00 Sport Time

[redacted]

[redacted]UNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni [redacted] l'uso; 7.34 Questione di soldi; [redacted] Sport; 8.38 Golem; 8.49 Habitat; [redacted]06 Radio anch'io; 10.08 Questio[redacted] di borsa; 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La [redacted] ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr1 Scienze; 15.05 [redacted] perso [redacted] trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; [redacted].30 Ascolta, si fa [redacted]; [redacted] Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Milan-Palermo; 21.49 Europa risponde; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte; 2.05 Incredibile [redacted] falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.53 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e [redacted] trave nell'occhio; 8.45 Il ruggito del coniglio; 10.35 Condor; 11.00 [redacted] Cammello di [redacted] - [redacted] tv [redacted] balla; 12.10 Il ritorno di Fiamma; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; [redacted] Il cammello di [redacted] - Tro[redacted] d'inverno; 15.00 Il Cammello [redacted] Radio 2 - [redacted] spostati; 16.30 Atlantis; [redacted] Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [redacted] Alle [redacted] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il bue e il cammello; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle [redacted] della sera; 2.28 Atlantis.

[redacted] Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle [redacted]; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (an[redacted] alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; [redacted].20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [redacted] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box [redacted] [redacted] 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Non sentitevi in obbligo. Decoder digitale, parabola [redacted] installazione standard sono gratis*.

Oggi puoi approfittare di un'offerta imperdibile per entrare nell'universo del grande intrattenimento SKY. Abbonati subito, potrai avere gratis a casa tua tutto il necessario per vedere SKY. L'emozionante universo SKY ti offre fino a 180 canali tra cui scegliere i programmi per soddisfare i gusti di tutta la famiglia.

Abbonarsi [redacted] facile: chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.

PRONTO SKY
Più facile di così...

Ti ricordi? ...è Torino!

2 **NUOVI** volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca 192 pagine formato cm 24X32
- **Presentazione di Bruno Gambarotta**

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE CON LA STAMPA
Solo Euro **9,90**
in più rispetto al prezzo del quotidiano

Promozione riservata ai lettori di Torino e provincia. Per informazioni: 800 011959

in edicola con **LA STAMPA il 3° e il 4° volume**

Puoi restare a guardare.
Oppure venire da noi.
il Telefonino TIM

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2005

OGGI

10,45 Sci. Cdm: SuperG femminile da Cortina Raidue
12,30 Sci nordico. Cdm: gare sprint masc. e femm. Eurosport
15,00 Calcio. Coppa Italia: Parma-Fiorentina Raitre
17,30 Calcio. Coppa Italia Bologna-Inter Raidue
18,10 Basket. Eurolega: Aek Atene-Mps Si Sky Sport 3
19,00 Pallanuoto. Nervi-Posillipo Raisport Sat
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,40 Basket. Eurolega: Climamio Bo-Est. Madrid Sky Sport 2
21,00 Calcio. Coppa Italia: Milan-Palermo Raidue
23,00 Calcio. Coppa Italia: Samp-Torino (diff.) Raisport Sat

Ferrari, da oggi i piloti sulle nevi

MADONNA DI CAMPIGLIO. Mentre il test-driver Genè da oggi gira con la F2004 ibrida a Jerez, la Ferrari vive il tradizionale appuntamento pre-campionato in Trentino. A Madonna di Campiglio ieri sono arrivati Schumacher (foto con la moglie), Barrichello e Badoer, è atteso Jean Todt. Il campione tedesco si è buttato in pista con gli sci, allenandosi per la gara «sociale» in programma venerdì. Nella stessa giornata i piloti si esibiranno con i kart nello stadio del ghiaccio.

PRIMO SUCCESSO IN CARRIERA NEL GIGANTE DI ADELBODEN

Blardone trionfa Lo sci azzurro cala un altro asso

Il piemontese ha lasciato alle spalle Miller e Raich dopo aver tremato come tutti per la paurosa caduta di Rahlves «Mi sono sbloccato, è la svolta che cercavo da sempre»

Massimiliano Blardone classe 1979 ossolano di Pallanzeno è rinato nel gigante di Adelboden ultimo test verso i Mondiali di Bormio L'Italia dello sci è uscita dalla crisi

Daniela Cotto

Gioia, dramma e paura. Poi nuovo gioia e vittoria per Massiliano Blardone. È il gigante di Adelboden vietato ai deboli di cuore. La prima manche regala il secondo posto dell'azzurro. Poi, nella seconda, dopo i primi big - tra cui Benjamin Raich e Bode Miller - scende l'americano Daron Rahlves e su un dosso del muro finale viene catapultato in aria per un centinaio di metri mentre andava spedito a 90 chilometri all'ora. Paura, panico. Tutti con il fiato sospeso: Rahlves, dopo aver fatto una capriole in aria, atterra come una pallottola su un materassone che blocca sua volo. È immobile, si che sia grave ma dopo pochi secondi il numero due della squadra a stelle e strisce si rialza. Trema, incredulo, ma è illeso.

Al cancelletto di partenza c'è Max Blardone: otto minuti per il piemontese che si gioca seconda manche la resurrezione su un tracciato difficile che nasconde insidie ad ogni porta. Sa dell'incidente di Rahlves, Blardone ma rimane freddo, lucido. Attacca e gestisce il vantaggio accumulato. Spigola sul muro ma il gigante con la maiuscola sulla pista Chuenisbaegli è suo.

Blardone quasi non ci crede. Esulta. Gli vol addosso Simoncelli e Deflorian e gli fanno i complimenti Kalle Palander e Bode Miller. Grande. L'azzurro batte il cowboy e Raich, due dello sci primo e secondo nella classifica generale di coppa del Mondo (con 988 e 690 punti). Il campioncino è cresciuto, è diventato uomo: «Mi sono sbloccato - racconta quasi paralizzato dall'emozione che lo travolge -. Entro in un'altra dimensione mia carriera, sapevo che per arrivare alla vittoria sarebbe stato solo questione di tempo. In passato ho vissuto parecchi momenti di difficoltà, ma adesso sono cresciuto».

Lo sci italiano non è morto e squadra di gigante, quella che fa paura agli austriaci perché è forte, solida e ha tanti giovani, torna leader. Blardone ha gli occhi lucidi, l'Italia esulta: dopo Ghedina e Rocca tocca a lui salire sul gradino più alto del podio. meno di un dalla gara iridata di Bormio, il 9 febbraio. Il segnale che il mondo della attendeva dai ragazzi di Severino Bottero, l'allen richiamato in Italia dopo un periodo sulla «panchina» della Francia, è arrivato. È dell'allenatore originario di Limone Piemonte il merito di creato questo gruppo compatto forte e solido. Dopo l'apertura con botto di Soelden (Blardone secondo e Rieder, Schieppati e Ploner nei primi 15) e la cocente delusione della Gran Risa, sono arrivati solo piazzamenti. «Avevano bisogno di tranquillità. Nulla di più perché questi ragazzi hanno tutto per dominare. E questo podio sarà utile a tutti».

Vincere ad Adelboden è un grande passo: dopo tre secondi posti il piemontese assapora la felicità del podio ed entra nell'élite di sciatori che si sono imposti sul tracciato elvetico. «È una delle gare più belle della mia vita - racconta -. Non ho mai avuto condizioni così dure. Ho attaccato, attaccato, penso di avere conquistato il primo posto a Miller prima dell'ultimo muro nella seconda manche, dove ho guadagnato molto». Gli italiani hanno cuore tenero. Dopo Ghedina, che regala i peluche alle giornaliste austriache e svizzere Rocca che non festeggia la vittoria e la dedica alle vittime del disastro del sud-est asiatico, ieri è toccato a Blardone. «Conosco le mie qualità e sapevo che prima o poi sarebbe arrivata la vittoria - commenta -. Sono soddisfatto è certo esultare con quello che sta accadendo nel mondo. Dedico il successo a me stesso e a tutte le persone che mi hanno sopportato, dai miei compagni di squadra agli allenatori e ai miei familiari. Ho dimostrato di avere gambe forti su una pista che avrebbe potuto penalizzare un atleta della mia stazza».

Per il campione di Pallanzeno ci anche i complimenti governatore Enzo Ghigo: «Il ritorno di un piemontese sul gradino più alto del podio di Coppa del Mondo una grande soddisfazione e una speranza per i Giochi di Torino 2006. Non ci poteva essere battesimo migliore per gli Sport events mondiali che fra pochi giorni metteranno alla prova dei campioni le piste e gli impianti olimpici del Piemonte».

L'Italia dei maschi ora respira: appuntamento a Wengen, nel fine settimana con combinata, discesa e slalom. Tradotto: Ghedina, Rocca e Moelgg, tocca di nuovo a voi.

FILL, MOELGG E SIMONCELLI

Ordine d'arrivo del gigante di Adelboden: 1. Blardone (Ita) 2'18"84; 2. Miller (Usa) a 00"18; 3. Palander (Fin) 00"39; 4. Raich (Aut) 00"70; 5. Kjus (Nor) 00"82; 6 Nyberg (Sve) 00"88; 7. Berthod (Sui) 01"14; Gruber (Aut) 01"19; 9. Gorza (Slo) 01"42; 10. Chenal (Fra) 01"49; 10. Kernen (Sui) 01"49; 13. Fill (Ita) 01"76; 14. Simoncelli (Ita) 01"87; 15. Moelgg (Ita) 01"92.

Classifica della Coppa di gigante: 1. Miller 340 punti; . Grandi 302; 3. Blardone 266; 4. Raich 263.

Classifica generale di Coppa del Mondo: 1. Miller 988; 2. Raich 690; 3. 551; 4. Walchhofer 541; 5. Rahlves 436.

Donna a Cortina

Sulla pista amica Isolde ci riprova

CORTINA

Quattro giorni di gare, due superG e due libere: è l'intenso programma offerto dalla coppa d Mondo Cortina d'Ampezzo sulla pista Olimpia delle Tofane, ultimo appuntamento della velocità prima dei campionati Mondiali. Ieri, nella prima giornata di prove pista protetta doppia rete di arezza ancorata a speciali pali, ha dominato l'austriaca Alexandra Meissnitzer (1'38"17), seguita da Michaela Dorfmeister (1'38"25) e Renate Goetschl (1'38"41) che Cortina ha vinto cinque volte, primato che divide con Isolde Kostner.

Proprio la campionessa di Ortisei ha dimostrato nell'occasione di avere un feeling particolare sul tracciato delle Tofane piombando sul traguardo di Rumerlo il quinto tempo (1'38"92) a meno un do dalla Meissnitzer. «È la mia pista preferita - commenta l'azzurra - e voglio salire sul podio per lasciare ancora il segno a Cortina». E ancora: «Sono top - dice -. manca solo un po' di fortuna e visibilità. Spero di trovarla qui, a differenza di quello che è la settimana scorsa in Valtellina».

Decima, Daniela Ceccarelli (1'39"25), bene Lucia Recchia (1'40"19), rientrata in prova dopo la caduta in allenamento durante le feste Natale. Sull'Olimpia hanno ieri debuttato anche le sorelle Elena e Nadia Fanchini che hanno affrontato la discesa con il freno a mano tirato e po' di paura: «La pista fantastica, ma affrontarla per la prima volta ti fa tremare le gambe e ti mette angoscia» - raccontano.

A Cortina sarà in gara nel superG anche Karen Putzer che spera che i dolori all'anca non la tormentino. [d. cot.]

LO STAFF TECNICO HA LAVORATO SUL GRUPPO MA ESALTANDO LE QUALITA' DEI SINGOLI

Da Max a Rocca, tra i paletti l'Italia vola

I segreti di una squadra vincente che guarda a Torino 2006

analisi

Carlo Coscia

DON Luigi, parroco di Pallanzeno, ha suonato le campane, e così sia. Aveva promesso di festeggiare in questo modo, come il suo collega di Maranello con la Ferrari, il primo successo in Coppa di Max Blardone, il più illustre dei suoi compaesani, e ieri ha fede all'impegno. Le campane di Pallanzeno, in un certo senso, hanno sottolineato con i loro gioiosi rintocchi anche l'esaltante momento dei ragazzi dello sci azzurro che hanno iniziato il 2005, a due settimane dai Mondiali di Bormio e a anno dalle Olimpiadi di Torino, una entusiasmante serie di risultati capaci di restituire allo sport della neve i suoi antichi splendori.

Kristian Ghedina, il grande vecchio, ha dato per primo l'esempio sabato scorso salendo sul secondo gradino podio nella discesa di Chamonix. Impresa storica, visto che il campione di Cortina, noto al mondo per le sue imprese spettacolari e un po' folli, ha già festeggiato il 35° compleanno. Il giorno dopo, domenica, sempre sulle nevi francesi, Giorgio Rocca ha raccolto l'invito del virtuoso della velocità dominando pista e avversari fra i paletti dello slalom. Una vittoria d'altri tempi, come quelle che Alberto Tomba regalava ai suoi tifosi in delirio. Max Blardone, ieri mattina, vedendo il sole che illuminava il mitico pendio di Kuonigbaergli, il gigante più difficile del mondo, aver pensato che non poteva spezzare la gloriosa catena. Così ha sofferto, attaccato, rischiato e infine trionfato per la prima volta in Coppa sulla pista che in passato ha salutato gli sforzi vincenti di altre stelle del nostro sci, Gustavo Thoeni, Piero Gros, Richard Pramotton e Alberto Tomba, l'ultimo a cogliere il successo giusto dieci anni fa.

Il gigante di Adelboden, che concede i suoi premi solo ai campioni, è stato l'ultimo prima dei mondiali in Valtellina. A questo punto, dunque, è ampiamente legittimo sognare. La squadra azzurra di

In una situazione rosea per il settore maschile l'unico rimpianto è l'età di Ghedina, il re della discesa che non ha eredi

Flavio Roda e Severino Bottero è giovane, forte, compatta, la migliore su piazza. Max Blardone, adesso che ha provato il sapore dolce della vittoria, si propone solo sulla carta come uno dei pretendenti al trono mondiale. E poi ci sono gli altri, Davide Simoncelli, capace l'anno di domare Gran Risa, altra pista magica, Mirko Deflorian e Manfred Moelgg: tutti ragazzi che insieme ad Alberto Schieppati, Peter Fill, Arnold Rieder, Luca Sanoner, Patrick Thaler e Alessandro Roberto formano un gruppo affidamento proiezione olimpica.

In slalom, ovvio, la nostra punta diamante è Giorgio Rocca. Ha vinto due slalom di seguito, l'ultimo nel modo che ormai tutti sanno, e la sua maturità tecnica e mentale alimenta fondatissime speranze. Giorgio è sereno, sicuro, consapevole del proprio valore e della qualità degli sci che ha sotto gli scarponi. E' ben preparato sul piano fisico, massimo della forma. Anche se gli avversari non mancano, e la sfortuna è sempre in agguato, siamo pronti a scommettere che grande protagonista sulle nevi di casa. Un passo indietro, ma in chiara fase di crescita, c'è Manfred Moelgg, allievo prediletto di Giorgio, che aspetta Wengen e soprattutto Schladming per mettere le ali e guida un manipolo di giovanotti di belle speranze, compreso Christian Deville, un ragazzo su cui puntare.

Per quanto riguarda la discesa, purtroppo il futuro è grigio e gonfio di nubi. Alle spalle del più vecchio del reame non vediamo chi possa aspirare alla corona.

A MADONNA DI CAMPIGLIO IL FUORICLASSE DELLE MOTO INVESTE UNO SCIATORE CHE LO DENUNCIA PER LESIONI

Rossi «travolgente» anche con lo snowboard

Valentino piomba su un commercialista romano che si frattura una spalla: il campione resta illeso e subito soccorre l'infortunato

Valentino Rossi (a sinistra) protagonista di un incidente sulla neve: a destra il grande Michael Jordan, stella inimitabile nel basket, ma deludente in altri sport come golf e baseball

Enrico Biondi

VALENTINO Rossi, questa volta, l'ha fatta grossa. Il sei volte pione del mondo di motociclismo, in questi giorni in vacanza sulle nevi di Madonna di Campiglio per gli ultimi scampoli di vacanza prima di partire alla volta della Malesia dove lo attendono i primi test della nuova stagione del motomondiale, mentre stava scendendo con lo snowboard sulla pista Pradalago ha travolto uno sciatore, causandogli la frattura di una spalla.

Il fatto risale venerdì, ma la notizia è trapelata solo quando il ferito, Claudio Bertè, 47 anni, commercialista residente a Roma, ha presentato denuncia - probabilmente assicurativi - contro il campione del mondo per lesioni colpose. I testimoni dell'incidente affermano che Rossi stava scendendo neppure troppo velocemente e comunque, dopo l'incidente, si è preoccupato delle condizioni l ferito. Lui stesso ha avvertito la polizia e fatto in modo che i soccorsi arrivassero velocemente. Trasportato all'ospedale di Tione, Bertè è stato ingessato e dimesso con una prognosi di 35 giorni. Subito dopo le cure, il commercialista si è rivolto alla stazione dei carabinieri di Riva del Garda, provincia di Trento.

Come andrà finire la storia non è dato sapere: saranno ora gli avvocati a dirimere la questione. Valentino, intanto, si informati dicono che sia ancora a Campiglio, chiuso in casa di amici e per nulla intenzionato farsi rivedere in pista. Il suo ufficio stampa tace, nessun commento ufficiale. Silenzio assoluto. Rimane fatto che il «dottore», velocissimo sulle due ruote, impareggiabile folletto sui mostri da oltre 300 orari, quando torna a essere «signor Rossi» qualsiasi è proprio come noi, con tutte le nostre debolezze, i stri problemi. Anche un po' goffo, fantozziano. Un po' come Michael Jordan, stella del basket e per nulla trascendentale con mazze da golf e da baseball, proprio il grande Ivan Lendl, impareggiabile star della racchetta ma poco più di un onesto campione sui green di mezzo mondo.

Chissà Valentino sulla sua disavventura riuscirà a ricamarci sopra una «gag», come successe quest'anno dopo i guai patiti in Qatar (ricordate l'impresa di pulizie La Veloce?). Di sicuro, in questi giorni, avrà dovuto sopportare gli sfottò degli amici di sempre: «Ma proprio il commercialista di Biaggi dovevi investire?» gli avranno detto. Ma lui abituato a queste cose, anche se farà bene d'ora in poi a divertirsi lontano dalle piste da sci, per evitare spiacevoli incontri ravvicinati.

L'unico aspetto piacevole della vicenda è che Valentino Rossi si è fatto nulla. Un infortunio a questo punto della stagione sarebbe stato un colpo durissimo per tutto team Yamaha, deciso a riconquistare il titolo. Comunque ai dirigenti giapponesi diamo un consiglio spassionato: il 2 febbraio, quando a Bormio in concomitanza con i Mondiali di sci presenteranno la nuova stagione motoristica, tengano il «dottore» tutti gli snowboard sotto chiave. Non si sa mai.

IL LAZIALE SFOGA UNA RADIOFONICA DI TIFOSI

Di Canio: «Basta strumentalizzazioni, la politica mi fa schifo ribadisco la mia dedica agli ultrà biancocelesti diffidati»

ROMA. Per Paolo Di Canio il derby non è affatto finito. Dai microfoni dell'emittente radiofonica RSA nella trasmissione «La Voce della Nord», dedica risposte al veleno di Montella («Bambinone Innocente»), di Panucci («Non prendo esempio da uno che, pur essendo professionista, si rifiuta di scendere in campo») e a tutti quelli che l'hanno criticato per l'esultanza sotto la curva Sud e per il saluto romano a fine gara. «La politica mi fa schifo - puntualizza Paolo Di Canio -, da una parte e dall'altra. Ho le mie convinzioni e non accetto strumentalizzazioni se qualcuno vuole coprire così ciò che non si fa per la gente che ha bisogno». Infine il giocatore della Lazio sottolineato anche una volta un aspetto che tanto ha fatto discutere: «Ribadisco la mia dedica ai tifosi diffidati. Se questo vuol dire essere un fiancheggiatore, vengano a Formello ad arrestarmi».

Di Canio, idolo dei tifosi laziali

LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Tre giocatori del Chievo sospesi per un turno In B, due giornate a Tarana (Piacenza) per insulti all'arbitro

MILANO. Sono quattordici, cui tre del Chievo, i giocatori di serie A squalificati dal giudice sportivo, tutti per una giornata. Questi i sospesi: Pecchia (Siena), Amauri, Brighi e Franceschini (Chievo), Iliev (Messina), Lazzari (Atalanta) e Scurti (Brescia), Michele e Muntari (Udinese), Giunti (Bologna), Maresca e Viali (Fiorentina), Mesto (Reggina) e Stankovic (Inter). In B, fermati dodici giocatori. Per due giornate squalificato Tarana (Piacenza), espulso per aver ripetutamente urlato una frase ingiuriosa . Stop per un turno a Job (Pescara), Monticciolo (Ascoli), Brevi (Genoa), Briano (Triestina), Centurioni (Modena), Comotto (Torino), Ferrarese (Salernitana), Manfredini (Catania), Passiglia (Arezzo), Teani (Albinoleffe), Vanacore (Cat

Brighi (Chievo) salta la Roma

COPPA ITALIA. VIA ALLE SECONDE LINEE STASERA (ORE 20,30) CONTRO LA SAMP

«All'equilibrio del Toro serve Codrea»

Rossi: «Il romeno è il nostro uomo chiave e non solo sul piano tattico». Marinelli titolare se arriva il transfer

Silvia Garbarino
TORINO

L'impegno di Coppa Italia, a Genova contro la Sampdoria, come sciroppo fluidificante: una gara utile a diluire il «blocco» che si è insinuato nei bronchi e nelle ugole dei granata, a causa della batosta imprevista in campionato con l'Albinoleffe. La sconfitta in terra bergamasca potrebbe avere diramazioni subdole, capaci d'intaccare, mente, i delicati meccanismi del Toro, ancora secondo in classifica, e sempre solo, dopo il pareggio (nel posticipo di lunedì) dell'Empoli ad Arezzo. «Proviamo a giocare nonostante il risultato negativo dell'andata (0-2, ndr). Una piccola speranza dobbiamo nutrirla, l'importante però è fare una bella figura» ha detto ai suoi il tecnico Rossi, dirigendo l'allenamento pomeridiano a Orbassano in un silenzio quasi irreale. Non subire, non darsi per persi (e spersi), alzare la testa, insomma scrollarsi di dosso le paure e le incertezze affiorate nello scontro con gli azzurri lombardi.

I blucerchiati vedono molto vicino l'accesso ai quarti: e anche la Coppa Italia è una manifestazione che negli anni ha smarrito quasi totalmente il suo «appeal», tanto da non avere neppure una diretta televisiva stasera. Novellino non ha intenzione di mollare l'osso facilmente. Esordirà pertanto in attacco il nuovo acquisto, Simone Inzaghi, e il suo compagno di reparto sarà Kutuzov, bomber che piace parecchio ai granata, mentre Flachi andrà in tribuna. Vetrina anche per il giovanissimo trequartista Soddimo che già nell'andata a Torino fece scintille, e stasera parte titolare.

Il Toro risponde con una formazione che almeno in difesa è per trequarti identica a quella titolare: Comotto, e Balzaretti saranno in campo, considerando anche l'indisponibilità di Carbone (influenzato), e il corazziere Peccarisi a sostituire il baby affaticato Mantovani. «Balzaretti purtroppo parte titolare perché non ho altre alternative - spiega con un pizzico di Rossi -, però nel corso della partita opererò un cambio, . Devo decidere chi far rifiatare fra Federico e ». Il resto della fisionomia della squadra granata a Marassi è invece affidata a coloro che finora non hanno trovato sufficiente spazio in campionato. Paratie alzate a centrocampo, perciò, per il brasiliano sempre più triste Humberto, il giovane Primavera Vailatti e il faro Codrea.

Il romeno torna dopo una giornata di squalifica, e quanto sia essenziale il suo apporto negli equilibri, solo tattici, lo afferma Rossi senza fatica. «Ogni volta che Codrea non c'è soffriamo più del lecito, non è più una casualità ormai. Lo dissi quando arrivò a Torino che l'uomo decisivo e non importa la età (23 anni, ndr) quanto la sua autorità, che esprime nelle frasi ai compagni negli allenamenti e nella capacità di tenere desta la squadra nei momenti difficili».

A pungere i doriani proverà un tridente inedito: Franco, Maniero e Rizzato. Una prova d'appello per tutti e tre, per diversi motivi: l'uruguaiano dalla corsa falsata è diverso dall'oggetto misterioso degli anni passati e vuole confermarlo nei fatti, Maniero deve capire se il suo ginocchio destro resiste ancora sforzo, Rizzato gioca per trovare un'identità precisa. «Queste le migliori per chi ha giocato di meno - aggiunge Rossi -. Qualcuno può dimostrare essere in condizione per una maglia da titolare, qualcun altro di poter guadagnare la convocazione in pa».

Sarebbe, la sfida con la Samp, la gara ideale anche per l'esordio del sudamericano Marinelli, ma il transfer dall'Argentina tarda ad arrivare e le chance di vederlo uscire dagli spogliatoi stasera è ridotto al lumicino. «I documenti di competenza della federazione italiana sono stati spediti alcuni giorni fa in Argentina - assicurava ieri il segretario granata Minardi -. Adesso tocca alla federazione argentina controfirmarli e rispedirceli il più in fretta possibile». Rossi: «Mi piacerebbe molto schierare Marinelli, sarebbe meglio anche per lui disputare il confronto con la Sampdoria piuttosto che giocare poi da titolare un'amichevole».

Carlos unque è aggregato alla squadra, nel caso il «passo» entro le 17 di oggi pomeriggio, sostituirebbe schieramento iniziale Humberto, che di «carte» ne ha avute ma non ha saputo sfruttarle.

Paul Codrea, ago della bilancia a centrocampo, torna nel match contro i doriani

RAISPORTSAT ORE 23

Sampdoria		Torino	
	[4-4-2]	[4-3-3]	
1	TURCI	FONTANA	30
72	SACCHETTI	COMOTTO	2
32	PAVAN	PECCARISI	23
5	CARROZZIERI	MEZZANO	5
26	PISANO	BALZARETTI	17
16	SODDIMO	HUMBERTO	25
15	DONADEL	CODREA	3
8	EDUSEI	VAILATTI	28
7	PAGANO	FRANCO	7
9	INZAGHI	MANIERO	20
13	KUTUZOV	RIZZATO	19
Arbitro: MAZZOLENI			
21	ANTONIOLI	MARCHETTI	22
77	ZENONI	MANTOVANI	4
14	CASTELLINI	BIANCIARDI	26
17	PALOMBO	DE ASCENTIS	15
23	DIANA	CAMAVESE	29
4	VOLPI	GIORDANO	16
20	ROSSINI	BONGIOVANNI	34
All.: NOVELLINO		All.: ROSSI	
Andata: 2-0			

GLI ALTRI MATCH DI RITORNO DEGLI OTTAVI DI FINALE

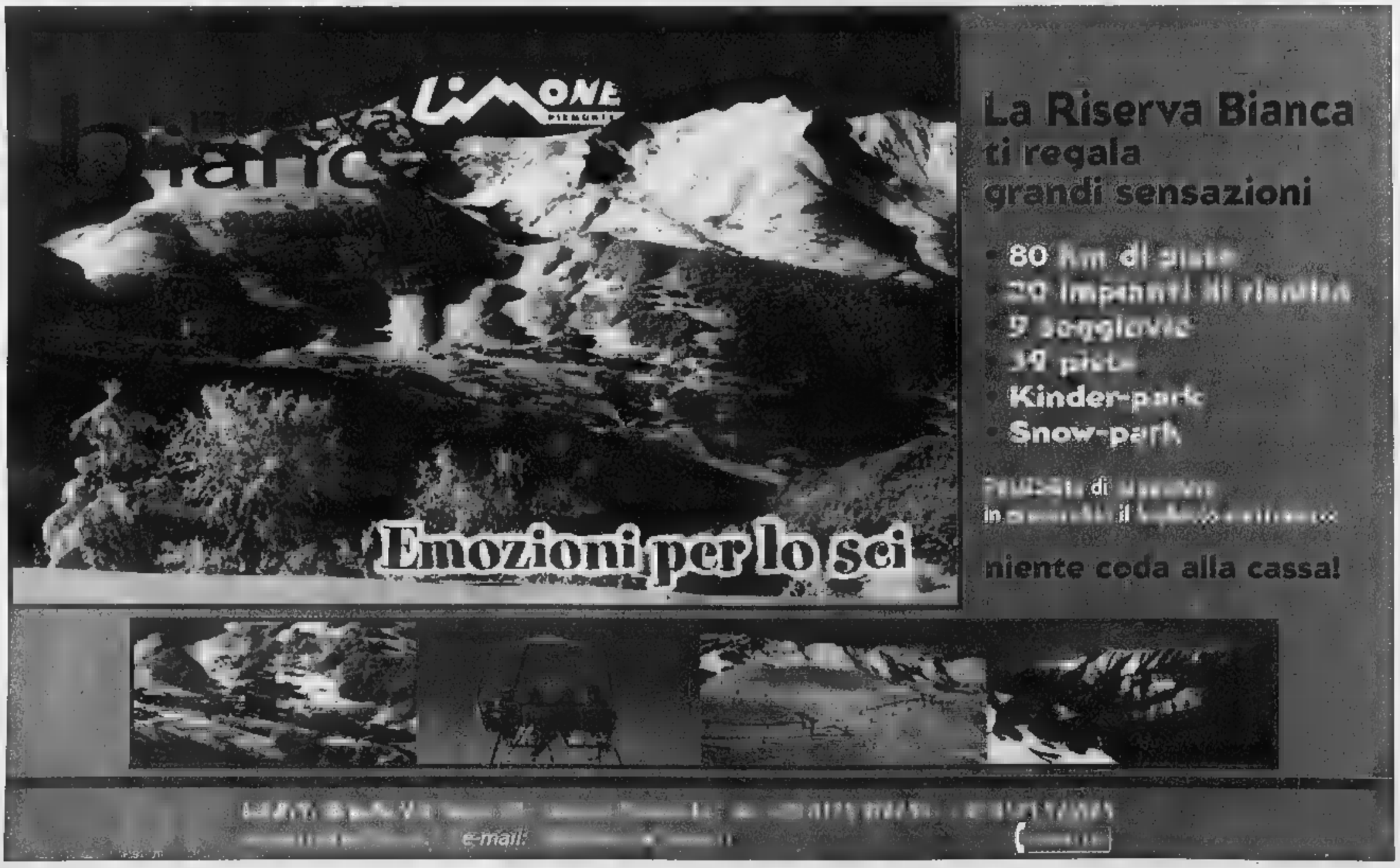
Il Parma già rassegnato fa riposare i titolari L'Inter ritrova Veron, il Milan con Tomasson

PARMA-FIORENTINA (ANDATA 0-2) ORE 15, DIRETTA TV SU RAITRE
Sconfitto all'andata per 2-0 a Firenze, il Parma - ormai rassegnato all'eliminazione - stasera rinuncia a molti titolari. Carmignani non ha convocato nessuno degli undici che domenica hanno vinto a Siena. Largo dunque ai rincalzi. «Gilardino e compagni devono concentrarsi sulla lotta per la salvezza - spiega il tecnico - e non me la sono sentita di imporre quattro gare in dieci giorni alla stessa formazione. Comunque anche i rincalzi mi danno fiducia».

BOLOGNA-INTER (ANDATA 1-3) ORE 17,30, DIRETTA TV SU RAIDUE
Mancini si è ancora soffermato sull'exploit domenica a San Siro e ha anche risposto alle accuse lanciategli dal tecnico bluceriachiato Novellino, che l'aveva definito «scorretto» per aver detto che la Samp è «formazione inferiore all'Inter». «Se qualcuno è scorretto non sono certo io, ma Novellino. Non mi sono mai permesso di criticare la Samp, sarei capace». Poi il tecnico nerazzurro ha commentato l'impegno odierno: «Il risultato dell'andata è piuttosto rassicurante, ma vogliamo fare un'altra bella partita e passare il turno perché la Coppa Italia è uno dei nostri obiettivi». Previsto un ampio turnover, con spazio ai recuperati **Veron** *(nella foto)*, Davids e in attacco Martins e Recoba.

MILAN-PALERMO (ANDATA 2-1) ORE 21, DIRETTA TV SU RAIDUE
A distanza dallo 0-0 campionato a Palermo, il Milan ritrova i rosanero, superati all'andata con reti di Seedorf e Crespo. Ancelotti non snobba certo l'appuntamento: «La Coppa Italia ci piace e ci ha anche dato grandi soddisfazioni in passato». Rispetto a domenica scorsa, nel Milan rientra l'olandese Stam, assente da settembre per un guaio a un tendine: sostituirà Maldini, destinato in panchina. **Tomasson** *(nella foto)* dovrebbe essere l'unica punta, davanti a Kakà e Rui Costa, con la conferma di Dhorasoo a centrocampo.

LE ALTRE QUATTRO PARTITE IN PROGRAMMA DOMANI
Domani il programma di Coppa Italia si completerà con Lazio-Cagliari (ore 15, and. 1-2), Udinese-Lecce (15, and. 5-4), Siena-Roma (17,30, and. 2-1) e Juventus-Atalanta (21, and. 0-2).



FAVOREVOLE IL [illegible] DELL'UE

Simutenkov è un [illegible] Bosman: grazie [illegible] suo ricorso gli atleti russi [illegible] considerati comunitari

■ BRUXELLES. Per lo sport europeo è in arrivo una rivoluzione russa: dopo la sentenza Bosman che ha abolito le frontiere [illegible] per gli atleti comunitari, un ricorso davanti [illegible] Corte Ue del calciatore russo Igor Simutenkov ha incassato per [illegible] il sostegno dell'avvocato generale, secondo il quale i giocatori russi andrebbero equiparati agli atleti comunitari. Il caso [illegible] dal ricorso presentato dall'attaccante Simutenkov - che [illegible] momento del ricorso giocava nel Deportivo Tenerife, e che ha giocato nella Reggiana [illegible] al 1997 - contro il governo e la federcalcio spagnola. Simutenkov ha invocato le clausole [illegible] un accordo siglato da Ue e Russia per [illegible] che la sua licenza fosse modificata. Di fronte al rifiuto della federazione, [illegible] è rivolto [illegible] Corte Ue. Una sentenza a [illegible] favore rivoluzionerebbe l'impiego [illegible] atleti russi in tutti gli sport.

Il russo Igor Simutenkov, ex Reggiana

CON I BIANCONERI FECE L'ACCOPPIATA COPPA UEFA E COPPA ITALIA

Lo «zar» Zavarov cerca fortuna [illegible] allenatore: guiderà gli ucraini del Metalist Kharkiv

■ KIEV. L'ex juventino Alexander Zavarov, 43 anni, primo sovietico che giunse a Torino, e con le credenziali di nuovo erede [illegible] Platini senza però riuscire a ripetere le gesta del francese, [illegible] [illegible] allenatore [illegible] squadra ucraina del Metalist Kharkiv. Prende il posto dell'ex compagno [illegible] squadra nella Dinamo Kiev, Gennady Litovschenko. Ex stella della nazionale dell'Urss, allenata [illegible] Lobanowsky, formata interamente da giocatori della Dinamo [illegible] che prese parte [illegible] Mondiali del 1986, Zavarov dopo l'esperienza in bianconero andò a giocare in Francia, Paese dove poi si era stabilito e [illegible] cominciato [illegible] fare l'allenatore [illegible] volta [illegible] [illegible] scarpette al chiodo. L'ultima squadra che [illegible] «zar», come [illegible] soprannominato in Italia, ha guidato prima del Metalist è stata un club kazako, [illegible] Zhenis Astana.

Zavarov vestì il bianconero due anni

CONTRO L'ATALANTA UN TEST IMPORTANTE PER IL FRANCESE

Ritorna Trezegol «Juve, con me segnerai di più»

«La squadra ha fatto bene ma la media delle realizzazioni è bassa Dalla concorrenza in attacco spero nasca uno stimolo, non la crisi»

intervista
Marco Ansaldo

TORNA Trezeguet e, se qualche trama, [illegible] è certo lui che si sente più solido e fisicamente più attrezzato a reggere i contrasti in area, [illegible] il rischio che la spalla gli fuoriesca come ormai gli capitava ad ogni [illegible] di vento. «Se avessi saputo che un intervento di 20 minuti e [illegible] rieducazione che è stata più breve del previsto mi restituisce la sicurezza, mi [illegible] fatto operare prima» confessa [illegible] francese che domani giocherà in Coppa Italia contro l'Atalanta, [illegible] mesi dopo l'ultima partita, a Udine il 3 ottobre.

Si è liberato dall'incubo ma è sicuro [illegible] [illegible] vinto la paura che la condizionava?

[illegible] lo dirà [illegible] campo perchè in allenamento non c'è lo scontro duro com'è in partita, quando gli avversari non ti regalano niente. Mentalmente però mi sento pronto. [illegible] limite, [illegible] è nel riprendere il ritmo dopo tre mesi di sosta».

Insomma ci vuole tempo per rivedere Trezeguet.

«Voglio giocare 90 minuti [illegible] tro l'Atalanta. Con me ci [illegible] no giocatori che hanno poca vetrina e quindi [illegible] tutti molto motivati [illegible] superare il turno, che [illegible] è facile dopo il 2-0 dell'andata. Sono [illegible] po' stanco, sento le gambe appesantite dal lavoro: sono curioso di capire [illegible] potrei giocare anche domenica a Cagliari».

[illegible] qui nascono i problemi. Si dice, torna Trezeguet e Del Piero va in panchina. Lei cosa pensa?

«Nelle prime partite ci si alternava in attacco con Ibrahimovic e Del Piero, adesso Zlatan gioca sempre e Alex viene sostituito [illegible]a Capello non mi ha spiegato cosa succederà adesso. Non credo che Del Piero sia [illegible] crisi: è uno dei migliori giocatori di questa società, può superare Boniperti nella classifica dei goleador [illegible] tutti i tempi. [illegible] lo vedo motivato e il gol di testa contro il Livorno è stato bello».

Pensa che Del Piero potrebbe adattarsi a giocare dietro alle due punte?

«Dicono che [illegible] difficile far coesistere i grandi giocatori pe[illegible] è da vedere [illegible] questa soluzione funzionerebbe».

C'è un pericolo in questa concorrenza tra le punte?

«Io, quando lottavo per [illegible] il posto, mi motivavo di più. Spero che anche per i miei compagni la concorrenza sia [illegible] stimolo e [illegible] una scusa per scadere nel rendimento».

Ibrahimovic segna molto senza [illegible] [illegible] fenomeno in area. Come cambierà [illegible] suo gioco, [illegible] lei al fianco?

«Zlatan mi dice che comincia a capire il calcio italiano e quanto [illegible] difficile adattarsi alle difese, molto diverse che in Olanda. Per un attaccante, il campionato italiano è il più duro. Però ha saputo integrarsi in fretta ed è ambizioso: gli rode parecchio trovarsi dietro Montella e Adriano tra i marcatori».

Sarà per lei la sponda che era Henry nel Monaco?

«Henry è più veloce e meno tecnico di Ibrahimovic. Zlatan è il compagno ideale per me: [illegible] imparato [illegible] far divertire la gente è secondario, la [illegible] primaria è fare gol e si è trasformato rispetto alle prime partite. Gioca di prima, [illegible] di più la porta, segna più che in Olanda perchè entra più spesso in area di rigore. Ha capito che un giocatore molto bravo tecnicamente non [illegible] [illegible] anche concreto».

Cosa può dare di più Trezeguet a questo attacco?

«Spero il gol, come ho sempre fatto. In questi mesi i miei compagni [illegible] stati bravissimi [illegible] vogliamo segnare di più. A mio parere, anche se siamo il [illegible] attacco della serie A, in [illegible] gol abbiamo avuto un rendimento medio-basso: prima [illegible] domenica non avevamo [illegible] segnato quattro gol in [illegible] partita, poche doppiette, spesso abbiamo [illegible] con [illegible] sola rete. E' poco per la Juventus».

I suoi obiettivi?

«Rimettermi in buona condizione fisica, arrivare ai cento gol con [illegible] Juve entro il 2005 e toccare i 105 gol di Platini».

Mancano 40 giorni alla partita [illegible] il Real Madrid. [illegible] sufficienti per riportarla al 100 per cento?

«Se non fossero sufficienti dovrei dedicarmi ad altro. [illegible] molta fiducia nei [illegible] preparatori e ho pochissima pazienza: ho perso tre mesi, non posso concedermi dieci o dodici partite per tornare quello di prima. Lavoro per recuperare subito».

La preoccupa la rincorsa del Milan?

«Quando [illegible] [illegible] fermato [illegible] pensavo che diventasse subito [illegible] corsa a due. Il problema è che [illegible] Milan, dopo la partita [illegible] Torino, ha [illegible] paura [illegible] noi, ha dimostrato che non siamo imbattibili».

Qual è [illegible] il momento più difficile da superare in questi mesi?

«Prendere atto che l'operazione era indispensabile. Fino [illegible] partita con il Palermo speravo che la cosa si risolvesse [illegible] ricorrere a un chirurgo, [illegible] [illegible] successo quando mi faceva male il tendine. [illegible] quando ho visto che la spalla [illegible] usciva dalla [illegible] sede anche senza che [illegible] un colpo ho capito che [illegible] potevo andare avanti. E poi sono andato in crisi quando ho ripreso ad allenarmi. Io stavo da solo [illegible] palestra [illegible] i miei compagni lavoravano insieme, giocavano, ridevano. Mi sono sentito solo e triste. Per fortuna è passata».

> Ibrahimovic è un compagno ideale, in questi mesi l'ho visto trasformarsi perché ha imparato che in Italia divertire il pubblico è secondario, l'importante è essere concreti davanti alla porta. Gli rode molto trovarsi dietro Adriano e Montella nella classifica dei cannonieri

> Capello non mi ha spiegato cosa cambierà con me Dicono che uscirà Del Piero, ma Alex è uno dei big di questa società, come bomber insegue Boniperti Nel 2005 voglio arrivare a cento reti e uguagliare le 105 di Platini. Adesso ho le gambe pesanti, sarò al 100 per cento con il Real

PREVENDITA PER IL REAL

■ **PREZZI STRACCIATI PER DOMANI IN COPPA**
TORINO. Per la partita di [illegible] 21 Juve-Atalanta, ritorno di Coppa Italia, biglietti a 5 [illegible] per curve e tribuna est, 10 euro per le tribune ovest. Intanto parte con due mesi di anticipo la vendita per Juve-Real [illegible] del [illegible] prevedendo una affluenza altissima, da dopodomani, venerdì 14 gennaio, e fino [illegible] 21 gennaio sarà possibile acquistare i biglietti [illegible] sito www.juventus.com. fino a un massimo di sei (prezzi da 40 a 200 euro). Gli abbonati potranno esercitare fino al 30 gennaio la prelazione. Dal 24 gennaio i biglietti rimanenti [illegible] potranno acquistare sia sul [illegible] [illegible] società sia presso le rivendite Lottomatica.

David Trezeguet ha giocato l'ultima partita nella Juve a Udine il 3 ottobre. Domani sera il rientro contro l'Atalanta

LA PROROGA A COLLINA E C.

DIETRO LA SVOLTA ARBITRALE

Roberto Beccantini

LA proposta di abbattere il muro dei 45 [illegible] che ha avanzato Tullio Lanese giustifica [illegible] riflessione. In [illegible], riferendosi agli arbitri più meritevoli, è largamente condivisibile. Non [illegible] caso, il presidente dell'Aia ha fatto il [illegible] di Pierluigi Collina, che, in base all'attuale normativa, dovrebbe andare in pe[illegible]ione già a fine giugno. Anche [illegible] Fifa è favorevo[illegible]. Lo [illegible] ribadito Michel Platini in una recente intervista alla «Gazzetta dello Sport». E allora? Latta [illegible] chiave italiane, l'iniziativa di Lanese aggira, e maschera, quelli che sono i problemi di fondo: il fallimento del doppio designatore, la carenza di ricambi all'altezza delle esigenze.

Se [illegible] ho capito male, Collina costituirebbe il pretesto pe[illegible] estendere la proroga ad altri esponenti della vecchia guardia. Domanda: di chi è la colpa se, alle spalle dei «titolari», non ci sono giovani capaci di affiancarli e/o sostituirli? Il nodo cruciale resta la riforma del settore. Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto hanno fatto il loro tempo: è [illegible] momento che fra i possibili successori [illegible] parlava (e [illegible] parla) proprio di Collina, ecco che la crociata di Lanese assume i [illegible] torni, meno vaghi di quanto [illegible] sembrare, di un'operazione [illegible] di pronto (anzi, prontissimo) soccorso. Dicono che il [illegible] no gradirebbe continuare a dirigere, attratto dal piacere e dai guadagni. Promesso che 250 mila euro [illegible] stagione, l'odierno stipendio [illegible] B & P (cadauno), non mi sembrano una svenevole [illegible] Collina faccia [illegible] crede. L'importante è che [illegible] torni a [illegible] designatore così forte [illegible] autonomo da avallare la soppressione del sorteggio. Sorteggio che, sia chiaro, venne caldeggia[illegible] dagli sponsor della coppia: le società.

La ricerca di una giustizia complice costituisce una priorità nazionale e, dunque, non esclusivamente sportiva. Nel calcio, ha raggiunto livelli francamente insopportabili: gli arbitri non sono peggiori dei dirigenti [illegible] dei giornalisti, ma se in assenza di valide alternative urge una botta di condoni-deroghe per riqualificare la categoria, sarebbe [illegible] di aprire le finestre e rinfrescare l'aria. Sia che [illegible] ga Franco Carraro, sia che gli subentri Giancarlo Abete. La moviola in campo, altro non è che l'oppio dei ricchi. Un passo alla volta: il primo [illegible] può [illegible] riguardare l'unico «pluralismo» che non convince. I designatori.

SIMONI: «CON DE LUCA HO SOPPORTATO DI TUTTO»

De Canio riparte da Siena «La salvezza è possibile»

Susanna Guarino
SIENA

L'appuntamento di domani in Coppa Italia contro la Roma gli servirà per capire. Poi, dalla trasferta di domenica a Bergamo, Luigi De Canio darà la sua impronta al Siena che ieri ha allenato per [illegible] prima volta. Comincia così il dopo Simoni. L'allenatore chiamato l'altra notte al capezzale del Siena predica continuità: «Siamo a metà campionato e non è tempo di esperimenti, non posso togliere [illegible] le certezze». Troppo presto quindi per passare [illegible] [illegible] difesa a tre, il suo schema preferito, ma qualche aggiustamento [illegible] attacco dovrebbe arrivare.

Il [illegible]o predecessore, Gigi Simoni, è infatti «caduto» proprio su [illegible] cambio offensivo non gradito al presidente [illegible] ai tifosi. «Non [illegible] bene il Siena perché non l'ho guardato con l'occhio [illegible] chi deve lavorarci. [illegible]' presto per fare richieste precise di mercato» ammette l'ex tecnico di Napoli, Reggina e Genoa, al suo sesto subentro e immune da retrocessioni. Proprio da Siena è iniziata [illegible] [illegible] [illegible] di allenatore nei professionisti, ed il ritorno [illegible] dieci anni di distanza [illegible] targato Gea, grazie [illegible] [illegible] procuratore, Alessandro Moggi, [illegible] ha strappato un contratto con scadenza giugno 2006. Aggiunge De Canio: «La società vuole la salvezza. Il campiona[illegible] è molto equilibrato. Quando riuscii nell'impresa [illegible] la Reggina la situazione era ancora più critica. Serve solo l'unità di tutte le forze per uscire da questa situazione di classifica».

Chi assicura [illegible] aver fatto richieste precise alla società senza però essere stato ascoltato è Gigi Simoni che organizza [illegible] conferenza stampa [illegible] tuona contro il presidente Paolo De Luca. «Con lui non lavorerò mai più. [illegible] sopportato di tutto, ho creduto alle sue promesse per poi essere messo [illegible] [illegible] dell'esonero solo a cose fatte. Prima la campagna acquisti estiva condotta [illegible] spendere niente [illegible] facendo credere che i giocatori individuati [illegible] le mie prime scelte. Certo che ho detto questi nomi, i migliori tra gli svincolati e quelli a costo zero. Poi la squalifica di D'Aversa e l'incomprensibile assenza per [illegible] di [illegible] giocatore chiave [illegible] Taddei, messo fuori squadra per decisione del presidente».

Fino alla scelta di Maccarone, l'ultimo acquisto del Siena, causa dell'esonero per il mancato [illegible] contro il Parma. «Avevo chi[illegible] [illegible] attaccante che potesse giocare subito. E' un buon giocatore ma [illegible] non in condizioni».

Un anno fa, l'11 gennaio 2004, Simoni e De Canio prima [illegible] Napoli-Genoa 0-0

ZANETTI NON E' SUL MERCATO, CACCIA A TADDEI

Chievo, salta la vendita alla cordata di Berardi

MILANO

Le partite [illegible] Coppa Italia favori[illegible] i contatti tra le società impegnate nel calciomercato. I dirigenti interisti hanno fatto sapere alla Juventus che il centro[illegible]pista **Cristiano Zanetti** [illegible] è sul mercato: oggi a Bologna potranno ascoltare le offerte del presidente Cipollini per l'attaccante argentino **Cruz**, che piace anche alla Fiorentina. [illegible] Bologna preme con la Juve per avere il difensore **Legrottaglie**.

Il dg della Roma, Baldini, farà [illegible] [illegible] ultimo tentativo per avere subito **Tudei**, centrocampista brasiliano **Taddei**, che si svincola [illegible] giugno, col quale ha già un accordo [illegible] massima e sul quale punta anche [illegible] Juventus [illegible] un'offerta di 1,5 milioni. La Roma sta cercando di collocare l'attaccante egiziano **Mido** in Inghilterra dove lo vogliono il Tottenham e il Southampton. Richiesto anche il centrocampista francese **Dacourt** che potrebbe finire [illegible] anche all'Inter in cambio di [illegible]. Alla corte di Moratti vuole restare almeno fino a giugno il greco **Karagounis**. Il Barcellona ha chiesto all'Udinese l'attaccante **Iaquinta**. [illegible] presidente Pozzo fa capire che ci vorranno almeno 8 milioni per concludere l'affare. Il Messina ha ceduto al Crotone il centrocampista greco **Gonias**. L'Atalanta continua a rinforzarsi in attacco e ha ottenuto in prestito dall'Arezzo la giovane punta **Sinigaglia**.

Intanto è saltata la ventilata cessione [illegible] Chievo a una cordata guidata dall'imprenditore bresciano F[illegible] **Berardi**. L'ha annunciato lo stesso Berardi: «E' tutto finito. Il motivo? [illegible] [illegible] sono i presupposti per continuare a parlarsi». Sembra che l'affare non sia andato in porto per il rifiuto dell'attuale proprietario **Campedelli** di ricoprire ancora la carica di presidente della società [illegible] [n. sor.]

SPORT

■ **BASKET: EUROLEGA.** Nel 10° turno di Eurolega, oggi Aek Atene-Montepaschi Si (18,10, SkySport 3) e Climamio Bo-Estudiantes Madrid (20,40, SkySport 2), domani Barcellona-Scavolini Ps (20,40) e Panathinaikos Atene-Benetton Tv (20,10).

■ **ROMA ESONERA BUCCHI.** La Lottomatica Roma, sesta in classifica nella serie A di basket, ha esonerato il tecnico Piero Bucchi. Lo rende noto lo stesso club [illegible] spiegando solo che «la società Virtus Roma [illegible] deciso di interrompere il rapporto di lavoro che la legava all'allenatore». La squadra viene affidata per [illegible] momento a Guido Saibene. La Lottomatica è reduce da un pesante ko (passivo di 23 punti) in campionato a Reggio Emilia.

■ [illegible] [illegible] **IN COPPA.** Stasera in Champions League la Copra Piscenza rischia grosso in Belgio con [illegible] Enack Roeselare (20,30, tv su Sky Sport 3): se non vince, è eliminata.

■ **CICLISMO: FIGUERAS E CUNEGO.** Giuliano Figueras correrà al fianco di Damiano Cunego e Gilberto Simoni: il 28enne napoletano ha infatti firm[illegible] per un anno con la Lampre Caffita.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri al Montebello di Trieste (trotto), combinazione vincente 13-8-15, quota €4.640,10.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; [redacted] **NA,** [redacted] Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATAN**[redacted] via M [redacted] t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; [redacted] Don Minzoni 46, t. 561192-[redacted] **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913638; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U Bonino 15/c, t. [redacted]; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411, [redacted] **RA,** [redacted] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via [redacted] 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; [redacted] **EGGIO CAL**[redacted] via Ten Panella [redacted] t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via [redacted] Abbo il Santo 16, t. [redacted] **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [redacted] inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle [redacted] deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti [redacted] e [redacted] imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,86**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [redacted] ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[redacted] **speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO** [redacted] **PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. [redacted] singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan [redacted] 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. [redacted] personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%). Mediazion Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2718.

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cofi, mutui. Chiamateci 011.070.3015 (UIC 7438).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turisti[redacted], alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

[redacted] conto [redacted] aziende, [redacted] tà, immobili [redacted]. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. [redacted].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

Azienda produzione cedesi
Prima fascia settore [redacted]
Specializzata sistemi taglio
su materiali non ferrosi
Avviamento ultratrentennale
Attrezzatura completa d'avangu[redacted]
Volume e margine di sicuro interesse.
[redacted] **011.596.771.**

Azienda storica torinese
Livello nazionale ed internazionale
[redacted]
Fatturato di sicuro interesse
Con clientela consolidata negli anni
Offre partecipazione societaria iniziale del 33% con possibilità di rilevo graduale altre quote
TRATTATIVA RISERVATA
Baldini 011.596.771.

[redacted] **CO** [redacted] Medail, [redacted] negozio di abbigliamento, primissime marche, locale nuovo, contratto 6 più 6. Tel. 338 464 0430

[redacted] **ESI** attività di ottica, in Asti, posizione centralissima. Avviamento trentennale. Tel. 333.236.4850.

CHIVASSO centro cedesi negozio calzature, attività ventennale. Tel. 011.917.2318 - 011.917.1340.

GELATERIA con particolare specializzazione ampio locale superattrezzato con incasso di certo interesse. In zona San Paolo cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771.

[redacted]
Negozio mq 270
(di cui mq 186 area per vendita)
Attività storica torinese
Cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771

[redacted] birreria, avviatissima [redacted] locale e parking attrezzatura completa buon giro affari € 52,00 mensili con scadenza al 2012 in seconda cintura Torino cedo. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 cartoleria articoli ufficio zona piazza Adriano alto giro affari cede causa malattia, dilazioni.

STELLA 011.447.6280 negozio abbiglia[redacted] zona corso Casale anche cambio [redacted] vecchia gestione. Minimo contanti, dilazioni.

[redacted] Molinette cediamo arredamenti generi [redacted] venticinquennale multivetrine. Richiesta € 50.000,00. Baldini 011.596.771.

[redacted] piazza Bengasi cedo avviatissima tintoria lavanderia con possibilità [redacted] Baldini 011.596.771.

Zona piazza Castello cedo
Ottica angolare
Multivetrinato mq [redacted]
Contratto affitto vantaggiosissimo
[redacted] **BUONUSCITA**
[redacted] **011.596.771.**

[redacted] 3

OPERAI [redacted]

[redacted] auto prima cintura Torino sud ricerca meccanici riparatori auto con esperienza preferibilmente periodo elettronico età 25 / 40 anni. Ambosessi inviare curriculum a: [redacted] e Griffa Srl, strada Piossasco 40, 10043 Orbassano (To)

LA Vorwerk cerca per sede in Torino, personale ambosesso, anche proveniente da ramo impiegatizio - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 ufficio via Madonna della Salette 16, Torino.

[redacted]

[redacted] **TELLI D'AURIA** - SS 25 del Moncenisio 39 Rosta - assume venditore/venditrice per vendita automobili marca Citroen e Nissan nelle sedi di Torino e Rosta. Ottima retribuzione. Tel. 011.956.7781.

ORGANIZZAZIONE EMMEVI [redacted] - via G. Mosca 5 - Torino, cerca esperta/o paghe, contributi, programma OSRA - SISPAC/UNIX, part/full-time. Tel. 011.210.609.

[redacted] professionale cerca [redacted] ambosessi [redacted] esperienza. Preferibile programma Zucchetti. Inviare curriculum vitae a SOA srl - via Drovetti 11 - Torino. E-mail: cmc@soasrl.it

LAVORI VARI E PART TIME

ENPA sezione Chieri cerca personale ambosesso per lavoro contatto animali. Tel. 347.891.0947. Via degli Olmi 21 - Chieri.

OMNIA BUSINESS SRL via Givoletto 5/C. Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel. ore ufficio 011.453.9201.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGEN[redacted] **IMMOBILIARE EUROPA** [redacted] via Medail 57 Bardonecchia selezione personale con provata esperienza nel settore, garantiamo continuità e [redacted]. Tel. 0122.902.232.

AZIENDA [redacted] marca di prodotti termoidraulici ricerca agenti del settore per province Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare prorpio curriculum a: termocomponentisrl@virgilio.it. Termocomponenti Srl corso Savona, 71 Asti.

[redacted] **DA** distributrice valuta candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 [redacted] iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee), Progetto K - via Treviso 18 - Torino

AZIENDA WINNER [redacted] corso Unione Sovietica 365 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi [redacted] qualifiche. [redacted] tel. 011.316.0903.

BEMBO SPA via del Novaj, 1 - 21010 Cardano al Campo, Va, leader nella produzione e commercializzazione di prodotti [redacted] alimentari con marchi propri, per programmi di espansione sul territorio nazionale, ricerca venditori/trici automuniti per le provincie di: Alessandria, Asti, Novara, Verbania, Vercelli, Biella. Offresi corso di formazione, zona in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a selezione.personale@bembo.it o inviare un fax al numero 0332.504.003

CERCASI venditrice/venditore pubblicità editoriale, portafoglio clienti. Auto aziendale, rimborso spese, fisso, alte provvigioni. [redacted] Marketing [redacted] Gianpiero via Leini 43, Settimo. Tel. 011.800.7570.

[redacted] prima cintura Torino sud ricerca [redacted] per [redacted] e [redacted], anche prima esperienza, preferenza titolo di studio ragioneria, età 22 / 26 anni. Ambosessi inviare [redacted] a: Mellano e Griffa Srl, strada Piossasco 40, 10043 Orbassano (To)

EUTELIA SPA partner operatore telefonico in forte espansione ricerca in Piemonte per ampliamento proprio organico [redacted] boratori/trici anche senza [redacted]. Corso [redacted] introduttivo g/[redacted]. Guadagno medio mensile iniziale [redacted] 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.329.4041. Pertecom Srl, corso Orbassano 224/18, Torino.

SOCIETA' operante settore servizi ricerca funzionari [redacted] per trattative con clientela. Ambosessi telefonare 333.985.2162 - Il Giubileo - corso Bramante 58B - Torino.

VUOI avviare [redacted] una professione di sicuro successo grazie alla quale puoi guadagnare anche € 5.000,00 al mese? Intraprendi la carriera di venditore/trice pubblicità. Telefona allo 011.453.9211 [redacted] Business via Givoletto 5 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con [redacted] Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Telefonare al n.011.548.505 dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 18.30. Nogard Odontostomatologia San Giorgio, corso Stati Uniti 61, Torino

FORMAZIONE E [redacted]

INSERIAMO baristi camerieri cuochi pizzaioli previa formazione. La Midi, via Principessa Clotilde 11/F. Ambosessi telefonare 011.480.343.

[redacted] 4

[redacted] **AUTISTI** [redacted]

AUTISTA magazziniere patente C esperienza settore alimentare conduzione tutti i tipi di carrelli elevatori, cerca lavoro purché [redacted]. Tel. 340.296.4507.

[redacted] torinese, referenziata, esperienza decennale condomini, uffici, mense. Cerca lavoro 8 ore presso impresa pulizie o ditta. Tel. 347.819.2501.

[redacted]

CUOCO esperto cucina piemontese tradizionale e rivisitata, cucina pesce, offresi. Telefonare [redacted] pasti 011.918.8132 - 338.576.7462.

IMPIEGATI

A. RAGIONIERA iscritta albo, espertissima paghe e contributi, contabilità adempimenti fiscali, offresi, no studi. Tel. 011.851.140 - 329.322.2055.

EX BANCARIO in pensione, esperienza trentennale estero-merci, ottima conoscenza inglese offresi per consulenza aziende e piccole medie imprese. Tel. 340.812.1415 - 011.226.1272.

IMPIEGATA esperienza pluriennale, conoscenza contabilità e lavori vari ufficio offresi. Tel. 347.499.7381.

[redacted] esperienza ventennale, fatturazione prima nota, IVA/banche. Uso AS400, Excel, Word, Internet. Anche part-time sei ore, offresi presso seria ditta. Tel. 348.829.9719. Dalle 8,00 alle 8,50 - dalle 19,15 in poi

[redacted] diploma [redacted] amministrazione aziendale [redacted] specializzazione acquisti, buona conoscenza pacchetto Office, AS400, esperienza in [redacted] acquisti, immediatamente disponibile. [redacted] 334.327.4667.

PERITO meccanico, 32enne, conoscenza Auto[redacted] e acquisitore [redacted] Canavese. Tel. 011.772.39[redacted].

[redacted] referenziata pratica PC offresi presso studio medico. Sc[redacted]: Publikompass 5003 - 10100 Torino.

41ENNE esperienza ventennale, amministrazione, fatture, bolle, carico / scarico, clienti / fornitori, Word, Excel, Office, AS400, inglese, francese, romena madrelingua, ottimo italiano. Tel. 329.156.9400.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] con esperienza e referenze cerca lavoro come colf o badante. Telefonare [redacted].

SIGNORA rumena 50enne, offresi presso famiglia per lavori domestici, anche badante e baby-sitter. Tel. 333.440.9805.

30ENNE [redacted] presso famiglia per lavori domestici, baby-sitter o badante a ore. Tel. 380.709.2712.

[redacted] **CONSULENZE**

[redacted] operatore specializzato con attrezzatura professionale ed alta risoluzione, esegue servizi [redacted] montaggio digitale. Telefonare 338.907.9952.

[redacted]

[redacted] referenziata, esperienza decennale ospedaliera qualifica Operatore Socio Sanitario offresi 8 [redacted] presso ente o famiglia. Telefonare [redacted].

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Giulio Cesare via Puccini, ristrutturato, soggiorno camera cameretta bagno cucinotta, posto auto. Intermeu Torino 011.561.8525.

[redacted] corso Quintino Sella, panoramico, salone, tre camere, studio, cucina, lavanderia, doppi servizi, mq 200. Tel. 011.562.1675.

BORGO [redacted] Braglio [redacted] posizione stabile recente appartamento di soggiorno cucinotta 2 camere cameretta bagno. Gabetti 011.256.969.

CENTRALE libero particolarissimo salone con soffitti a cassettoni camino 2 camere cucina bagno. GR 011.506.039.

[redacted] **D PO** [redacted] libero piano alto camera tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore volendo [redacted]. Saim 011.568.3263.

CORSO SVIZZERA stabile signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.506.039.

CORSO [redacted] pressi libero piano alto signorile soggiorno, tre camere, cucina ripostiglio, doppi servizi, € 280.000,0. Tel. 347.312.6030 - 339.290.3538 - 011.546.1615

CORSO TRAPANI corso Peschiera libero salone 3 camere cucina biservizi [redacted] do divisibile. Bignamini 011.434.2377.

CROCETTA [redacted] prestigioso sala [redacted] camere cucina biservizi ampio terrazzo perfetto stato box. Bignamini 011.434.2377.

[redacted] via da Verazzano libero [redacted] ristrutturare piano alto ascensore 2 camere cucinotta bagno € 120.000,00. Gabetti 011.581.6338.

[redacted] Santa Rita signorile [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] 'La Borsa' 011.321.495.

SANTA RITA via Beinasco/angolo adiacente via Gorizia nuova costruzione ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni balconi cantina. Tel. 011.320.578.

TORINO PROVINCIA

ALMESE posizione panoramica, vendiamo villa bifamiliare su due piani, tavernetta, ampio garage, terreno [redacted] mq 2.300 di cui 500 mq [redacted] giardino. Tel. [redacted].

BARDONECCHIA 'La Principessa' vendiamo prestigiosissimi alloggi di varie metrature, adiacente piste da sci, tennis, [redacted] Immobiliare Europa 0122.902.232.

MONCALIERI via Pirandello, in palazzina del 2001: soggiorno, angolo cucina, [redacted] mera, bagno, balconi, cantina, box, termoautonomo, Gabetti 011.642.563.

[redacted] Pinerolo, [redacted] piano: ingresso, tinello, cucinino, ripostiglio, camera, bagno ristrutturato, 2 balconi, cantina. € 105.000,00. Gabetti 011.529.0794.

RIVOLI collinare in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina [redacted] auto. Ristrutturato. Termoautonomo. € 179.000,00. Gabetti [redacted].

LIGURIA

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Juan Les [redacted] vicinissimo al mare, nuovo trilocale, grande terrazza. Giardino. Vero affare!

AREA [redacted] Nizza, piazza Massena, [redacted] prestigiosa residenza, nuovo monolocale, pronta consegna, € 99.000,00.

ARMA DI TAGGIA comodi al centro alloggi finemente ristrutturati termoautonomi. Vista mare. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare irripetibile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6486.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6038 - cell. 335.616.4259 - tresia1952@libero.it

[redacted] immediate vicinanze [redacted], località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti [redacted] 333.358.1708.

VENTIMIGLIA pieno centro vicino [redacted] mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

ANTIBES Juan les [redacted] Novità! A 30 [redacted] tri dalla spiaggia, adiacente [redacted] / Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, da € 115.700. Ibigest 848.842.642.

ROQUEBRUNE CAP [redacted] Novità! Lussuosi appartamenti, ampie terrazze, vista mare. Prezzi lancio da [redacted] 116.158.00. Paghi € [redacted] più rate. Ibigest 848.842.642.

ESTERO

MAR ROSSO, Hurgada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti. Terrazzi. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. [redacted] garanzia. [redacted] Area Casa 0182.555.[redacted].

[redacted] 7

[redacted] **CITTA'**

A. AMPIA offerta nuovi appartamenti originali arredati vuoti varie metrature Torino centro. www.interacta.it 011.568.3629.

ABBIAMO accoglienti [redacted] arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Publiola Immobili 011.751.898.

[redacted] piazza Bernini libero [redacted] ottimo appartamento mq [redacted], volendo box auto. GR 011.506.039.

AFFITTASI [redacted] camera, cucina, completamente arredata, più box zona via Cibrario. Tel. 011.835.589.

ATTICO [redacted] Marconi ingr[redacted] salone camera cucina biservizi, rifinito. Terrazzo mq 40. Luciana Vola 011.815.9079.

CAMERA tinello, cucinino, bagno, possibilità box auto affittasi € 310,00. Anubi 011.335.8599.

CORSO POTENZA [redacted] costruzione signorile: soggiorno camera cucina bagno terrazzo, termoautonomo, volendo box. Saim 011.568.3263.

[redacted] via Cristoforo Colombo affittiamo alloggio due camere cucina bagno. Telefonare De Toma 011.562.1675.

LUCIANA VOLA 011.613.8289 Lungo Po Machiavelli in casa dell'800 luminoso [redacted] partamento ristrutturato mq 200.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 centralissimo corso Vinzaglio in casa d'epoca originale mq 60 perfettamente ristrutturato.

[redacted] **HOLOMALE** arredato bende, spazioso, affittasi [redacted] 210,00. Anubi 011.313.9704.

PIAZZA [redacted] arredato mq 110 € 1.000,00. Studio Martinetti 011.518.4548.

PIAZZA CAVOUR bilocale [redacted] affittasi € 700,00. Studio Martinetti 011.518.4548.

[redacted] **OLA** 8° piano mq 130 [redacted] posto auto Studio Martinetti 011.518.4548.

[redacted] **IA** [redacted] prestigioso sala [redacted] camere cucina biservizi giardino condominiale box palazzina recente. Bignamini 011.434.2377.

TORINO PROVINCIA

[redacted] palazzotto trecentesco appartamento finemente arredato soggiorno/pranzo camera cucina bagno box termoautonomo. Interacta 011.568.3629.

LOCALI U[redacted]

AFFITTASI, [redacted] via Einaudi [redacted] zone pregio commerciale, capannone mq 900, uffici mq 500, cortile area di manovra mq 1000. Telefonare 011.606.8962.

VIA [redacted] interno cortile 200 mq commerciale [redacted]. S[redacted] Martinetti 011.518.4548.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione [redacted] vettura, alla Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vettura e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

[redacted] 11

ANDREA progr[redacted] elettronico 39enne, occhi azzurri, gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina sola sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza carattere espansivo, economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata, fisico formoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] separata, giovanile, brillante, conoscerebbe uomo signorile, colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONA 33enne nubile castana amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile, seriamente intenzionato scopo [redacted]. Eliana Monti [redacted] 1.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, [redacted].

[redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista [redacted] argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina [redacted].

Passione italiana per l'arredamento

Camera laccata
con struttura in legno,
armadio incluso,
letto curvato in multistrato

€ 2.150,00

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

Iva, trasporto, montaggio
e 2 ANNI di assistenza
inclusi nel prezzo

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.764
info@astadelmc
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
tel. 019.681.043 • Fax 019.681.79
info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
[illegible]

VINOVO (TO)
[illegible]
e-mail: info4@asta
ORARIO CONTI

IN ADV

Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, anche ulteriori attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Valmora ti innamora.

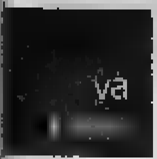
LA STAMPA
PAGINA 35 [redacted] 12 GENNAIO 2005

TORINO

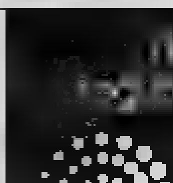
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

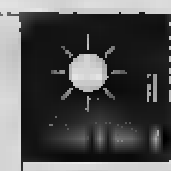
■ L'unione fa la forza. E' il caso [redacted] progetto, ora [redacted] tavolo dell'assessore alla Sanità, di riunire i tre reparti di cardiochirurgia delle Molinette e del Mauriziano per creare un polo [redacted] eccellenza e frenare l'esodo dei malati verso altre regioni



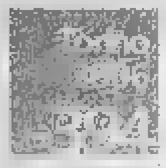
■ Andava male ieri e va male oggi. L'ultimo aggiornamento su divieti e relativi orari che regolamentano le misure antismog adottati [redacted] 19 comuni è arrivato ieri alle 16,30 dalla Provincia. Speriamo [redacted] cambino nuovamente prima di domani.



Concerto delle Petites Soirées della Nuova Arca stasera alle 21 al Circolo della Stampa, in [redacted] Stati Uniti 27. Protagonista il duo violoncello e pianoforte che vede impegnati Dario Destefano e Maurizio Barboro in un repertorio dedicato a opere di Schumann, Francke Rachmaninoff. Sul palco anche l'attrice Marida Lajolo che legge pagine [redacted] Baudelaire e Achmatova.



■ Una profonda depressione sulle isole britanniche non riesce a sfondare la barriera anticiclonica sull'Europa, ma un flusso di correnti più fredde orientali è atteso per fine settimana. Ancora soleggiato quindi [redacted] foschie mattutine sul Piemonte con temperature in calo senza ventilazione. Sereno ieri a Torino con 9,2 [redacted] massima, -1.6 di minima e 64% di umidità alle ore 17. Sempre [redacted] l'anno scorso con 12.4 di massima, -0.4 di minima e 46% di umidità.



SONO19 I COMUNI CHE ADOTTANO IL PROVVEDIMENTO MA CON TEMPI DIVERSI: AUTOMOBILISTI NEI GUAI

Verso le targhe alterne [redacted] ordine sparso

Le telecamere della Ztl avranno orario unico: dalle 7 alle 21

IL DOCUMENTO

TARGHE ALTERNE, GLI [redacted]ATI

Dall'ordinanza del sindaco il lungo elenco dei veicoli che possono circolare

Servizio A PAG. 43

IL CANTIERE

CHIUDE CORSO SEBASTOPOLI

Via ai lavori per pedonalizzare il tratto davanti al Comunale e il futuro palazzo dell'hockey

Servizio A PAG. 43

[redacted] Minucci

Targhe alterne, si parte. Nel caos orario, ma si parte: domani in città e nell'area metropolitana circoleranno le auto [redacted] targa dispari (fa fede l'ultima cifra, lo zero [redacted] considerato pari). Il debutto del provvedimento anti-smog, però, [redacted] anticipato, avviene all'insegna dell'ora[redacted] [redacted] scacchiera». Chi [redacted] disgrazia dovesse circolare in diversi Comuni della cintura tra le 17 [redacted] le [redacted] dovrà munirsi di tabella. Eccola. A Torino [redacted] divieto dura dalle 8,30 [redacted]. Stesso [redacted] per Borgaro e Chieri. E mentre Moncalieri sceglie di allungare il divieto fino [redacted] 19, Chivasso e Nichelino non aderiscono. Ma non [redacted] ancora tutto: gli altri Comuni [redacted] costellano la città (Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo, Volpiano) scelgono l'opzione 8-18,30. Mancano [redacted] due Comuni, che non fanno parte dell'area metropolitana, ma che comunque rientrano nella tabella che la Regione fornì [redacted] all'assessorato all'Ambiente della Provincia per coordinare l'affaire-smog: Ivrea e Pinerolo. Ivrea non aderirà, [redacted] Pinerolo sì. Attenzione però: [redacted] domani, ma [redacted] prossimo giovedì (8,30-18,30). Una bella giungla di [redacted] dunque, [redacted] faccia della parola «coordinamento». «Per questa volta è andata così - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Dorino Piras - ma sto [redacted] cercando di organizzare [redacted] altro tavolo fra i Comuni prima di sabato, per cercare di uniformare gli orari per il prossimo giovedì». Incalza: «Guardi pe[redacted] che non è colpa nostra: [redacted] Torino che si è sfilata all'ultimo». Chiamparino, dalla sua, ribadisce che è meglio concludere il divieto alle 18 per non penalizzare [redacted] genitori che [redacted] a prendere i [redacted] a scuola e che comunque l'orario importante dal punto di vista dell'uniformità è quello di inizio del blocco. Per domani, comunque va in [redacted] targa [redacted] orario alterno». Di [redacted] opposto [redacted] provvedimento di «omogeneizzazione» degli orari delle telecamere nella Ztl. D'ora in poi gli occhi elettronici multe[redacted]nno i trasgressori soltanto dalle 7 alle 21 di tutti i giorni compresi i festivi. Per quanto riguarda invece le corsie riserva[redacted] al mezzo pubblico poste fuori dalla Ztl il divieto, tutti i giorni dalle [redacted] alle 24, resta invariato. Ma lì le telecamere devono ancora arrivare.

A «LE TRE SCIMMIETTE»

La vigilessa sconfitta da [redacted]

Tiziana Balsamo, 34 anni

Di giorno [redacted]pegnata a punire gli indisciplinati automobilisti torinesi, l'altra [redacted] a tu per tu con Simona Ventura, la più aggressiva (e simpatica) conduttrice tv, all'esordio nel quiz «Le tre scimmiet[redacted]. [redacted] vinto la Ventura. Tiziana Balsamo, 34 anni, vigile urbano [redacted] 10 anni a Santa Rita, invece [redacted] premio [redacted] 500 mila euro, s'è dovuta accontentare [redacted] un rasoio elettrico, valore 100 euro.

Fa più paura trovarsi sotto i riflettori o di fronte a un automobilista arrabbiato?

«Nessuno dei due: l'unico momento di tensione [redacted] studio è stato salire sullo sgabellino prima di rispondere alle domande. Una volta partiti [redacted] passato tutto. Gli automobilisti, invece, non mi fanno arrabbiare, né innervosire: sono molto calma e riesco a controllarmi bene. L'unica [redacted] che mi manda fuori dai gangheri [redacted] quando gli uomini pensano di potermi trattare [redacted] pesci in faccia solo perché sono una donna».

Come è [redacted] il desiderio di andare in tv?

«Una sera ho visto la pubblicità del progra[redacted] e ho pensato: ho [redacted] il [redacted] per diventare vigile dov'eravamo in 6000, che sarà mai la selezione per un programma televisivo?»

Perchè hanno scelto proprio lei?

«Certo non per la cultura, visto che i provini consistevano [redacted] una chiacchierata di fronte alle telecamere. Non posso dire [redacted] stata brava, quindi, ma solo fortunata... Credo abbia vinto la mia facilità [redacted] con il pubblico, imparata grazie all'esperienza [redacted] strada: essere vigili urbani [redacted] una grande scuola» [m.par.]

AIUTI AL SUD EST ASIATICO

La solidarietà [redacted] farmacisti e consiglieri

Maremoto in Asia: la catena della solidarietà non si ferma. L'Ordine dei farmacisti, dopo [redacted] organizzato [redacted] Comune di Torino l'operazione «dona un farmaco alle vittime dello Tsunami», comunica che l'Azienda Farmacie Comunali devolverà 20 milioni di [redacted] per l'acquisto di materiale sanitario dal settore Cooperazione Internazionale e Pace del Comune. Durante la conferenza dei capigruppo di Palazzo civico, ieri, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino ha ricordato [redacted] vittime del maremoto [redacted] un minuto di silenzio.

La conferenza dei capigruppo ha deciso di aiutare le popolazioni colpite dalla sciagura devolvendo il gettone di presenza della prima seduta del Consiglio comunale in favore della Protezione civile. Con questo gesto da parte dei 50 consiglieri è prevista la raccolta complessiva [redacted] circa 6.700 euro.

PROPOSTA [redacted] SALA ROSSA

«Posacenere [redacted] bidoni dell'Amiat»

Diversi consiglieri di maggioranza [redacted] Palazzo Civico (e magari [redacted] futuro anche di minoranza, chi lo sa?) capeggiati dal diessino Cuntrò, chiederanno all'Amiat [redacted] sistemare davanti agli uffici pubblici, ristoranti e bar oltre che i cestini per la spazzatura anche i posacenere: «Dal momento [redacted] la legge va rispettata - ha spiegato ieri il consigliere della Quercia - [redacted] i fumatori [redacted] costretti a [redacted] sui marciapiedi [redacted] bene fare in modo che i mozziconi non finiscano per terra». E ieri mattina, in Comune, l'argomento «fumo» ha dominato in parecchie riunioni. A partire dalla giunta, dove i fumatori (Dealessandri, è stato il più battagliero) si sono scontrati con i «pasdaran» dell'applicazione della l[redacted]e. E mentre il sindaco Chiamparino faceva un appello al buon senso «non facciamo una caccia alle streghe» e l'assessore Tricarico ribadiva i termini della legge gli uomini della [redacted]ne facevano sparire i portacenere dai corridoi del Palazzo.

IL CONCERTO

Quattromila posti per l'ex [redacted] Quando [redacted] Pezzali [redacted] a [redacted] concerti [redacted] giro per l'Italia, il Palaruffini (era il 1995) si avviava alla chiusura. Ma [redacted] toccherà proprio all'ex-883 inaugurare [redacted] ripensato luogo per [redacted] suono, finalmente pronto a riaprire dopo diversi rinvii avvenuti prima di Natale. Sono stati necessari 3 anni [redacted] lavoro per adeguare la struttura, [redacted] '61, alle [redacted] normative per la sicurezza, per renderla agibile con quasi 4000 posti a sedere e soprattutto offrire un'acustica [redacted] prova di auditorium. [redacted] Matser A PAG. 45

[redacted]

La finta gamba e lo spray soporifero

Da qualche tempo, a partire - più [redacted] meno - dall'inizio [redacted] feste di Natale, ai semafori di corso San Maurizio o in altre [redacted] del centro, alcune giovani donne chiedevano l'elemosina. Fin qui, nulla [redacted] strano. Ci sono delle professioniste che non mollano mai la presa; ogni mattina, [redacted] giorno, eccole lì, con il loro cartello, talvolta le mani giunte, talvolta i figli al seguito. Ma quelle, le nuove, avevano un tocco in più: gente senza una gamba, con le stampelle, vitti[redacted] di chissà quali terribili incidenti.

Ma i vigili urbani di Torino, studiato a lungo u[redacted] giovane rom che si trascinava sulle grucce, ahimè [redacted] una gamba amputata sotto al ginocchio e, stupiti delle evoluzioni tra le auto, hanno deciso [redacted] fare [redacted] piccolo controllo; figur[redacted] la sorpresa, quando la signorina disabile è entrata nel bagno del comando - dove era stata portata per l'identificazione - [redacted] ne [redacted] uscita perfettamente guarita, camminando normalmente, quasi saltellando. Miracolo? No. Mancando ai vigili urbani, [redacted] è noto, qualsiasi potere taumaturgico, le [redacted] stato sufficiente legare saldamente piede e polpaccio, [redacted]ciando [redacted] tutto a [redacted] cintura. L'effetto era niente male. «Poveretta, così giovane, [redacted]nza una gamba», dicevano. I più preparati sul tema avevano già ipotizzato un'orrenda azione del «racket degli storpi», delinquenti che [redacted] all'Est disabili per obbligarli poi a chiedere soldi in giro, recentemente arrestati dalla polizia. E chissà quanto denaro era già riuscita a spillare dalle tasche dei generosi [redacted] commossi torinesi. Prima di entrare nel bagno «dei miracoli», aveva tentato di continuare la farsa anche al comando. Una recitazione [redacted] Oscar, con gli agenti impietositi che l'hanno pure aiutata a salire [redacted] scale durante il primo atto della rappresentazione della povera-disabile-costretta-all'elemosina-per campare. «Lo faccio sempre - s'è giustificata - si guadagna qualcosa di più, ma neanche poi tanto». Ci vuole ben altro per convincere i più cinici.

Dai falsi disabili alla «Banda Bassotti». C'è [redacted] pensionato di [redacted] anni, Antonio B., che abita in via Avigliana 14, che, all'ispettore del 113 Renzo De Caroli, ha [redacted] una storia incredibile: tutte le mattine, per [redacted] lunga settimana, un gruppetto [redacted] uomini e donne s'è presentato [redacted] sua, e gli ha svuotato la casa. [redacted]pariti soldi ed anche tutto il set di elettrodomestici, [redacted] lavatrice, all'impianto stereo per finire con i lettori Dvd. Persino due grossi televisori.

Antonio B. ha [redacted] «certo che spruzzas[redacted] qualcosa nell' aria, perchè si sentiva completamente intontito, pur di fronte all' evidenza [redacted] quanto [redacted] accadendo sotto i suoi occhi». Perchè Antonio [redacted] cosciente, e sapeva che lo stavano derubando. Vari i pretesti della banda: l'addetto del gas, il tecnico addetto alla riparazione degli elettrodomestici, la ditta traslochi che ha scelto lo slogan della (vera) Banda Bassotti: «Portiamo via tutto».

PERSONAGGI

LA FIGLIA
Trent'anni fa **Maria Persico** ha rilevato l'attività della mamma Palma che vendeva calzini a Porta Palazzo: «Ci siamo passate testimone e clienti. Temo che, spaventati da questa parte della piazza, più frequentata da extracomunitari, gli habitué vengano un po' meno».

QUANDO TUTTO COSTAVA
«Sa come ci chiamavano negli Anni 70, quando imparavo da mio padre i segreti del mercato? Tutto a 195 lire, dagli slip alle maglie». **Francesco Ocello** conosce Piazza della Repubblica come un album di famiglia: «Molti dei nostri clienti sono cresciuti con noi. Verranno a cercarci».

IL MAROCCO TRADITO
Laïdi Abdellaziz è arrivato dal Marocco nel '91 e ha messo radici a Porta Palazzo: vende tutine a 3 euro l'una. «Da me comprano soprattutto italiani, per i miei connazionali che stazionano in via del Cottolengo una specie di traditore passato dall'altra parte».

Alcune delle bancarelle trasferite lungo la strada che, come un anello, circonda Porta Palazzo

La spesa? Una caccia al tesoro

Un giorno a Porta Palazzo dopo il trasloco

Francesca [illegible]

Si fa presto a dire trasloco temporaneo. Il veterano Francesco Bozzino mercanteggia il costo dello zainetto con la fanciulla nigeriana disposta a non spendere oltre 8 euro e poi la guarda allontanarsi a mani vuote scuotendo il capo: «Con i vecchi clienti è diverso, mi conoscono da una vita. Prezzo, qualità, sconti fedeltà...». Più dell'urbanistica, la rivoluzione di Porta Palazzo sovverte le abitudini commerciali dei torinesi: chi andava a cercare collant autoreggenti e calze di lana alle spalle del mercato del pesce, certo di trovare una varietà che neppure ai grandi magazzini, deve spostarsi in Cottolengo. La dea bendata ha provvisoriamente ridisegnato la geografia dei commercianti: dalle mani di un bambino, incaricato del temuto sorteggio, usciti gli abbinamenti tra settore merceologico e nuova posizione. Risultato: arcipelago di bancarelle attraversato da un fiume di smarriti compratori che si orienta con le cartoline distribuite dal Comune.

«Quindici visitatori lunedì e martedì almeno il doppio», calcola l'architetto Paola Sacco, spuntando il registro del punto informativo The Gate. Qui, nel gabbiotto tirato su davanti alla galleria Umberto I, un'operatrice assiste ogni giorno dalle 7,30 alle 14 quelli che nel neocantiere proprio si raccapezzano e - spauracchio dei commercianti - inclinano a desistere dallo shopping. «Sono finita quaggiù, una retrocessione, ma chi mi conosce imparerà a trovarmi», confida Nadia Trojan fregandosi le mani rosse dal freddo nei guanti senza dita. Il suo banco, traboccante di camice a grossi quadri in saldo a 1 euro, costeggia il tratto iniziale di corso Regina Margherita, a pochi passi dalla via Cardinale Giovanni Cagliero. Periferia, almeno finché i battitori non avranno piantato le basi da cui gridare i pregi della loro mercanzia.

Per capire la strategia che per almeno sei mesi, il tempo necessario al rifacimento dell'emisfero destro di piazza della Repubblica, guiderà le offerte speciali degli ambulanti preoccupati per gli affari, bisogna seguire i battitori. «Dove c'è uno che strilla, i clienti vanno come mosche sulla marmellata» spiega il palermitano Alfredo Mancino col tono di uno che la sa lunga. Cinquantadue anni di cui trenta trascorsi in strada con i sei fratelli a piazzare tutto, dai panini all'intimo, dai mortaretti di Capodanno ai gadget della Juve al Delle Alpi, da queste parti valgono più della laurea. Dagli stati generali dei battitori, riuniti ieri, verrà fuori mappatura decisiva come la disposizione dei carri armati sul tabellone del risiko.

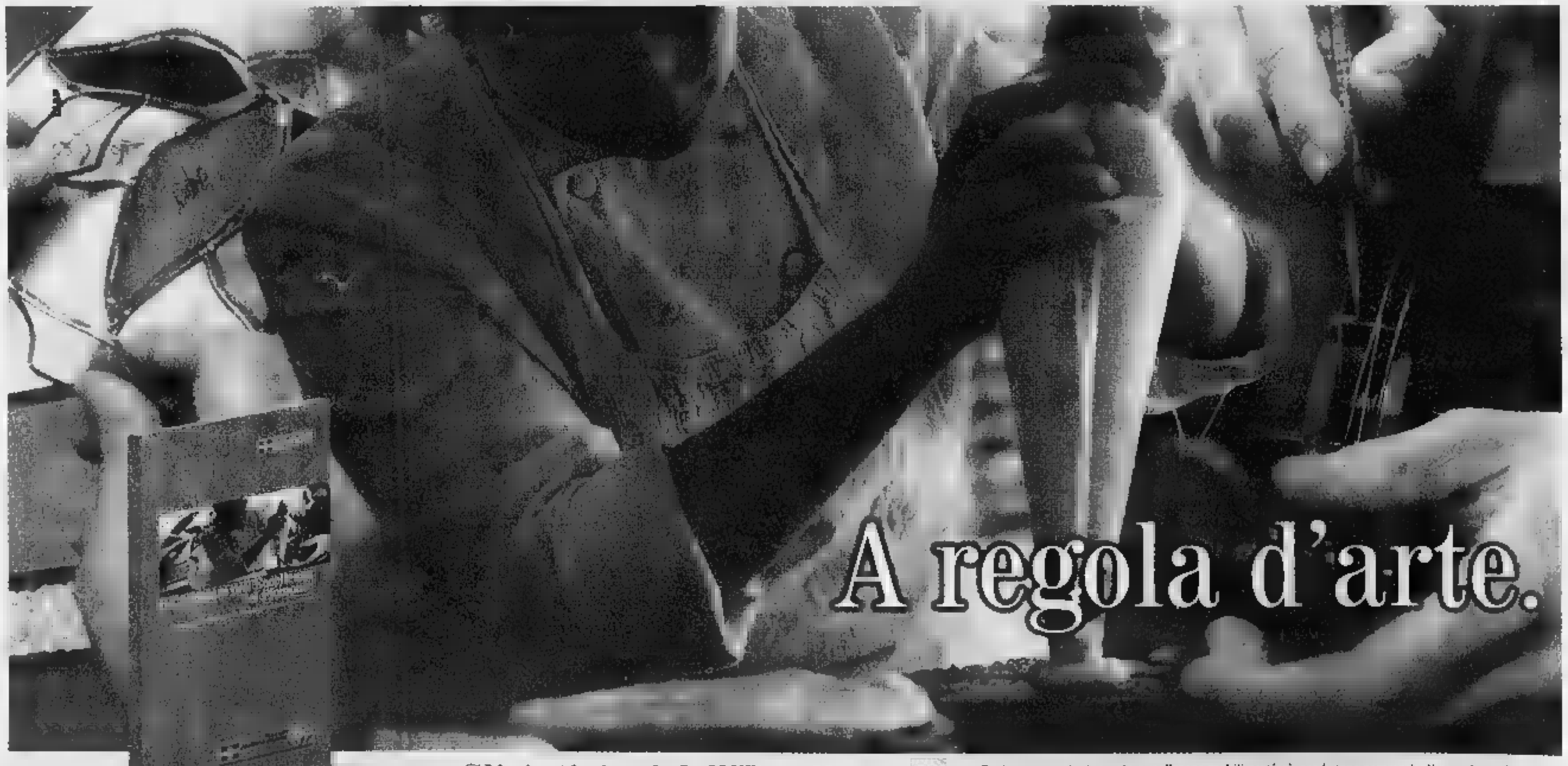
La rivoluzione di Porta Palazzo va avanti per approssimazione, un passo alla volta, seguendo le indicazioni dei protagonisti. L'elasticità dell'assessorato nel raccogliere le diverse esigenze smorza il borbottio dei malmostosi, rivela Massimo Gallo, presidente della commissione di mercato. Chi può, intanto, si arrangia. Come lo stockista Vincenzo Oneto, detto Gioia tra i clienti che lo seguono da quando intonava melodie napoletane negli studi di Tele Vox: «Avevo il banco all'angolo con via Milano, miniera d'oro. Ora sono in ombra in via del Cottolengo e svendo». Ieri, duemila piumini ribassati da a sono andati in di un'ora. I battitori non c'erano, ma Vincenzo, in piedi sul banco, urlava d'aver traslocato.

PERSONAGGI

PREZZI STRACCIATI
Sarà perché, pur avendo lasciato Shanghai due anni fa, fatica ancora con l'italiano, ma **Wu Xiao Ping** teme che il trasloco temporaneo dissolva la clientela guadagnata a di prezzi stracciati: «Noi cinesi siamo tanti, se la gente trova me comprerà da un altro».

BALOCCHI DAVANTI ALLA MACELLERIA
«Avevo una posizione invidiabile, davanti alla fermata del 50...». Patrizia Tornabene ci aveva fatto pure il biglietto da visita: «Balocchi alla fermata del 50». Ora, davanti alla macelleria halal dell'imam Bouriki Bouchta, la storica giocattolaia spera di non subire troppe perdite.

E DI MEDICO
E' un po' il dietologo della piazza e non si preoccupa del trasloco perché sa che sono in pochi a vantare la sua esperienza. 1954 Emidio Delle Maremme offre taglie forti alle signore che confidano di riacquistare il peso forma: «Si fidano di me, come fossi un medico».



Gli Artigiani dell'Eccellenza del Piemonte

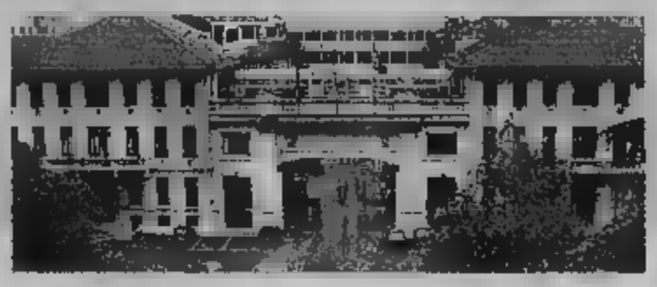
Restaurano sapientemente e realizzano mobili preziosi, producono sorprendenti complementi d'arredo in vetro e in ceramica, strumenti musicali e libri d'arte, disegnano e creano gioielli esclusivi ed raffinati, producono specialità dolciarie, liquori, distillati e formaggi di straordinaria qualità. Sono gli Artigiani dell'Eccellenza del Piemonte: 1500 imprese e botteghe artigiane, custodi della tradizione e protagoniste dell'innovazione creativa. A due passi casa tua.

La guida dell'Artigianato dell'Eccellenza può essere richiesta gratuitamente a:
Assessorato all'Artigianato
Piazza Nizza, 44 - 10122 TORINO
e-mail: artigianato@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it

IN PRIMO PIANO

MOLINETTE
Il principale ospedale piemontese è, anche per l'attività di Cardiochirurgia, il centro di riferimento regionale. Il professor Antonio Maria Calafiore ha ereditato il reparto dopo lo scandalo delle valvole cardiache difettose e delle mazzette che ha coinvolto i due responsabili suoi predecessori: i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Da allora a oggi il numero di interventi chirurgici è cresciuto. Anche grazie alle camere operatorie di Villa Maria Pia vengono effettuate cinque operazioni al giorno. Il professor Calafiore è chiamato spesso a operare all'estero tecniche di cui è diventato specialista


L'ospedale Molinette lavora già in collaborazione con Villa Maria Pia dal 2002

Il 2005 sarà per il Mauriziano l'anno del riscatto dopo la profonda crisi

MAURIZIANO
«Per il Mauriziano il 2005 è l'anno del riscatto». Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, annunciando il passaggio dall'Ordine alla Regione. L'Umberto I, oggi al limite dell'agonia, era nel 2002 al secondo posto della classifica nazionale del ministero della Salute per complessità di casi trattati. «Questa crisi - dice Galante - non è sanitaria, ma finanziaria. saranno tutti i soldi che consentiranno di lavorare esattamente come nel 2002. I primi bilanci che abbiamo previsto per l'Umberto I trasformato in Azienda ospedaliera sono infatti t proprio sul 2002, l'anno maggiore attività»

IL PROGETTO PILOTA PUNTA ANCHE A FRENARE L'ESODO DI PAZIENTI VERSO ALTRE REGIONI O LA VICINA FRANCIA GRAZIE ALLA SUA FORZA DI ATTRAZIONE

A Torino la più grande cardiochirurgia d'Italia

Molinette, Mauriziano e Villa Maria Pia alleati: «Sarà un polo di eccellenza»

Marco Accossato

Una super-Cardiochirurgia per tre ospedali. Da fine gennaio - quando il Mauriziano passerà alla Regione dopo il commissariamento ministeriale - i tre reparti delle Molinette, del Mauriziano e di Villa Maria Pia lavoreranno insieme come unico polo d'eccellenza. Interventi, ambulatori, iter diagnostico, e persino la formazione dei medici saranno gestiti e trattasse solo gran reparto. Si sceglierà la destinazione dei pazienti a seconda del tipo di patologia e degli specialisti. Un cardiochirurgo delle Molinette potrà operare al Mauriziano, e viceversa. Ci si scambierà informazioni, consigli, esperienze.

Il progetto, proposto alla Regione dal primario della Cardiochirurgia delle Molinette, è pronto sul tavolo dell'assessore per passare in giunta. Una rivoluzione per la Sanità piemontese. Un progetto pilota in Italia. E non solo perché l'unione mira a cancellare ciò che resta dell'esodo verso altre regioni d'Italia o verso vicina Francia grazie a un «punto di attrazione». Ma soprattutto perché l'aggregazione delle tre Cardiochirurgie torinesi travalica i confini e la concorrenza tipica delle Aziende sanitarie ospedaliere. Alleate, piuttosto che antagoniste. Un'impostazione va del lavoro, che dovrebbe tradursi anche nel superamento dei limiti di attività imposti dalle ristrettezze dei budget.

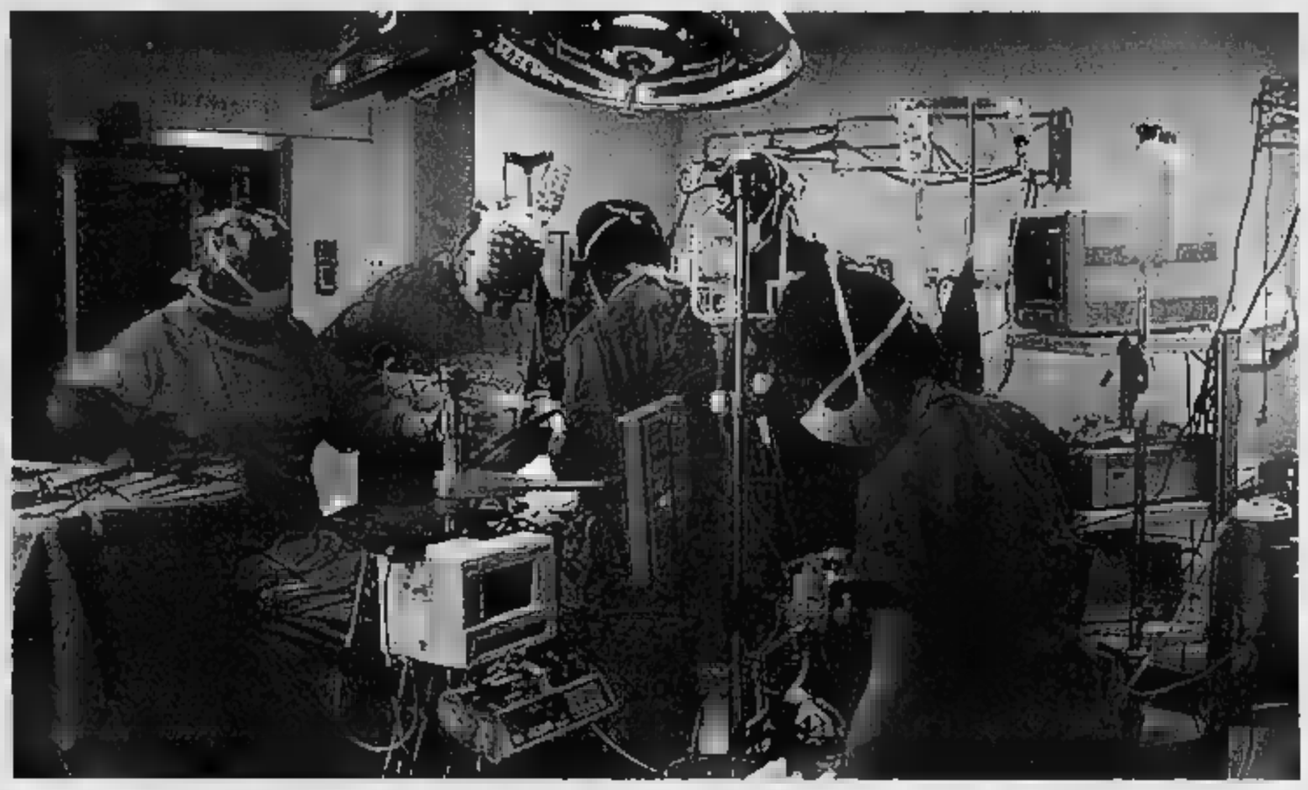
L'iniziativa, confermano Regione, «è accolta con favore nei tre centri» e «ha già ottenuto l'approvazione del cosiddetto "quadrante"». Il progetto avrebbe potuto diventare operativo prima ancora del passaggio del Mauriziano alla Regione, ma per ragioni di opportunità e organizzative si è preferito attendere.

Spiega l'assessore Valter Galante: «La creazione un grosso polo di Cardiochirurgia avrà prima conseguenza pratica approccio unitario alle prestazioni. Molinette, Mauriziano e Villa Maria Pia, dove già opera l'équipe del professor Calafiore, cioè le medesime linee guida, lo stesso protocollo, e i vari medici s'incontreranno periodicamente per confrontarsi sulla casistica. Sarà un'attività integrata, e come tale sarà possibile completare un iter diagnostica o terapeu- in qualunque dei tre tri».

La più grande Cardiochirurgia d'Italia lavorerà compatta sia sul fronte del regime ordinario delle prestazioni (i normali ricoveri), dei Day hospital, dell'emergenza, e dell'attività ambulatoriale. Consentirà di ridurre ulteriormente i tempi d'attesa e aumenterà la casistica, bagaglio prezi per

Sono 4242 gli interventi di Cardiochirurgia eseguiti nei primi undici mesi del in tutta la Regione. Otto strutture: Molinette e Mauriziano a Torino, più gli ospedali di Novara, Cuneo e Alessandria, e i centri accreditati Villa Maria Pia (a Torino), San Gaudenzio (a Novara) e Città (ad Alessandria). Le Molinette restano - per tradizione e numero di specialità - il centro di riferimento con interventi (sempre nei primi undici mesi del 2004) rispetto ai 379 del Mauriziano e ai 376 di Villa Maria Pia che dal 2002 lavora in tandem con le Molinette. «Resta - dice l'assessore Galante - una percentuale di pazienti che scelgono altre regioni d'Italia per farsi operare cuore, in particolare la Lombardia». «Un numero - puntualizza però subito Galante - che con questo progetto di collaborazione pensiamo di ridurre». Mobilità passiva (580 persone nel 2004) che dal '99 a è comunque già diminuita, e che fa i conti con la mobilità attiva, cioè di malati che da altre regioni scelgono di farsi operare in Piemonte, in particolare a Torino: 530 persone nei primi undici mesi 2004.

L'organizzazione della super-Cardiochirurgia torinese sarà la medesima di un dipartimento. «Tecnicamente - include l'as- - la delibera parla di "sperimentazione gestionale", perché si tratta di procedura nuova, mai adottata prima. Ma siamo convinti che con la collaborazione attiva dei tre primari e delle loro équipe questo progetto sarà per tutti grande possibilità di crescita professionale, oltre che possibilità in più per il paziente. L'unione fra reparti ospedali diversi, la possibilità di completare un iter diagnostico uno dei tre centri, consentirà fra l'altro un'ottimizzazione dell'uso delle zature e dei macchinari».


Una camera operatoria cardiochirurgia

PARLA IL PROFESSOR CALAFIORE

«L'unione supera i limiti del budget»

Il primario: faremo più interventi sfruttando le varie sinergie

intervista

L'IDEA è nata due anni fa, quando a causa dei lavori in Cardiochirurgia alle Molinette andati a operare a Villa Maria Pia. Continuare a utilizzare fino a oggi quelle camere operatorie ci ha permesso aumentare il numero di interventi. Così detto: "Perché andare oltre? Perché creare dipartimento della città Torino che comprenda anche il Mauriziano?". Ho consegnato la mia idea all'assessore».

Il professor Antonio Maria Calafiore racconta così progetto che sta per diventare realtà. Una super-Cardiochirurgia per Torino e per il Piemonte.

Professore, la cardiochirurgia è sempre più complessa. Questa unione fra ospedali consentirà di aumentare ulteriormente il numero di interventi?

«L'incremento della cardiologia interventistica ha lasciato a noi cardiochirurghi i casi più difficili. Fino cinque-sei anni fa affrontavamo in gran parte la patologia coronarica, a basso rischio con ottimi risultati. Oggi si operano pazienti ultraottantenni, molti dei quali soffrono di cuore e hanno in più altre patologie serie. Unire le forze permetterà sicuramente fare più interventi, se necessario. Ma in Piemonte siamo già perfettamente in grado di far fronte alle richie-

Qual è, allora, il principale beneficio un'alleanza a tre?

«Penso soprattutto ai limiti imposti dai budget. E' un'idea che mi irrita, che non fa parte della mia formazione. Io lavoro per salva- vite, per cancellare un difetto del cuore. Ecco: diciamo che lavorare insieme ci consentirà probabilmente di superare il limite del budget. Un'altra a cui non mi abituerò mai è la concor- fra aziende ospedaliere. Qui non produciamo macchine. Lavoriamo la salute».

interventi, insomma, se necessario. Diminuiranno anche i dati sulla mortalità?

«La mortalità è aumenta. Tripli-

Il professor Antonio Maria Calafiore

cata, negli ultimi i. Ma perché oggi operiamo anche i casi più disperati. Certo, intervenendo avremmo indice mortalità più basso. Ma questo il e il nostro obiettivo. Il nostro obiettivo avere una mortalità proporzionale al rischio del paziente». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«La residenza viene tolta solo dopo ripetuti accertamenti» - «E' arrivata il 2 gennaio l'indennità al la futura mamma» - «Risarcimento per lettere in ritardo» - «Letti comodi, ma non per i malati»

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«Alla lettrice che ha segnalato il rischio cancellazione dall'anagrafe della madre per irreperibilità (ndr: la donna trascorre molti mesi dell'anno a Nizza, sulla Costa Azzurra), si assicura che il Comune di Torino, in ossequio alla normativa in materia, prevede rigorosi approfondimenti e notevoli elementi di garanzia per il cittadino.

seguito ad accertamenti periodici (tipo: numerazione unità abitative, cartelle esattoriali, lettere del ministero delle Finanze, etc.), dai quali emerge un'assenza protratta per un periodo significativo (e non certo per pochi i), vengono effettuati controlli parte della polizia municipale, opportunamente intervallati nel tempo. Viene inoltre spedita al cittadino una ulteriore comunicazione, e quindi inviata una iscrizione all'Albo Pretorio.

«E' consentito peraltro, anche nel caso estremo in cui avvenuta la cancellazione, riscriversi senza particolari disagi, semplicemente recandosi agli sportelli anagrafici e con un solo ulteriore accertamento.

«Lieto di poterla dunque tranquillizzare evidenziando comunque che l'applicazione di leggi nazionali è un atto dovuto da parte degli Uffici Demografici.

Marco Borgione

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice Balliano che sollecitava la indennità maternità. La decorrenza economica della prestazione era stata fissata dal giorno novembre. I nostri uffici Torino Crocetta, per effettuare un pagamento limitato ai primi otto giorni di trattamento, hanno calcolato l'importo dell'indennità comprensivo anche del mese di dicembre. Quindi dal gennaio hanno provveduto a disporre il pagamento della somma sul conto corrente che la lettrice ha indicato nella domanda. Con l'occasione desideriamo far giungere i più sentiti auguri alla futura mamma ed assicurarla che siamo a sua disposizione per ogni problema.

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«"Lettere lumaca" "Lettere non recapitate", due lettori hanno segnalato ritardi nella consegna di corrispondenza ordinaria e di posta celere. Scusandoci per i disguidi, desideriamo ricordare che il mittente di un prodotto di Corrispondenza Pacchi rilevi un ritardo nei tempi di recapito, così come previsto dalla Carta della Qualità, può presentare domanda di rec direttamente all'ufficio postale, sul sito di poste italiane www.poste.it , oppure telefonando al numero verde 803 160, ed ottenere, per i casi previsti, il relativo rimborso.

«Se il cliente fosse rima- soddisfatto dell'esito del reclamo può ricorrere, attraverso gli stessi canali, alla procedura di Conciliazione. La Carta della Qualità il Regolamento di Conciliazione sono disponibili in tutti gli uffici postali, oppure presso le Associazioni Consumatori che hanno aderito alla procedura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In seguito ricovero per una malattia non grave di mia madre, ho potuto constatare come gli ospedali italiani, di norma, non sono attrezzati per accogliere degenti non autosufficienti che devono ad un breve periodo di cura.

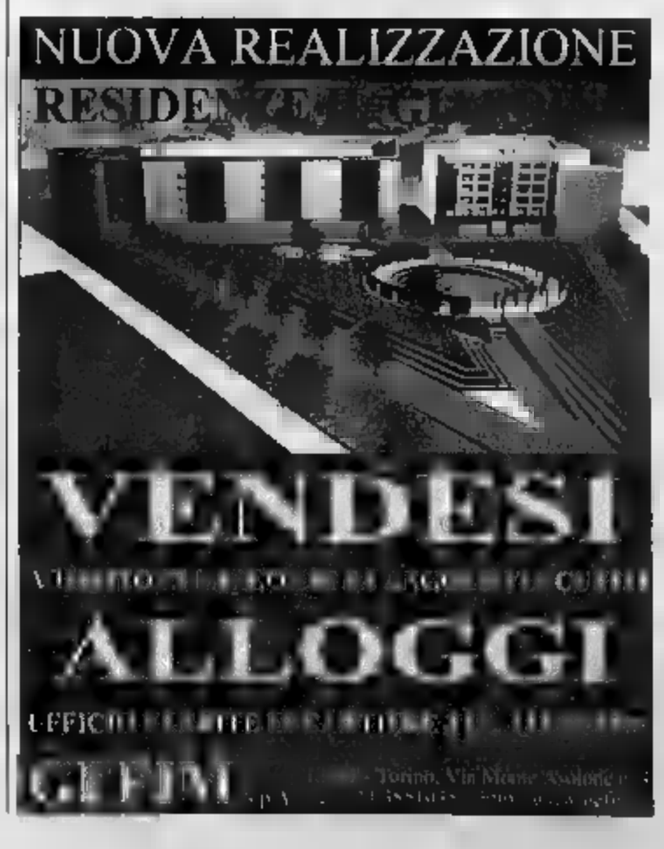
«Ecco alcune evidenti anomalie. Letti troppo alti, adatti ad agevolare il libero movimento dei pazienti che semplice aiuto e mantenendo la propria dignità. Questi sembrano un'altezza adatta esclusivamente a salvaguardare schiene di infermieri e dottori, non certo ad agevolare i pazienti che hanno grossi problemi di

«Le soluzioni proposte dal personale sanitario: Pannoloni. Ecco mia madre, 92 anni qualche problema motorio ma volenterosa e incontinente (alta metro e 50 di altezza), dopo alcuni sforzi iniziali per poter scendere dal letto raggiungere il bagno, nonostante la buona volontà l'aiuto dei familiari, arrabbiata, in preda all'agitazione, alla pau- ed infine sedate farmacologicamente sfinita umiliata indossa ora un pannolone!

«E' rassegnata, apatica quasi assente se sollecitata si arrabbia. Attende fine dei i quindici giorni ricovero. La cosa più grave è che molti sanno che il ricovero degli anziani presso gli ospedali provoca notevoli danni psicologici pazienti, tanti lo sanno, i medici di famiglia lo prevedono e ci avvertono, ma nessuno fa nulla per rendere il problema meno traumatico».

Mario Piccoli

specchiotempi@lastampa.it



LA LEGGEREZZA

(LURISIA INVITA TUTTI A RIFLETTERE SUL VALORE DELLA LEGGEREZZA)

C'È MODO E MODO DI ESSERE LEGGERI

La leggerezza è una sorta di grazia, uno stato d'animo, una disposizione che rende la vita più facile da accettare. È l'assenza di contrarietà, di complessi non risolti, è la semplicità vissuta con saggezza. È l'immaginazione liberata dai suoi impedimenti. La leggerezza è una libertà interiore, una piccola musica che rende l'uomo più frequentabile e meglio disposto a prendere la vita per il suo lato migliore, senza tuttavia negare la complessità e i misteri che governano la nostra esistenza quotidiana.

ACQUA MINERALE NATURALE

FONTE S. BARBARA DI

LURISIA

LE TERME DI LURISIA

Lurisia è l'acqua scelta dal Gusto

SIAMO PROPRIO FORTUNATI:

LEGGERA :	Residuo Fisso	35,4 mg/l
DIGERIBILE :	Bicarbonati	40% del min.
POCO SALE :	Ione Sodio	2,7 mg/l
DIURETICA :	Durezza Totale	<1°F
COMPATIBILE :	Ph a 20°C	6,9

L'EQUILIBRIO DI QUESTI 5 VALORI RENDONO LURISIA UN'ACQUA UNICA

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LEGGERI E FORTUNATI

TE LA PORTIAMO A CASA

800 277756 SERVIZIO CLIENTI

www.lurisia.it **www.eataly.it**

IL MONDO UNIVERSITARIO TRA PASSATO E FUTURO

Carlo Pischedda, aveva 87 anni

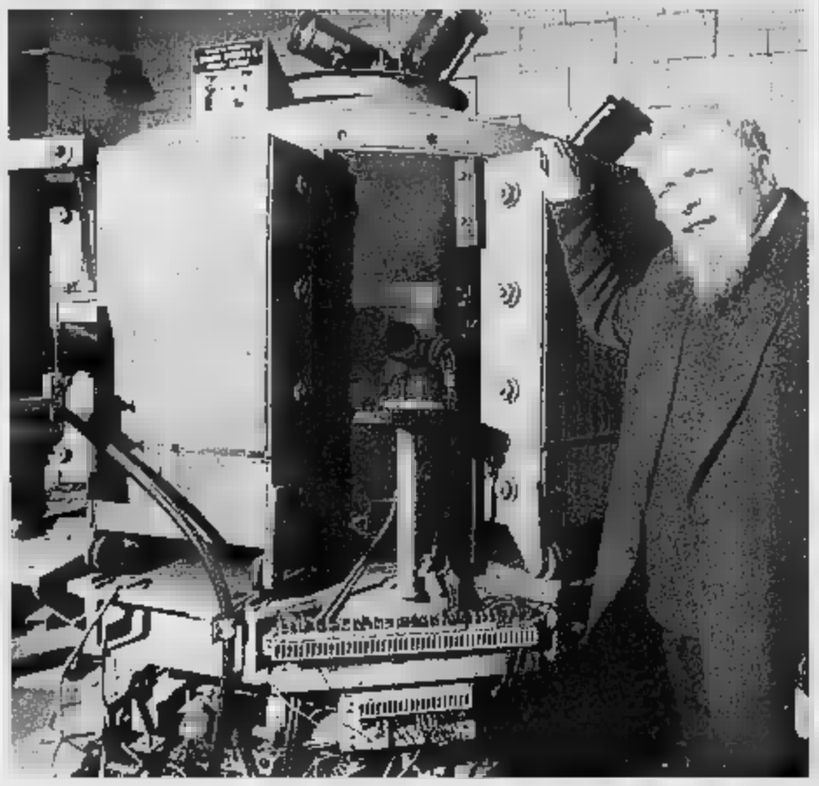
Si è spento Carlo Pischedda lo storico di Camillo Cavour

Gli storici piangono la morte del professor Carlo Pischedda, per tutta la vita docente di storia moderna nella facoltà universitaria di Magistero, spentosi ad anni. Sardo di nascita, d'adozione, amico oltre che collega di Luigi Firpo e Alessandro Galante Garrone, ha pubblicato decine di saggi di storia del Risorgimento, traducendo anche volumi di numerosi autori, da Bloch e Braudel; la sua maggiore opera, cui si dedicato per tutta la sua carriera di studioso, è stata però la pubblicazione dello sterminato epistolario Camillo Cavour, edito in 17 volumi per una trentina di tomi a partire dagli Anni Sessanta. Di questo ciclopico lavoro è in via di pubblicazione (ancora una volta con l'editore Olschki) l'ultima fatica del professore, curata con l'amata allieva Rosanna Roccia (l'ex direttrice dell'Archivio storico della città): «Nel solo 1860 - spiega la studiosa - Cavour scrisse 4 mila 200 lettere. Stanno per arrivare in libreria i primi due di 6 volumi dedicati alle lettere vergate in questo anno cruciale per l'unità d'Italia». I tomi già pubblicati raccolgono invece 8 mila 723 epistole commentate, mila e 204 delle quali scritte dallo statista (ricevette le altre da politici e personalità di tutta Europa, anche innamorate, fattore o dal banchiere). A q carteggi lo studioso s'è dedicato fino all'ultimo: «Aveva una straordinaria capacità di lavoro - ricordano, addolorati, Roccia e uno degli amici, il giurista Gian Savino Pene Vidari -: era un intellettuale di grande rigore, un maestro che lascia grande vuoto». Medaglia d'oro ai benemeriti della cultura, era accademico delle Scienze, membro della Deputazione di patria e della Fondazione Cavour. I funerali si svolgeranno venerdì con partenza alle 10 dalle Molinette.

GIORNATA DI RIEVOCAZIONE INTORNO AL «SINCROTRONE»

Così la fisica torinese divenne una leggenda

Nel 1958 fu il primo acceleratore di elettroni d'Europa «Che tempi eroici, si lavorava a una frontiera incredibile»



L'ingegner Luigi mostra il «sincrotrone» che contribuì ad fine degli Anni Cinquanta

Giovanna Favro

Ha l'aspetto di una gigantesca pentola a pressione alta più di due e si trova due piani sotto terra, sotto il giardino di corso Massimo D'Azeglio all'altezza del 1 di via Giuria, dov'è ubicato il dipartimento di Fisica dell'Università. Pesa circa due tonnellate, è protetto da muri di cemento spessi metri e venti centimetri, e la stanza che lo contiene ha porte blindate di ferro da 60 centimetri, maniglie nude simili a qu dei u delle banche. E' il sincrotrone, e per quanto il suo aspetto sia polveroso, arrugginito e negletto, è simbolo della e dovrebbe essere bandiera di fierezza per gli universitari torinesi. Il macchinario, ordinato nel 1951 e inaugurato nel 1958, fu il primo del genere in Europa, e la sua storia è stata celebrata ieri da una giornata di studio e di rievocazione nell'aula magna di Giuria. Un'occasione di festa che ha riunito la vecchia guardia dei fisici piemontesi, richiamando dal Brasile anche il professor Elly Silva, 78 anni, giunto da San Paolo: «Mi trasferii a Torino dal 1957 al 1960, e poi tra il '61 e il '64, proprio per le straordinarie frontiere di sperimentazione che apriva l'esistenza del sincrotrone nella vostra città. In alternativa potuto spostarmi negli Usa, dove però imperversava il maccartismo: scelsi Torino, e non ebbi di che pentirmi».

Il direttore della sezione torinese dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Angelo Maggiora, organizzatore della giornata, spiega che il sincrotrone di via Giuria «Fu il primo acceleratore di elettroni d'Italia, e, con quelle caratteristiche, d'Europa. Lo inventò un geniale scienziato norvegese, Wideroe, e lo costruì per l'istituto torinese la Brown Boveri, dove Wideroe lavorava. Molte delle ricerche fisica nucleare che si realizzano ancora oggi in tutto il mondo derivano dagli studi che si perfezionarono qui negli Anni Cinquanta».

Il più festeggiato di tutti è stato ieri Luigi Gonella, l'unico superstite del gruppo che costruì il laboratorio ed assemblò il macchinario. Non senza emozione, l'anziano studioso (che fu per anni docente al Politecnico) è tornato ieri a rivedere «il dopo trent'anni: «Ho lavorato qui 18 anni - diceva ieri mattina - e non ci torno dal 1970». Appena ha rivisto la creatura, che arrivò in treno a pezzi Svizzera, e che montò nel 1958, Gonella l'ha accarezzata: «Toh, hanno portato via l'impianto a vuoto. hanno svuotato la sala comandi». La stanza attigua, da cui pilotava il macchinario, ospiterà la sorgente di neutroni dell'ospedale San Giovanni. «Vede? - ha detto Gonella -, Cui dentro c'è una ciambella, che misura 29 centimetri di raggio: meno di centimetri diametro, anche se il diametro totale, con contenitore, di un metro e . In questa ciambella «gli elettroni arrivarono due milioni di volt di energia cinetica: oltre il 99 per cento della velocità della luce. Capisce che potenza?» Il problema «era riuscire a disporre di fascio elettroni di tale energia da spaccare il nucleo degli atomi. Immagini un proiettile di elettroni: questo fascio fosse uscito di qui per sbaglio, ci avrebbe perforandoci la pancia». «Ah, chè tempi eroici, furono. Quando il "sincro" arrivò, fu una cosa entusiasmante. Si lavorava a una frontiera incredibile. Qui è nato il primo fascio alta energia. ne aveva mai avuto a dispo simile. Era un campo che esplorato». L'attrezzatura rese Torino, almeno per la fisica, ancora una volta capitale della scienza. Maggiora vorrebbe trasportare il sincrotrone a Grugliasco, una volta realizzata la nuova sede della facoltà di Scienze. parlerà tra una decina d'anni.

CHE COS'E'

Il sincrotrone, spiega il professor Sergio Costa, uno dei relatori di ieri, è un acceleratore di elettroni. Le particelle si lungo una circonferenza determinata da un campo magnetico prodotto dai magneti disposti circolarmente lungo l'anello del macchinario. L'accelerazione si ottiene con la ripetuta applicazione, ad ogni rivoluzione degli elettroni, di campi elettrici. Grazie a questa attrezzatura, i fisici torinesi hanno ottenuto «risultati meravigliosi sulle foto-reazioni nucleari soprattutto nella regione della risonanza gigante di polo elettrico e ad energie più elevate, fino a 100 milioni di elettronvolt».

SERVIZIO PER COLLEGARSI DA QUALSIASI POSTO. A GIUGNO LE ISCRIZIONI ALL'ALTA SCUOLA

Al via il «Politecnico senza fili»

C'è un nuovo servizio per i 20 mila tra studenti, docenti e dipendenti della sede centrale del Politecnico in Duca degli Abruzzi. L'ateneo e loro disposizione la copertura wireless del campus: significa lavorare con un pc senza fili, collegandosi alla rete e ai ser del «Poli» senza far la coda per aggiudicarsi una 1000 postazioni delle aule informatiche, stando seduti in giardino, in biblioteca, o sulle panchine corridoi, o collegandosi da qualsiasi area «hot spot» d'Italia. via al progetto «Politecnico senza fili» delle novità ieri dal pro-rettore, Marco Mezzalama: le altre riguardano lo start alle lezioni, da settembre, dell'Alta Scuola Politecnica Torino-Milano, e una revisione dei corsi di laurea nelle sedi decentrate.

Il pro-rettore Marco Mezzalama

Il progetto wireless - possibile grazie a un'intesa con Telecom, Cisco Systems e Hp - «Rivoluzionerà la didattica - dice il pro-rettore -, consentendoci di inserire on-line più contenuti e i, Abbiamo scelto di evitare la moltiplicazione a tappeto delle prese telefoniche per i collegamenti ad Internet, arrivando direttamente al cablaggio in wireless, che consente un numero di accessi illimitato aprendo le porte a tutti i nostri studenti». Ad essere co te per ora è il 70% della superficie di corso Duca degli Abruzzi: il perimetro in cui si può lavorare senza è delineato dalla diffusione, in aule e corridoi, del simbolo) sui muri.

Dovrà invece aspettare fino a giugno chi ha intenzione di iscriversi alle super-selettive Alta scuola Politecnica, frutto dell'accordo con il «Poli» di Milano: corsi saranno a numero chiuso. Saranno disponibili posti per i torinesi e 90 per i lombardi. Vi si accederà dopo la laurea triennale, superando a giugno un esame a un colloquio; sarà espulso chi terrà il ritmo degli esami e non otterrà voti alti. Il funziona sarà simile a quello della Normale di Pisa. Gli studenti dovra conseguire 30 crediti in più rispetto alle altre lauree specialistiche. Otterranno dop laurea, dei Politecnici di Torino e Milano, e il diploma dell'Alta Scuola».

Infine, due dal bilancio previsione 2005: nuove assunzioni tra ricercatori e docenti idonei concorsi, anche una nota negativa. Gli alti costi delle sedi periferiche a fronte dei bassi i di studenti (da Ivrea a Mondovì) stanno spingendo l'ateneo riflessione. Manterremo in vita solo le lauree con forte radicamento, caratterizzazione e specificità nel territorio in cui si trovano». [g. fav.]

GLI UOMINI DI PANNELLA: SÌ ALL'INTESA MA SOLO ALL'INTERNO UN ACCORDO CHE DEV'ESSERE NAZIONALE

Ghigo e radicali, prove di un'alleanza elettorale

Ma dalla Lega arriva l'altolà: dopo la lista Formigoni un altro elemento di divisione

Maurizio Tropeano

Il Piemonte potrebbe diventare il laboratorio di un accordo politico tra la Casa delle Libertà e il partito radicale. Ieri il governatore, Enzo Ghigo, ha rilanciato forza la strategia che punta ad di programma che prevede la realizzazione di alcuni progetti di politica amministrativa - «dal riordino delle partecipate alla trasparenza» ma esclude tassativamente intese vincolanti su questioni politiche di fondo di ere etico e morale. Per intenderci - spiega il presiden - non ci sarà nessun riferimento al tema della fecondazione assistita. Su temi del genere ognuno agirà secondo coscienza». Una sperimentazione che non piace alla Lega Nord tanto che il segretario Roberto Cota la definisce un «brutto segnale che rischia di complicare la soluzione del problema nazionale rappresentato da un eventuale lista Formigoni. Adesso nella Cdl c'è anche un caso piemontese».

Secondo Cota, infatti, «malgrado l'apprezzamento personale alcuni consiglieri, i radicali non c'entrano nulla il progetto di riforme della Casa delle Libertà». Il Carroccio, dunque, non farà nessuna marcia indietro e nemmeno «una profonda valutazione la situazione», così come sollecitato Ghigo. «La Lega Nord va avanti per la sua strada e domani sceglierà il proprio candidato presidente», annuncia Cota.

Ghigo, però, è convinto, della necessità di «ricomporre in tempi brevi questa frizione e ritrovare la totale sintonia con gli amici della Lega». Il Governatore accredita la manovra a maglia condotta da una parte dal premier Berlusconi e dall'altra dalla Lega per convincere Formigoni a non fare la sua lista. Quanto ai radicali Ghigo ribadisce i confini dell'intesa e si dice convinto l'azione politica radicali possa tornare utile al Piemonte». Dal canto loro Carmelo Palma e Bruno Mellano, ribadiscono come sulla strada della speri questi «contratti di governo politico-amministrativo» ci sia da definire «un accordo politico nazionale per le Regionali del 2005 e le Politiche del (forse) 2006, che ponga i radicali servizio di un progetto di "legalizzazione" della vita pubblica italiana e, conseguentemente, di governo delle istituzioni».

A sinistra Margherita e Sdi si presenteranno con il proprio simbolo mentre la Bresso testa tra gli elettori il gradimento a una lista con il suo nome

Il presidente alla Regione Enzo Ghigo

Durissimo il commento di Mercedes Bresso, candidata centrosinistra alla presidenza del Piemonte: «La trattativa per la composizione della coalizione non è un mercato certamente noi partecipiamo alcuna asta...». Poi l'europarlamentare aggiunge: «La posizione politica "naturale" dei radicali sarebbe nel centrosinistra, per fare un accordo occorre la volontà degli interessati, che hanno mai espresso questo desiderio neppure si sono fatti avanti con noi». Bresso non sembra interessarsi troppo alla diatriba lista unitaria o liste separate (lo Sdi ha deciso di presentarsi con il proprio simbolo e anche la maggioranza della Margherita, da Vernetti a Morgando, spinge per questa soluzione). L'ex presidente della Provincia ha una carta di riserva: una lista personale che raccolga le formazioni civiche. Qualcosa più di un'idea visto che il suo staff starebbe testando il gradimento tra gli elettori di una simile ipotesi.

La sfidante Mercedes Bresso

CITROËN
Vendita e centro assistenza
F.lli D'Auria
Torino - C.so Cesare n.
Tel. 011.2680993

i SALDI
non sono tutti uguali,
perché i tappeti
CITO
SONO UNICI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
Pagamenti dilazionati
in 12 mesi senza interessi
Valutazione e sopralluogo
gratuiti e senza impegno
Corso San a Torino (Giardini
Tel.
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e
DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Ricordatevi
di non perdere
l'occasione.
tuttoaffari
tuttoaffari
LA STAMPA
tuttoaffari
Tutto quello che c'è, da sapere.

Avviso ai navigan
Nasce il nuovo negozio
on-line del tuo quotidiano.
Uno sguardo alla vetrina
delle ultime iniziative, per
poi far rotta sui libri, i dvd
e le altre proposte editoriali
del quotidiano, navigando
veloci fino ai nuovi abbona-
dell'edizione on-line
e alle esclusive offerte
promozionali.
LA STAMPA www.lastampashop.it

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad
work solutions

product engineer – è richiesta la laurea in ingegneria e un'esperienza almeno triennale nell'area Engineering, completano il profilo una buona conoscenza dell'inglese e la predisposizione al lavoro di gruppo. Possibilità di inserimento. Zona: Grugliasco. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040564.

addetto programmazione macchine utensili – diploma, conoscenza linguaggi programmazione software macchine utensili cnc, sistemi operativi cad.cam. Esperienza comprovata. Sede di lavoro: Borgaro T.se ([redacted]) Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 [redacted] 011-8005372

manutentori meccanici e stampi, addette tele-marketing, commesse, stagista – stiamo ricercando risorse che abbiano consolidato esperienza nelle [redacted] sopra citate. Zona di lavoro: Rivoli per manutentori, stagista, addetti tele - [redacted] e commesse. Avigliana per i responsabili contabili. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-95[redacted]55

operaia/o addetta accettazione – controllo [redacted] pezzi, gestione logistica e cartacea dei pezzi, aggiornamento planning qualità, partecipazione ed assistenza all'assemblaggio. Automunita. Disponibile su turni. Zona di lavoro: Moncalieri. Filiale di Moncalieri Via [redacted], 3 Tel 011-6479867

[redacted] operatori call center – diplomati, buone capacità espressive. Disponibilità orario P.T. e/o F.T. anche nei festivi. Zona di lavoro: To centro. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137811

[illegible]

ali [redacted]
Certificato ISO 9001 Autorizzazione n. 10/1997

ricerca:

FILIALE [redacted]
[redacted] Re Umberto 55 - Tel 011.5606095 Fax 011.5099957

- [redacted] di [redacted] esperienza [redacted] impiantistica elettrica e gestione risorse umane. Zona: Torino
- [redacted] per progettazione e costruzione carpenteria pesante, età minima 35 anni, capacità di coordinamento risorse. Zona: T[redacted]
- [redacted] per cantieri con esperienza. Zona: Torino sud
- **Commerciale** per staff interno, preferibile conoscenza principali CCNL, automunito.
- **Operaio** [redacted] produzione con iscrizione categorie protette per azienda stampaggio materie plastiche. Zona: Cumiana

FILIALE [redacted] MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail ssole@alispa.it

- **Neodiplomati periti meccanici** e [redacted] rotazione sui tre turni, possibilità inserimento t.i. . Zona: Crescentino
- **Impiegata amministrativa**, bollettazione e fatturazione, prima nota. Conoscenza lingue inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00. Zona: Santena
- **Operaio con esperienza CN** su macchinari Heidenhain, turno centrale. Zona: Nichelino
- **Impiegata logistica** [redacted] minima esperienza, utilizzo [redacted] 400, buona conoscenza lingua inglese. Zona: Villastellone

Inviare CV dettagliato (autorizzazione L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro — Aut.min.def. in data 31/7/04 a [redacted] del D.Lgs. 276/2003

1 [redacted] MACCHINE [redacted] NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE. RICHIESTA CON[redacted] TORNIO A CONTROLLO NUMERICO. [redacted] DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V.: [redacted] Nizza 41/e 10125 Torino - [redacted] - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 [redacted]/E, ETÀ 20/25. RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE DOTI [redacted] TORINO E 1° [redacted] Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 [redacted] - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [redacted]

10 [redacted]RICISTI CIVILI/INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: TORINO E 1° [redacted] Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 OPERAI ADDETTI TA[redacted] LAMIERA CON CONOSCENZE DISEGNO MECCANICO (CAD) [redacted] DI LAVORO: AVIGLIANA Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

[redacted] ADDETTI CALL CENTER PRODOTTI INFORMATICI, SEDE DI LAVORO TORINO Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [redacted] 1/6680498 - mail: [redacted]

15 INFERMIERI PROFESSIONALI - ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - mail: torino@quandoccorre.it

5 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [redacted]

3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 INGEGNERI ELETTRONICI / ELETTRICI/MECCANICI, BUON INGLESE - SEDE [redacted] TROFARELLO, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. [redacted] C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/[redacted] - Tel 011/6680498 - mail: [redacted]

10 CUOC[redacted]UTO CUOCO - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO [redacted] TORINO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41[redacted] 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

15 CAMERIERI SEDE DI LAVORO [redacted] Richiesta esperienza nel settore della ristorazione. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

46 ADDETTI CALL-CENTER/, DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO ORBASSANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [redacted] - [redacted] - mail torino@quandoccorre.it

LA [redacted] ORGANIZZA CORSI DI [redacted] DI INFORMATICA GRATUITI [redacted] NON OCCUPATI-PER ADESIONI-Via NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498-
[redacted] torino@quandoccorre.it

[illegible]

Generale Industrielle

Assumiamo

1 [redacted] ufficio [redacted] umane appartenenti alle categorie protette con diploma e preferibilmente con laurea, età 20/40 anni, [redacted]lizzo pc, orientamento al lavoro di team, disponibilità part time/ full time. Assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e cintura, Cuneo e provincia

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 16/01/05

1 Responsabili Commerciali [redacted] e staff interno, preferibilmente laurea in facoltà [redacted] o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo [redacted] Zona: Torino e provincia, Casale Monferrato, Asti, Cuneo e provincia

4 Responsabili ricerca e selezione del personale [redacted] in staff interno, laurea in facoltà [redacted]stiche o economiche, età 24/34 [redacted] orientamento al lavoro in team, [redacted] PC [redacted] supporto [redacted] di [redacted], selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a stage. Zona: [redacted] nord, Chivasso, Torino sud, Asti

[illegible]

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
[redacted] 011/5170541 - Fax 011/5170566
e-mail: d.ferrero@genind.it

[redacted]ielle.it

OPENJOB

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001
Filiale di Torino C.so Francia 141 Tel. 011/799994 Fax 011/797587 [illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0[redacted] bra@openjob.it
Immediata opportunità di lavoro

OPERAI GENERICI RICHIESTA ESPERIENZA [redacted] STAMPAGGIO LAMIERA O ASSEMBLAGGIO, TRE TURNI. ZONA: CHIVASSO, PIANEZZA, RIVOLI

PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE PROTETTE PER LAVORI [redacted] GESTIONE MAGAZZINO, SMISTAMENTO POSTA, PREPARAZIONE SALE. ETÀ MAX 28 ANNI. ZONA: TORINO SUD.

ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI ETÀ [redacted] 32 ANNI, AUTOMUNITI. [redacted] ESPERIENZA PRESSO IPERMERCATI. DISPONIBILITÀ SUL DIURNO, SERALE, NOTTURNO [redacted]. TORINO, GRUGLIASCO, ALPIGNANO.

PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE PROTETTE PER LAVORO [redacted] INSACCAMENTO. DISPONIBILITÀ AI 3 TURNI. ZONA: TORINO [redacted].

OPERAIO 50 TRE TURNI. ZONA: CIRIÈ.

CASSIERE/BANCONISTE REPARTO GASTRONOMIA E PESCHERIA CON ESPERIENZA PRESSO IPERMERCATI. DISPONIBILITÀ DALLE 8,00 [redacted] LE 22,00 DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA [redacted] TORINO, TROFARELLO, NICHELINO, GRUGLIASCO, BUROLO (IVREA)

MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI CON ESPERIENZA PER AZIENDA SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE [redacted] A ROTAZIONE SU TURNI ANCHE A CICLO [redacted]. ZONA: BORGONE [redacted] SUSA/CASCINE VICA

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00
e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno [redacted] dell'altro [redacted] (legge 125/91)

[redacted] invitano i lettori a prendere visione [redacted] sito www.garanteprivacy.it per informazioni in [redacted] della normativa [redacted] privacy secondo la Lg 675/96

Creyf's

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro [redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

TELEMARKETER/TELESELLER per call center, gradita esperienza nel ruolo, età 19/40 anni, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Torino centro/Orbassano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - [illegible]

IMPIEGATO/A PER UFFICIO DOGANA per azienda, richiesto diploma, buona conoscenza della lingua inglese, dinamismo e flessibilità per attività di coordinamento, età 20-30 anni. Zona di lavoro: Prima Cintura di Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so [redacted] Cesare 197/B [redacted]
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

RAGIONIERE/A per azienda metalmeccanica, richiesta conoscenza [redacted] bollettazione e fatturazione clienti-fornitori, età 25-30 anni. [redacted] di [redacted] Cambiano.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6534011 - Fax 011/6677999 - torino.tre@creyfs.it

ADDETTO STAMPAGGIO LAMIERA A FREDDO per azienda metalmeccanica, richiesta esperienza maturata nella mansione, conoscenza degli stampi progressivi, automunito. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATO/A CONTABILE per azienda metalmeccanica, richiesta esperienza in contabilità clienti-fornitori, fatturazione, tenuta libro giornale, [illegible] di pagamento, età 35-40 anni. disponibilità immediata. Zona di lavoro: Pianezza.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio [redacted] - 10093 Collegno
Tel. 0114058801 - Fax 0114028440 - collegno@creyfs.it

[illegible]

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

[redacted] PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel 011.4362221 Fax 011 4362818
- **1 IMPIEGATO COMMERCIALE**, per attività presso ufficio commerciale, esperienza nel settore. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord.
- **1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI AREA**, breve esperienza in attività di segreteria per l'ufficio ed i cantieri dell'area e semplici funzioni amministrative, orario part-time 14.00 – 19.00. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Centro.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel 011.4038802 - Fax 011 [redacted]
- **2 SEGRETARI COMMERCIALI**, per azienda del settore metalmeccanico. Sono richieste buone [redacted] informatiche, buona conoscenza della lingua inglese, precedente esperienza come segretario ufficio commerciale, età 20/25 anni, è necessaria la disponibilità ad un eventuale trasferimento presso gli uffici di Torino. Sede di lavoro Rivalta T.se. (TO)
- **10 CAMERIERI AI PIANI**, sono richieste: disponibilità a frequentare i corsi di formazione, disponibilità a lavorare su turni e nei giorni festivi, età 20/30 anni. Sede di lavoro Torino e Collegno

MONCALIERI, Via Santa Croce, 22 Tel 011/6402588 - Fax 011/6402574
- **5 ADDETTI AL TELEMARKETING**, non richiesta esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare su turni, part-time, conoscenza del P.C. Sede di lavoro: Moncalieri (TO).
- **1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO**, esperienza nella contabilità, conoscenza del P.C. e del programma DYLOG Manager per inserimento come addetto recupero crediti. Durata della missione 3/4 mesi. Sede di lavoro Moncalieri (TO)

[redacted] Via Robassomero, 15 - Tel 011.9222623 Fax 011.9222385
- **7 ADDETTI VENDITA**, età max 24 anni, disponibilità a lavorare sia full-time sia part-time e week end. Richiesta buona manualità e predisposizione al contatto con il pubblico. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro Torinese (TO)
- **5 OPERAI**, età max 40 anni, disponibilità a lavorare sia su tre turni che su orario centrale, richiesta minima esperienza in officina [redacted]. Durata della [redacted] 1 [redacted] prorogabili. Sede di lavoro Mathi (TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **3 OPERAI GENERICI ADDETTI LINEA**, per azienda meta[redacted], richiesta precedente esperienza [redacted] operaio metalmeccanico, disponibilità ai tre turni. [redacted] della missione 1 mese con possibilità di proroga. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **2 MANUTENTORI MECCANICI**, con esperienza maturata da almeno 2 anni, [redacted] o titolo equivalente iscritto all'albo. Durata della missione 3 mesi + proroghe. Sede di lavoro Aosta

[illegible]

Vedior [redacted]

Torino [redacted]
C.so Giulio Cesare, 54/h 10154 Torino
Tel. 011/[redacted] Fax. 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

PROGETTISTA CATIA, [redacted] di perito meccanico, [redacted] esperienza nella progettazione, buon utilizzo del software catia. 6 mesi più possibilità [redacted]. Crescita. Zona di lavoro Avigliana. e-mail: torino3@vedior.it Tel. 011/2475891.
BUYER diploma o laurea in materie economiche/tecniche, [redacted] max 35 anni, buona conoscenza dell'inglese, buona conoscenza della piattaforma windows, conoscenza sap. Zona di lavoro Ivrea e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
OPERAIO INSACCATORE richiesta invalidità 46%, disponi[redacted] a ciclo continuo 4[redacted] sui turni. [redacted] lavoro Torino Nord. e-mail: torino3@vedior.it tel.011/2475891
[redacted] **AMMINISTRATIVA/O**, laurea in economia /diploma di ragioneria, necessaria esperienza in studi professionali, o in società di revisione; buone prospettive. [redacted] di lavoro: Torino centro. Tel 011/8170951 mail torino@vedior.it
OPERAIO SPECIALIZZATO, gradito diploma o qualifica, esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su due turni, Zona di lavoro: Cascine Vica (To). Tel. 011/8170951 mail torino@vedior.it
ADDETTI TELEMARKETING, età max 35 anni, disponibilità a lavorare part-time nelle fasce serali e il sabato. Corso di formazione. Zona di lavoro: Torino Tel. 011/8170951
PERITI TECNICI, diploma di perito meccanico o elettronico o elettrico, anche prima esperienza, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: None - Torino. mail Moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049
COMMERCIALI, esperienza acquisita nell'ambito della vendita di servizi, fisso + provvigione. [redacted] di lavoro: Moncalieri. Mail: Moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049
OPERAI PIEGATORI, esperienza acquisita su macchine piegatrici e taglio laser, conoscenza del disegno meccanico, automuniti, disponibilità sui 2 turni. Zona di lavoro: Volvera mail: Moncalieri@vedior.it. Tel. 011/6404049
IMPIEGATA [redacted]BILE, diploma di ragioneria, esperienza almeno biennale nella mansione, richiesta gestione autonoma della CO.GE. e degli adempimenti fiscali, disponibilità full time, preferibilmente automunita. Zona di lavoro: Avigliana. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
OPERAI QUALIFICATI, età max 35 anni, diploma/qualifica, disponibilità ai due turni, automuniti, esperienza maturata nel settore della produzione, richiesta capacità di lettura del disegno tecnico. Automuniti. Zona di lavoro: Avigliana Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
[redacted], qualifica, richiesta esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su turni, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: Avigliana. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

WorkNet: sei nel posto giusto

Filiale di TORINO [redacted]
Via Stampatori, 9 10122 Torino - Tel. 011/5660313 - Fax 011/5660754
Email: [illegible]

1 IMPIEGATA CONTABILE: Diplomato/a in ragioneria. [redacted] minima esperienza. [redacted] di lavoro: Torino. Durata missione: 2 mesi prorogabili.
1 ASSISTENTE [redacted] DIREZIONE: Ottima conoscenza della lingua inglese e francese, preferenziale la conoscenza di quella spagnola. Richiesta anche minima esperienza nel [redacted]. Sede di lavoro Torino. Durata missione: 3-6 mesi prorogabili

[redacted] di MONCALIERI
[redacted] Real Collegio, 16/C 10024 Moncalieri (TO) - Tel [redacted] - Fax [redacted]

[redacted] Con esperienza. Dispo[redacted] al lavoro su tre turni, automuniti. Sedi di Lavoro [redacted] (To), Villastellone (To). Durata del [redacted] 1 [redacted] con possibilità di proroghe.

Filiale di TORINO - Agnelli
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3161856 Fax 011/3161857
Email: torino4@worknetspa.it

1 SEGRETARIA DI DIREZIONE: In possesso di laurea, [redacted] conoscenza della lingua inglese. Buon utilizzo di Office. Gradita esperienza nel ruolo. [redacted] lavoro: [redacted] sud. Durata contratto: 6 mesi
3 [redacted] IN INGEGNERIA MECCANICA E/[redacted]ONAUTICI: Buona conoscenza della lingua inglese per attività nell'area industrializzazione del prodotto. Automuniti. Sede di lavoro: Rivalta. Durata del [redacted]
7 ADDETTE [redacted]: Disponibilità al part time su turni. Gradita esperienza [redacted] mensa. Sede di lavoro: Torino. Durata contratto: 1 mese con possibilità di proroghe

Filiale di RIVOLI
Via Petrarca, 13 A-B 10098 Rivoli (TO) - Tel. 011/0081125-011/0081126 - Fax 011/0081127
Email: rivoli@worknetspa.it

[redacted], **AERONAUTICI, ELETTRONICI** (anche neodiplomati). Gradita esperienza su macchinari industriali. Disponibilità immediata e su turni. Sede di lavoro: Avigliana
10 VERNICIATORI: Gradita esperienza almeno biennale nella mansione. Disponibilità immediata ed al lavoro su turni. Sede di lavoro: [redacted]ana.
12 CARROZZIERI, TAPPEZZIERI, FALEG[redacted] E MONTATORI MOBILI: Disponibilità immediata e su turni. Sede di lavoro: Avigliana
7 OPERAI ADDETTI PRODUZIONE: Gradita esperienza almeno biennale nel settore. Disponibilità su turni. Sede di lavoro: Rivoli e cintura.
20 VETRO RESINISTI per azienda che opera nel settore dei beni di lusso. Richiesto diploma tecnico. Orario di lavoro sui turni. Sede di lavoro: Avigliana (TO). Durata missione: 3 mesi iniziali rinnovabili fino a un anno

www.worknetspa.it
[illegible] 800282505
WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de
LA STAMPA
la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di piazza don Albera e delle vie vicine (dove sarà istituito anche il divieto di sosta) per consentire il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo, via [illegible] (tra corso Palestro e [illegible] Valdocco), via Rosolino Pilo (tra il civico 4 e [illegible] Svizzera), della carreggiata laterale Est di corso Ferrucci (tra via Menotti e via Vochieri) e sullo stesso corso la carreggiata laterale Ovest (tra via Valdieri e via Vinadio). Saranno a senso unico le vie Vicoforte (tra corso Peschiera e [illegible] Frassinetto), Serao (tra via Lancia e Monte Cristallo) e Spalato (tra via Rivalta e via Ongaro).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 10/1/2005	5
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE		5
5	POCO SALUBRE	Sabato 8/1/2005	7
4	MEDIOCRE	Venerdì 7/1/2005	6
3	DISCRETA	Giovedì 6/1/2005	6
2	BUONA	Mercoledì 5/1/2005	7
1	OTTIMA		4

n.d. n.d. n.d.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 84; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Slataper 25 bis/B; c. Francia 35; v. Asiago 35; l. Sempione 186/c; p. Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. V. Emanuele 121; [illegible]. Lessona 29; v. XX Settembre 87; str. Lanzo 98/G. Di [illegible] (19,30-9): [illegible]. Belgio 151/B; [illegible]. Massaua 1; v. Nizza 65; [illegible]. V. Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; [illegible]. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CON LA STAGIONE 2005-06 IL COMUNE CAMBIA IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

«Tempo pieno o parziale?» Due graduatorie per i nidi

L'assessore Pozzi vuol aprire anche sezioni pomeridiane (ore 14-19) per le famiglie con esigenze lavorative che vanno oltre i normali orari

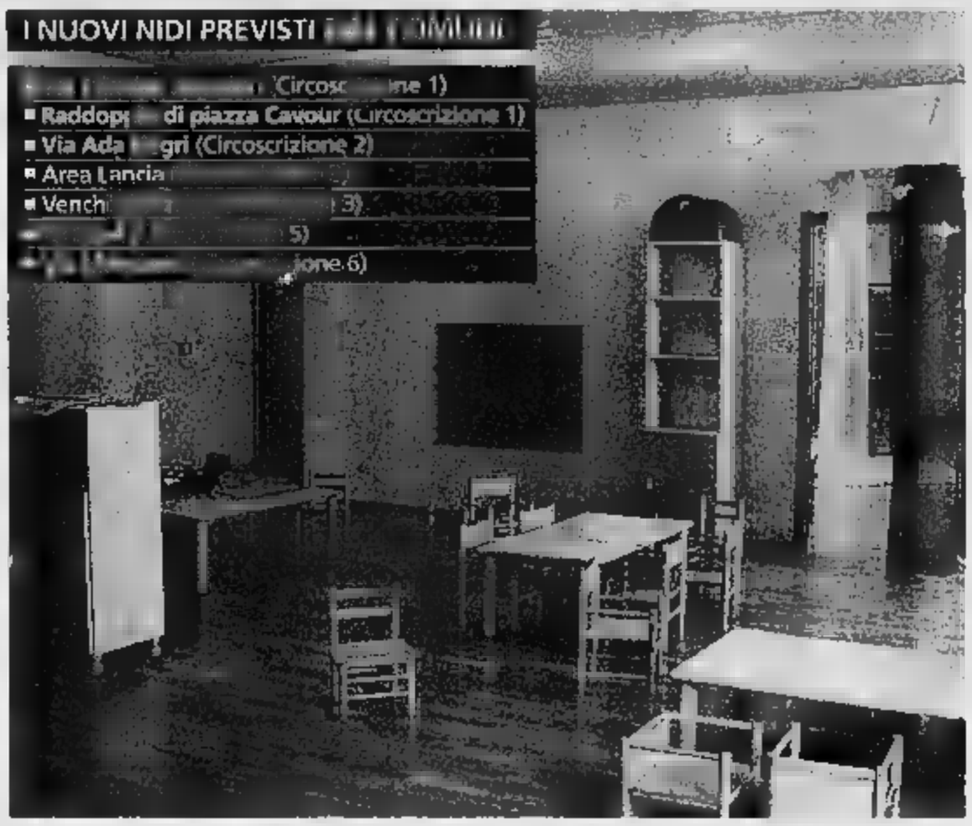
Maria Teresa Martinengo

Con le iscrizioni per l'anno 2005-2006 (1° febbraio-30 aprile), cambierà il sistema organizzativo dei nidi comunali. Le famiglie dovranno scegliere tra tempo pie[illegible] e parziale e [illegible] due opzioni avranno graduatorie diverse. «L'obiettivo - spiega l'assessore ai Servizi Educativi Paola Pozzi - è ottimizzare le risorse disponibili, andando incontro [illegible]e esigenze dei bimbi in lista d'attesa ed eliminando quel 30% di posti vuoti pomeridiani legato alla scelta del tempo parziale». Il Comune ha stabilito di creare in 22 degli attuali [illegible] nidi, sezioni a tempo lungo e sezioni a tempo breve, 24 strutture saranno solo a tempo lungo e 3 solo a tempo breve (fino alle 14). In queste ultime, l'assessore Pozzi pensa di aprire sezioni [illegible] tempo parziale pomeridiane, dalle 14 alle 19, per le sempre più numerose famiglie le cui esigenze lavorative non rispettano l'orario classico. Nei nidi «misti» saranno i collegi docenti, in collaborazione con il dirigente pedagogico dei Servizi Educativi Battista Borghi, a definire progetti di attività per i bimbi del territorio. «Non per tutte le famiglie, infatti, il nido è la soluzione ideale. Abbiamo liste d'attesa - dice Paola Pozzi - nelle ludoteche con "Ludobaby", lo spazio per bimbi molto piccoli. Stessa cosa al "Tam tam del gioco", dove per lo più sono i [illegible]ad accompagnare i nipotini a fare attività. Ci sono 50 presenze al giorno: è un'opportunità per i piccoli e un'occasione preziosa di incontro anche per gli anziani».

[illegible] prossimo anno scolastico, quindi, la scelta del nido o dei nidi dovrà essere fatta in funzione del [illegible] di frequenza offerta [illegible] singola struttura. «Le domande saranno inserite in due distinte graduatorie: tempo lungo e breve. Nei nidi con il sistema misto, le istanze saranno accolte in funzio[illegible] [illegible] posti disponibili per ciascun tipo di frequenza». La richiesta avrà validità annuale e [illegible] resterà in lista d'attesa dovrà ripresentarla l'anno seguente. Il cambiamento [illegible] riguarda chi [illegible] già frequenta: continuerà dove si [illegible] (ma non potrà cambiare orario se non presentando una nuova domanda, senza perdere il posto già occupato. La stessa cosa, in prospettiva, accadrà a chi vorrà passare dal tempo lungo al breve o viceversa). I nidi «monofrequenza» andranno a regime nel settembre 2007.

«Con questa riorganizzazione si mantengono i mille posti "brevi" richiesti ogni anno - sottolinea l'assessore - e si aumentano le opportunità». Nel 2004 risulta[illegible] inseriti nei nidi 2773 bimbi in tempo lungo (7,30-17,30) e [illegible] in tempo breve (7,30-14); i [illegible] posto sono 1460 (al netto [illegible] doppie iscrizioni). E a proposito di posti - erano 3185 nel [illegible] - nell'ultimo anno la dotazione è cresciuta di 182. «Senza aumentare, però, l'organico degli educatori», ha denunciato il Coordinamento Genitori. «I posti sono stati creati nelle 26 strutture in cui non si raggiungeva il rapporto educatori-bambini», replica Pozzi. Il rapporto, lo ricordiamo, è 1 a 5 per i lattanti, 1 a 6 per i piccoli, 1 a 8 per i grandi.

Ancora Pozzi: «Abbiamo ricevuto osservazioni a proposito delle possibili variazioni, nelle famiglie, [illegible] tempi [illegible] lavoro e delle disponibilità economiche. Ci è [illegible] prospettato il [illegible] di chi perde il lavoro e non potrebbe più [illegible] come prima. A questo proposito, va detto che l'aggiornamento dell'Isee e della retta si fa in qualsiasi momento dell'anno. Quanto ai cambiamenti, credo sarebbe bene che chi è già utente dei nidi pensasse anche a chi resta fuori». Sempre in tema di rette, l'assessore ricorda che il costo mensile di un bimbo al nido [illegible] di [illegible] euro e che la copertura media [illegible] parte dell'utenza [illegible] del 13% (120). Chi paga la quota massima di 426 euro per il tempo lungo o 256 euro per il breve (con un reddito di [illegible] mila euro) copre, insomma, il 43%. «Ciò che manca [illegible] integrato dalla comunità, anche da chi resta in lista d'attesa e manda il figlio in strutture private». I 7 nidi [illegible] [illegible] posti in fase di progettazione e realizzazione costeranno 1 milione e mezzo di euro l'uno. «Ma il vero impegno sarà il funzionamento: 3,6 milioni l'anno. Facendo questa scelta, la Città dovrà quasi certamente rivederne altre. Salvo che lo Stato intervenga per la prima infanzia in modo diverso da oggi».



FINANZIATO CON 775 MILA EURO UN PROGETTO PER AIUTARE CHI HA PERSO L'USO DELLA PAROLA

Disabili, dalla Regione computer parlanti

Il Piemonte finanzia con 775 mila euro un progetto per dotare i disabili gravissimi, comprese le persone che hanno perso l'uso completo della parola, di uno strumento che renda possibile la comunicazione con il mondo esterno a partire dalla famiglia. Il nome in codice dell'apparecchio è «comunicatore simbolico», un intreccio tra computer, messaggi vocali, e nuove tecnologie digitali che può essere adattato a vari livelli di disabilità e dunque personalizzato e permettere a chi vive una condizione da «sepolto vivo di rompere l'isolamento assoluto» da sepolti vivi cui i disabili più gravi sono condannati, avvalendosi delle tecnologie più moderne e del personal computer. Con quei fondi sarà possibile acquistare un migliaio di attrezzature d'avanguardia.

L'intervento della Regione è stato annunciato questa mattina nel corso di una conferenza stampa [illegible] presidente Enzo Ghigo, dall'assessore alla Sanità, Valter Galante, e dai consiglieri regionali radicali Carmelo Palma e Bruno Mellano, che hanno promosso [illegible] progetto con Marco Cappato, segretario nazionale dell'associazio[illegible] Luca Coscioni. «Lunedì prossimo - spiega il governatore - la Giunta approverà la delibera che permetterà la fornitura dei comunicatori simbolici e affiderà alle Aziende sanitarie il compito [illegible] censire entro tre mesi [illegible] persone che da questa tecnologia possono trarre vantaggio per la propria qualità di vita».

Galante sottolinea come «il censimento avrà una grande importanza, perché consentirà di pe[illegible]nalizzare le caratteristiche di ogni ausilio informatico sulla base delle effettive necessità e capacità del singolo». Secondo l'assessore «oltre a migliorare considerevolmente [illegible] possibilità di [illegible]

Luca Coscioni

zione, in alcuni casi questo intervento potrebbe aprire addirittura l'opportunità di [illegible] inserimento nel mondo [illegible] lavoro per esempio come centralinista».

Soddisfatti i radicali che hanno lanciato il progetto in tutta Italia. Palma e Mellano ricordano [illegible] il «Piemonte e con il Lazio e la Basilicata [illegible] delle regioni [illegible] hanno compreso che i problemi della disabilità sono politici, nel [illegible] che le istituzioni devono considerare il diritto umano e civile dei disabili di partecipare alla vita politica e sociale». Cappato va oltre e sottolinea la necessità di aggiornare il nomenclatore nazionale inserendo la dicitura dei comunicatori simbolici».

Il Governatore si è impegnato ad affrontare il problema nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e ha annunciato una [illegible] di altre [illegible]e di sostegno [illegible] disabilità tra cui il rinnovo della sperimentazione dell'assegno per la vita indipendente e della convenzione con il Comune di Torino e l'azienda dei trasporti Gtt che permette ai disabili gravi l'utilizzo gratuito, per mezzo [illegible] una tessera personale dei [illegible] di trasporto pubblico. [m. tr.]

Per i bimbi dell'Asia

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte inviate dai lettori alla Fondazione Specchio dei tempi per i bimbi dell'Asia (la prima parte dell'elenco è nelle pagine degli esteri):

Gruppo Cioccolato Italia spa, Capriate d'Orba 1.000; Daniela Feboglio 1.000; Maurizio Maggia 1.000; Carla Nachtmann, Montorfano 1.000; famiglia Felis Cannes 1.000; Simone Boa[illegible] 1.000; Bosco-Orombelli 850; R.F. 700.

Gli Amici della Società Bocciofila ex UGA 750; Eva Giovanna, Riccardo Pompili 700; A. Maria 676; capodanno frazione Sangiovanni Castellamonte 631; S.C. 600; Ettore Giovanni Bologna 600; O.l.f.a. sas di Aguzzoli 600; Eugenio Segre, Cuneo 600.

Mariangela Toniolo 520; i negozianti e gli ambulanti di c.so Brunelleschi 4 To 520; amici vecchio cortile Compagni, Tribiano 500; Ettore Della Casa 500; un bambino felice, Fiorella Testa 500; Franco Gallo 500; Confraternita Sant'Evasio, Casale Monferrato 500; Paolo Mossano 500; S. M. 500; Massimo Zò, Pinerolo 500; Roberta Romagnoli 500; famiglia Piercarlo Pavesio 500; Maria Luisa Ruto 500; Stefano B. 500.

Farmacia San Bartolomeo, Boves 500; Cristina Renditore 500; Gianpietro Baricco 500; Danilo Mainoni, Villasanta 500; Luciano Musso 500; in ricordo [illegible] Daniela 500; Roberto Salvadori 500; Renzo Della Fiora 500; F.G. 500; Elsa Sommavilla 500; Elio Porporato 500; Palmira Navone 500; Luciano Accatino 500; Giovanni Piccone 500; Proloco Cantalupa Ligure 500; Maria Gai 500; Duillio Ballario 500; Graziella Coriasco 500; Franco Tonello 500; da "Italiadoros" Chrystallenì 500; [continua]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE E LIGURIA E VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 58 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti

OGGI Nubi basse su Liguria, Astigiano e Alessandrino [illegible] senza precipitazioni. Su tutti i rimanenti [illegible] tempo nel complesso soleggiato [illegible] tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità sull'arco alpino a fine giornata. Probabili [illegible]e sparse nelle valli e nelle [illegible] pedemontane, specie nel primo mattino e durante [illegible] [illegible]. Temperature senza variazioni di rilievo, venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Al primo mattino cielo parzialmente nuvoloso ovunque con sporadiche precipitazioni sui crinali alpini di confine, nevose oltre i 1000m. Tendenza a rapido miglioramento su tutte le regioni. Nel pomeriggio persisterà una certa nuvolosità sui crinali alpini di confine, altrove prevarrà il sole. Vento moderato da Nord in montagna. Temperature in leggero calo sui settori alpini, praticamente stazionarie altrove.

A SETTE ANNI DAL CATASTROFICO INCENDIO

Il pm Giuseppe Ferrando, durante il processo per stabilire i colpevoli dell'incendio

Sul processo cala la prescrizione I difensori: «Ricorreremo in appello»

Il processo per l'incendio che la sera dell'11 aprile del 1997 distrusse la Cappella della Sindone e parte del Duomo si è concluso il 27 settembre. A più di sette anni dal rogo e dopo 20 mesi di dibattimento, il Tribunale ha sostanzialmente accolto le richieste del pm Giuseppe Ferrando: ha ritenuto colpevoli quattro dipendenti della ditta Fantino di Cuneo e solo dei custodi di Palazzo Reale, Giuseppe Pepino (direttore tecnico) e Flavio Massa (assistente di cantiere), sono stati condannati a 10 mesi di reclusione, mentre gli altri addetti della Fantino, Flavio Sironi (assistente di cantiere) e Martino Viale (caposquadra) - difesi come gli altri due colleghi dall'avvocato Ezio Audisio e Gino Obert - hanno avuto 8 mesi. La stessa pena è stata inflitta al custode Vincenzo Giordano (difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan).
Assolti gli altri sette imputati: i custodi Antonino Lo Presti, Graziella Falcetta, Giuseppe Aivano, Enrica Raviola, Antonino Giovinazzo, Salvatore Brancato e Vincenzo Ciano, l'artigiano che ha l'impianto elettrico per conto della Fantino. La sentenza è arrivata a due settimane dalla prescrizione del reato, fissata per il 12 ottobre 2004. Se gli imputati condannati non presenteranno appello, la sentenza passerà in giudicato. Viceversa ci sarà comunque la prescrizione, anche in caso di conferma della condanna.
L'avvocato Audisio, che rappresenta i dipendenti della Fantino, preannuncia il ricorso alla corte d'appello: «Non ci accontenteremo della semplice prescrizione - osserva - speriamo in un proscioglimento nel merito perché la sentenza non ci convince. Per alcuni dello stesso giudice non è possibile risalire con assoluta certezza alle cause dell'incendio e persino i consulenti del pubblico ministero non sono stati in grado di mettersi d'accordo sull'origine del rogo». Il ricorso in appello verrà presentato entro la fine di febbraio ed è probabile che la corte d'appello fissi il processo di secondo grado non prima dell'inizio del 2006.

A TRE MESI DAL PROCESSO DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA (5 CONDANNE E 7 ASSOLUZIONI)

Duomo, il disastro si poteva evitare

Il giudice: i vigili del fuoco chiamati troppo tardi

Giorgio Ballario

Una manciata di minuti. Trenta, al massimo quaranta. Il rogo del Duomo di Torino, incominciato come un piccolo incendio da spegnere in mezz'ora, si è trasformato in una catastrofe per un banale ritardo nel dare l'allarme. A tre mesi dalla fine del processo, che si è concluso con cinque condanne e sette assoluzioni, il giudice Giorgio Semeraro ha depositato le motivazioni della sentenza.

Le parole del giudice sono un severo *j'accuse* sia nei confronti dei responsabili della ditta Fantino, che stava completando il restauro della Cappella del Guarini; sia dei dipendenti del Ministero dei Beni Culturali incaricati di vigilare su Palazzo Reale, peraltro in gran parte assolti. «Deve ritenersi pacifico - scrive Semeraro nelle 400 pagine della sentenza - che un intervento (dei vigili del fuoco, ndr.) anticipato anche solo di 30-40 minuti, avrebbe consentito di limitare in maniera apprezzabile gli effetti dannosi dell'incendio».

Secondo la ricostruzione compiuta dai periti, infatti, le fiamme si sono sviluppate molto presto ma l'evoluzione è stata lenta e prolungata. «Alle ore 22,50 (quando cioè è scattato il primo allarme antifumo) le dimensioni dell'incendio all'interno della Cappella erano ancora molto modeste. Sicché proprio in un periodo in cui l'incendio iniziava rapidamente a diffondersi, un intervento dei vigili del fuoco anticipato di 30-40 minuti avrebbe sicuramente limitato in modo rilevante i contorni e gli effetti dannosi del rogo, quanto meno contenendolo alla Cappella del Guarini».

Invece i custodi svolsero il sopralluogo nell'area interessata (la cosiddetta Zona 31) «con leggerezza, non esaminare attentamente tutti i locali interessati, nella convinzione che si trattasse di uno dei frequenti falsi allarmi dovuti al vento e alla polvere». Una disattenzione fatale. Solo alle 23:45, quasi un'ora più tardi, l'allarme ai pompieri è dato da un cittadino che aveva notato del fumo provenire dalla chiesa.

Sulle cause dell'incendio, e quindi sulla responsabilità della ditta Fantino, il giudice Semeraro non ha troppi dubbi: «L'assoluta certezza di ciò che è avvenuto non è stata - né potrebbe mai essere raggiunta», scrive il magistrato, per il processo ha chiarito che l'incendio ha avuto origine esclusivamente nella Cappella del Guarini, nel tardo pomeriggio, per una causa elettrica». Due le possibili spiegazioni: «L'irraggiamento da un utilizzatore lasciato acceso» (forse una lampada o un faretto) oppure un fenomeno conosciuto come elettrico», che in particolare specie in cortocircuito. Colpa, secondo il giudice, dei tecnici della ditta che stava svolgendo i lavori di restauro nel Duomo: l'impianto elettrico non era sicuro e nella cupola venne lasciato materiale infiammabile.

La sentenza liquida in poche righe l'ipotesi dell'attentato, avanzato nei giorni successivi all'incendio. Sposando le conclusioni della Digos, Semeraro giudica inattendibili le rivendicazioni arrivate a nome di «Luther Blisset», «Totò Riina» e di una sedicente «Lega Antialbanese».

La Cappella della Sindone avvolta dalle fiamme in quella tragica notte dell'aprile 1997, molti furono i danni

Un carabiniere di Venaria controlla uno dei mezzi distrutti dal piromane

IN MANETTE UN OPERAIO CATTURATO DAI CARABINIERI DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO

L'ultimo raid notturno del piromane

Appicca il fuoco in vari punti della città ma viene arrestato

Gianni Giacomino

Roberto Saporito, 42 anni, operaio, celibe, pluripregiudicato. È il piromane che nelle ultime settimane ha tormentato i sonni dei venariesi appiccando diversi roghi in città. Lo hanno fermato la notte scorsa i carabinieri della Compagnia di Venaria dopo un inseguimento da film. Adesso l'uomo dovrà rispondere di incendio doloso continuato e aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Accuse che ancora nulla nel suo sostanzioso curriculum criminale.

«Vi state sbagliando, ma non importa, quando esco ve la farò pagare cara» sono le prime parole di Saporito ai militari che gli chiudevano le manette ai polsi. «Non posso che essere soddisfatto di questo arresto - ammette Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria -. Non è galera ci devono ancora finire due o tre persone, perché Saporito non è il solo responsabile dei raid incendiari e degli atti di vandalismo che da tempo tormentano la città».

L'ultima di Roberto Saporito è iniziata qualche minuto prima dell'una quando è arrivato l'allarme alle centrali operative del 115 e del 118: «Qualcuno ha appiccato il fuoco ai citofoni del palazzo di via Sciesa 30, dei ragazzi l'hanno visto, lo stanno inseguendo, indossa un cappellino e un giubbotto blu». Ma Saporito corre più veloce e, senza preoccuparsi minimamente di finire nei guai, inizia il suo tour di fuoco. Prima danneggia e cerca di incendiare un'ambulanza della Croce Verde in via Nazario Sauro, poi una Nissan Vanette e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti in via Goito. Si sposta in corso Papa Giovanni e brucia una Panda, poi un balcone e un furgone Renault Master in corso Garibaldi 54. Il suo ultimo obiettivo è un fusto sistemato nell'area di dell'Agip che contiene circa 300 litri di oli esausti. È vera caccia all'uomo. Saporito costretto ad una fuga disperata con i carabinieri che lo inseguono e, a ruota delle sirene blu delle gazzelle, le autobotti dei vigili del fuoco di Venaria e Torino impegnati a spegnere i roghi. Il piromane sembra imprendibile. Fino a quando attraversa corso Garibaldi proprio davanti a una pattuglia. La gimkana finisce in via Motrassino, dove il pregiudicato vive con la madre. Saporito è nascosto dietro ad una siepe e, quando capisce di essere in trappola, si scaglia contro i carabinieri. È il suo ultimo tentativo di fuga, abbastanza improponibile, visto che intorno a lui ci sono gli uomini del nucleo radiomobile di Ciriè e Lanzo.

In caserma, durante l'interrogatorio, Saporito ha parlato solo per discolparsi: «Non c'entro nulla con questi incendi. Vi siete fatti scappare il vero colpevole». Intanto gli investigatori stanno cercando di capire se è il responsabile di altri roghi. In poco più di un mese le notti di Venaria sono state illuminate dai roghi di una cinquantina di auto.

CHI È

Roberto Saporito ha 42 anni, vive in via Motrassino con la madre. La cronaca si occupò di lui nell'aprile del 1983 quando a Venaria, insieme ad altre persone, ammazzò Aurelio Milazzo. La sua vita è stata scandita dal carcere. Saporito, che è originario di Corleone, è era considerato, vanta precedenti per rapina, estorsione, sequestro di persona, furto, associazione a delinquere e detenzione di armi

IN

LUCI D'ARTISTA. Per offrire una cornice suggestiva agli eventi legati a «Torino Ice 2005» che prevede a Palavela i campionati europei di pattinaggio di figura (dal 25 al 30 gennaio) e di short track (dal 14 al 16), la manifestazione Luci d'artista sarà prorogata fino al 30 gennaio.

LA LEGA CAMBIA NOME. Cambia il gruppo consiliare leghista in Comune. La nuova denominazione è Rinnovamento Leghista. Lo ha annunciato ieri Giovanni Airola l'unico rappresentante leghista eletto nel Consiglio comunale della città: «Con questa scelta - ha dichiarato Airola - si garantisce l'assoluta continuità dell'impegno preso con l'elettorato leghista ed i principi fondatori della Lega Nord».

ISOLA. La giunta ha approvato ieri la nascita di una nuova isola pedonale in piazza del Duomo (quadrante che confina con gli uffici tecnici del Comune). Questa porzione di piazza è stata riqualificata e ripavimentata in pietra e costituisce il completamento del sagrato del Duomo: sarà pedonalizzata dalle 0 alle 24 (con l'eccezione della parte di via IV Marzo che vi si affaccia).

ARRESTATO LATITANTE. Un rapinatore latitante dal dicembre 2003, è stato arrestato ieri dai carabinieri nel reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale Molinette, dove era ricoverato per una serie di controlli. Si tratta di Riccardo Bonetta, 25 anni, torinese, senza fissa dimora. Era ricoverato dalla fine del dicembre scorso.

FURTO NEL. Un furto da 12 mila attrezzature è stato scoperto ieri dalla polizia nel cantiere olimpico di Mortara all'angolo con via Orvieto. Il materiale era contenuto in tre container che sono stati forzati. A segnalare il furto sono stati gli operai, al cantiere.

VENARIA, IN MANETTE. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato l'altra sera durante un posto di blocco Hyzany Docuhzny, albanese di 28 anni, che si nascondeva dietro a diversi nomi falsi. Inseguito da un mandato di cattura della procura di Alessandria, deve scontare un anno e otto mesi di carcere.

SETTIMO. I carabinieri hanno arrestato 4 romeni (3 uomini e 1 donna) che non avevano ottemperato al decreto di espulsione e denunciato un quinto clandestino. Sono stati sorpresi all'interno di una struttura abbandonata della Tnt.

CHIERI STUDENTI-PENDOLARI CONTRO TRENITALIA

La protesta corre in rete «Treni sempre in ritardo»

Anno nuovo, vita nuova. Non per i pendolari di Chieri, però, che invece sono alle prese con vecchi problemi della linea Chieri-Torino-Rivarolo. Per protesta un gruppo di studenti ha deciso di inviare una mail ogni giorno a Trenitalia, sino finora senza successo. «Subiamo continui ritardi - spiega Fabio Rossato, universitario -. Soprattutto alla stazione di Trofarello e di Torino Lingotto le soste si dilatano per decine di minuti. Ad esempio la corsa che parte da Chieri alle 7,32 aspetta nella stazione di Trofarello il treno da Arquata Scrivia che è spesso in ritardo».

Al comitato dei pendolari chieresi non va giù che il diretto delle 7,44 anticipato alle 7,32, preveda il cambio a Torino Lingotto. «Partiamo un quarto d'ora prima e arriviamo a Torino Porta Nuova più tardi rispetto al vecchio orario - aggiunge Fabio Rossato, studente in ingegneria delle telecomunicazioni -. E il treno precedente delle 7,06 fa una sosta di 10 minuti a Trofarello, mentre la corsa delle 18,29 è sempre in ritardo. Così si scoraggiano i pendolari. Certe mattine il treno è mezzo vuoto. Anche noi studenti stiamo pensando di organizzarci a gruppi con le bici».

Il comitato dei pendolari non è entusiasta nemmeno della situazione delle stazioni. «Sono vecchi treni diesel, e spesso gli scompartimenti sono sporchi» sostengono. E intanto il Movicentro, la grande stazione appena terminata, non è ancora entrata in funzione.

Silvano Roggero, dirigente dei trasporti regionali di Trenitalia, spiega che i ritardi saltuari dovuti al rodaggio del nuovo orario: «Ad esempio il treno proveniente da Arquata Scrivia ha avuto qualche problema, ma adesso la situazione è risolta. Si è trattato di mettere a punto l'organizzazione imposta dall'orario entrato in vigore a dicembre». [a. per.]

NICHELINO CASALINGA «RAGGIRATA» DA UN'INSERZIONE

Lavoro sicuro sulla carta Esposto dei consumatori

Il presidente regionale dell'Associazione in difesa dei consumatori Alessandro Di Benedetto si è rivolto alla procura di Torino con un esposto per annuncio lavorativo comparso sul settimanale Secondamano: «Una Sant' Antonio - dice - che penalizza le persone più deboli e bisognose di un vero lavoro». La storia: Pierluigia Bianco è una casalinga di Nichelino alla ricerca di lavoro che possa essere svolto da casa. Legge su "Secondamano" l'annuncio della "Jerico international" azienda con casa a Montevarchi: «Cercasi ambosessi per lavoro domiciliare, imbustamento dépliantes». La signora Bianco risponde che le risponde con un documento illustrativo delle proprie attività. Se la signora aderirà alla collaborazione sarà pagata dai 0,10 ai 0,30 cents per ogni dépliant imbustato, ma per iniziare deve versare 15 euro a titolo di spese di recapito su un conto corrente intestato all'azienda e 31 euro a copertura del primo materiale che le verrà recapitato. Pierluigia esegue tutto; punto per punto, quando arriva il pacco si accorge che i volantini che avrebbe dovuto imbustare sono identici a quelli che ricevuto dalla Jerico e scopre anche, dal libretto istruzioni, che al rientro in ditta di 100 tagliandi il numero di codice riceverà assieme alla paga mensile anche i 33,99 euro cauzionali che aveva versato. Risultato? «La signora Bianco non verrà mai retribuita - spiega Di Benedetto nel testo dell'esposto - in base alla quantità di imbustamenti, ma sul numero di persone che, ricevendo da lei il volantino, contatteranno a loro volta la Jerico. Quando queste diventeranno 100 inviando via fax il tagliando con il codice della signora, quest'ultima sarà pagata». Sulla base di questa presunta difformità tra quanto scritto sul settimanale e quanto proposto dai volantini della Jerico, l'Adusbef ha deciso di rivolgersi alla procura.

CHIERI

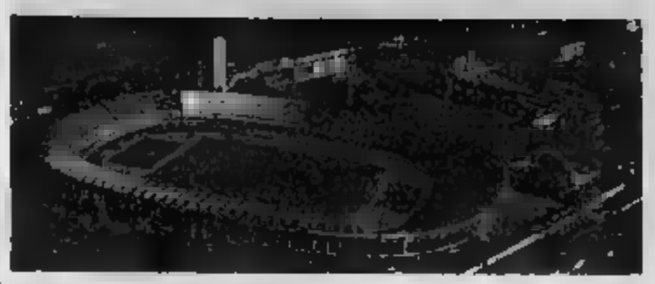
Oggi a Roma tavolo sul futuro della Embraco

Fiato sospeso tra i lavoratori dell'Embraco per il tavolo di trattative che si apre oggi al ministero delle Attività Produttive a Roma. Alle 15 i sindacati, gli assessori della Regione Piemonte Gilberto Pichetto, della Provincia di Torino, Cinzia Condello e di Asti, Oscar Bielli, i sindaci di Chieri e Riva di Chieri si troveranno attorno al tavolo del ministro Antonio Marzano per discutere il futuro dell'Embraco. Negli incontri in Regione si è ipotizzata la cassaintegrazione straordinaria per 12 mesi a rotazione per tutti i lavoratori e un sostegno per il rilancio dell'area dello stabilimento di Riva presso Chieri. «Ben venga l'appoggio del governo - commenta Massimo Ranghino della Fiom -, purché serva a tenere aperta l'azienda». Ieri, in Provincia, il vice presidente del consiglio Beppe Cerchio ha ricordato la difficile situazione di un'ottantina di dipendenti dall'indotto Embraco.

CASELLE NEL 2004

All'aeroporto più di tre milioni di passeggeri

Il 2004 viene archiviato dall'aeroporto di Caselle come un anno record: per la prima volta nella storia dello scalo è stata superata quota tre milioni di passeggeri in un anno 3.141.888, pari all'11,4 per cento in più rispetto al 2003. Positive tutte le voci di traffico: nei voli di linea nazionali i passeggeri sono stati 1.761.784, con un aumento del 7,8 per cento; su quelli internazionali l'aumento è stato del 17,1 per cento. Con oltre 265 mila passeggeri trasportati il traffico charter ha segnato un aumento del 14,5 per cento. Anche il cargo è cominciato con segni positivi: il 2 gennaio, con 19.635 passeggeri, è stato segnato un record storico giornaliero. Nel corso del 2005, ha annunciato la Sagat, il management lavorerà con le principali compagnie aeree europee per sviluppare operativi, nuovi collegamenti internazionali da Torino, oltre alle annunciate aperture di Parigi Orly (30 marzo, easyJet) e Vienna (3 aprile, Austrian Airlines).



Lungo corso Sebastopoli la piazza Olimpica che collegherà Giardini stadio

Oggi chiude tratto Sebastopoli per realizzare la «piazza olimpica»

Stamattina chiude Sebastopoli. Meglio: chiude alle (e ai pedoni) quel tratto che attraversa il cantiere degli impianti olimpici destinati a rivoluzionare Piazza d'Armi compreso tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris. Su questo rettilineo nascerà il restante tratto della piazza Olimpica che collegherà il Giardino olimpico, lo Stadio Comunale (giorni fa si è cominciato a montare la gigantesca gru per posizionare la copertura) e il nuovo Palahockey firmato Isozaki. Il tutto garantendo uniformità di un progetto tanto ambizioso quanto controverso. E' per questo che stamattina, parecchi residenti e commercianti della promettono sit-in di protesta per «impedire la chiusura di Sebastopoli». L'avvio del cantiere imporrà la chiusura del tratto di Sebastopoli alle auto e ai pedoni; in una seconda fase è prevista la riapertura, ma solo ad pedonale. Coinvolto il trasporto pubblico: Gtt devierà la linea 17 sul percorso IV Novembre, Monte Lungo, corso Lepanto corso Bramante, in entrambi i sensi. Inevitabili i disagi. L'alternativa di strada chiuso, ricorda il Comune, sono via Filadelfia o corso Monte Lungo. Il che basta a dissipare le perplessità di molti residenti. Spiegano Lavori Pubblici: «Dopo i Giochi la piazza resterà ad uso pedonale, anche se è studiata per essere carreggiabile. Mentre il sottopasso corso Unità d'Italia-corso Unione Sovietica connetterà il traffico locale tra Lingotto Est ed Ovest, mentre la viabilità di scorrimento veloce è affidata a quello di corso Giambone». progetto - per una spesa di 10 milioni 300 mila a carico Palazzo civico - si colloca la piazza pedonale distribuita 18.300 metri quadrati, ai quali se ne aggiungono 4.720 corrispondenti «ali» ricavate sul sedime di corso Sebastopoli: nuova pavimentazione, nuova illuminazione e nuovi arredi per la nuova piazza olimpica. Lavori in corso anche sugli alberi, platani e «celtis», oggetto di un lungo braccio di ferro tra ecologisti e amministrazione: 34 resteranno dove sono, in corso Sebastopoli; dei esemplari che oggi occupano la parte centrale, 12 abbattuti perché malati mentre gli altri saranno recuperati.

MONCALIERI PROLUNGA FINO ALLE 19. CHIVASSO E NICHELINO NON ADERISCONO

Domani solo targhe dispari A Torino dalle 8,30 alle 18

Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Orbassano Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo e Volpiano hanno scelto 8-18,30

Emanuela Minucci

Ed eccoci a 24 ore dalla prima giornata di targhe alterne, ricordando domani potranno circolare le con la targa che finisce una cifra dispari. Un debutto un po' sfortunato dal momento che nonostante la Provincia abbia cercato coordinare gli orari, alla fine, su 19 Comuni, si ritrovano formule diverse per quanto riguarda l'orario fisso blocco. «E' inutile che si cerchi di accusare Torino essersi sfilata all'ultimo momento - spiega il sindaco Chiamparino - noi abbiamo deciso fin dall'inizio che il divieto doveva finire alle 18. Non si vede perché penalizzare i torinesi che devono andare a prendere i figli a scuola soltanto per aggiungere 30 minuti di blocco». Incalza: «poi uno vuol fare polemica tanto per farla va bene. Ma si sa che l'orario importante dal punto di vista dell'uniformità è quello di inizio, vale a dire le 8,30. Se Torino finisce prima degli altri Comuni facilita soltanto la vita ai pendolari che possono partire alle 18 per raggiungere Rivoli Settimo alle 18,30».

ricapitoliamo appunto questa piccola giungla di ri. A Torino il divieto dura dalle 8,30 alle 18. Stesso orario per Borgaro Chieri. E mentre Moncalieri sceglie di allungare il divieto fino alle 19, Chivasso Nichelino aderiscono all'iniziative. Gli altri Comuni che la città (Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo, Volpiano) scelgono invece l'alternativa 8-18,30. Mancano ancora due Comuni, che non fanno parte dell'area metropolitana, che comunque rientrano nel provvedimento: Ivrea Pinerolo. Ivrea non parteciperà, Pinerolo sì, ma a partire dal prossimo giovedì dalle 8,30 alle 18,30. «Per questa volta è andata così, non per colpa nostra - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Dorino Piras - comunque sto cercando organizzare un altro tavolo fra i Comuni prima di sabato, per cercare di uniformare gli orari per il prossimo giovedì». Poi aggiunge con una punta polemica: «Guardi però che non è colpa nostra: Torino che si sfilata all'ultimo, l'assessore Ortolano quando uscito riunione si era accordato sulle 18,30».

provvedimento delle targhe alterne durerà fino al 28 aprile e andrà in scena tutti i giovedì. Per i trasgressori è prevista una multa da 68 euro.

Domani si parte con il via libera alle dispari, poi la prossima settimana toccherà alle pari. Comune e Provincia si riservano il diritto di revocare il divieto qualora migliorino le condizioni meteo a favore della dispersione delle polveri sottili. In caso di pioggia o di insomma, il giovedì potrà saltare il provvedimento. In termini smog comunque, la settimana appena conclusa ha fatto registrare valori molto negativi: fa come sempre fede l'indice della qualità dell'aria (per scoprirlo basta andare sul sito Internet www.provincia.torino.it). Intanto continuano le polemiche. Dopo Silvio Viale che ieri accusava Provincia e Comune di realizzare un blocco inutile ieri anche gli ambientalisti hanno attaccato Palazzo civico: «Nuova maglia per Torino che solo esce dal coro nella lotta l'inquinamento, da solista prende la sua stecca del 2005, da confusione per i cittadini minando lo sforzo della Provincia di coordinare gli interventi limitazione del traffico a tutela della salute pubblica!».

Firmato Legambiente Ecopolis, Comitato Largo Respiro, Pro Natura Torino.

L'ORARIO DEL BLOCCO

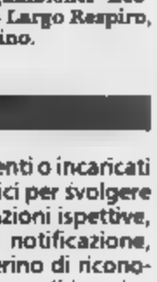
Solo questa settimana	Blocco auto non catalitiche dalle 7.30 alle 19.00 su tutto il territorio urbano il mercoledì e il giovedì PIANO D'AZIONE	Blocco auto targhe alterne dalle 8.30 alle 18.30 il giovedì (GIOVEDI' A TARGHE ALTERNE)
ALPIGNANO	SI'	SI' 8.30-18.30
BEINASCO	SI'	SI' 8.30-18.30
BORGARO	SI'	SI' 8.30-18.00
CARMAGNOLA	SI'	SI' 8.30-18.30
CHIERI	SI'	SI' 8.30-18.00
CHIVASSO	NO	NO
COLLEGNO	SI'	SI' 8.30-18.30
GRUGLIASCO	SI'	SI' 8.30-18.30
MONCALIERI	SI'	SI' 8.30-19.00 *
NICHELINO	NO	NO
ORBASSANO	SI'	SI' 8.30-18.30
RIVOLI	SI'	SI' 8.30-18.30
SETTIMO	SI'	SI' 8.30-18.30
TORINO	dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30 nella ZTL Ambientale	SI fino alle 18
VENARIA	SI'	SI' 8.30-18.30
VINOVO	SI'	SI' 8.30-18.30
VOLPIANO	SI'	SI' 8.30-18.30

NICHELINO

Le targhe alterne non saranno in vigore a Nichelino. Il sindaco Giuseppe Catizone (foto), fermo sulla posizione di contrarietà , spiega: «Il regime a targhe alterne non è una scelta strutturale ma è una sorta di "spot"» dice ufficializzando la mancata adesione della città al provvedimento. E aggiunge: «Associazioni di tutela ambientale, come ad esempio Legambiente, ritengono assolutamente insufficiente ed inutile questo tipo di azione, lo stesso pensiamo noi e rilanciamo anche il problema delle tariffe per i trasporti pubblici troppo onerose e ingiustificate. I miei cittadini pagano 1,40 euro per raggiungere Torino. Si deve parlare anche di questo». Ultima annotazione sui costi a carico degli automobilisti «Chi li rimborserà – chiede il sindaco – delle spese di bolli di circolazione e assicurazione nei giorni in cui vengono privati dell'uso dell'automobile?».

SENZA

Sarà che Pino Torinese sta in collina dove c'è l'aria buona, ma il Comune ha deciso di dire no alle targhe alterne. Domani gli automobilisti pinesi potranno circolare liberamente senza tener conto dei numeri pari o dispari delle proprie vetture. Il sindaco Antonio Pecorari (foto) commenta tranquillo: «Non abbiamo aderito, perché non era necessario». Se i problemi per i pendolari pinesi inizieranno alle porte di Torino. Chieri ha deciso di aderire alle targhe alterne, ma senza particolare entusiasmo. «Ci stati sforamenti significativi dei valori materiale particolato - precisa l'assessore Riccardo Civera -. Ma il blocco riguarderà solo il centro storico. potrà circolare in via Fasano, in corso Matteotti anche piazza Dante».



ALTERNE

Ecco, tratte dal testo dell'Ordinanza sindaco di Torino, tutte le esenzioni. Rispetto al passato potranno liberamente circolare i mezzi diesel con filtro anti-particolato (Fap, applicato ad alcuni modelli tra i più recenti) e i veicoli commerciali Euro3, immatricolati dopo l'1/1/2001.

LE ESENZIONI

(...) possono circolare, anche se non catalizzati e non eco-diesel, i seguenti veicoli:

a) veicoli elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico;

b) veicoli funzionanti con alimentazione a metano o a gpl;

c) veicoli dotati di dispositivo F.A.P. (filtro anti-particolato, vedi allegato A)

d) motoveicoli ciclomotori a quattro tempi;

e) motoveicoli e ciclomotori a due tempi che rispondono alla direttiva 97/24/CE;

f) veicoli delle Forze Armate, degli Organi di Polizia, Vigili del Fuoco, dell'ARPA, dei Servizi di Soccorso, Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad speciale G.T.T.. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;

g) taxi di turno, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con senza conducente;

h) veicoli di proprietà (o in noleggio o in leasing) di Enti Locali, dello Stato, degli Enti Diritto Pubblico, delle Aziende e degli di servizio pubblico;

i) Veicoli con targa estera.

ULTERIORI ESENZIONI

In deroga alle limitazioni dei punti 1 e 2, possono circolare, anche se non catalizzati e non eco-diesel, i seguenti veicoli purché accompagnati da idonea documentazione:

a) veicoli utilizzati per trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese persone che hanno subito un trapianto di organi, che sono immunodepresse o che si recano presso strutture sanitarie per interventi di urgenza. Per il tragitto percorso la persona portatrice di handicap o affetta da gravi patologie, è necessario essere in possesso di dichiarazione rilasciata dalle scuole, uffici, ambulatori, ecc., nella quale sia specificato l'indirizzo nonché l'orario di inizio e termine dell'attività scolastica, lavorativa, di terapia ecc.;

b) veicoli utilizzati per trasporto di persone sottoposte terapie od esami indispensabili in grado esibire relativa certificazione medica o prenotazione. Per il tragitto percorso la persona che deve sottoposta terapia od esami indispensabili è necessario esibire copia della certificazione medica o della prenotazione, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (autodichiarazione), nella quale il conducente dichiari il percorso e l'orario;

c) veicoli utilizzati da operatori assistenziali in servizio certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assidomiciliare è indispensabile; veicoli utilizzati da persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico famiglia;

d) veicoli del servizio postale, anche quando questo è gestito appalti privati;

veicoli della agenzie di recapiti urgenti (compresi pony-express moto-taxi) in quanto esercenti un servizio di interesse pubblico; veicoli utilizzati da portalettere con dichiarazione rilasciata dalla Direzione dell'Ufficio in cui si attesta l'uso del veicolo privato per lo svolgimento del servizio indicazione dell'orario di svolgimento del servizio stesso;

e) veicoli utilizzati da imprese per:

- interventi operativi urgenti o di emergenza;

- il trasporto di viveri destinati a mense scolastiche o strutture sanitarie;

- il trasporto di medicinali;

con certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale risulti l'attività dell'azienda. L'intervento deve essere documentato con certificazione atto notorio dalla quale risulti la destinazione, il percorso e l'orario dell'intervento o trasporto.

f) veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti un orario di inizio o fine turno tale da consentire l'uso del mezzo pubblico; veicoli dei lavoratori dipendenti autonomi certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti che la sede dell'azienda o l'abitazione del lavoratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici;

g) veicoli incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);

h) veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, veicoli utilizzati da giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata dalla testata per cui lavorano da cui risulti che sono in servizio negli orari del blocco;

i) macchine operatrici, mezzi d'opera (di cui al D.lgs 30.04.1992, n° 285, art. 54, comma 1, lettera n) veicoli classificati ad uso speciale (D.lgs 285/92, art. comma 2);

j) veicoli o mezzi d'opera di imprese che eseguono lavori per conto Enti Pubblici, Enti di diritto Pubblico, Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Torino di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione;

k) veicoli che devono essere imbarcati come auto seguito, sia per trasferimenti marittimi che ferroviari, come risultante documenti di viaggio;

l) veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;

m) veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

n) veicoli con targa "Prova" e veicoli che debbano recarsi revisione obbligatoria (con documenti del Dipartimento Trasporti Terrestri ex Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso necessario;

o) veicoli di interesse storico e collezionistico di cui all'art. 60 del codice della strada iscritti agli appositi registri.

Veicoli ecologici esentati esclusivamente provvedimento di limitazione a targhe alterne:

p) veicoli utilizzati da medici in visita domiciliare con medico a bordo e tessera dell'Ordine professionale; veicoli utilizzati da medici operatori sanitari in turno di reperibilità nell'orario blocco; veicoli utilizzati da infermieri ostetriche con dichiarazione del Collegio professionale che svolgono libera professione; veicoli utilizzati da farmacisti; veicoli utilizzati da magistrati;

q) veicoli utilizzati da medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;

r) agenti e rappresentanti di commercio muniti di idonea certificazione iscrizione al ruolo camerale di cui alla legge 204/85, o lavoratori dipendenti con funzioni di rappresentanti di commercio, con dichiarazione della ditta per cui lavorano. Agenti immobiliari iscritti nel ruolo di mediatori della C.C.I.A.A. muniti di idonea certificazione di cui alla legge 39/1989. Veicoli utilizzati da promotori finanziari iscritti all'Albo Nazionale e agenti di assicurazione iscritti all'Albo della Camera di Commercio, informatori medico - scientifici, agenti investigativi, forniti adeguata documentazione da cui risulti la specifica attività lavorativa;

s) veicoli di residenti in altre regioni italiane muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo e i confini della città;

t) veicoli utilizzati dagli Ufficiali Giudiziari, dagli Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria in e tesserino riconoscimento; veicoli utilizzati da dipendenti o incaricati da pubblici uffici per svolgere indifferibili funzioni ispettive, di controllo e notificazione, muniti di tesserino di riconoscimento e lettera di incarico per l'effettuazione del servizio da svolgersi nell'orario di blocco;

u) veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a matrimoni o battesimi, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, le attestazioni rilasciate dai ministri officianti);

v) veicoli servizio car sharing;

w) veicoli che trasportano almeno tre persone, compreso il conducente, per tutto il tragitto (car-pooling);

x) veicoli utilizzati dalle autoscuole in attività di esercitazione o esami di guida;

y) veicoli adibiti a trasporto di carburanti, liquidi o gassosi, destinati distribuzione e consumo;

z) veicoli utilizzati per il trasporto di merci deperibili;

aa) veicoli commerciali leggeri (fino 35 q) Euro 3 (conformi alla Direttive 98/69/CE, 99/69/CE, 99/102/CE, 2001/1/CE, 2002/80/CE) o immatricolati dopo l'1/01/2001;

bb) veicoli commerciali pesanti (oltre i 35 q) Euro 3 conformi alla Direttiva 98/69 CE o immatricolati dopo l'1/01/2001;

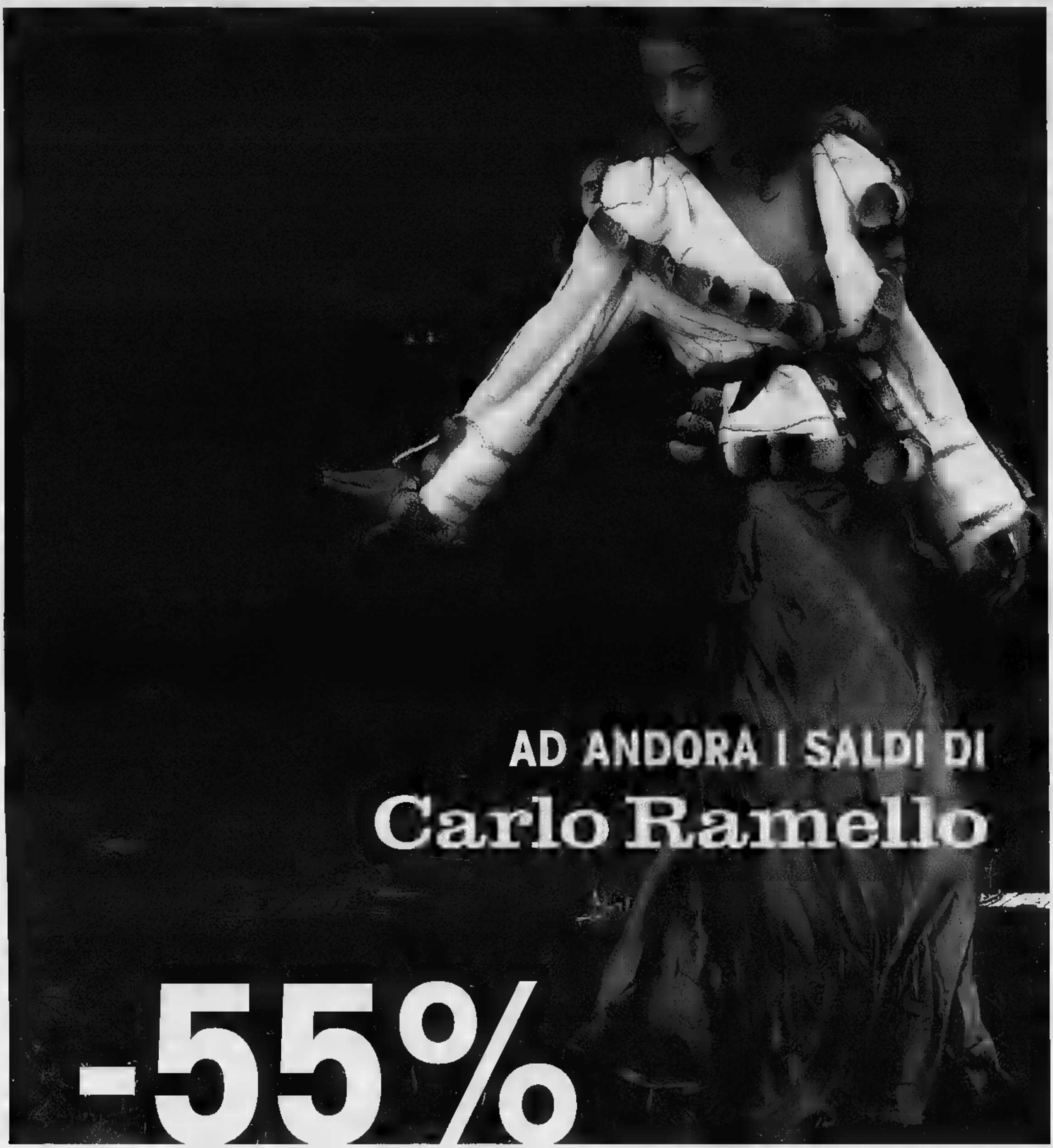
L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere corrispondenti con motivazione dell'esonero.

Il presente provvedimento di limitazione della circolazione potrà sospeso temporaneamente nel caso che le condizioni meteorologiche siano tali da favorire una sostanziale dispersione degli inquinanti.

VEICOLI DOTATI DI FAP

In allegato, l'Ordinanza riporta l'elenco delle sigle di omologazione relative ad alcuni veicoli dotati di filtro anti particolato (FAP), eccole:

2H9HZA, 2K9HZA, 2J9HZA, 3A9HZC, 3ARHSB, 3C9HZC, 3CRHSB, 3H9HZC, 3HRHSB, 3E9HZC, 3ERHSB, 3ARHRH, 3CRHRH, 3HRHRH, 3ERHRH, 3ERHSB/N4, 3E9HZC/N4, 6D9HZC, 6DRHRH, 6E9HZC, 6ERHRH, 6DRHRE, 6ERHRE, 8B4HXF, 8C4HXF, 8E4HXF, 8F4HXF, 9D4HXB, 9D4HXE, 9D4HXG, EBRHTB, EBRHME, EB4HWB, EB4HWG, EBRHTB/N5, EB4HWB/N5, EB4HWG/N5, CH9HZC, DC4HXB, DC4HXE, DC4HXG, DE4HXB, DE4HSE, DCRHSB, DCRHSE, DE4HXG, DERHSB, DERHSE, EA4HWB, EARHME, EARHTB, EB4HWG, EB4HWB/N5, LA9HZC, LC9HZC, LARHRH, LCRHRH, OEZFA07EST02, OEZFA07EST02B, OEZFA07EST02C, OEZFA07EST02D, OEZFA07EST02E, OEZFA07EST02F, OEZFA07EST02G, OEZFA07EST02H, OEZFA07EST02L, OEZFA07EST02M, OEZFA07EST02N, OEZFA07EST02P, OEZFA07EST02NH, OEZFA07EST06, OEZFA07EST06B, OEZFA07EST06C, OEZFA07EST06D, OEZFA07EST07, OEZFA07EST07B, OEZFA07EST07C, OEZFA07EST07D, RE9XZC, RCRHRH, RERHRH, RC4HXE, RE4HXE, RCRHLH, RERHLH.



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Per comunicarci a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
e-mail: giornonotte@lastampa.it

I FANTASTICI DEL PRELUDIO

Stasera alle 21, al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), la Nuova Arca con l'Associazione Musicale Preludio presenta il duo Dario Destefano, violoncello (foto), e Maurizio Barboro, pianoforte, in un repertorio dedicato a opere di Schumann, Franck e Rachmaninoff. Sul palco anche l'attrice Marida Lajolo che legge pagine di Baudelaire e Achmatova. Il duo è tenuto, negli ultimi 7 anni, circa 80 concerti e ha ricevuto apprezzamenti per le registrazioni delle Sonate di Brahms, Shostakovich e Kabalevsky. In programma i Pezzi Fantastici op. 73 di Schumann e le Sonate di Franck e Rachmaninoff. Ingresso gratuito.

DONNE IN DIFFICOLTÀ

A fine gennaio gli Amici di Lazzaro apriranno una casa di accoglienza per donne in difficoltà in Torino. Si cercano benefattori che possano donare: cucina a gas nuova, frigo con congelatore, forno a microonde, mobili da soggiorno, tavolo con sedie adeguato alla casa, divano letto 1 posto. Mobili per la cucina. Inoltre si cercano benefattori che possano donare derrate alimentari. La casa vive di offerte di privati. È possibile aiutare la Casa di accoglienza tramite versamenti. Per informazioni telefonare al 340 461 o visitare il sito www.amicidilazzaro.it

L'EVENTO

Max Pezzali riapre il Palazzetto

Questa sera in concerto al parco Ruffini nella storica struttura chiusa dal 1995: una nuova acustica dopo tre anni di lavori

TIZIANA PLATZER

«Il Palazzetto dello Sport? Mi pare di aver mai suonato in quello spazio...». Può ben perdere nella memoria Max Pezzali ma certo ritroverà il Palaruffini, perchè quando lui ha cominciato a fare concerti in giro per l'Italia l'impianto era avviato alla chiusura, 1995. Fino a stasera, quando toccherà proprio all'ex-883 inaugurare il ripensato luogo per il suono, trasformato anzi in un polo multifunzionale, e finalmente pronto a riaprire dopo diversi rinvii avvenuti prima di Natale.

Sono stati necessari tre anni di lavoro per adeguare la struttura, nata nel 1961, alle normative per la sicurezza, per renderla agibile quasi 4000 posti a sedere e soprattutto offrire un'acustica a prova di auditorium. Almeno questa è l'attesa, a MAX Pezzali il collaudo (concerto ore 21; biglietti: 27,50 e 20 euro con prevendita, senza 24 e 17,50 euro).

«Non sapevo di avere un impegno così importante, è un evento che dimostra come in questi ultimi anni ci sia attenzione per la musica». Perchè c'è ancora bisogno di spazi nuovi? «La crisi del disco può essere combattuta solo momenti clonabili, e quindi con emozioni dal Emozioni, sentimenti, vita a due gli argomenti del «nuovo corso» creativo di Pezzali, affrontati nell'ultimo disco «Il mondo insieme a te» dal quale è nato il tour. «E' vero, i temi sono cambiati parecchio da quello che raccontavo a 23, 24 anni, ragazzo di provincia, cresciuto al bar e in mezzo alla nebbia e per il quale l'unica cosa importante il gruppo, mica la ragazza». Invece 37 «Ho a valutare un rapporto uomo-donna in grado di generare complicità, l'idea di progetto stabile, almeno l'essere dalla parte della barricata». Così ottimista, tenero e pure po' sdolcinato Max Pezzali questa esplorerà le sfaccettature dell'amore con «Siamo io e te», «Il mondo insieme a te», «Lo strano percorso, «Eccoti», tutti brani recenti, ma questo non significa abbia abbandonato «Hanno ucciso l'uomo ragno» o rimpianto»: «Canterò tutto, dal 1991 ad . Per un pubblico che ancora aspetta di urlare a squarciagola «Sei un mito»? «Non facevo concerti da due anni e mi sono accorto per la prima volta che chi mi segue adesso può avere qualunque età: ci i quindicenni di quindici anni fa, qualcuno già con figli, e i giovanissimi di oggi, davanti ai quali c'è confronto con la mia generazione sulle consapevolezza della realtà». E lui si dice in seria difficoltà a dare qualche suggerimento da «fratello maggiore».

5. INTI ILLIMANI

15 SETTEMBRE 1991. IRON MAIDEN

1975
Pugni chiusi per il primo concerto degli Inti Illimani esuli cileni dopo il golpe di Pinochet: al grido di Venceremos c'è anche chi vuole baciarli

1987
E' il 14 settembre e al Palazzetto dello Sport arriva il mitico Bob: gran concerto conferma della proverbiale riservatezza dylaniana

1991
Hard rock e metallo hanno concesso roboanti live come quello degli Iron Maiden: per un pubblico di giovani maschi scatenati sotto il palco

Rock, botte e passioni nel tempio della musica

PAOLO FERRARI

Il rischio era che si cominciasse a parlare di malocchio, stregoneria: riconsegnato al pubblico dopo i lavori di rinnovamento, il palazzo dello sport del parco Ruffini ha respinto i primi due candidati ad inaugurarlo. Mango ha trasferito il show al Teatro Colosseo, mentre a Piero Pelù toccherà, il 22 gennaio, il palco del Kubo di Leinì. Rompe l'incantesimo Max Pezzali, l'ex leader degli 883, che battezza la storica struttura.

Concepito per lo sport, quello che oggi si chiama Palaruffini divenne un simbolo della musica in città dall'inizio degli anni 70, quando presero a farvi tappa le tournée di artisti pop, rock, jazz, alternativi, impegnati o semplicemente sballati che fossero.

Al di là di incidenti e contestazioni, il ruolo del vecchio «palasport» per la formazione di intere generazioni di torinesi appassionati di musica è stato determinante. La prima onda che fece tappa fu quella del rock progressivo: le memorabili scenografie dei Genesis, il pathos dei Traffic, l'immaginario epico di Colosseum e Gentle Giant, le premonizioni «world» di Weather Report, Ravi Shankar, Chieftains e Carlos Santana; ma pure gli esponenti nazionali, come la PFM, gli Area e il Banco del Mutuo Soccorso.

Parallelo a quel mondo di virtuosi di lunghe quarti d'ora, scorrevano i pugni chiusi degli Inti Illimani, esuli cileni dopo il golpe di Pinochet, e fioriva la d'autore: fecero epoca i raduni per il Guccini de «L'avvelenata», per Venditti, De Gregori e Baglioni, per le «Automobili» di Lucio Dalla, come pure gli show di Fabrizio De Andrè con Eugenio Finardi giovane apripista e provocatorio Battiato, bombardato di arance dall'amata Sicilia. E scorreva il jazz importante, con esperienze indimenticabili: Miles Davis (cenò alla pizzeria Il Cappero, i fan si giarono le mani per non averlo saputo in tempo), Don Cherry e quanto baldanzoso Lionel Hampton, agile le mani sullo xilofono quanto, appena sceso dal palco, sulle scollature delle signorine accorse a salutarlo.

Il ricambio continuo. A fine anni Settanta s l'ora di punk e new wave, rappresentati Ramones, The Damned, Telephone, Police, Madness, Selecter, Joe Jackson, Ultravox, Style Council; un po' più tardi raggiunti nel palmares da Cure, David Byrne, Public Image, Billy Bragg, Simply Red e Cult. Senza dimenticare i migliori eredi nazionali, i CCCP di Giovanni Ferretti e Massimo Zamboni. Mentre hard rock e metallo concedevano roboanti live di Iron Maiden, Mod, Deep Purple, David Lee Roth e Saxon, l'avvento del suono globale portava a Torino Peter Tosh, Manu Dibango e Harry Belafonte.

Dal magma degli anni 80 prese poi a farsi largo il rap, con infuocate performance di Run DMC e Public Enemy, preludio all'esplosione delle «posse» nazionali nella «Notte dei Marziani Italiani» e commistione di linguaggi sintetizzata dall'accostamento tra Negazione e Casino Royale. Fermi restando i sempreverdi, s'intende: Bob Dylan, Supertramp, Van Morrison, A-ha, Europe, Jackson Brown, Pooh e Ligabue parcheggiarono loro nel recinto verde destinato agli artisti e alla perquisizione del pubblico.

Si profilava all'orizzonte l'avvento del Palastampa, ma il Ruffini serbo un'ultima freccia: la scagliarono quelli di Radio Flash, annunciandovi lo spostamento dello show degli ni Sonic Youth. Era il tardo pomeriggio del 1° aprile 1995, gli speaker dell'emittente parlarono locale milanese inagibile e soluzione ripiego nella nostra città. Abboccarono quasi duemila pesci, che ammirarono il vero spettacolo: il palazzo dello sport chiuso e spento, monumento beffardo alla storia del rock mondiale in transito sotto la Mole.

bazar

A Little Pakistan pollo al curry e parrucchiere

MARIA TERESA MARTINENGO

C'è un «Little Pakistan» in San Salvario, un piccolo agglomerato commerciale dove si respira aria di Islamabad e Karachi. Raja Fazal Ur. Rehman, in Italia dal '95, signore 46 anni dall'aspetto elegante e austero, vestito con il tradizionale abito composto da pantaloni e tunica, è l'imprenditore che lo ha creato: un ristorante «veloce» con il classico «doener kebab», riso e pollo al curry, un Phone center Money transfer e infine un negozio parrucchiere uomo-donna, quest'ultimo gestito dal figlio (che con nipote è l'unico altro membro della famiglia lanciato nell'avventura italiana). «Mia moglie e gli altri figli sono rimasti in Pakistan, a Gujrat, la nostra città. Per i ragazzi che studiano, venire qui troppo complicato. Dovrebbero ricominciare in un'altra lingua», spiega pacatamente Raja. Comunque, lascia anche capire che preferisce pensarli a casa. «Là ci sono meno pericoli. Qui, purtroppo, esiste il problema dello spaccio...».

Il signor Raja non è partito da San Salvario, nel costruire il piccolo impero, ma dal multietnico Lingotto. Il suo ristorante «Watan» di via Spotorno, confortevole e dalla clientela consolidata, è stato inaugurato nel '97. «L'ho aperto grazie all'aiuto di fratello, che vive da lungo tempo a Parigi. Anche lui ha un ristorante». L'anno dopo, in via Saluzzo 20, l'imprenditore pakistano ha aperto il suo spazioso ordinato Phone Center. Nel 2000, nel palazzo di fronte, Doener Kebab «Watan» (con girarrosto da asporto; è aperto dalle 11,30 alle 23,30, venerdì, sabato e domenica fino all'1,30). Sei mesi fa, infine, l'inaugurazione del negozio di parrucchiere, al numero 22 (venerdì e sabato lavora fino alle 21). Ma in Pakistan c'è una particolare tradizione in fatto capelli? Il signor Raja accenna un'espressione dubbiosa e guarda lontano. «E' frequentato soprattutto da marocchini», dice d'un fiato. Inutile dire che è il «Doener» avere la clientela più internazionale. Ieri all'ora di pranzo, a un tavolo c'erano due donne italiane, ad un altro tre studenti, ad un terzo due connazionali del titolare. Via Saluzzo punto di ritrovo per la comunità pakistana? «Non è possibile. A Torino pochi, un centinaio appena. Lavoriamo e abbiamo poco tempo libero».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

APPUNTAMENTI

Lingue straniere
Ultimo appuntamento del ciclo «Lingue straniere e comunicazione professionale» dal titolo «La Torino nel mondo» organizzato della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Torino in collaborazione con Club della Comunicazione d'Impresa dell'Unione Industriale di Torino. La relazione sarà tenuta da Paolo rri, direttore di Torino Internazionale.
■ Facoltà di Lingue e Letterature straniere, 33, ore 12

Progetto Qualiter
Presentazione dei risultati Progetto Qualiter, finanziato nell'ambito del Programma Iniziativa Comunitaria Equal e promosso Provincia di Torino, da altre amministrazioni pubbliche e da organizzazioni del terzo settore. Obiettivi:promuovere lo sviluppo delle imprese sociali e sperimentare nuovi strumenti di rapporto pubblico/privato non profit. Parteciperanno, tra gli altri, l'assessore provinciale alla solidarietà sociale Eleonora Artesio, l'assessore regionale politiche sociali Mariangela Cotto e l'assessore all'Assistenza del Comune di Torino Stefano Lepri.
■ Fondazione Piazza dei Mestieri, via Durandi 13, ore 9

Cesare Pavese
Il Centro studi di letteratura italiana in Piemonte «Guido Gozzano-Cesare Pavese» organizza l'incontro «Nuovi studi su Cesare Pavese». Anco Marzio Metteris, dell'Università Venezia, e Bart Van Den Bossche dell'Università di Lovanio dialogheranno il pubblico e con Marziano Guglielminetti, Mariarosa Mascero, Lorenzo Mondo, Silvia Savioli.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino, 15

Studenti e integrazione
Ciclo di incontri sull'accoglienza, inserimento e integrazione di studenti stranieri. Oggi tavola rotonda sullo «Sportello dieccoglienza. Esperienze». Modera Rita Clemente.
■ Uciim, corso 11, ore 17-19, tel. 011 561.19.23

Poesia
Laboratorio con Anne Zara: «Metastasio e le passioni dell'anima». Letture di Luca Piovano, Mirella Rosso e Simonetta Sola. Ingresso lib. A cura di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.04.42

Storia e cultura piemontese
Lezione su «Torino tra fine '800 e l'inizio del '900».
■ Chiesa Gesù Redentore, p.za Livio Bianco, domani,

I classici di Bobbio
Incontro seminario di etica e politica, dedicato a Norberto Bobbio: Gastone Cottino su «Ricordo Norberto Bobbio», Michelangelo Bovero «A lezione dai classici». Organizza Centro studi Piero Gobetti.
■ Arca, via Assarotti 6, domani, ore 17-19,30

Viaggiando in poltrona
Ciclo dedicato ai tesori nascosti della Terra dei Faraoni: incontro sul tema «Le sabbie restituiscono tesori meravigliosi». A di Sushat International.
■ Politecnico, corso D

CONFERENZE **Paolo Borsellino**
Conferenza: «Paolo Borsellino: uomo e magistrato. Testimonianza di Rita Borsellino». Coordinano Giuseppa A.Campra e Salvatore Perez. Organizza l'Unitre di Torino.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 16, tel. 011 434.24.50

Anderson
Per il ciclo «Anniversari»: «Orfeo negro», conversazioni e ascolti discografici a cura di Nicola Salmoiraghi, in occasione del 50° del debutto operistico del contralto Marian Anderson, prima cantante di colore al Metropolitan (1955).
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

Svamini Hamsanande Gigi tiene conferenza sul tema «Introduzione alla meditazione».
■ Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

I Mercoledì
Giorgio Donetti: «Le Gheishe». A cura dell'Unitre.
■ Circoscrizione 10, strada Comunale Mirafiori 7, ore 15-17, 011 443.50.50

Io bene... e tu?
Per il ciclo di incontri di educazione alla salute fisica e mentale, Delia Di Lazzaro parla sul tema «Ritualità locali fra trascendenza e tradizione». Ingresso libero.
■ Chiesa Redentore, piazza Livio Bianco, 15,30

Architettura
Maria Grazia Imarisio parla sul tema «Torino città laboratorio del moderno: dalla ricostruzione via Roma quartiere autosufficente».
■ Uciim, 11, domani, ore 16-18, 011 561.19.23

Giovedì Scienza
Stefano Biffo dell'Università del Piemonte Orientale, parla sul tema «La fabbrica delle proteine», un miliardo di anni, dai batteri agli antibiotici. Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, Madama Cristina 71, domani, 17,45

I mostri modernità
Per il ciclo «I rombanti mostri della modernità. Futurismo la Mole tra apoteosi e mito. Società, poesia e costumi», conferenza di Giovanni Tesio: «Il tormento, la speranza, il furore. Parole futuriste da Fillia e Umberto Luigi Ronco». Incontro a latere della «L'estetica della Macchina. Da Balla al futurismo torinese», allestita sino al gennaio.
■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, domani, ore 18

TEATRO **Cabaret**
Laboratorio di Cabaret «Lab 41». Durante la i ragazzi del laboratorio Cab 41 presenteranno i loro pezzi.Ingresso gratuito.
■ Cab 41, via fratelli Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.65

CORSI **Ginnastica ritmica**
Una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene. È il risultato della squadra italiana di ginnastica ritmica. A Erogymnica Torino si può imparare a utilizzare palla, nastro, clavette, cerchi e fune con corsi di tutti i livelli (la ginnastica ritmica è sport esclusivamente femminile).
■ Erogymnica Torino tel. 335 8035722

MU... MOSTRE... TORINO

Regione informa ... 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). ...: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO ... NALE** ... (viale Carlo Emanuele ... Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - ...: da lun. a ... 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla ... ore ...-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello ..., tel. ... 543.889). Chiuso per lavori ... Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI ... E REALI ... DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ **BI... REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO** ... (p. ... Baden, tel. 011 641.303). ...: gio., sab. e dom. 9-18

■ **FONDAZIONE ... ACCORSI - MU... DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. ... 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 ... visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE ... RE ...** ... (via ... 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ... sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere ... 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra su workshop di Mario Cresci. Fino al 28 feb... Orario: tutti i ... 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora ...

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia ... 17). Mostra in allestimento.

■ ... **D'ARTE CONTEMPORANEA - CA... DI** ... (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». ... al ... ... Klee 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17, da ... 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. ... tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEI ... GRANDE TORINO** (Basilica ... Superga, tel. 011 899.7456). ...: sab. e dom. 14,30-18,30.

... **DEL** ... (via Andorno ... Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della montagna». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'... «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 577.666). Mostra: «Artan ... via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ ... ... Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). ...: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 ...832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre ... tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore ... ... guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ ... **ETNOGRAFICO ... SCIENZE NATURALI MISSIONI** ... (c. Ferrucci 12b, ... 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ ... **NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto ... le 20. La biglietteria ... 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del ... ...: «Vbd e ... ... Parlamento Subalpino». ...: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

... ... (via Giardino ... - Monte Cappuccini, tel. 011 650.4104). Sale permanenti ... per restauro. ... ... "stelle" parlano ... ...lografia nel cinema delle montagne». Fino al ...2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). ...: 9-19. Lunedì chiuso

... ... **DI ... NATURALI** (via Giolitti ...6, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinlutes», fino al ... «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», ... 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). ...: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. ... 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti ... lun. e ... 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** ... ... 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «De Raffaello a Goya» e «L'enigma di Hatwa. Alla scoperta di un capolavoro ... rinascimento egizio». Fino al ... Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30

■ ... **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. ... 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. ... ... al futurismo ... Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica ... ...; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ ... **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. ... chiuso.

■ ... ... **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, ... Corner. ... Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). ...; «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. «La Grafica dell'Espressionismo». Fino al ... ...5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ ... ... (via ... Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ...** (Via Balsamo ... 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 29 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. ... prenotazioni 043 82.13.06.

... ... (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259) ... «Ferrucco Garda». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - ...MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA ... GABRIELE FERRARIS

... **GI...**: Seconda serata di eliminatorie oggi a Hiroshima mon Amour (via Bossoli ..., ore 21) per «Emergenza Festival», la rassegna-concorso dedicata ai gruppi rock emergenti. Sul palco questa sera saliranno Acusma, Goddas, Trombe ... Falloppio, Stylissimo, Malavoglia, Digitalis Purpurea.

NEI LOCALI. Due band, i torinesi Overalope (alternative metal) e i romani Broke Ill Heaven (nu metal), suonano stasera alle 22 al Manbattan, in via Giachino 46. Al Controsenso, ... via Valperga Caluso 16, stasera alle 22 c'è ... ... appuntamento con il gruppo stabile del ... locale, la Controsenso Band.

FURIO DI CASTRI

Al Mediterraneo Rimba Club, in via Oristano 3/c, sempre stasera, è in programma la jam session coordinata da Piercarlo Bettini. Si... inoltre che venerdì 14 il locale ospiterà il concerto del gruppo di percussioni Odwalla.

AL SOUNDTOWN. Due concerti, domani e venerdì, al Soundtown, via Berthollet 25, con Nguyen Le ospite di Furio Di Castri, Gianluca Petrella e della LabDance Orchestra. Nguyen Le, chitarrista franco-vietnamita, già collaboratore dei maggiori jazzisti internazionali, di recente si ... dedicato alla musica di Jimi Hendrix e alla riscoperta e reinterpretazione del repertorio tradizionale del ... paese. Sabato 15, ... al Soundtown, dalle ... 15 alle ore ... Nguyen Le terrà anche un workshop: il costo del seminario è di 50 euro, compresi tessera Arci ... ingresso gratuito al concerto. Informazioni al ... telefonico 011/6696331.

LA RAI AL LINGOTTO

La nuova musica è firmata Vacchi, Berio e Maderna

Domani sera si rinnova l'appuntamento con la contemporanea diretta da Abbado a ingresso gratuito

LEONARDO OSELLA

Non pareva vero, l'anno scor... di questi tempi, vedere il pubblico affollare il Lingotto per ascoltare le proposte di Nuova Musica della Rai. Avrà certo aiutato il fatto che i concerti erano ad ingresso libero, ... l'interesse è stato indubbiamente tanto. E così ora si replica: da domani al ... febbraio, ogni giovedì e martedì si potrà ascoltare ... scelta di quanto la musica ha prodotto negli ultimi tempi (sempre ad ingresso gratuito).

Per cominciare domani alle 20,30 il direttore artistico ha scelto tre nomi di importanza indiscussa: Fabio Vacchi ... i «Canti d'ombre» commissionati appositamente dalla Sinfonica Rai, Luciano Berio (le «Epiphanies» stranamente mai eseguite qui in Italia, col soprano Julie Moffat) e Bruno Maderna con un capolavoro («Aura»).

A dirigere è stato invitato Roberto Abbado. ... accanto ai pezzi da novanta si è voluto anche guardare alle giovani leve: il quadro si completa ... il brano vincitore del concorso indetto dal «Giornale della musica» per i suoi 20 anni di attività, «Rosario» del venticinquenne Christian Cassinelli, cagliaritano.

Per questa iniziativa di ... lenza culturale davvero alta l'Orchestra Rai, con il direttore artistico Daniele Spini ... testa, sostenuto con convinzione dal direttore del centro di produzione torinese Tommaso Genisio, ha saputo unire le forze di Comune, Provincia e Regione.

E' dunque tutto da seguire il ricco e vario mosaico che si è costruito.

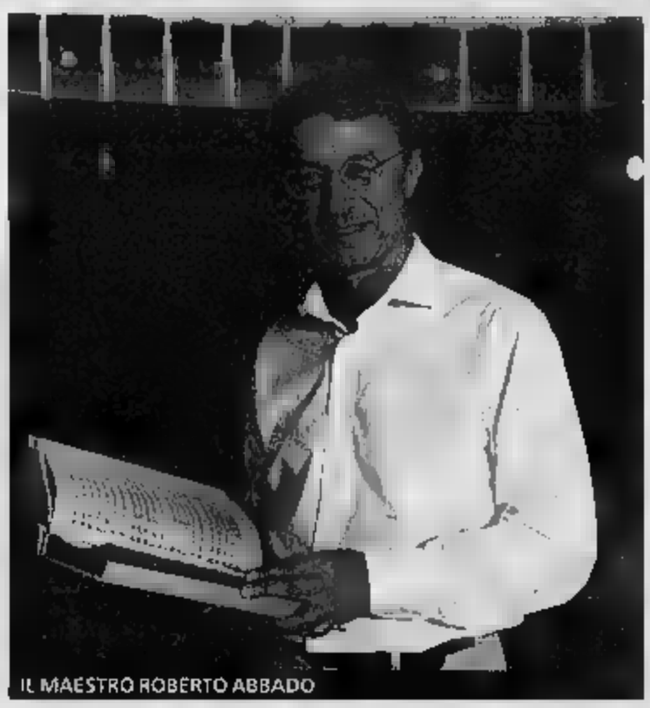
L'Orchestra di volta in volta sale sul palco nella ... completezza ... per sezioni, come avverrà martedì 18 (sempre alle 20,30) col Gruppo di Percussioni e il Complesso da Camera, ... la direzione di Pierre-André Valade e in collaborazione ... Centro Tempo Reale per la regia ... ... live electronics: gli autori da eseguire saranno Grissey, Cai... ... Olga Neuwirth.

Il 20 è annunciata una ricognizione nella musica americana, sotto la bacchetta di Kristian Järvi ... ... la partecipazione del pianista Barry Douglas. Via libera dunque a Daugherty, Corigliano, Kernis, Tüür ma anche a un Duke Ellington («Harlem») nell'orchestrazione di Luther Henderson e ... Maurice Peress.

Ed ... il ... l'omaggio ad un personaggio che Torino ... moltissimo: Giuseppe Sinopoli. Attorno a una sua composizione (Tre Pezzi da «Souvenir à la mémoire») si dispongono ... reverente corolla musicale pagine «in memoriam» che recano le firme di Marcello Panni, Salvatore Sciarrino, Lucia Ronchetti e Francesco Antonioni. Sul podio Tito Ceccherini, ... accanto ... lei il soprano Lorna Windsor.

Gli ultimi tre concerti vedranno impegnati alla direzione Gianandrea Noseda, Fran... Pomarico e Zsolt Nagy.

Sarà ... gioiosa sarabanda ... bella musica, tra la quale ricordiamo il «Concerto per pianoforte e orchestra» di David Toradze interpretato dal figlio Aleksandr, gli ... ai centenari di André Jolivet ... di Giacinto Scelsi, ... ricordo di Fausto Romitelli troppo precocemente scomparso e, in sontuoso finale, prime esecuzioni di Fedele, Bussotti, Boulez e Andriessen.


IL MAESTRO ROBERTO ABBADO

RUSSKIJ MIR

Porte aperte

■ Sabato 15 gennaio, presso la «Russkij Mir» di via Cernaia 30, Giornata di porte aperte alla lingua e alla cultura russa: alle ore 11.00, 15.00 e 17.00 degustazione di tè dal samovar, presentazione dell'attività dell'associazione, lezioni gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico. Da lunedì 17 gennaio nuovi corsi brevi di lingua. In partenza anche club-laboratori per il mantenimento della lingua madre per bambini russi.

SALVATORE ROMAGNOLO

La montagna è più vicina con il satellite

Uno degli obiettivi primari delle Pubbliche Amministrazioni è il raggiungimento ... un buon livello nella diffusione della società dell'informazione, nei territori di propria competenza. Realtà all'avanguardia in questo settore, il Piemonte ha predisposto ... reso operativo un progetto di ampio respiro tecnologico, indirizzato alle comunità monta... ... tratta di un programma della Regione Piemonte, incluso nel programma Rupar ... (http://www.rupar2.org) e cofinanziato dal ministero dell'Economia e delle Finanze ... i fondi Cipe (http://www.rupar-piemonte.it/e-gov/cipe.shtml), per rendere più facili le connessioni di rete delle realtà collocate nelle zone periferiche e disagiate.

A questo fine, i Presidenti delle 48 Comunità Montane del Piemonte hanno presentato propri progetti per la realizzazione di infrastrutture satellitari presso le sedi degli enti. Le proposte mirano a p... vare la crescita di servizi di teleco... ... in ... attualmente sprovviste, favorendo lo sviluppo del territorio. Un progetto di questo tipo ha l'importantissimo compito di ridurre il «digital divide» (divario tecnologico) tra aree urbane super sviluppate dal punto di vista dell'informatizzazione e territori monta... ... arretrati e difficilmente raggiungibili dalle normali tecnologie di rete.

La prima fase del programma prevede la copertura con tecnologia satellitare di circa 150 Comuni aggregati in Comunità Montane, a cui saranno destinati apparati wireless e stazioni satellitari, predisposti dal CSI-Piemonte, a titolo gratuito. Si prevede che questa prima fase termini entro ... 2006, per lasciare spazio ad analoghi progetti in altre aree.

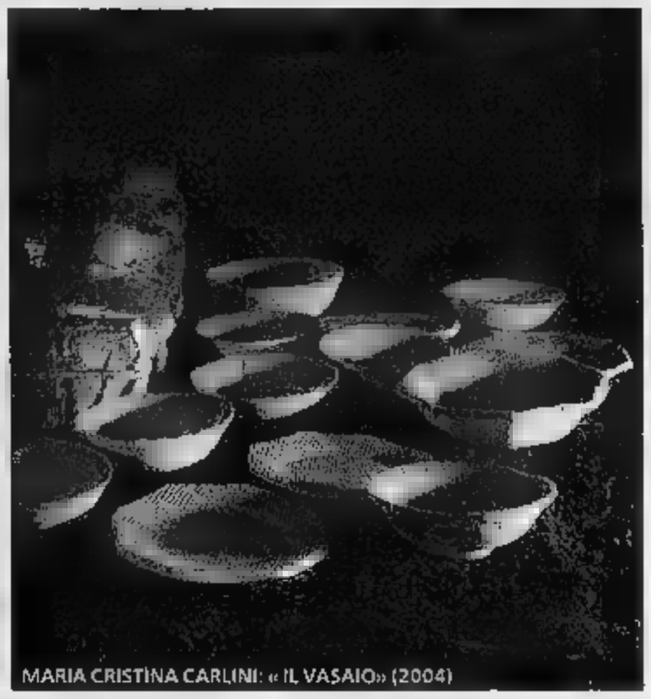
MOSTRE

«Le mie stanze d'argilla»

ANGELO MISTRANGELO

All'Archivio di Stato, in piazza Mollino 1, s'inaugura do alle 18,30, la personale della scultrice lombarda Maria Cristina Carlini, curata da Carlo Franza e intitolata «Stanze». Dopo la recente mostra Sant'Ivo alla Sapienza, improntata sul tema «Tracce e Luoghi», questo nuovo incontro (promosso dal ministero per i Culturali e l'Istituto d'Arte Contemporanea) propone opere che esprimono maturità espressiva, il senso di ricerca in cui - nota Romano Guardini - appare evidente il «concetto spaziale-emotivo» attraverso il quale definisce l'architettura del «mondo umano». La Carlini, che questi giorni è presente al Museo di Antichità nella rassegna «Nutrirsi (l')Arte», ha iniziato a lavorare in America a Palo Alto in California, nei primi anni Settanta. In seguito, ha esposto a «Decouvertes 92» al Grand Palais di Parigi e nel 2003 alla Galleria Borgogna di Gianni Schubert a Milano, con presentazione di Luciano Caramel. (sino al 3 febbraio, orario: lunedì-giovedì 9 - 18, venerdì 9 - 17, sabato 9-13, tel. 011 540382).

All'Archivo di Stato i lavori della Carlini La Dantesca presenta i colori intensi di Graziella Navaretti Bartolini


MARIA CRISTINA CARLINI: «IL VASAIO» (2004)

NA CARLINI

Sempre domani alle 18, si apre alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, la mostra personale della pittrice Graziella Navaretti Bartolini (sino al 31 gennaio, orario: 10,30 - 19,30, tel. 011 535897). Raffinata autrice di intense pagine di grafica, la Navaretti Bartolini propone 23 tecniche miste che delineano una lirica interpretazione dell'«Hortus conclusus». I suoi pastelli a cera finissime carte definiscono, attraverso la preziosità del colore, un beneaugurante melograno papaveri foglie, simbolici asparagi e un girasole, fino all'immateriale leggerezza di una lunaria appena illuminata dalla luce. Una pittura, quindi, dalle limpide cadenze figurative che si stemperano su finemente elaborati.

Tra le altre si ricorda che alle 18 Olga Gambari presenta alla Galleria Dieffe, in via Porta Palatina 9, nell'ambito del progetto «La sirena incantata al neon», l'installazione «né vincitori né vinti» di Saverio Todaro (tel. 011 4362372).

Allievo di Cesare Maggi e socio fondatore della Cooperativa «Arti Visive '78», Giuseppe Grosso ha allestito una pregevole antologica alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9. Il suo cammino artistico è documentato da questa rassegna organizzata da Carlo Alberto e Sandro Fogliato e, quindi, una sequenza di quadri che va dalla «Cattedrale nera» del 1963 a «Nuotatori» del 1967, dalla figura femminile di «Flower People» agli scorci dell'interno dell'atelier realizzati attraverso una sorta di interiore adesione alla realtà, agli oggetti quotidiani, ai balconi con vasi di fiori. Dall'intensità cromatica di «Giocatori di morra» del 1962 a «Iris» del 2004 prende corpo l'essenza della pittura Grosso e quel universo di delicate sensazioni, di fremiti vitali, luminosi. (sino al gennaio, orario: 10-12,30 16-19,30, tel. 011 887733).

Pittore e grafico, Ennio Onnis ritorna alla Galleria Pinxit, in via della Rocca 28/h, con una serie di opere che sviluppano «Post-it City». Si avverte nel suo discorso una puntuale ricerca in alla città Torino tra realtà e visione, tra segno e rappresentazione (sino al 20 gennaio, : 10,30 - 12,30/ 15,30 - 19,30, tel. 011).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il Collaboratore caduto sul ghiaccio

Cara Stefania, stamane un mio Collega, abituale Indossatore cappelli piuma fagiano al seguito, ha riportato frattura all'omero, nel cadere su di lastra ghiaccio. Le assenze dal lavoro sfociano normalmente in situazioni tipo «Chi dovrà fare quello che faceva lui?», oppure «Per un po' avremo di più da fare». Io, da parte mia, ho scritto quel che segue.

Ode al Collaboratore
Inaspettatamente,
il fagiano è tornato a terra.
Perché non può volare a medie altezze, il fagiano deve rasare.
E le sue piume giù, dal cappellino grazioso ov'erano poste.
L'omero grida vendetta.
Ah, questi maledetti uccelli.
Lasciamoli agli intenditori, non poniamoli sui capi.
Perché gli Uffici poi languono.
Seppur languino comunque.
Ad ogni modo, così è la vita.
Se vi pare e piace.
Piuttosto, un cappellino con l'allodola.
Sempre uccello è.
Ma vola, questa sa volare.
E resta la piacevolezza tutta
che solo l'uccellagione offrire.

Tranquilla, Stefania, non rincretinito. solo deciso di giocare con la Vita, così come fa Lei con tutti noi. Prendiamola un pochino sul serio ed in tutto questo altemarsi di (e corpi) vagabondi, lasciamo spazio alla burla, che - come certe pillole - se bene non fanno, quantomeno non fanno male. Buon a tutti, specie a quelli che non possono permettersi fare sul serio e, rifiutandosi giocare con le Persone, lo fanno le parole.

Gianpiero Gai

FOSCOLO stesso non avrebbe saputo fare di meglio. Buon anno a te, auguri pronta guarigione al collaboratore con piuma fagiano sul cappello.

Gusto

Gentile signora Miretti, dieci gennaio, giorno fatidico per i fumatori: dies ater. Tutti si sfogheranno accendendo sigarette per le strade, nei giardini pubblici, seduti su panchina (sempreché la persona che occupa accanto, non sopportando il fumo, inviti a spegnere la sigaretta o a cercare un altro sedile). In casa, profumata di spray deodorante, si potrà fumare sul balcone o affacciati finestra aperta, protetti da sciarpa paletò cappello, d'inverno. Io che fumo mi consolo per la qualità migliorata delle sigarette MS blu leggendo l'azzurro cartoncino inserito nel pacchetto: «Sono nuova, gusto unico. Il tabacco che mi rende unica proviene dalla nostrane, coltivato secondo la tradizionale qualità dei prodotti selezionati». Fugace consolazione: una minuscola postilla mi avverte maliziosamente che «il fumo provoca malattie cardiovascolari». Io, Italo Amleto, seriamente allarmato nonché credulone, decido di spegnere la sigaretta anche perché è inverno e la moglie sta gridando dal salotto «chiudi la finestra, sento freddo». L'unica via d'uscita sta nell'avere cane, portarlo fuori fare la pipì contro gomme delle auto, contro i cassonetti dell'immondizia stracolmi e maleodoranti e intanto fumare tranquillamente una sigaretta «dal gusto unico». le «malattie cardiovascolari» dove le mettiamo se la sigaretta è un prodotto di «tradizionale qualità»? Tièmm innànz.

dott. Giuseppe Bertola

Angelo

Un giovane «angelo» ha lasciato la terra, lungo bacio, per accompagnare il suo nuovo viaggio il paradiso! Ciao Tommaso.

Luana

La roba

Dopo tanto dibattimento, fatto pensieri su pensieri, fittizie preoccupazioni e cavillosi scrupoli d'imbastita coscienza, ho nuovamente aderito all'offerta ADSL promossa dalla compagnia telefonica nazionale. Con la connessione di rete a prezzo forfettario sulle intere ventiquattr'ore, è scomparsa qualsiasi altra attività. Un tempo, questo marchingegno siffatto elettronico faceva le veci della macchina da scrivere, ora è diventato la proiezione di mani fittizie, le mie, amplificandole smisuratamente. E il discorso non è solamente relativo alla trasposizione dei rapporti umani, cioè l'arcinoto ciao/come stai/bene/anni-dove-dgt. Attraverso alcuni programmi di condivisione si possono scaricare le più disparate cose, dagli aggiornamenti ai film ai cartoni animati alle discografie complete e quelle fittizie; antologie improbabili di cui forse nemmeno i musicisti in oggetto a conoscenza. Ciò che voglio dire è che ho visto, sto osservando, un'avidità cui conoscevo l'esistenza ma che mai pensato mi appartenesse. Cosciente determinato indirizzo al possesso di cosa? Di roba. Roba fatta per esattamente come, di guenza, dovrei esser fatto per questa. Quando esisteva il chingegno che ho in ora, ammonticchiavo tutto. Ricordo che avevo una completa puntuale collezione di tutti i volantini che vedevo distribuire alle manifestazioni. Possedevo un'agenda nella quale tenevo ad elenco tutte le ragazze con le quali avevo a che fare, ordinate per apparizione e ciascuna col relativo tempo di frequentazione e perfino (sic!) il numero delle prestazioni. Facevo dei grafici: numero-di-ragazze/giorni-dei-mesi, m'ingegnavo di estrapolare l'equazione della curva che ne ricavavo, con l'idea folle di utilizzarla per la definizione di procedure applicabili a indifferenza dei soggetti. Già; perché d'ogni mezzo testimone il risultato, niente affatto il percorso. E adesso mi rendo conto che quella cosa, che già era caratteristica, non è per niente scomparsa. Potrei industriarmi di sezionarla per eliminarla oppure, come facendo ora, seguirla attentamente, passo passo, per vedere esattamente dov'è che alla fine potrà arrivare. Magari mi sarà possibile d'imparare qualcosa che, diversamente, non avrei saputo mai, che non per questo sarebbe stato meno vero, di me e di tutti.

Marco Piantoni

LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 31, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TUTTO COMPRESO SENZA SORPRESE

Una 206 S 1.1 3 porte
ABS e cerchi in lega, fari fendinebbia,
vernice metallizzata, identicar

in più l'allestimento speciale Daidola
radio CD lettore MP3,
impianto viva voce Bluetooth,
cellulare Sony Ericsson T610,
polizza incendio e furto per 4 anni,
4 anni o 100.000 km
di garanzia ufficiale Peugeot.

Subito tua con 10.330,00 euro
o con 9,50 euro al giorno*.

206

Consumo carburante urbano 8,2; extraurbano 5; combinato 6,2; emissioni g/km:

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.
Peugeot 206 S 1.1 così come descritta con IPT strada compresa 10.330 €. Anticipo 130 €, importo finanziato 10.350 € cui spese pratica €. Durata finanziamento mesi. TAN 8,50% - TAEG 17,13%. Numero 48 rate mensili da 286,11 comprensive di Garanzia e polizza Incendio furto. La prima rata comprenderà l'imposta di bollo l'imposta vigente. Offerta valida per disponibili in Concessionaria fino esaurimento Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

È UN' INIZIATIVA DELLA PEUGEOT

DAIDOLA
DOVE LA PEUGEOT È DI CASA

Sede e Show Room: Via Botticelli 82 - TORINO - Tel. 011 205.44.44 - www.daidola.peugeot.it - daidola@tin.it

STASERA, CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE GHIGO IN QUALITÀ DI PADRONE DI CASA, HANNO ADERITO 230 SOCIETÀ DEL PIEMONTE

Festa della pallavolo a Villa Gualino

Ospiti d'onore il presidente federale Magri e il ct Montali

Enrico Zambruno

Oro agli Europei e argento alle Olimpiadi. Il palmarès dell'ultimo biennio di Gian Paolo Montali, tecnico della Nazionale italiana di pallavolo maschile, canta [illegible] solo. L'uomo che ha ridato una precisa identità al colore azzurro [illegible] sbarca [illegible] Torino a braccetto con Carlo Magri, presidente della Fipav candidato alla rielezione che si terrà alla fine di febbraio a Forlì. Il motivo? Entrambi prenderanno parte, a partire dalle ore 20 a Villa Gualino, al convegno sul tema «I contributi della Regione Piemonte alle società sportive», per il quale [illegible] già accreditate circa 230 società.

Una festa del volley in piena regola, si potrebbe definire. [illegible] grande afflusso è dettato dalla voglia [illegible] stringere la [illegible] a [illegible] che ha traghettato l'Italia verso uno storico risultato a cinque cerchi, sconfitta solo da un Brasile stellare e da un altrettanto immenso Giba. L'asso verdeoro tra l'altro schiaccia a Cuneo, squadra fiore all'occhiello da [illegible] decennio a questa parte della pallavolo piemontese, alle spalle solo di Emilia Romagna (5) e Veneto (4) come presenze [illegible] formazioni nella massima divisione sia maschile sia femminile. Alla Bre Banca Lannutti, attualmente ottava in A1, bisogna aggiungere le [illegible] principali espressioni [illegible] "rosa": Sant'Orsola Asystel Novara, negli ultimi tre anni sempre finalista scudetto, e

Il grande volley potrebbe ritornare al palaRuffini con la Final Four della Top Teams Cup femminile ma per organizzare servono 100 mila euro

Pallavolo Chieri, altra brillante realtà dei rettangoli di gioco. Alle spalle del [illegible] d'élite, dopo il "buco" in A2, ecco servito [illegible] settebello in B1. Tra i maschi lotta con più fortuna Biella rispetto al decadente Asti, mentre nel girone A femminile nell'ordi[illegible] di classifica Novara, Alba, Casale Monferrato, Settimo e Chieri sanno farsi rispettare.

[illegible] padrone di casa della serata sarà Enzo Ghigo, presidente della Regione. Al suo, seguiranno vari interventi tra cui, naturalmente, quelli dei due ospiti d'onore. Per l'occasione, il Comitato Piemontese della Fipav consegnerà a tutti i più alti dirigenti delle società intervenute la copia originale della medaglia d'argento vinta da Giani e compagni ad Atene e la cravatta ufficiale della federazione.

Durante la serata, a microfoni spenti, si parlerà anche [illegible] altri argomenti. Primo tra tutti la possibilità che Torino possa ospitare il 12-13 marzo al palasport di parco Ruffini le Final Four della Top Teams Cup femminile. La partecipazione all'atto conclusivo della manifestazione per la Pallavolo Chieri è praticamente scontata: a[illegible] improbabile che domani sera in Olanda Marinova e compagne [illegible] [illegible]can[illegible] [illegible] che [illegible] set, essendosi già imposte all'andata contro il Lichtenvoorde 3-0. Per organizzare l'evento [illegible] 100 mila euro, e la richiesta ufficiale alla Cev deve avvenire entro il 19 gennaio.

«La volontà e l'impegno ci so[illegible] - afferma Roberto Bovero, ds collinare - però non possiamo muoverci se prima non troviamo tutte le coperture economiche adeguate. La fiducia [illegible] grande: è un'occasione davvero unica, forse irripetibile». D'accordo con il dirigente chierese è anche Ezio Ferro, numero uno della Fipav piemontese: «Il nostro comitato è determinato nell'appoggiare la società ed è pronto a mettere a disposizione ogni sua risorsa. Torino vuole tornare ad organizzare una competizione pallavolistica di livello internazionale: è troppo tempo che [illegible] non accade. Sono sicuro che gli appassionati accorrerebbero al palazzetto di [illegible]. Ogni qual volta il grande volley [illegible] giunto sotto la Mole si è sempre registrato il tutto esaurito».

Il capoluogo subalpino ha due principali avversarie: la turca Istanbul, già però teatro dell'ultima edizione, [illegible] la tedesca Leverkusen.

Il ct Gian Paolo Montali: con lui gli azzurri hanno vinto l'oro europeo e l'argento olimpico

PER PARTECIPARE AGLI EUROPEI NEL PALAVELA

In arrivo le star dello short track

Silvia Garbarino

«Il ghiaccio [illegible] Palavela è sempre più pulito». L'osservazione è stata fatta dagli atleti che da domenica scorsa si allenano sulla pista, uno dei futuri fulcri olimpici, sede degli imminenti Europei di short track. Per chi sulla lastra ghiacciata deve scivolare agile [illegible] veloce come [illegible] gazzella, non è cosa da sottovalutare, il lindore. La patina che frena le lame [illegible] [illegible] dagli ultimi lavori in corso d'opera. «Ogni milligramma di sporco è un centesimo di secondo che si perde - il commento degli atleti azzurri, che per primi hanno testato l'ovale di gara -. Ogni giorno che passa però questo ostacolo sta scomparendo».

Un vero specchio dovrà essere venerdì per l'inaugurazione delle gare continentali. Gli organizzatori del primo test event olimpico a Torino [illegible] di [illegible] re mille e più occhi puntati addosso. «E' un grande appuntamento sportivo, che serve non solo come test per [illegible] macchina organizzativa del Toroc e della Città [illegible] anche per iniziare ad assaporare l'atmosfera olimpica - sottolinea Renato Montabone, assessore allo Sport del Comune di Torino e presidente di Torino Ice [illegible] - [illegible] anche per [illegible] nare [illegible] far conoscere a molti giovani le discipline del ghiaccio».

Finora sono giunti in città 11 [illegible] [illegible] nazionali iscritte alle competizioni. Fra coloro che hanno avuto l'occasione di allenarsi al Palavela, i francesi, i belgi, gli svedesi, e gli svizzeri. Oggi [illegible] in città altri 10 team, fra cui i tedeschi [illegible] i temibili olandesi, e infine domani completeranno il tabellone Danimarca, Slovenia [illegible] Croazia.

I team italiani, seguite dai [illegible] Stelio Conti e Marinella Canclini, [illegible] fra i favoriti sia per le medaglie a squadre sia per quelle individuali. Gli azzurri convocati [illegible]: Fabio Carta, Nicola Rodigari, Nicola Franceschina, Michele Antonioli [illegible] Roberta Serra; Marta Capurso, le sorelle Mara e Katia Zini, Cecilia Maffei. Potrebbero aggiungersi, per respirare il clima agonistico dei "grandi", anche alcuni degli juniores che hanno recentemente partecipato ai campionati [illegible] diali di categoria in Serbia e Montenegro, quali Arianna Fontana e Denis Bellotti.

Continua intanto la prevendita dei biglietti, dal costo voluta[illegible] contenuto [illegible] attirare più pubblico possibile. Per le singole giornate di gara i prezzi vanno, in base alla tipologia di posto, dai 6 ai 10 euro, mentre l'abbonamento all-event per le tre giornate, va dai 12 ai 22 euro. I biglietti si possono acquistare nei 400 punti vendita della rete TicketOne (12 quelli attivi in Torino), ad Atrium di piazza Solferino, per telefono attraverso Info412 di Telecom Italia, 412 TIM Trovatutto, grazie [illegible] call center 899.500.022, oppure sul sito www.ticketone.it.

CALCIO: OGGI SI GIOCA L'ANDATA DELLE SEMIFINALI

La Juventus a Lecce per la Coppa Italia

Aurelio Benigno

E' Coppa Italia anche a livello Primavera. La Juventus detentrice del trofeo [illegible] in semifinale e oggi disputa la partita d'andata in trasferta contro il Lecce. L'altra sfida è il derby Milan-Inter. Il ritorno si giocherà il 9 febbraio. Per la Juventus quella di oggi rappresenta una sorta di rivincita, perchè nella prima edizione della Supercoppa Primavera tra i campioni d'Italia del Lecce e i bianconeri detentori della Coppa Italia sono stati i salentini ad avere la meglio alla lotteria dei rigori. Dunque, per i ragazzi di Chiarenza c'è l'opportunità di un pronto riscatto.

Una sfida davvero interessante, perchè la formazione giallorossa allenata da Roberto Rizzo che ha vinto [illegible] scudetto [illegible] categoria contro l'Inter può vantare giovani davvero interessanti come il difensore Camisa, i centrocampisti Diarra del Mali e Giorgino, l'attaccante Mattioli, tutti già a disposizione di Zeman in prima squadra.

Vincenzo Chiarenza risponderà alle ambizioni salentine al meglio, pur dovendo rinunciare al forte difensore Masiello (squalificato) ed agli infortunati La Vecchia, Criscito [illegible] Bentivoglio. Dunque, contro il Lecce il tecnico, si affiderà al 4-3-3, chiaro atteggiamento offensivo, che sarà interpretato in difesa da Dicuonzo, Balagna, Pisani e Rossi, a centrocampo Marchisio, Luci [illegible] De Ceglie, quindi in attacco Clemente e Cavagna larghi [illegible] Volpato punta centrale.

Chiarenza [illegible] vuole sentir parlare di rivincita: «Niente di tutto questo, per noi rappresenta una partita importante alla quale teniamo particolarmente perchè [illegible] i detentori [illegible] vogliamo ripeterci. Sappiamo che non sarà facile, perchè conosciamo benissimo il Lecce, ma siccome è una partita che dura 180' possiamo gestirla come sempre puntando sull'organizzazione di gioco e sul nostro carattere: abbiamo voglia di vincere. Il nostro obbiettivo di squadra giovane è di giocare sempre al calcio: i conti li faremo dopo la partita».

L'ALLENATORE EZIO D'HERIN SCOPRE LE CARTE DEL TORINO CAPOLISTA FINORA IMBATTUTO DELLA SERIE A FEMMINILE

«Lo scudetto? Pensarci non è eresia»

Le difficoltà per otto giocatrici disponibili solo per le partite

intervista

Domenico Latagliata

IN dodici mesi è cambiato tutto, al Torino calcio femminile. Da ultimo in classifica a primo della classe: una campagna acquisti con botti vari - uno per tutti: Patrizia Panico, miglior giocatrice italiana da anni -, una tranquillità in campo e fuori, un allenatore nato lo stesso giorno, mese [illegible] anno di Trapattoni, mai [illegible] discussione. Nemmeno [illegible] momenti più bui.

Ezio D'Herin, lei allena il Torino da un anno e mezzo e ne ha viste di tutti i colori.

«Vero. Lo scorso [illegible] partiti con poche ragazze e alcune si [illegible] anche infortunate. Eravamo in fondo alla classifica, poi piano piano tutto si è rimesso a posto. Merito della [illegible] che è intervenuta sul mercato, ma anche nostro».

L'attuale campionato è, per ora, una felice cavalcata: sei vittorie e un solo pareggio. Se l'aspettava?

«Un po' sì. Sapevamo di essere competitivi e che avremmo potuto giocarcela per uno dei primi quattro posti. Sta filando tutto per il verso giusto, ma piano con gli entusiasmi. Mi gratifica però sapere di avere un gruppo che ha già saputo reagire ad alcune difficoltà».

Per esempio?

«A un certo punto abbiamo dovuto far fronte a una vera emergenza in difesa, visto che si erano rotte Lanzieri, Tesse, Caprini [illegible] Iannuzzelli. Eppure si[illegible] ti lo stesso a proseguire nella nostra marcia, segno che il gruppo funziona e che il livello medio [illegible] molto alto. Vorrei vedere le nostre concorrenti alle prese con simili contrattempi: non so come reagirebbero».

A proposito di difesa: il Torino ha la retroguardia meno battuta, con soli tre gol al passivo. Sorpreso?

«Un po' sì, sono sincero. Anche perché [illegible] ho otto ragazze che non vivono a Torino e che vedo praticamente solo il giorno della partita. Non abbiamo mai il tempo di provare tutti insieme schieramenti e movimenti: sopperiamo grazie all'intelligenza delle singole e alla loro voglia di sacrificarsi».

Nessuna gelosia da parte di chi si allena qui tutta la settimana e poi il sabato finisce in panchina?

«Se ci fosse, non staremmo davanti a tutte. Le mie giocatrici lavorano e si fanno trovare pronte quando le chiamo: l'atteggiamento migliore per raggiungere traguardi importanti».

Ma per un allenatore non è limitativo incontrare la spina dorsale della propria squadra solo il giorno della partita?

«Il calcio femminile è questo. E comunque il lavoro fatto in settimana con le altre ragazze è altrettanto importante».

Torino primo, Bardolino a meno tre e Torres a meno quattro: i valori sono questi?

«Secondo me, sulla carta, loro hanno qualcosa in più di noi. Hanno [illegible] maggior numero di giocatrici titolari in Nazionale, per esempio. Noi, per il momento, abbiamo [illegible]o maggior voglia di sacrificarci: siamo migliorati molto in questo dall'inizio della stagione, soffrendo in certe partite ma portandole quasi sempre a casa. E, comunque, meglio [illegible] così noi non possiamo fare: stiamo dando il [illegible] del nostro potenziale».

Ma allo scudetto lei ci crede davvero?

«Non è un'eresia pensare di vincerlo. Ma dall'inferno al paradi[illegible] il passo è breve soprattutto nel calcio, basta pensare a quello che ha combinato l'Inter domenica scorsa. Bisognerà vedere [illegible]remo reagire alla prima sconfitta, che prima [illegible] poi arriverà. L'importante è cercare di allontanare il più possibile quel momento, affrontare ogni partita come se fosse l'ultima della stagione. Pensiamo alla Lazio, che affronteremo sabato a Roma: è ultima in classifica, ma non avremo la Panico, squalificata. E già a Senigallia, contro una squadra dei bassifondi, l'abbiamo scampata bella».

Ezio D'Herin allena da un anno e mezzo il Torino e la squadra, dopo una stagione difficile [illegible] cui è scivolata anche in fondo alla classifica prima di risollevarsi, adesso divide con Bardolino e Torres i favori del pronostico per lo scudetto grazie agli ottimi rinforzi arrivati [illegible]

CICLISMO: AI DEAFLYMPIC GAMES IN AUSTRALIA

Cucco ottiene il bronzo nella prova su strada

Roberto Valentini

Si rafforza grazie ad un atleta torinese il medagliere dell'Italia nei ventesimi Deaflympic Games, i giochi olimpici riservati [illegible] non udenti. Luigi Cucco si è infatti piazzato terzo nella prova di ciclo[illegible] su strada, disputata in Australia, nei pressi di Melbourne sulla distanza dei 100 km, conquistando così la medaglia di bronzo. La g[illegible] è stata molto sofferta e difficile, poiché il portacolori azzurro si [illegible] [illegible] presto solo a combattere contro le altre squadre [illegible] gara, visto che i suoi compagni sono stati coinvolti [illegible] una caduta. Cucco ha comunque proseguito, seppur [illegible] qualche difficoltà [illegible] farsi largo, soffrendo molto [illegible] blocco degli avversari. Poi, [illegible] molta determinazione, è riuscito a risalire il gruppo poco prima della volata finale, nella quale ha conquistato il [illegible] po[illegible].

Una grande soddisfazione per lui che, a 31 anni, è riuscito a coronare il sogno di tutti gli sportivi: salire sul podio in una competizione a livello mondiale. Come gran parte dei ciclisti fa della fatica uno stile [illegible] vita. Svolge infatti l'attività di muratore [illegible] vive a Pecetto con i genitori, il papà Giulio e la mamma Luciana, molto orgogliosi di questo risultato ottenuto tanto lontano da casa.

La passione per il ciclismo ha contagiato tardi Luigi Cucco. Ha infatti iniziato questo sport solo una decina di [illegible] [illegible]. Poi, [illegible] succede quasi [illegible] tutti gli amatori, ha disputato alcune gare, piazzandosi sempre [illegible] i primi, [illegible] una continua escalation [illegible] risultati. Iscritto [illegible] CSSI (Comitato Sportivo [illegible] Sordi Italiani), [illegible] stato selezionato per far parte della squadra azzurra nelle Olimpiadi australiane della federazione internazionale degli atleti non udenti. Prima di partire si è allenato duramente, partecipando a molte gare, tra le quali anche la «Fausto Coppi», insieme alla fidanzata Renate Telser, anch'essa non udente e appassionatissima di ciclismo. Per lei il rammarico di non poter prendere parte alla competizione in Australia, poiché il ciclismo femminile non è ancora inserito tra gli sport della federazione internazionale.

L'impegno australiano di Luigi Cucco non si è limitato alla 100 km su strada. Infatti ha già dispu[illegible] l'inseguimento su pista (che non è la sua specialità) e la prova individuale a cronometro sulla distanza di 40 km, nella quale si è piazzato decimo. Ma non è ancora finita: oggi sarà infatti impegnato sulla distanza [illegible] 50 km nella seconda cronometro individuale.

Luigi Cucco, trentunenne torinese, ha scoperto il ciclismo solo da una decina d'anni

TROTTO: NOVE CORSE IN PROGRAMMA DALLE 15,05

El Mundo a caccia del tris nel pomeriggio di Vinovo

Riflettori sui trottatori di quattro anni questo pomeriggio all'ippodromo di Vinovo. Nel Pre[illegible] Udine, prova [illegible] centro sul doppio chilometro con un montepremi [illegible] 11 mila euro, si sfideranno alcuni [illegible] i migliori cavalli nati nel 2002 presenti sulla piazza torinese.

I favori del pronostico vanno tutti alla coppia El Mundo-Santo Mollo, reduce [illegible] due vittorie consecutive e decisa a centrare un importante tris. Marco Smorgon, alla guida della velocissima Echalote, tenterà [illegible] sfruttare l'ottimo [illegible] [illegible] forma della sua allieva per annullare lo svantaggio iniziale di 20 metri e provare a imporsi. Possibile terzo incomodo potrebbe essere Elbavi, condotto da Settimio Fabio Mollo, soggetto [illegible]a[illegible]mente regolare e dal rendimento costantemente alto. Ulteriori outsider Endy di Re, nelle mani di Pietro Raffa, ed Edizione Aj, condotto da Andrea Guzzinati, cavalli dalle buone qualità tecniche che potrebbero inserirsi nella lotta per la vittoria finale.

Come al solito l'ingresso sarà gratuito e i cancelli dell'ippodromo apriranno già in mattinata, per le scommesse in simulcasting sugli altri ippodromi.

I nostri favoriti (inizio delle corse ore 15,05; ingresso gratuito): I. Fulvia Bit, Flute Grif, Favilla Rosso; II. Elzeviro, Evening Stars, Estragone Tur; III. Felpa di Fumo, Flunz, Falabella Soup; IV. Exil del Pri, Embassy River, Elisabeth; V. Caid Marseilles, Dailamj Font, Campofiorito; VI. El Mundo, Echalote, Elbavi; [illegible]. Celtic Bar, Buskar Gual, Capriz; VIII. Dahlia Bi, Cancan Sib, Crespo del Rio; IX. Cabeza Varlo, Alerti di Jesolo, Dubin di Grana.

[illegible] **PALLANUOTO.** La Torino '81 ha vinto il torneo "Città di Novara", sconfiggendo prima in semifinale la squadra locale 13-8 [illegible] poi in finale il Busto Arsizio 13-5.

DA OGGI A INNSBRUCK

Otto i torinesi che gareggiano nell'Universiade

Prende il via oggi ad Innsbruck, per concludersi il [illegible] gennaio, la 22ª edizione dell'Universiade Invernale a cui sono presenti [illegible] solo otto atleti del Cus Torino ma anche i rappresentanti del Comitato Organizzatore dell'Universiade Invernale Torino [illegible] che hanno allestito Casa Universiade, struttura itinerante di promozione dell'evento e del territorio piemontese.

Gli otto universitari torinesi che fanno parte della comitiva azzurra sono Beatrice Boglio (Suism), già vincitrice di due medaglie nella passata edizione dell'Universiade, ed Enrica Tessore (Odontoia[illegible] entrambe saranno protagoniste nelle [illegible] [illegible] sci alpino. Per quanto riguarda lo snowboard, spicca il nome di Simona Rachetto (Fisica). Gli altri convocati sono Matteo Marsaglia (Economia) per lo sci alpino; Dominique Vallet (Agraria) per il biathlon; la campionessa Marta Capurso per lo sh[illegible] track, con Luciano Roveto, e infine Nicola Drocco per lo skeleton.

GRANDE SUCCESSO EUROPEO

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 5P

idroguida, 2 airbag, ABS, climatizzatore vernice metallizzata, autoradio cd

KM Ø

Anticipo Ø

Al € 219,00*

SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET ACTIVE 5p

con ABS, doppio airbag, climatizzatore, vernice metallizzata, autoradio cd

Ø

Anticipo Ø

Al € 239,00*

SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO MW 1.9 JTD 115cv DYNAMIC

ABS, climatizzatore, 6 airbag, vernice metallizzata, autoradio

Anticipo Ø

Al mese € 357,00*

MAXIRATA FINALE

FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 100cv 5P

con ABS, 4 airbag, climatizzatore, autoradio cd, vernice metallizzata

KM Ø

Anticipo Ø

Al € 323,00*

MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO *è applicabile su tutti gli autoveicoli* **KM Ø** *e comprende:*

5 ANNI di

- ***assicurazione furto e incendio totale e parziale***
- ***assicurazione grandine***
- ***assicurazione sui danni vettura per tentato furto, bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici***

Compreso:

- ***vettura sostitutiva per 30 giorni in caso di furto***
- ***spese apertura pratica***

** versamenti mensili da 72. Salvo approvazione società finanziaria. Prospetti analitici in sede.*

BORGARO T.SE (TO) - *Via Lanzo, 42*
Tel. 011.470.01.50 - ***aperta la Domenica***

RIVAROLO (TO) - *C.so Indipendenza, 95*
Tel. 0124.424.515

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

IVREA (TO) - *C.so Vercelli, 121 -*
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - *Via Susa, 52 -*
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA GRUPPO

* ESCLUSE SPESE DI VOLTURA

RITROVI

DJ - giardinirasti 011.5215275 - 21,15 Alma.Il . Venerdì festa del segno zodiacale capricorno.
LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - 15.
NIGHT CLUB - via A. Doria 9. - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le . 011.5620965.

GALLERIE

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I Posi impressionisti e la neve.

d'Angelo, 68 - 10126 TORINO Tel. 011 655 52 11 - Fax 011 655 53 00
Via Cardeto, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

MARIO DIANA e FERDINANDO LUCE presentano — una distribuzione ISTITUTO LUCE

DA VENERDÌ CINEMA ROMANO

Chi ama a prima vista tradisce ad sguardo

AI CINEMA
ELISEO
MEDUSA
NAZIONALE
PATHÉ LINGOTTO

La commedia più Natale!
EMPIRE

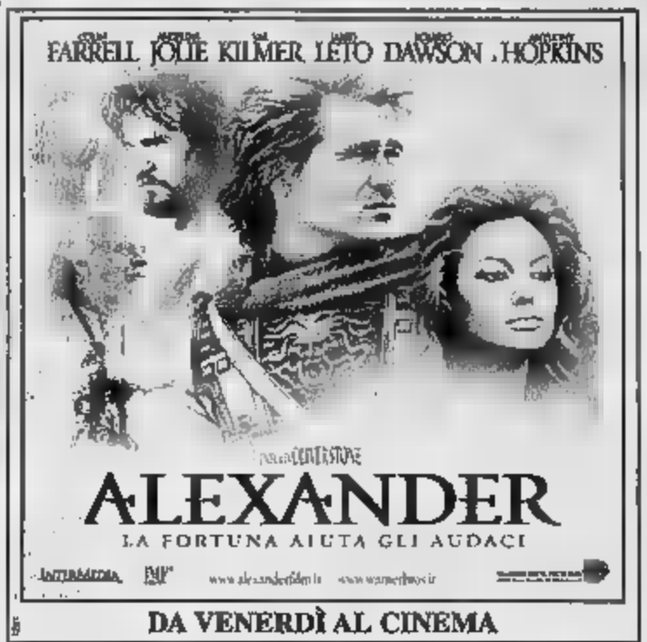
ITALIA IL FILM CHE HA POLVERIZZATO TUTTI I D'INCASSO IN USA

OGNI PAURA CHE MAI PROVATO...
OLTRE OGNI TERRORE CHE MAI IMMAGINATO....

Sam Raimi presenta

Trova le info del concerto www.01distribution.it www.stu

D - - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI - WARNER VILLAGE
(Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 (Moncalieri)



DA VENERDÌ AL CINEMA

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

19.30 Diretta Primanews; 20.15 Made in Italy; 21.00 Piemonte in festa; 23.30 Proposte indecenti.

QUANTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

9.00 **California 436,** Film; 14.30 **La città del jazz,** Film; 21.00 **È un uomo da abbattere,** Film.

QUINTA
20.30 **Film;** 22.30 Torino Magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi Roventi; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv Web; 20.30 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film;** 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegior-

15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

Tg2000; Terraluna; 21.20 **Il monoloco** , Film animazione; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.3 al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big. Musicale; 23.20 Sport Estremi, Documentario; 0.15 Auto d'oggi; 1.00 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6,.. con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; .00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comuni-

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Dal 26 gennaio Santibriganti teatro/Teatro del Fizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro P. Per info: 011.643.038 dal lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via ba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Loghi, d'arte vi- . Mostra videoinstallazioni fino al 15 gen-

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE (via Pi- 23, tel. 011484944). Sabato 15 presso Educatorio della Provvidenza Corso Trento 13 - Torino "Fuori dal Fango" serata a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO FAMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 01123998833). Dal 13 "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

(Via 57, Torino Tel. 01197037875). Aperte ai corsi tenuti da Ivo De P doppiaggio, adattamento dialoghi, e radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informa- www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: Infocorsi@eikonteatro.com.

(via , Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione : e la con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato altri. Ore 14.30-18.30.

D'UOMO COMP. A. (via Bligny 10, tel-fax 011521 1570). www.annabo- .it. Venerdì 14 e sabato 15 ge pagnia Anna presenta **Santa Chiara - Ag di B**, spettacolo per voce musica a cura di Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20- .40 **Emozioni** .00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong**

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO Tel. 011 434.671 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 51 75 48. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2365 Feriali ap. con stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
RAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. con 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
LOE via S. Donato 10. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
MOVIE .011 749.2907. Ap. 15.

radio Nostalgia
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico

In collaborazione con Burnett Bgs

APPUNTAMENTI CON L'ARTE

Incontri dedicati ai lettori de La Stampa per approfondire i temi delle mostre di Palazzo Bricherasio

LA MULTIFORME ARTE DEL RITRATTO

A cura di Willy Beck

Leggende, cronaca e storia, segreti, confessioni, esperimenti nella ritrattistica dalle origini al Novecento.

MARTEDI' 11 2005, 18.30

DAL MISTERO DELLE ORIGINI ALLA MAGIA DEL RITRATTO MODERNO

Una libera conversazione che prende spunto dalla leggendaria origine del ritratto raccontata dai testi antichi che illustra la straordinaria sopravvivenza del senso magico questo genere pittorico fino ai giorni nostri, passando attraverso la letteratura, il cinema e il teatro.

MARTEDI' 18 GENNAIO

"AS TIME GOES BY", AUTORITRATTI IN SEQUENZA

L'artista che dipinge il proprio volto si sottopone ad un'indagine spesso impietosa. Da Rembrandt ai giorni nostri soprattutto le due serie realizzate da Gauguin Van Gogh ad affascinare il pubblico, perchè esse hanno contribuito in modo decisivo a costruire il loro mito.

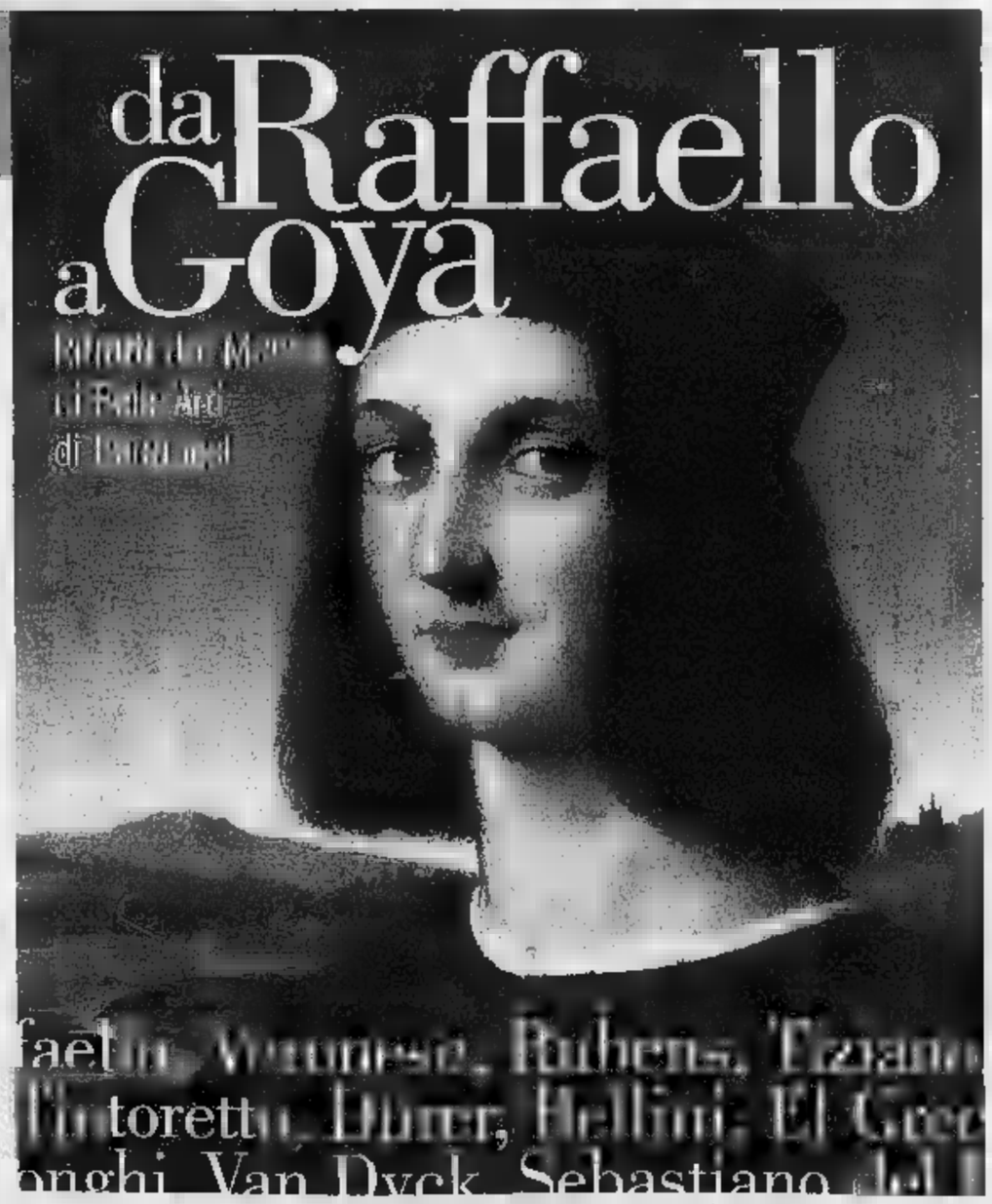
MARTEDI' 25 GENNAIO 2005, 18.30

IL NOVECENTO IN DIECI RITRATTI

Una panoramica del ritratto moderno così come esso stato interpretato nelle diverse varianti stilistiche succedutesi dalle avanguardie storiche dei primi decenni del secolo fino alle forme espressive del secondo dopoguerra.

LA STAMPA

È necessario prenotare telefonando al numero Gli incontri sono gratuiti. I partecipanti potranno acquistare il biglietto d'ingresso della mostra "Da Raffaello Goya. Ritratti dal Museo di Belle Arti di Budapest" prezzo di 5,00 invece di 7,00.



MUSEO BELLE ARTI DI BUDAPEST

Palazzo Bricherasio, Torino
1 ottobre 2004 - 23 gennaio 2005
www.palazzobricherasio.it - Via Lagrange 20, Torino - 011

PALAZZO BRICHERASIO

film

LA STAMPA [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

● BIRTH - [illegible] SONO SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più [illegible] la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui: il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Doria, [illegible], F. Marx, Pathé]

■ CHE [illegible] BRIDGET JONES. Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, il popolare single londinese nata [illegible] fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato [illegible] Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

● CHRISTMAS IN LOVE. [illegible] Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo [illegible]. Vacanze di Natale a Gst[illegible] [illegible] Alpi svizzere: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex [illegible] (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una [illegible] (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grane al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il [illegible] Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber: descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi. Il fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen) [illegible] regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Nazionale, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ [illegible] TROPPO [illegible] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta [illegible] schermo la [illegible] di una giovane donna che, per sbaglio [illegible] a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale [illegible] di parlare con uno psichiatra. ■● [F. Marx, Romano]

● LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [illegible] e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton [illegible]. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'ho[illegible], per amore, si intrometterà la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

■ IL FANTASMA [illegible] Musicale. Regia di Joel Schumacher, con [illegible] Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd Webber tratta dal racconto gotico di Gaston [illegible]. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler [illegible] interpretato «Tomb [illegible] 2 - La culla della vita» secondo [illegible] per la [illegible] dopo «The day after tomorrow». ■●● [Olimpia, Pathé]

● FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla [illegible] ricerca di case [illegible] dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

■ FUGA DAL [illegible]. Commedia. Regia di Joe Roth, con Tim Allen e Jamie Lee Curtis. A Chicago la famiglia Krank decide di andare a trascorrere il Natale ai Caraibi. La scelta non è gradita dai vicini di casa: con la loro assenza, infatti, perderebbero la tradizionale gara di luminarie fra i quartieri. [illegible] di [illegible] Grisham, [illegible] il legal-thriller di successo quali «Rapporto Pelican» e «Il socio». ●● [Medusa, Pathé]

● GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird, Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a 5 anni di distanza da «Il gigante di ferro». ■●● [Adua, Massaua, Pathé, Olimpia, Nuovo]

■ LES CHORISTES. [illegible] Drammatico. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, [illegible] lavoro in un severo collegio per bambini orfani [illegible] repressivi [illegible] cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

[illegible] E PREGIUDIZI. Commedia. [illegible] Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin [illegible]. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio» diretta dalla cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● [Empire]

■ MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. [illegible] trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama [illegible] una giovane donna [illegible] due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale [illegible] («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

● IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: [illegible] indizi si trovano addirittura sul retro della [illegible]azione d'indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Reposi, Pathé]

■ LA [illegible] SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con [illegible] Belloso e Mercedes [illegible]. Il [illegible] lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» comincia in un [illegible] termale scelto come sede di un congresso [illegible] uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, [illegible] in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● [Romano]

● OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora [illegible] loro tracce, il [illegible] di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Adua, Arlecchino, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Reposi]

● POLAR EXPRESS [illegible] Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro [illegible] per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), [illegible] di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo [illegible] prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna [illegible]. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, [illegible] hanno recitato su set virtuali (cinque personaggi interpretati da Tom Hanks). ■●● [Reposi, Massaua, Pathé]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana [illegible] e Neri Marcorè. A [illegible] Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del [illegible] rio (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

■ SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, insieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, [illegible], Medusa, Pathé, Reposi]

● [illegible] Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel [illegible]. Nella Germania contemporanea Sibel, [illegible] di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, [illegible] Cahit, quarantenne [illegible] presso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente [illegible] di lei. Il film ha vinto l'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Erba]

■ THE GRUDGE. Horror. Regia di [illegible] Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason [illegible] Karen è «Buffy» del successo televisivo Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno [illegible] culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che [illegible] casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● [Ambrosio, Ideal, Nuovo, Pathé, Medusa]

● TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di [illegible] Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il [illegible] Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel [illegible] le biografie dei personaggi milanesi [illegible] incolore [illegible] quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza: fra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie scomparsa. ●● [Alfieri]

[illegible] APPASSIONATO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

AL CIRCOLO DELLA STAMPA LA XI STAGIONE DELLE PETITES SOIRÉES

Barboro e Destefano, un duo per mettere in musica Baudelaire

Dario Destefano e Maurizio Barboro sono i protagonisti del quinto appuntamento dell'XI stagione delle Petites Soirées al Circolo della Stampa. Il duo di violoncello e pianoforte [illegible] nella sala di [illegible] Stati Uniti 27 questa sera e propone un repertorio incentrato su musiche di Schumann, Franck e Rachmaninoff. Destefano si è formato artisticamente sotto la guida del [illegible] Renzo Brancaleon e si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. A soli 22 anni è primo violoncello dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e nel 1990 vince il primo premio assoluto al concorso Viotti di Vercelli [illegible] nel 1993 è secondo all'Osaka Competition in Giappone dove ha suonato sia come solista che in formazioni cameristiche. Maurizio Barboro ha studiato presso l'Accademia Nazionale di [illegible] Cecilia a Roma con Lya De Barberiis. Vincitore di numerosi concorsi pianistici nazionali ha intrapreso dal 1980, una intensa carriera concertistica che lo ha visto collaborare con famosi direttori e orchestre di prestigio in tutta Europa, in Asia e in America del Nord. Nel [illegible] ha avuto l'onore di inaugurare la stagione sinfonica della Berkshire Symphony Orchestra nel Massachussets e [illegible] contempo, [illegible] sua attività sul palco, è titolare della cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Cuneo e docente di corsi di perfezionamento presso prestigiose istituzioni internazionali.

Sul palco l'attrice Marida Lajolo, impegnata in letture di Baudelaire e Achmatova. Ha partecipato a [illegible] e cortometraggi e da [illegible] è attrice stabile [illegible] compagnia I Teatranti diretta da Elda Caliari. Inizio del concerto previsto [illegible] 21, ingresso gratuito, info 011/500.957. [s.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Ocean's Twelve — Adua 100 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10
Il mistero dei templari — Adua [illegible] — 22.30
Shrek 2 — Adua [illegible] — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Un amore sotto l'albero — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ocean's Twelve — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 5,00 intero
Gli incredibili — 15.00-17.30
Polar Express — 15.20-17.35
Il mistero dei Templari — 15.00-20.10
Tu la conosci [illegible] — 20.20-22.30
Christmas in Love — 17.35-22.45
Ocean's Twelve — 20.00-22.40
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Birth - Io sono Sean — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.25-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Closer — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
[illegible] e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Groucho — 15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Birth - Io sono Sean — Harpo — 20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2 — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 20.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30
Shrek 2 — Sala 3 — 20.30-22.30
Christmas in Love — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Christmas in Love — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € [illegible] anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
[illegible] e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Le notti di Cabiria — Massimo [illegible] — 16.30
Guendalina — Massimo [illegible] — 18.30
Tavola rotonda conclusiva della rassegna «Millenovecento61». Partecipano G. Alasia, M. Scavino e F. Villa — Massimo 3 — 20.30
Segue: Il grido (ingresso libero) — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 15.20-17.40-20.05-22.30
Shrek 2 — Sala 2 — 14.00-16.00-18.05-20.15-22.25
Shrek 2 — Sala 3 — 15.00-16.50
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 18.40-20.50-23.00
Christmas in Love — Sala 4 — 14.30-17.05-19.40-22.15
Tu la conosci Claudia? — Sala 5 — 14.05-16.10-18.20-20.30-22.40
The Grudge — Sala 6 — 14.25-16.30-18.30-20.30-22.35
Fuga dal Natale — Sala 7 — 14.15-16.15-18.15
Closer — Sala 7 — 20.20-22.45
Ocean's Twelve — Sala 8 — 14.35-17.10-19.45-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda — Nazionale 2 — 15.40-17.50-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 01[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Olimpia 2 — 14.45-17.00
Il fantasma dell'opera — Olimpia 2 — 19.15-22.15

■ [illegible] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 15.05-17.35-20.05-22.40
Fuga dal Natale — 15.00-17.30-20.05
Il fantasma dell'opera — 22.30
Gli incredibili — 14.50-17.25
Tu la conosci Claudia? — 15.15-17.40-20.00-20.10-22.25-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.00-22.35
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10-22.35
Polar Express — 15.00
Closer — 17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — 14.50-17.20-20.00-22.40
Ocean's Twelve — 14.50-17.20-19.55-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
Polar Express — Reposi 2 — 15.00
Ocean's Twelve — Reposi 2 — 17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 3 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari — Reposi 4 — 14.45-17.20-20.00-22.40
The Grudge — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ RO[illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]
Confidenze troppo intime — Sala 1 — 15.30-17.50-20.00-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
La niña santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ A[illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433 7474 Cineclub Il Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
■ [illegible] via [illegible] 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino ■ 011349.8270
Il club del cinema: La grande seduzione — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Shrek 2 — Sala 1 — 15.25-17.40-19.50-22.00
The Grudge — Sala 2 — 16.10-18.20-20.30-22.45
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 14.55-17.15-19.35-22.15
Polar Express — Sala 4 — 18.50
Birth - Io sono Sean — Sala 4 — 19.10-21.30
Christmas in Love — Sala 5 — 17.20-20.00-22.40
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala Maxxi — 15.35-17.50-20.10-22.30
Ocean's Twelve — Sala 7 — 16.15-19.00-21.50
Shrek 2 — Sala 8 — 16.20-18.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 20.45-23.00
Gli incredibili — Sala 9 — 16.00
Closer — Sala 9 — 18.50-21.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Riposo
■ CASCINE VICA - [illegible] ■ Don Bosco Dig. ■ 011950.8908 Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe [illegible] Chiuso
Studio [illegible] ■ 011405 [illegible]
Shrek 2 — 20.30-22.30
Stardust ■ 011780.792
Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Rassegna: La ragazza con l'orecchino di perla — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Che pasticcio, Bridget Jones! — 21.30
■ MONCALIERI ■ K.K. [illegible] Riposo
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011649.59[illegible] Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Un bacio appassionato — 15.55-18.05-20.15-22.25
Ocean's Twelve — 15.00-17.35-20.05-22.30
Gli incredibili — 15.10-17.35-20.00
Tu la conosci Claudia? — 22.25
Melinda e Melinda — 18.00-22.20
Matrimoni e pregiudizi — [illegible]
Polar Express — 15.35-17.45
Il fantasma dell'opera — 20.00-22.35
The Grudge — 14.35-16.40-18.45-21.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2 — 15.55-18.05-20.20-22.35
The Grudge — 16.15-18.20-20.25-22.50
Christmas in Love — 15.15-17.40-20.10-22.35
Closer — 14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.20-20.35-22.45
Birth - Io sono Sean — 15.55-18.00-20.25-22.35
Che pasticcio, Bridget Jones! — 14.40-16.55-19.05-21.15
Il mistero dei Templari — 15.00-17.35-20.15-22.50
Fuga dal Natale — 14.35-16.40-18.45-20.50-22.55
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della [illegible] 17, tel. 011822.2192
Christmas in Love — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — [illegible]
The Grudge — Sala 2 — 21.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 21.10
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.00-22.30
The Grudge — 20.00-22.30
Shrek 2 — 20.00
Christmas in [illegible] — 22.30
[illegible] 1424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit. tel. 011 971 6525
Tu la conosci Claudia? 21.15
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ Splendor tel. [illegible] 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1067 Riposo
■ C[illegible] ■ [illegible], tel. 011 910.9737
Che pasticcio, Bridget Jones! 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910 1433
Ladykillers 21.00
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 [illegible] Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Cattleyana, tel. 339 039.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Proiezioni in lingua originale riservate agli abbonati alla Rassegna "10 films in English" Closer 17.15-19.15-21.15
Boaro - Guarti, tel. 0125 641 480
Ocean's Twelve 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 La porta [illegible] 19.15-21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [illegible]ZA ■ Lumiere tel. 011 [illegible] Closer 22.30 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30 The Grudge 20.30-22.30 Shrek 2 20.30 Christmas in Love 20.15 Tu la conosci Claudia? 22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 [illegible] 142 Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200 tel. 0121 393.905 Shrek 2 20.20-22.30
Italia 500 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
Ritz Christmas in Love 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763 [illegible] Il mistero dei Templari 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622 [illegible] Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. [illegible] 617.122 Non Pervenuto
Due Non Pervenuto
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 [illegible] Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1101 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] Mar. 18 gen. 2005 ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Cosentini. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietti euro 13, rid. 7.
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un invito al sorriso la Compagnia Alfa Folies presenta La donna dell'operetta. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info: 011.819.35.29, [illegible]. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna [illegible] Compagnia Teatro presenta I musicanti di [illegible]. Biglietti: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni 011.819.73.50, [illegible].
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 16 S. Pozzo, T. Russo, R. Cognazzo in Piccole storie del Piemonte. Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione culturale piemontese, con un omaggio al grande comico torinese Erminio Macario. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23, dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Alfieri/T.S.T. ore 20.45 Re Lear di W. Shakespeare, con R. Herlitzka, D. Giovanetti, L. Lazzareschi, A. Pierloni, regia di A. Calenda. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Compagnia M. Chiocchio srl. Biglietteria del T.S.T. (Via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8.30-19, dom. riposo).
■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676 "Sogno [illegible] - Teatro per liberazione": Ven. 14 e sab. 15 gen. ore 21.15 Teatro dell'Angolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presentano Lingua le [illegible] spettacolo-happening sulla vita e le opere di Carol Rama, a cura di M. Bifaro e L. Dagostino, con gli studenti del liceo Cavour e D'Azeglio. Posto Unico euro 4. Prenotazioni [illegible]
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Gio. 13 gen. ore 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore R. Abbado, soprano J. Moffat. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai B. Moderna, E. Vecchi, C. Cammelli, L. Busto. Ingresso: euro, info: 011 810 46 53 - 810 48 61, [illegible]
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principe Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Jeu d'écarts. Nuova creazione Compagnia M. Lenzo. Musica [illegible], K. Cancore, Scena Cavallerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15, 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazione e info 011.4730189, www.balletteatroditorino.it
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Da mar. 18 gen. La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanoletti, G. Piazza, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 [illegible].6246. Cavallerizza, Maneggio Reale T.S.T. Ore 11.30 Filosofi a teatro: L'idea del filosofo e del filosofare, progetto di R. Marchese e T. Bagi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.
■ COLOSSEO via M. Cibrario 71. Musical Glamtanica con Marco Morandi alle ore 21, prorogato fino al 13 gen. 2005. Sab. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere alle ore 21 [illegible] www.[illegible].it
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ore 21, Unione Musicale - serie gialla. Antonella Ruggiero, voce, Arké String Project, P. Drummy, percussioni, L. Ciccarelli, percussioni. Quattro gatti per Broadway brani dai più celebri musical americani. Info: 011.5669811.
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Tutte le sere ore 21, domenica ore 16. M. Messeri e R. Bani in Marie Curie, la scoperta dell'amore di I.N. Fenwick, regia A. Bosio. Improrogabilmente fino al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una giornata tutta per sé di L. Curino e M. Morelli, con L. Curino, T.S.T. Dono degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, [illegible] Garibaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese, [illegible] T.S.T.: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo.
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 8, tel. 011 530.238. Sab. 15 gen. alle ore 15.30 Compagnia Marionette Lupi in La Baba di Gallinda con Gianduja verso dai Re Magi, e alle ore 16.30 Compagnia Teatro Spettacoli in Gallinda ritorna spettacolo di pupazzi in dialetto piemontese. Dom. 16 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repliche Compagnia Marionette Lupi su prenotazione [illegible] per le scuole e gruppi per repliche feriali.
■ GOBELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 [illegible]768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia [illegible] Acqua bene in bocca. Vendita biglietti e abb. Il fare all'esibizione + Grande prosa. Biglietteria feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ GIUSEPPE TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ [illegible] Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'autore. Oggi ore 16 Sergio Mochela, Tostolilo Rossa, Roberto Cognazzo: Piccole Storie del Piemonte - Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione piemontese, con un omaggio a Macario. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Lun. 17 ore 21 spettacolo di flamenco. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope ore 22 serata tango con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238 6067 Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dal 28 gen. al 2 feb. ore 21 Ripensando Dante. Capriccio infernale di U. Alasjanni e R. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Mercoledì sera a teatro". Info: Tel. 011.2386067, info@[illegible]
■ [illegible]ROSA via [illegible] 65, tel. 011 284.028. 6/13 [illegible] stagione di teatro di prosa [illegible] gruppo teatro [illegible] presenta Ritorniamo per forza di Moliere [illegible] per la [illegible] Rassegna di Teatro Piemontese "Lucciole" la Compagnia "L'Armaia [illegible]" presenta Il fantasma del madama Annetta di L. Oggero. Prevendite presso teatro giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it
■ MOUSA TEATRO via Belfiore 15, tel. 011 517.4409. Non Pervenuto
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Piccolo Regio Lab: domani e ven. 14/1 ore 21 prima europea di The Sound of a Voice, opera da camera di P. Glass. Regia di V. Melotti. Sondari [illegible] diretti da C. [illegible] Biglietteria Regio (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242
■ [illegible] [illegible] tel. 011 787.780. L'uomo dell'armadio con E. Allegri. Gio. 13 ore 21 Teatro Peterpunto - int. euro 10 - rid. 7 - rid. stud. 5. Info 011.7808717. dalle ore 9 alle ore 13.
■ SALA TEATRO GRIMALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cantova Compagnia presenta L'uomo, la bestia e la virtù tre atti di Luigi Pirandello. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André F.D.A. Bocca di rosa e altre storie. Con R.M. Ferraro. Ideazione I. Feri. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Serra, C. Cosco e altri. Sesta serata di repliche. Info: 011.338698, www.tangramteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible] domani ore 21 Assemblea Teatro e Artisti Vari presentano [illegible] le mani dei bambini. Info e prenotaz.: tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici), www.assembleateatro.com
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 Fino al 14 gen. ore 21 Spettacolo teatrale Mobile - Le disgrazie di una reputazione [illegible] con Vertevere Living. www.cineteatrobaretti.it, info@cineteatrobaretti.it
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 La Bottega Teatrale in Il malato immaginario di Molière. Replica domani. 14/01 Ass. Giglio presenta Musici Vaganti - Santo di Musica Celtica. 15/01 Comp. Maurizio in Melodie in casa capitale di E. De Filippo. [illegible] Ass. Spazio 0-12 Ass. Benvenuta in Carmandina alle ore 21. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19 informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. La Strana coppia di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi, ore 21. Ingresso euro 18. Prevendite aperte.
■ [illegible] Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. 14 gen. 2005, ore 21: Manovale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Sociale Pistoia. Per info, e abb. tel. 011.6403700. www.teatromatteotti.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Anfiteatro di Montalto Dora, gio. 20 gen. ore 21 Oggi è già domani di A. Rosati, omaggio a Sara di L. Tosini con P. Quadrini, musiche di A. Trovato-S., regia di P. Garinei, Music 2. Info: Il Cenacolo del Canavese - 0125641161. Ufficio stampa - Rita Balemi - 3334728563.
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Ore 10: L'Albero Azzurro Il grande Budi contro il terribile Uomo del buio, regia di R. Macalarte. In co[illegible] con [illegible] - Centro Produzione Torino.
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 13 gen. 2005 Natale in casa Cupiello. Commedia Napoletana in 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia Masaniello. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.
■ [illegible] Le Conferenze del Regio. Ore 17.30 nella Sala del Caminetto: Orfeo negro, conversazione e ascolti discografici a cura di N. Salmoiraghi nel 50° del debutto operistico del contralto Marian Anderson, prima cantante di colore al Metropolitan. Ingresso libero. Info: tel. 011.8815.55.
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 15/1, ore 20.30 Rassegna Lirica La Sonnambula Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Lirico di Torino, euro 20/13. Sab. 22/1 ore 21 Rassegna Prosa: Buono per 45 giorni (a Giorgio Perlasca) - Teatro Donna Avanti e Saverio Poldelli. Euro 13/10.

F DUE
IL NUOVO OUTLET A TORINO
Valigeria Pelletteria
Sergio Tacchini · Yves Saint Laurent · Rovigaro · Lumberjack · Charro · Laurentin · Enrico Coveri · roccobarocco · Roncato · Evolution
Via BOTTICELLI, 151
int. [illegible] industriale
Tel. 011.[illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € | 20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1,00 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,60 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM; € 8,80 CON I GRANDI VOLUMI DI PASTA E CIOCCOLATO; € 9,50 CON «IMMAGINI DI TORINO DAL 1911 AL 1945» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

TRADIC ® GENTINO
DESDE 1936
LA MARTINA
PITTI IMMAGINE UOMO 12/15 GENNAIO 2005 FIRENZE - FORTEZZA DA BASSO

Per domani, sono previste le chiusure di piazza don Albera e delle vie vicine (dove sarà istituito anche il divieto di sosta) per consentire il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo, via Bertrandi (tra Palestro e Valdocco), via Rosolino Pilo (tra il civico 4 e corso Svizzera), della carreggiata laterale di c. Ferrucci (tra via Menotti e via Vochieri) e corso carreggiata laterale Ovest (tra via Valdieri e via Vinadio). Saranno a unico le vie Vicoforte (tra corso Peschiera e via Frassinetto), Serao (tra via Lancia e Monte Cristallo) e Spalato (tra Rivalta e via Ongaro).

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare ; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Slataper 25 bis/B; c. Francia 35; v. Asiago 35; l. Sempione 186/c; p. Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. V. Emanuele 121; v. Lessona 29; v. XX Settembre 87; str. Lanzo 98/G. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; . Massaua 1; . Nizza 65; . V. Emanuele (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CON LA STAGIONE 2005-06 IL COMUNE CAMBIA IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

«Tempo pieno o parziale?» Due graduatorie per i nidi

L'assessore Pozzi vuol aprire anche sezioni pomeridiane (ore 14-19) per le famiglie con esigenze lavorative che vanno oltre i normali orari

Teresa Martinengo

Con le iscrizioni per l'anno 2005-2006 (1° febbraio-30 aprile), cambierà il sistema organizzativo dei nidi comunali. Le famiglie dovranno scegliere tra tempo pie- o parziale e le due opzioni graduatorie diverse. «L'obiettivo - spiega l'assessore ai Servizi Educativi Paola Pozzi - è ottimizzare le risorse disponibili, andando incontro alle esigenze dei bimbi in lista d'attesa ed eliminando così 30% di posti vuoti pomeridiani legato alla scelta del tempo parziale». Il Comune ha stabilito di creare in degli attuali 49 nidi, sezioni a tempo lungo e sezioni a tempo breve. 24 strutture saranno solo a tempo lungo e 3 solo a tempo breve (fino alle 14). In queste ultime, l'assessore Pozzi pensa di aprire sezioni tempo parziale pomeridiane, dalle 14 alle 19, per le sempre più numerose famiglie le cui esigenze lavorative non rispettano l'orario classico. nidi «misti» saranno i collegi docenti, in collaborazione con il dirigente pedagogico dei Servizi Educativi Battista Borghi, a definire progetti di attività per i bimbi del territorio. «Non per tutte le famiglie, infatti, il nido è la soluzione ideale. Abbiamo liste d'attesa - dice Paola Fozzi - nelle ludoteche con "Ludobaby", lo spazio per bimbi molto piccoli. Stessa cosa al "Tam tam del gioco", dove per lo più i nonni ad accompagnare i nipotini a fare attività. Ci sono 50 presenze al giorno: è un'opportunità per i piccoli e un'occasione preziosa di incontro anche per gli

Dal prossimo anno scolastico, quindi, la scelta del nido o dei nidi dovrà fatta in funzione del tipo frequenza offerta dalla singola . «Le domande saranno inserite in due distinte graduatorie: tempo lungo e breve. Nei nidi con il sistema misto, le scelte in funzione dei posti disponibili per ogni tipo di frequenza». La richiesta avrà validità annuale e chi resterà in lista d'attesa dovrà ripresentarla l'anno seguente. Il cambiamento non riguarda chi oggi già frequenta: continuerà dove si trova (ma potrà chiedere orario non presentando una nuova domanda, senza perdere il posto già occupato. La stessa cosa, in prospettiva, accadrà a chi vorrà passare dal tempo lungo a breve e viceversa). I nidi «monofrequenza» andranno a regime nel settembre 2007.

«Con questa riorganizzazione si mantengono i mille posti "brevi" richiesti ogni anno - sottolinea l'assessore - e si aumentano le opportunità». Nel 2004 risultano inseriti nei nidi 2773 bimbi in tempo lungo (7,30-17,30) e 1070 in tempo breve (7,30-14); i senza posto 1460 (al netto delle doppie iscrizioni). E a proposito di posti - 3185 nel 2000 -, nell'ultimo la dotazione è cresciuta di 182. «Senza aumentare, però, l'organico degli educatori», ha denunciato il Coordinamento Genitori. «I posti creati nelle strutture in cui si raggiungeva il rapporto educatori-bambini», replica Pozzi. Il rapporto, lo ricordiamo, è 1 a 5 per i lattanti, 1 a 6 per i piccoli, 1 a 8 per i grandi.

Ancora Pozzi: «Abbiamo ricevuto osservazioni a proposito delle possibili variazioni, nelle famiglie, dei tempi di lavoro e disponibilità economiche. Ci è stato prospettato il caso di chi perde il lavoro e non potrebbe più come prima. A questo proposito, va detto che l'aggiornamento dell'Isee e della retta si in qualsiasi dell'anno. Quanto ai cambiamenti, credo sarebbe bene che chi è già utente dei nidi pensasse anche a chi resta fuori». Sempre in tema di rette, l'assessore ricorda che il costo mensile di un bimbo al nido è di 910 euro e che la copertura media da parte dell'utenza è del 13% (120). Chi paga la quota massima di euro per il tempo lungo o euro per il breve (con un reddito di 90 mila euro) copre, insomma, il 43%. «Ciò che viene integrato dalla comunità, anche da chi resta in lista d'attesa e manda il figlio in strutture private». I 7 nidi da posti in fase di progettazione e realizzazione costeranno 1 milione e mezzo di euro l'uno. «Ma il vero impegno sarà il funzionamento: 3,8 milioni l'anno. Facendo questa scelta, la Città dovrà quasi rivederne altre. Salvo che lo Stato intervenga per la prima infanzia in modo diverso da oggi».

I NUOVI NIDI PREVISTI DAL COMUNE

FINANZIATO CON 775 MILA EURO UN PROGETTO PER AIUTARE CHI HA PERSO L'USO DELLA PAROLA

Disabili, dalla Regione computer parlanti

Il Piemonte finanzia con 775 mila euro un progetto per dotare i disabili gravissimi, comprese le persone che hanno perso l'uso completo della parola, di uno strumento che rende possibile la comunicazione con il mondo esterno a partire dalla famiglia. Il nome in codice dell'apparecchio è «comunicatore simbolico», un intreccio tra computer, messaggi vocali, e nuove tecnologie digitali che può essere adattato a vari livelli di disabilità e dunque personalizzato e permettere a chi vive una condizione da «sepolto vivo di rompere l'isolamento assoluto» da sepolti vivi cui i disabili più gravi sono condannati, avvalendosi delle tecnologie più moderne e del personal computer. Con quei fondi sarà possibile acquistare un migliaio di attrezzature d'avanguardia.

L'intervento della Regione è stato annunciato questa mattina nel di una conferenza stampa dal presidente Enzo Ghigo, dall'assessore alla Sanità, Valter Galante, e dai consiglieri regionali radicali Carmelo Palma e Bruno Mellano, che hanno promosso il progetto con Marco Cappato, segretario nazionale dell'associazione Luca Coscioni. «Lunedì prossimo - spiega il governatore - la Giunta approverà la delibera che permetterà la fornitura dei municatori simbolici e affiderà alle Aziende sanitarie il compito di censire entro mesi le persone che da questa tecnologia possono trarre vantaggio per la propria qualità di vita».

Galante sottolinea come «il censimento avrà una grande importanza, perché consentirà di personalizzare le caratteristiche di ogni ausilio informatico sulla base delle effettive necessità e capacità del singolo». Secondo l'assessore «oltre a migliorare considerevolmente le possibilità di comunicazione, in alcuni casi questo intervento potrebbe aprire addirittura l'opportunità di un inserimento nel mondo del lavoro per esempio come centralinista».

Luca Coscioni

Soddisfatti i radicali che hanno lanciato il progetto in Italia. Palma e Mellano ricordano come il «Piemonte e con il Lazio e la Basilicata una delle regioni che hanno compreso che i problemi della disabilità sono politici, nel senso che le istituzioni devono considerare il diritto umano e civile dei disabili di partecipare alla vita politica e sociale». Cappato va oltre e sottolinea la necessità aggiornare il nomenclatore nazionale inserendo la dicitura dei comunicatori simbolici».

Il Governatore è impegnato ad affrontare il problema nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e ha una serie altre iniziative di sostegno alla disabilità tra cui il rinnovo della sperimentazione dell'assegno per la vita indipendente e della convenzione con il Comune di Torino e l'azienda trasporti Gtt che permette ai disabili gravi l'utilizzo gratuito, per mezzo di tessera personale dei mezzi di trasporto pubblico. [m. tr.]

Per i bimbi dell'Asia

Proseguiamo la pubblicazione offerte inviate dai lettori alla Fondazione Specchio dei tempi per i bimbi dell'Asia (la prima parte dell'elenco è nelle pagine degli esteri) :

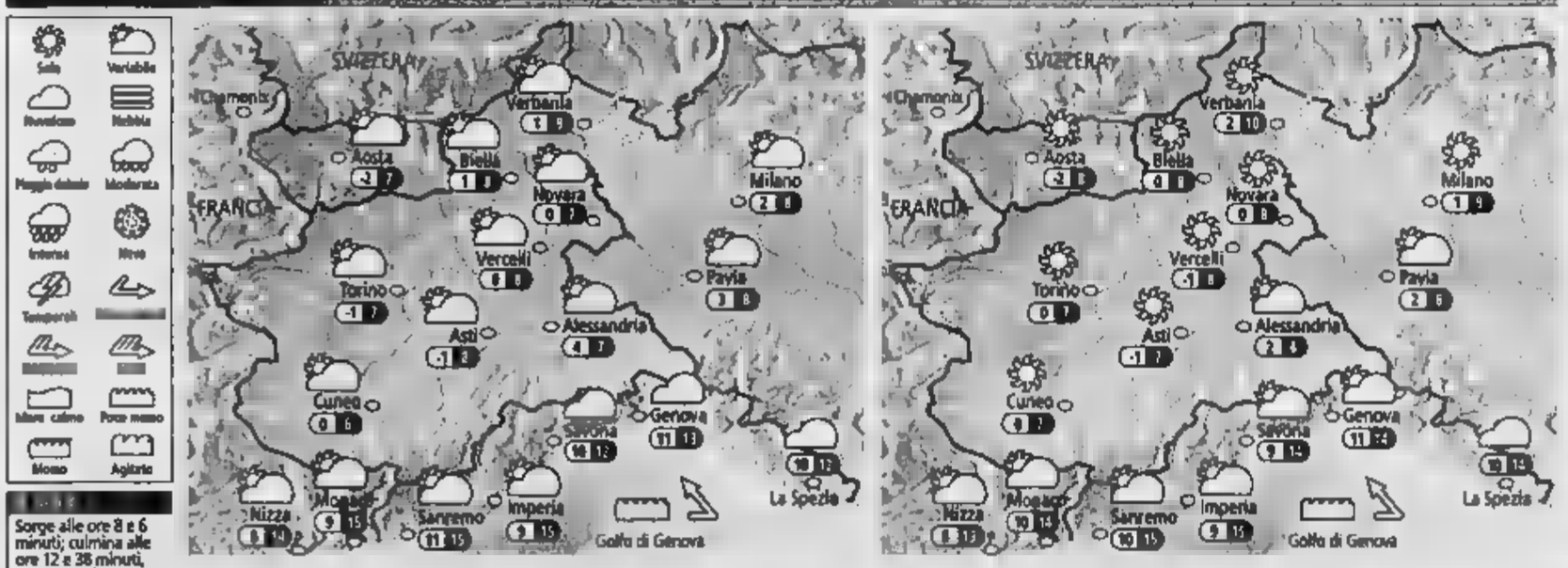
Gruppo Cioccolato Italia spa, Capriate d'Orba 1.000; Daniela Feboglio 1.000; Maurizio Maggia 1.000; Carla Nachtmann, Montorfano 1.000; famiglia Felis Cannes 1.000; Simone Boa- 1.000; Bosco-Orombelli 850; R.F. 700.

Gli Amici della Società Bocciofila UGA 750; Eva Giovanna, Riccardo Pompili 700; A. Maria 676; capodanno frazione Sangiovanni Castellamonte 631; S.C. 600; Ettore Giovanni Bologna 600; O.l.f.a. sas di Aguzzoli 600; Eugenio Segre, Cuneo 600.

Mariangela Toniolo 520; i negozianti e gli ambulanti c.so Brunelleschi To 520; amici vecchio cortile Compagni, Tribiano 500; Ettore Della Casa 500; un bambino felice, Fiorella Testa 500; Franco Gallo 500; Confraternita Sant'Evasio, Casale Monferrato 500; Paolo Mossano 500; S. M. 500; Massimo Zò, Pinerolo 500; Roberta Romagnoli 500; famiglia Piercarlo Pavesio 500; Maria Luisa Ruto 500; Stefano B. 500.

Farmacia San Bartolomeo, Boves 500; Cristina Renditore 500; Gianpietro Baricco 500; Danilo Mainoni, Villasanta 500; Luciano Musso 500; in ricordo di Daniela 500; Roberto Salvadori 500; Renzo Della Fiora 500; F.G. 500; Elsa Sommavilla 500; Elio Porporato 500; Palmira Navone 500; Luciano Accatino 500; Giovanni Piccone 500; Proloco Cantalupa Ligure 500; Maria Gai 500; Duillio Ballario 500; Graziella Coriasco 500; Franco Tonello 500; da "Italiadoros" Chrystalleni 500; [continua]

BOLLETTINO METEO



SOLE E LUNA
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 17 e 10 minuti
LUNA
Si leva alle ore 9 e 58 minuti; cala alle ore 19 e 41 minuti

OGGI Nubi basse Liguria, Astigiano e Alessandrino ma precipitazioni. Su tutti i rimanenti settori tempo nel complesso soleggiato con tendenza ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino a fine giornata. Probabili nelle valli e nelle pedemontane, specie primo mattino e durante la notte. Temperature senza variazioni di rilievo, venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Al primo mattino cielo parzialmente nuvoloso ovunque con sporadiche precipitazioni sui crinali alpini di confine, nevose oltre i . Tendenza a rapido miglioramento su TUTTE le regioni. Nel pomeriggio persisterà una certa nuvolosità sui crinali alpini di confine, altrove prevarrà il sole. Vento moderato da Nord in montagna. Temperature in leggero calo sui settori alpini, praticamente stazionarie altrove.

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

DOPO L'ENNESIMO INCIDENTE MORTALE ALLA CURVA DI LOMBARDORE

«Basta un guard-rail a evitare altre morti»

Il sindaco Bili: non si può continuare a ignorare la situazione di pericolo Appello alla Provincia perché realizzi anche in questo punto una rotonda Sull'ex «460» si attendono da decenni interventi di messa in sicurezza

Alessandro
Nadia Bergamini

«Non si può continuare così. E' un dovere morale per chi governa trovare soluzioni adeguate per rendere pericolosa la ex statale 460». Dopo l'ultimo incidente mortale, costato la vita domenica notte a Salazar Medi- un di origine peruviana, residente a Bosconero, Diego Maria Bili, sindaco di Lombardo- può davvero più di promesse mai mantenute e di parole. si è fatto che parle- e progettare in questi anni - dice - ma le soluzioni quelle vere e concrete quando arriveranno? Ogni settimana si verifica un incidente più o grave. I morti ormai non si contano più. Quanti altri dovranno ancora perdere la vita perché si intervenga davvero?»

Il suo territorio, o meglio quella maledetta curva della nuova 460 porta direttamente sul vecchio tracciato che si chiude ad imbuto, proprio di fronte al distributore della Tamoil, è forse il punto più pericoloso di tutta la strada. «La curva per chi arriva da Leinì è praticamente - prosegue - e più si aggiungono altri fattori di pericolosità, quali il restringimento notevole e repentino della carreggiata e l'uscita dal distributore. A questi fattori poi aggiungiamo anche l'incoscienza degli automobilisti e la velocità sconsiderata il quadro è davvero completo». Per arginare il problema spesso la polizia municipale di Lombardore si apposta con l'autovelox.

Uno dei tanti incidenti avvenuti sulla «curva maledetta» alla periferia di Lombardore: in quel punto sorge anche il distributore Tamoil

Inutile dire che le multe fioccano copiose. «L'unica soluzione possibile, non mi stancherò mai di ripeterlo - prosegue Bili - è la costruzione di una rotonda. E' il solo modo per gli automobilisti a rallentare. La Provincia come più volte promesso si faccia di quest'opera, senza ulteriori rinvii». Per velo- decisioni che sembrano non giungere mai a conclusione

A RISCHIO 15 KM

Si allunga ancora la striscia di sangue

E' da sempre considerata una delle arterie più pericolose della provincia. Poco più chilometri che congiungono Torino all'Alto Canavese: gli incidenti più o meno gravi ormai non si contano più. L'ultimo in ordine di tempo si è verificato domenica notte intorno alle 2. A perdere la vita nella curva di Lombardore è stato Salazar Medina, 35 anni di Bosconero. Il giorno di Natale nel primo pomeriggio si è sfiorata la tragedia quando un giovane di Fiano, sempre nella stessa curva ha perso il controllo del investendo prima un'auto che sopraggiungeva in senso contrario e poi ha finito la sua corsa contro il solito palo dell'Enel. Il 15 dicembre Salvatore Ruperto, 72 anni e la moglie Francesca Almone 67, di Torino sono morti appena qualche chilometro più in là. L'11 marzo è stata ancora protagonista la «curva maledetta», Carmela Marzi, 60 anni, di Feletto perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto di cemento. E' ferita grave, ma si salverà. Il 2 marzo la terribile 460 fa un'altra vittima Marco Nizzia di 21 anni, tra Feletto e Rivarolo. Nella notte di Capodanno 2004 Andrea Parola un giovane medico perde il controllo fuoristrada e si schianta proprio fronte al distributore Tamoil. Solo tre giorni dopo, il 3 gennaio, perde la vita nel tratto tra Leinì e Lombardore Salvatore Argento, un barbiere torinese 64 anni.

LA SOLUZIONE POSSIBILE

«Quanti altri dovranno ancora perdere la vita perché si intervenga una volta per tutte?»

Bili lancia appello a tutti coloro che hanno avuto incidenti sul quel tratto stradale o parenti di chi ha perso un proprio congiunto. «Porterò tutte le - conclude - al prefetto e alla Provincia e vedremo se qualcuno si prenderà la responsabilità politica di ignorarle. Non voglio costituire nuovo comitato. Ce ne già stati in passato e purtroppo non sono arrivati a nessuna conclu-. Voglio solo che chi è preposto alla sicurezza sappia esattamente quanti stati gli incidenti in questi ultimi anni, che tocchi con il dolore e la disperazione chi ha perso i propri in sciagure assolutamente evitabili». All'allarme lanciato dagli amministratori aggiunge quello di chi ogni giorno deve con un'emergenza assoluta. Nella palazzina che si affaccia proprio sulla "curva maledetta" abitano due famiglie che hanno anche scritto in prefettura per denunciare nella che chiamano «una insostenibile. Serve una rotonda, e subito - pretendono Giuseppe Nocera e la moglie Rosalba Mac- - non facciamo passare altro tempo, ma intanto almeno prima sistemino un guard rail per limitare i danni degli incidenti e proteggere la nostra abitazione». Una soluzione tampone, fino a quando non inizieranno i lavori definitivi. Sì, ma quando? I ritardi negli anni si sono mai, adesso l'ultimo termine fissato quello della prossima primavera. Il problema è che non si inizierà dalla messa in sicurez- di quelle curve, ma dall'allargamento della carreggiata e dalla realizzazione di una serie rotonde a partire da Rivarolo. «Entro la fine completato tutto compresa la rotonda di Lombardore - Fabrizio Bertot, consigliere provinciale di An -. E' dal 2000 che sono stati stanziati i fondi necessari».

Un carabiniere di Venaria controlla uno dei distrutti dal piromane

VENARIA IN MANETTE UN OPERAIO CATTURATO DAI CARABINIERI DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO

L'ultimo raid notturno del piromane

Appicca il fuoco in vari punti della città ma viene arrestato

Gianni Giacomino

Roberto Saporito, 42 operaio, celibe, pluripregiudicato. È il piromane che nelle ultime ha tormentato i sonni dei appiccando diversi roghi città. Lo hanno arrestato la notte i carabinieri della Compagnia di Venaria dopo un inseguimento da film. Adesso l'uomo dovrà rispondere di incendio doloso continuato e aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Accuse che ancora mancavano al sostanzioso curriculum criminale.

«Vi sbagliando, non importa, quando ve la farò pagare cara» sono le prime parole di Saporito ai militari che gli chiudevano le manette ai polsi. «Non posso che essere soddisfatto questo - ammette Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria -. Ma in galera ci devono ancora finire due o tre persone, perché Saporito non è il solo responsabile dei raid incendiari e degli atti di vandalismo che da tempo tormentano la città».

L'ultima di Roberto Saporito iniziata qualche minuto prima dell'una quando è arrivato l'allarme alle centrali operative del 115 e del 118: «Qualcuno ha appiccato il fuoco ai citofoni del palazzo di via Sciesa 30, dei ragazzi l'hanno visto, lo stanno inseguendo, indossa un cappellino e un giubbotto blu». Saporito corre più veloce e, senza preoccuparsi minimamente di finire nei guai, inizia il suo tour di fuoco. Prima danneggia e cerca di incendiare un'ambulanza della Croce Verde via Nazario Sauro, poi un Nissan Vanette e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti in Goito. Si sposta in corso Papa Giovanni e Panda, poi un balcone e un furgone Renault Master in Garibaldi 54. Il suo ultimo obiettivo è fusto sistemato nell'area di servizio dell'Agip che contiene circa 300 litri di oli esausti. È una vera caccia all'uomo. Saporito costretto ad una fuga disperata con i carabinieri lo inseguono e, a ruota delle sirene blu delle gazzelle, le autobotti dei vigili del fuoco di Venaria e Torino impegnati a spegnere i roghi. Il piromane sembra imprendibile. Fino a quando attraversa corso Garibaldi proprio davanti a una pattuglia. La gimkana finisce in via Motrassino, dove il pregiudicato vive con la madre. Saporito si nascosto dietro ad una siepe e, quando capisce di in trappola, si scaglia contro i carabinieri. È il ultimo tentativo fuga, abbastanza improponibile, vi- che intorno a lui ci sono gli uomini del nucleo radiomobile di Ciriè e Lanzo.

In caserma, durante l'interrogatorio, Saporito ha parlato solo per discolparsi: «Non c'entro nulla con questi incendi. Vi siete fatti scappare il vero colpevole». Intanto gli investigatori stanno cercando di capire se è il responsabile di altri roghi. In poco più di un anno le notti di Venaria state illuminate dai roghi una cinquantina di auto.

CHI E

Roberto Saporito ha 42 anni, vive in via Motrassino con la madre. La cronaca si occupò di lui nell'aprile del 1983 quando a Venaria, insieme ad altre persone, ammazzò Aurelio Milazzo. La sua vita è stata scandita carcere. Saporito, che è originario di Corleone, ultimamente era considerato , vanta precedenti per rapina, estorsione, sequestro di persona, furto, associazione a delinquere e detenzione di armi

IN

PINEROLO, CANTIERE. Potranno riprendere i lavori di costruzione dell'albergo Caprilli, bloccati dopo il ricorso al Tar di uno dei proprietari dei terreni, interessato alla costruzione per soli 49 metri quadri. Dopo l'incontro che fra la Sti di Pinerolo (la società che sta costruendo) e il proprietario del fondo, Roberto Rifario, si è giunti ad una transazione e il proprietario del terreno rinunciato al ricorso.

VENARIA, IN MANETTE. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato l'altra durante un posto di blocco Hyzsny Docubzny, albanese 28 anni, che si nascondeva dietro a diversi nomi falsi. Inseguito da un mandato di cattura procura Alessandria, deve scontare un e otto di carcere.

CHIVASSO, INCIDENTE. Proveni- dalla strada dell'Autogas al volante di una Fiat Uno, Fulvio Baro, Montanaro, nell'immettersi in stradale Torino, alle porte di Chivasso, è stato travolto da «Punto» diretta in città. Alla guida Giovanni Chinello, residente a Brandizzo, che non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. I due automobilisti, dopo le prime cure, con la Croce Rossa stati trasportati al pronto soccorso.

CASTIGLIONE, Il maresciallo capo Giuseppe Fazzino, comandante della di Castiglione, è stato promosso al grado di «Aiutante». Nell'Arma da anni, è comandante Fazzino ha ottenuto molti riconoscimenti.

CASTELROSSO, CARNEVALE. Sono stati svelati i nomi dei personaggi del carnevale edizione . Cristina Cerato, 38 anni, commerciante, vestirà i panni della Contessa a fianco del Conte, Giuseppe Ortalda, 44 anni, impiegato tecnico al Comune di Torino.

SETTIMO, I carabinieri hanno arrestato 4 romeni (3 uomini e 1 donna) che non no ottemperato al decreto di espul- e denunciato un quinto clandestino. Sono sorpresi all'interno di una struttura abbandonata dalla Tnt.

SUSA, PROCESSO. E' stato rinviato 14 febbraio il processo per un incidente stradale in cui morirono due pensionati, sull'A32 nei pressi di Borgone. Accusato di omicidio colposo è un cittadino delle isole Mauritius, Sewsunkuring Ramdenee,

CONDOVE, I vigili del fuoco intervenuti l'altra sera in località Mocchie di Condo- dove un rustico adibito al ricovero attrezzi era stato sventrato dallo scoppio di una bombola del gas. I carabinieri di Susa indagano per capire le cause dell'incendio.

CHIERI STUDENTI-PENDOLARI CONTRO TRENITALIA

La protesta corre in rete «Treni sempre in ritardo»

Anno nuovo, vita nuova. Non per i pendolari di Chieri, però, che sono alle prese con vecchi problemi della linea Chieri-Torino-Rivarolo. Per protesta un comitato di studenti ha deciso di inviare mail ogni giorno a Trenitalia, ma finora successo. «Subiamo continui ritardi - spiega Fabio Rossato, universitario -. Soprattutto alla stazione di Trofarello e di Torino Lingotto le soste si dilatano per decine di minuti. Ad esempio la corsa che parte da Chieri alle 7,32 aspetta nella stazione di Trofarello il treno da Arquata Scrivia che è spesso in ritardo».

Al comitato dei pendolari chieresi non va giù che il diretto delle 7,44 anticipato alle 7,32, preveda il cambio di mezzo a Torino Lingotto. «Partiamo quarto d'ora prima e arriviamo a Torino Porta Nuova più tardi rispetto al vecchio - aggiunge Fabio Rossato, studente in ingegneria delle -. E il treno precedente delle 7,06 fa una di minuti a Trofarello, mentre la della 18,29 è sempre in ritardo. Così si scoraggiano i pendolari. Certe mattine il treno è mezzo vuoto. Anche studenti stiamo pensando di organizzarci a gruppi con le auto».

Il comitato dei pendolari non è entusiasta della situazione delle carrozze. «Sono vecchi treni diesel, e spesso gli scompartimenti sporchi» sostengono. E il Movicentro, la grande stazione appena terminata, è entrata in funzione.

Silvano Roggero, dirigente dei trasporti regionali di Trenitalia, spiega che sono ritardi saltuari dovuti al rodaggio del nuovo lio: «Ad esempio il treno proveniente Arquata Scrivia ha avuqualche problema, ma adesso la situazione è risolta. Si è trattato di mettere a punto l' organizzazione imposta dall'orario in vigore a dicembre». [a. per.]

NICHELINO CASALINGA «RAGGIRATA» DA UN'INSERZIONE

Lavoro sicuro sulla carta Esposto dei consumatori

Il presidente regionale dell'Associazione in difesa dei consumatori Alessandro Di Benedetto si è rivolto alla procura di Torino con un esposto per un annuncio lavorativo comparso sul settimanale Secondamano: «Una catena di Sant' Antonio - dice - che penalizza le persone più deboli e bisognose di un vero lavoro». La storia: Pierluigia Bianco è una casalinga di Nichelino alla ricerca un lavoro che possa essere svolto da casa. Legge "Secondamano" l'annuncio della "Jerico international" azienda di Montevarchi: «Cerçasi ambosessi per lavoro domiciliare, imbustamento dépliants». La scrive alla Jerico che le risponde con un documento illustrativo delle proprie attività. Se la signora aderirà alla collaborazione sarà pagata dai 0,10 ai 0,30 cents per ogni dépliant imbustato, ma per iniziare deve versare 15 euro a titolo di spese recapito su un conto intestato all'azienda e 31 euro a coper- del primo materiale che le verrà recapitato. Pierluigia esegue tutto; punto per punto, ma quando arrive pacco si accorge che i volantini che avrebbe dovuto imbustare identici a quelli aveva ricevuto dalla Jerico e pre anche, dal libretto di istruzioni, che al rientro in ditta di 100 tagliandi con il suo numero codice riceverà assieme alla paga mensile i 33,99 euro cauzio- che versato. Risultato? «La signora Bianco non verrà mai retribuita - spiega Di Benedetto nel testo dell'esposto - in base alla quantità imbustamenti, ma sul numero di persone che, ricevendo da lei il volantino, contatteranno a loro volta la Jerico. Quando queste diventeranno inviando via il tagliando il codice della signora, quest'ultima verrà pagata». Sulla base di questa presunta difformità tra quanto scritto dal settimanale e quanto proposto dai volantini della Jerico, l'Adusbef ha deciso di rivolgersi alla procura.

CHIERI

Oggi a Roma i lavoratori sul futuro della Embraco

Fiato sospeso tra i lavoratori dell'Embraco per il tavolo di trattative che si apre oggi al ministero delle Attività Produttive a Roma. Alle 15 i sindacati, gli assessori della Regione Piemonte Gilberto Pichetto, della Provincia Torino, Cinzia Condello di Asti, Oscar Bielli, i sindaci di Chieri e Riva di Chieri si troveranno attorno al tavolo del ministro Antonio Marzano per discutere il futuro dell'Embraco. Negli incontri in Regione si è ipotizzata la cassaintegrazione straordinaria per 24 mesi a rotazione per tutti i lavoratori e un sostegno per il rilancio dell'area stabilimento Riva presso Chieri. «Ben venga l'appoggio del governo - commenta Massimo Ranghino della Fiom -, purché tenere aperta l'azienda». Mentre ieri, in Provincia, il presidente del consiglio Beppe Cerchio ha ricordato la difficile situazione di un'ottantina di dipendenti dell'indotto Embraco.

CASELLE NEL 2004

All'aeroporto più di tre milioni di passeggeri

Il archiviato dall'aeroporto di Caselle come anno record: per la prima volta nella storia dello scalo è stata superata quota milioni passeggeri in un anno: 3.141.886, pari all'11,4 per cento in più rispetto al 2003. Positive tutte le voci di traffico: sui voli linea nazionali i passeggeri stati 1.761.784, un mento del 7,8 per cento; su quelli internazionali l'aumento è del 17,1 per cento. Con oltre 265 mila passeggeri trasportati il traffi- charter ha segnato un to del 14,5 per cento. Anche il 2005 è segni positivi: gennaio, con 19.635 passeggeri, è segnato nuovo record storico giornaliero. Nel corso del 2005, ha annunciato la Sagat, il management lavorerà con le principali compagnie aeree europee per dere operativi, nuovi collegamenti internazionali da Torino, alle annunciate aperture di Parigi Orly (30 marzo, easyJet) e Vienna (3 aprile, Austrian Airlines).

RAPINA SULLA «BRETELLA»

Aggrediscono il benzinaio e fuggono con l'incasso

■ Rapina ieri notte al distributore Viverone Sud nel territorio [redacted] Azeglio, lungo la bretella autostradale dell'A5 che porta a Santhià. Due persone si [redacted] avvicinate [redacted] gabbiotto [redacted] cui, in quel momento, [redacted] trovava l'impiegato di tu[redacted] alla pompa di benzina. Uno [redacted] loro ha chiesto un'informazione. [redacted] una scusa per far uscire allo scoperto [redacted] benzinaio. Una volta fuori dal gabbiotto, l'uomo [redacted] stato aggredito [redacted] un coltello da uno dei due rapinatori mentre l'altro prendeva il contante all'interno della [redacted] I banditi sono poi fuggiti attraverso i campi. Inutili le ricerche da parte dei [redacted]

Inutili le ricerche dei carabinieri

IN PROGRAMMA IL 28 [redacted]

Gita a Brescia alla scoperta dei capolavori di Monet e Tiziano

■ L'associazione Amici del Gran Paradiso e l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, propongono per il prossimo [redacted] febbraio (è di lunedì) [redacted] B[redacted] per la visita [redacted] mostre su Monet [redacted] Tiziano allestite nel complesso [redacted] Santa Giulia. Partenza alle ore 6, rientro previsto per le 21. La quota di partecipazione (comprendente viaggio in pullman, pranzo in ristorante, ingresso alle mostre) è di 62 euro, 60 per i [redacted]i degli Amici del Gran Paradiso e gli [redacted] Prevista anche una visita [redacted] guida alla città. Per ulteriori notizie rivolgersi [redacted] 0124/26704.

Claude Monet

CUORGNÈ LE LEZIONI SI TERRANNO LA PROSSIMA ESTATE NELLA SEDE DEL CESMA ALL'EX MANIFATTURA

Indiana [redacted] studia in Canavese

Corsi di restauro per universitari americani

Dall'Università dell'Oklahoma a Cuorgnè per studiare le tecniche [redacted] restauro. La prossima estate la sede del centro di formazione e cultura Cesma, nell'ex Manifattura, diventerà una «summer school», [redacted] estivo per ragazzi statunitensi iscritti alla facoltà di arte. Potranno seguire lezioni specializzate tenute da docenti italiani [redacted] approfondire le loro [redacted]nze sul patrimonio italiano. L'iniziativa è frutto di una collaborazione internazionale tra l'ateneo [redacted] il centro [redacted] formazione e cultura che è destinato ad essere potenziato in futuro [redacted] uno scambio alla pari [redacted] studenti dal Canavese agli Stati Uniti.

Nei giorni scorsi ha fatto visita ai locali dove è ospitato anche il museo archeologico il direttore della «School [redacted] Art» dell'Università dell'Oklahoma, Andrew Phelan, che ha visitato i laboratori del Cesma e ha avuto un primo contatto con la responsabile dei progetti internazionali [redacted] Daniela Cima. Quest'ultima nei prossimi giorni partirà alla volta di Oklahoma City per tene[redacted] ciclo di incontri sullo [redacted] «Il progetto della scuola estiva [redacted]arà [redacted] possibilità agli studenti americani di conoscere da vicino le nostre bellezze artistiche ed architettoniche, quelle che finora hanno potuto vedere soltanto sui libri - spiega - il primo gruppo sarà composto da [redacted] ventina di allievi di arte [redacted] di storia dell'arte, per l'anno prossimo ci [redacted] tutte [redacted] condi[redacted] per ripetere l'esperimento e trasformarlo in un progetto a lungo periodo».

È un primo, importante passo, per lo sviluppo [redacted] attività a respiro internazionale che il Ce[redacted] sta predisponendo da anni. Ma si tratta anche [redacted] secondo accordo stretto con un ateneo, grazie al quale Cuorgnè si sta trasformando in un «polo» che presto potrebbe seguire le [redacted] di [redacted]llo [redacted] Ivrea. Al centro di formazione (dove attualmente studiano una cinquantina di ragazzi già laureati o diplomati) oltre al percorso che dà la possi[redacted] specializzarsi [redacted] «tecniche della conservazione e del restauro», [redacted] stage collaudati anche a Pompei, esiste un seconda opportunità per [redacted] vuole diventare «esperto [redacted] tecniche di scavo archeologico».

Grazie alla convenzione [redacted] l'ateneo di Ferrara stipulata alcuni [redacted] fa, chi frequenta un [redacted] corsi alla ex Manifattu[redacted] ha diritto [redacted] frequentare il secondo [redacted] della facoltà di archeologia presso l'Università [redacted] Le lezioni al museo valgono «crediti» che possono [redacted] sommati per il conseguimento della laurea specifica.

Nelle stesse sale dove da pochi mesi è nata una galleria dedicata ai tesori antichi del Canavese (visitabile tutti i giorni, [redacted] la domenica [redacted] il lunedì) potranno insomma [redacted] i primi passi i futuri Indiana Jones. [al. bal.]

[redacted]

Il romanzo dell'Orco

■ Un ecomuseo dedicato alla storia dell'Orco, a cominciare dal tratto inziale, caratterizzato dagli impianti idroelettrici dell'Aem. Il logo di Oem ecomuseo (qui a fianco) è stato disegnato da Roberto Travan. Lo spazio museale sarà ricavato nella [redacted] mansarda dell'ex palazzina Aem [redacted] Ceresole, dove [redacted] già [redacted] realizzato il rifugio Massimo Mila. Orcoecomuseo sarà in parte già visitabile dalla prossima estate. Verrà completato per il 2006.

Gli allievi impegnati nei corsi di restauro nell'ex Manifattura

L'assessore Valter Giuliano

APPELLO DELL'ASSESSORE PROVINCIALE PER SOSTENERE I PROGETTI ECOMUSEALI

Giuliano: serve più coordinamento

Sono circa una trentina gli ecomu[redacted] sparsi in tutta [redacted] Provincia di Torino. E da tempo, Valter Giuliano, assessore provinciale al Turismo punta alla costituzione di un sistema che li colleghi e li coordini, una sorta di rete capillare [redacted] faccia capo ad un unico ente.

«Siamo in trattativa [redacted] Regione - spiega Giuliano - perché si raggiunga un accordo di programma entro breve [redacted] in base al quale si [redacted] un ente di coordinamento territoriale [redacted] ad esempio, è accaduto per [redacted] Provincia di Biella». L'obiettivo, dunque, è quello di creare un coordinamento della comunicazione, delle attività didattiche, sugli allestimenti degli ecomusei. «Una società in grado di gestirli in modo trasversale - [redacted] Giuliano - ad esempio attraverso call-center per le prenotazioni delle visite guidate. Del resto la Provincia è l'ente più vicino alle Comunità locali in cui sono p[redacted]ti gli eco musei e quindi può avere un'attenzione maggiore rispetto al fenomeno. E perché non capiti, [redacted] esempio, [redacted] a Coazze dove ci sono due [redacted] musei, uno finanziato da noi, l'altro dalla Regione. In realtà quello dovrebbe essere una struttura unica».

[redacted] fenomeno si [redacted] espanso negli ultimi anni. La Provincia torinese è ricca [redacted] eco musei: da quello di Cambiano sulla terra e i [redacted] a quello di Carmagnola sui cordai, da quello di Carignano a quello della Val Pellice, per non parlare di quelli canavesani [redacted] quello sulla pietra e [redacted] di Brosso [redacted] Traversella [redacted] Nomaglio, sulla castagna.

IN BRE[redacted]

■ **IVREA, CASE POPOLARI.** Ieri è stato emesso il bando di concorso generale per l'assegnazione di al[redacted] popolari nel Comune di Ivrea. Possono partecipare coloro che hanno la residenza o prestino attività lavorativa in [redacted] dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale [redacted] 18. Il bando resterà aperto fino al 10 [redacted] 2005.

■ **IVREA, TRIBUNALE.** Ancora problemi con gli impianti di registrazione e i microfoni al Tribunale di Ivrea. L'ultimo episodio (ormai [redacted] già tre nel giro di [redacted] paio di mesi) è accaduto l'altro ieri: l'impianto ha smesso di funzionare nell' aula magna, così le udienze sono state spostate nella saletta gip.

■ **IVREA, TURISMO.** «Ivrea, un futuro nel turismo?». E' questo il titolo del seminario in programma lunedì 17 gennaio in sala Santa Marta. Si tratta di un incontro sulla valorizzazione turistica territoriale. Daniele Manzone, amministratore di «Ideazione srl», società che opera dal '96 nei [redacted] dei [redacted] turistici [redacted] beni culturali parlerà di strategie per la valorizzazione turistica.

■ [redacted] **CRI.** «E' stato tutto eseguito secondo le regole l'intervento per soccorrere Dante Milano». Lo sostiene il commissario [redacted] volontari del soccorso di Cuorgnè, Marcello Segre. Che spiega come i [redacted] operatori [redacted] intervenuti secondo [redacted] protocollo per l'assistenza ed il trasporto di Milano, l'uomo di Forno caduto da una botola all'interno della Manifattura e poi morto una volta trasportato al Pronto Soccorso. «La centrale operativa, con la quale siamo rimasti costantemente in contatto, era [redacted] sentita,da [redacted] è [redacted] autorizzato il trasporto - continua - oltretutto il ferito [redacted] sempre rimasto vigile e cosciente».

■ **CAREMA, LUTTO.** Partecipazione massiccia, [redacted], dei caremesi che [redacted] stretti per l'ultima volta al loro parroco «di sempre», don Igino Boglia, mancato sabato scorso, dopo una lunga malattia.

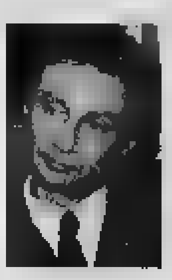
■ **FAVRIA, MAREMOTO.** Si ricordano le vittime del maremoto che [redacted] flagellato [redacted] Sud-Est asiatico, [redacted] a Favria. Alle 20.30 si incontreranno in piazza del Municipio due fiaccolate partite dai rioni di San Grato e [redacted] Rocco: una volta unitesi proseguiranno [redacted] la chiesa di San Pietro [redacted] Paolo, per [redacted] momento di preghiera e riflessione. Le offerte raccolte [redacted] inviate alla Caritas diocesana torinese.

LOCANA

In Comunità eletta la giunta Ceretto-tris

Marino Ceretto Castigliano, 67 anni, [redacted] sindaco e attuale asses[redacted] di Alpette, [redacted] stato riconfer[redacted] per la terza volta alla guida della comunità montana valli Orco e Soana.

Nel primo Consiglio che si è svolto [redacted] a Locana il suo programma di governo [redacted] stato votato da 23 amministratori su 31 (due gli assenti, Antonio Oberto di Ceresole Reale [redacted] Peruzzo di Locana). L'ente [redacted] dunque ha finalmente un presidente dopo oltre sei mesi di attesa contrassegnati [redacted] polemiche [redacted] veleni. La giunta, [redacted] previsioni, è composta dal vice Danilo Crosasso (Valprato Soana), da Giovanni Bruno Mattiet (Locana), Piero Bianchetti (Ceresole Reale), Valentino Nugai (Sparone) ed Erminia Boetto (Ronco).


Marino Ceretto

Per la prima volta nella sua storia, nei prossimi cinque anni alla maggioran[redacted] sarà opposto un gruppo di [redacted] Dante Barinotto, Adelio Quendo e Lorenzo Peira (Pont Canavese), Giovanni Meaglia (Sparone), Giuseppe Peila (Ronco), Silvio Va[redacted] (Alpette) e [redacted] dei [redacted] rappresentanti [redacted] Noasca. Qui la maggioranza [redacted] spaccata tra chi sostiene Ceretto (Domenico Aimonino) e chi è contro (Michele Musto). Quest'ultimo ha espresso lo stesso voto del rappresentante di opposizione Angelo Conta. «Ora invito tutti a partecipare alla gestione della comunità», ha detto [redacted] Ceretto,cercando [redacted] in disparte i «veleni» delle ultime settimane.

CANDIA

La storia [redacted] bandito bersagliere

Mauro Saroglia

Un feroce bandito, [redacted] piuttosto una romantica e astuta figura di ribelle? I giudizi, sul brigante Pietro Mottino, sono parecchio controversi. Conosciuto comunemente come «il bersagliere di Candia», del bandito Mottino si parlerà nei prossimi gior[redacted] - precisamente domenica prossima, alle 15,30 nella sala consiliare del Municipio [redacted] paese basso canavesano -, in occ[redacted] del centocinquantesimo anniversario [redacted] sua morte.

Pietro Mottino nacque a Candia il 9 maggio 1827 e terminò la sua esistenza a Torino, impiccato nel «gelido mattino [redacted] 12 dicembre 1854», [redacted] avrebbe poi raccontato il suo boia, Pietro Pantani. [redacted] gelido mattino che pose fine alla sua vita, [redacted] alla [redacted] leggenda, che anzi si ingigantì con il passare [redacted] tempo. Mottino divenne, così, il bandito gentiluomo, «bello, cortese [redacted] donne»; dopo aver disertato da bersagliere, diede vita [redacted] una banda di briganti, che si dedicò [redacted] razzie tra Canavese e vercellese. Catturato, finì [redacted] forca per i [redacted] crimini, assistito spiritualmente, negli ultimi suoi momenti di vita terrena da San Giuseppe Caf[redacted].

Per ricordare la figura di questo controverso, e a suo modo illustre, concittadino dell'Ottocento, l'Amministrazione comunale ha voluto organizza[redacted] un momento di rilievo culturale, [redacted] storico locale [redacted] Forneris, [redacted] con ospite d'onore uno dei massimi esperti del brigantaggio piemontese ottocentesco: il professor Milo Julini, [redacted] di [redacted] volume dedicato [redacted] "bersagliere", del quale traccerà [redacted] dettagliato profilo.

VENERDI' 7 [redacted] Concorso [redacted] NATALE IN TV"

alla presenza [redacted] un funzionario della CCIA di Torino alle [redacted] 15,30 si sono estratt[redacted] biglietti vincenti relativi [redacted] di natale nel periodo [redacted] novembre - [redacted] gennaio 2005, giunto alla ottava edizione effettuato presso il

CENTRO COMMERCIALE STRAMBINO2

www.strambino2.net

• 50 i premi supertecnologici consistenti in: 1 tv plasma 42", 1 tv lcd 30", 4 tv lcd 20", 4 tv lcd 17", 5 impianti home teatre + dvd, 5 impianti micro cd + 30 premi di consolazione consistenti in apparecchi dvd. • 30 gg di tempo per ritirare i premi estratti. • Il primo premio è stato offerto da Toro Assicurazioni, dal secondo al 6° Supermercato Coop, 7° Cucaglio, 8° Scarpe & Borse, 9° Fista e 10° Toro Assicurazioni.

VINCONO fino [redacted] 7 febbraio [redacted]				[redacted] PER 30 GG		
serie	[redacted]	premio numero	[redacted] PREMIO	[redacted]	N°	[redacted]
D	8057	1	TV PLASMA 42"	[redacted]	5486	1
[redacted]	3759	2	TV LCD 30"	H	2526	[redacted]
F	6058	3	TV LCD 20"	E	[redacted]	[redacted]
D	4900	4	TV LCD 20"	G	3656	[redacted]
H	4226	[redacted]	TV LCD 20"	H	1556	5
A	6566	6	TV LCD 20"	F	2837	[redacted]
E	6293	[redacted]	TV LCD 17"	E	5343	7
A	9006	[redacted]	TV LCD 17"	H	4703	8
E	9611	[redacted]	TV LCD 17"	G	5864	9
B	6250	[redacted]	TV LCD 17"	[redacted]	[redacted]	[redacted]
I	4615	11	DVD e H.TEATRE	D	[redacted]	11
[redacted]	2066	12	DVD e H.TEATRE	F	7056	[redacted]
[redacted]	7569	13	DVD e H.TEATRE	I	6816	[redacted]
D	0134	14	DVD e H.TEATRE	H	7336	14
[redacted]	8320	15	DVD [redacted]	F	9912	15
L	6492	16	[redacted] LETT	O	9864	16
[redacted]	6482	17	[redacted] CD LETT	H	9513	17
I	9454	18	[redacted] CD LETT	F	8611	18
[redacted]	2349	19	[redacted] CD LETT	G	8785	19
I	1203	20	[redacted]O CD LETT	[redacted]	8911	20
O	3663	21	DVD	H	7768	21
[redacted]	6997	22	DVD	[redacted]	4689	22
[redacted]	7533	[redacted]	DVD	A	8342	23
I	0253	24	DVD	I	3163	[redacted]
H	5306	25	DVD	[redacted]	5141	[redacted]
[redacted]	4651	26	DVD	H	4852	[redacted]
G	8524	27	DVD	[redacted]	5638	27
A	2964	28	DVD	H	5223	28
[redacted]	3554	29	DVD	H	4517	[redacted]
[redacted]	9069	30	DVD	[redacted]	0627	[redacted]
[redacted]	4668	[redacted]	DVD	C	2421	[redacted]
[redacted]	2432	[redacted]	DVD	[redacted]	1591	[redacted]
[redacted]	3048	[redacted]	DVD	E	7474	[redacted]
I	1251	34	DVD	B	1454	[redacted]
I	7196	[redacted]	DVD	[redacted]	7748	35
C	8809	36	DVD	I	4947	[redacted]
E	8065	37	DVD	I	3697	37
I	0928	[redacted]	DVD	F	0476	[redacted]
[redacted]	2798	39	DVD	[redacted]	9963	[redacted]
I	8335	40	DVD	[redacted]	2869	40
F	5016	[redacted]	DVD	L	8846	41
I	5422	42	DVD	I	5071	[redacted]
[redacted]	3998	43	DVD	G	5801	[redacted]
E	4295	44	DVD	A	9915	[redacted]
[redacted]	8225	45	DVD	L	8390	[redacted]
[redacted]	1026	[redacted]	DVD	A	0582	46
H	8585	47	DVD	F	5261	47
F	8067	[redacted]	DVD	C	0360	[redacted]
[redacted]	4815	49	DVD	L	1250	[redacted]
[redacted]	1315	50	DVD	L	6110	[redacted]

[redacted]

[redacted]E ASTROLOGIA. Alla Villetta Casana in via Miniere 31 a Ivrea, alle 17, l'Archivio Storico Olivetti presenta il libro di Erica Olivetti «Gli Olivetti e l'astrologia». Oltre all'autore intervengono Bruno Lamborghini (presidente dell'Archivio), Giorgio Galli (politologo e autore della prefazione), Giorgio Bouchard (pastore valdese) [redacted] Giuse Titotto (studiosa dello zodiaco); le letture sono a [redacted] dell'attrice Laura Curino.

FILM. Riprendono le proiezioni della rassegna in lingua originale [redacted] films in english», alla [redacted] Abcinema La Serra di corso Botta a Ivrea: la pellicola di [redacted] è «Closer», e viene proposta alle 17.15, alle 19.15 [redacted] alle 21.15. Sempre a Ivrea, al Politeama di via Piave, viene proposto il cineforum «Effetto Cinema»: oggi alle 19.10 e alle 21.30, e domani solo alle 21.30, è in cartellone «La petite Lili».

POTATURA. Inizierà venerdì 21, alle 20.30 [redacted] locali del Centro d'incontro di via Andrate a Chiaverano, il [redacted] teorico-pratico di potatura per alberi da frutto organizzato dall'Associazione Rosmarino Chiaverano. La parte teorica avrà [redacted] durata di 14 ore, quella pratica di 6 ore, [redacted] si svolgerà nei frutteti di Chiaverano, suddivisi in gruppi di 15 persone. Il costo del corso, tutto compreso, è di 50 euro. Per informazioni e adesioni telefonare, a ore pasti, allo 0125/54161.

IRIDOLOGIA. Alla sede decentrata di Rivara (Serre di Villa Ogliani) dell'Università della Terza Età Alto Canavese, alle 15.30, lezione di Monica Armetta dedicata alla storia dell'iridologia.

PER GENITORI. Il prossimo incontro [redacted] le psicologhe [redacted] Palladino e Monica Prato, organizzato dalla direzione didattica di Pavone Canavese, è spostato da domani, giovedì 13, al prossimo giovedì 27 gennaio. Invariato l'orario (20.30) [redacted] la sede (scuola elementare di Samone). L'appuntamento, che [redacted] rivolge alle famiglie degli scolari, [redacted] parte nel ciclo "Genitori oggi: non è così facile", [redacted] verterà sul tema "Ascolto: come imparare ad ascoltare e ad essere ascoltati?".

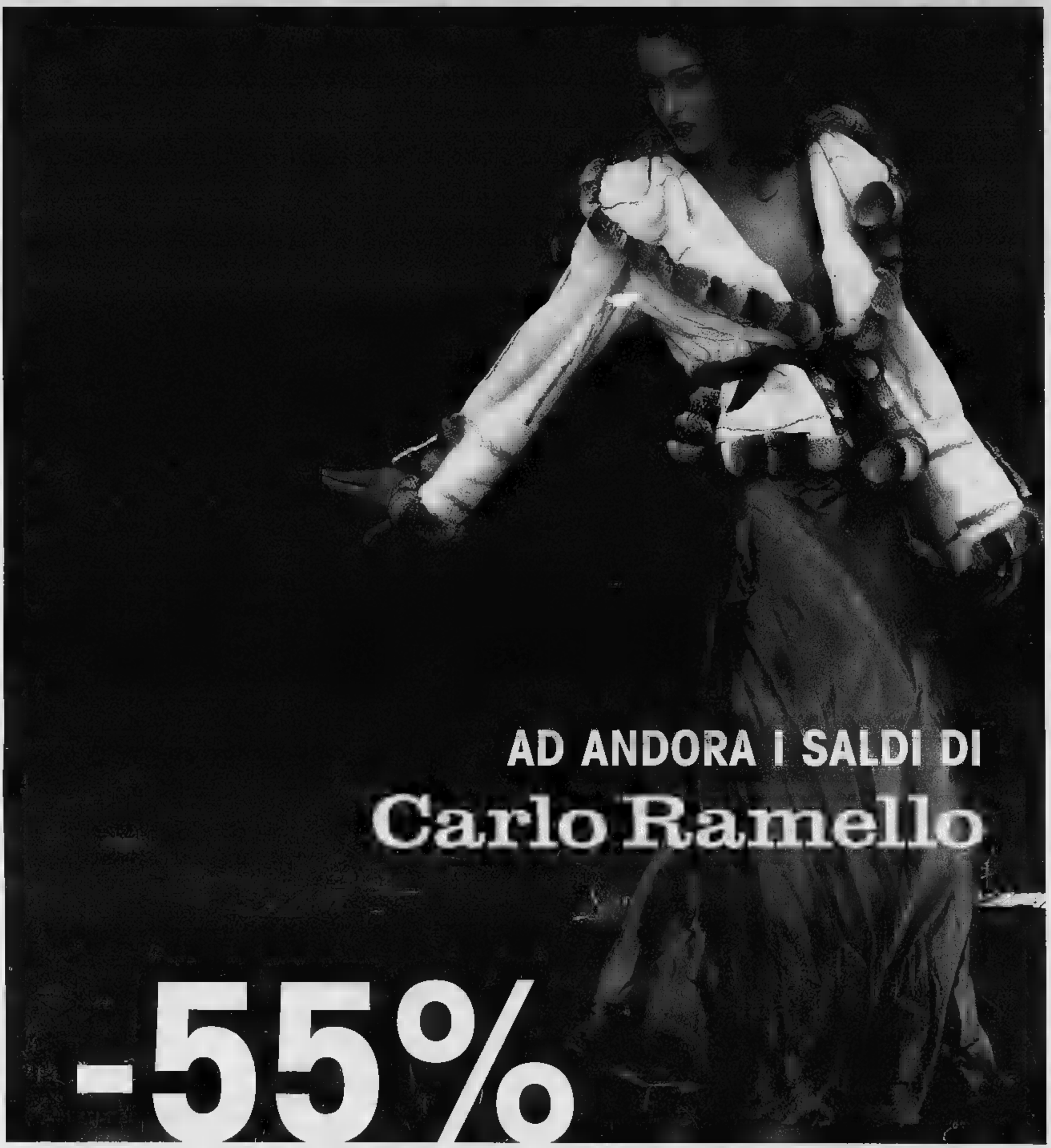
L'attrice Laura Curino

SCI[redacted] Agli impianti sciistici [redacted] Palit Valchiusella si svolge la quinta edizione del Trofeo Memorial Fernando Vallesa. Si tratta [redacted] gara [redacted] sci alpinismo in notturna, individuale e promozionale, [redacted] come quarta prova del circuito Valle d'Aosta. Partenza in linea (alle 19.30), tecnica classica e libera, in salita. Per informazioni maggiori: 0125/629101.

AL MARE. La Uil del Canavese organizza un soggiorno a Djerba, in Tunisia, dal 25 aprile al [redacted] maggio prossimi, con sistemazione all'hotel Melià Palm Azur, [redacted] pensione completa, bevande ai pasti incluse; camere doppie, servizi privati; possibilità di escursioni. Le prenotazioni chiuderanno il 30 gennaio: gli [redacted] possono rivolgersi allo 0125/45456 o allo 0125/641032.

ANTROPOLOGIA. All'oratorio «Pistoni e Frassati» di Mazzè è in programma [redacted] ciclo di incontri [redacted] Gianni Bonotto, antropologo e sociologo, che tratterà temi quali il mistero, la conoscenza, il linguaggio [redacted] magia e gli aspetti etici connessi a ciò. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 21.

IL [redacted] La Condotta del Canavese di Slow Food organizza, al il bar «Fantasy» di via Circonvallazione a Ivrea, un master dedicato al «Caffè: storia, cultura e preparazione». Gli incontri si svolgeranno il 26 gennaio, il 2 e 10 febbraio, con inizio alle 20.30. Prenotazioni entro mercoledì 19, [redacted] 0125/49520 o allo 0125/40172 in orario di ufficio, o al 348/6501311. Il costo del corso è di 70 euro.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica tutto 10 alle 20 - Chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

IN PRIMO PIANO

MOLINETTE
Il principale ospedale piemontese è, anche per l'attività di Cardiochirurgia, il centro di riferimento regionale. Il professor Antonio Maria Calafiore ha ereditato il reparto dopo lo scandalo delle valvole cardiache difettose e delle mazzette che ha coinvolto i due responsabili suoi predecessori: i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. Da allora a oggi il numero di interventi chirurgici è cresciuto. Anche grazie alle camere operatorie di Villa Maria Pia vengono effettuate cinque operazioni al giorno. Il professor Calafiore è chiamato spesso a operare all'estero e a spiegare tecniche di cui è diventato specialista

L'ospedale Molinette lavora già in collaborazione con Villa Maria Pia dal 2002

Il 2005 sarà per il Mauriziano l'anno del riscatto dopo la profonda crisi

MAURIZIANO
«Per il Mauriziano il 2005 è l'anno del riscatto». Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, annunciando il passaggio dall'Ordine alla Regione. L'Umberto I, oggi al limite dell'agonia, era nel 2002 al secondo posto della classifica nazionale del ministero della Salute per complessità di casi trattati. «Questa crisi - dice Galante - non è sanitaria, ma finanziaria. Ci saranno tutti i soldi che consentiranno di lavorare esattamente come nel 2002. I primi bilanci che abbiamo previsto per l'Umberto I trasformato in Azienda ospedaliera sono infatti tarati proprio sul 2002, l'anno di maggiore attività»

IL PROGETTO PILOTA PUNTA ANCHE A FRENARE L'ESODO DI PAZIENTI VERSO ALTRE REGIONI O LA VICINA FRANCIA GRAZIE ALLA SUA FORZA DI ATTRAZIONE

A Torino la più grande cardiochirurgia d'Italia

Molinette, Mauriziano e Villa Maria Pia alleati: «Sarà un polo di eccellenza»

Marco Accossato

Un super-Cardiochirurgia per tre ospedali. Da fine gennaio - quando il Mauriziano passerà alla Regione dopo il commissariamento ministeriale - i tre reparti delle Molinette, del Mauriziano e di Villa Maria Pia lavoreranno insieme come unico polo d'eccellenza. Interventi, ambulatori, iter diagnostico, persino la formazione dei medici saranno gestiti come se fossero di un solo grande reparto. Si sceglierà la destinazione dei pazienti a seconda del tipo di patologia e degli specialisti. Un cardiochirurgo delle Molinette potrà operare al Mauriziano, e viceversa. Ci si scambierà informazioni, consigli, esperienze.

Il progetto, proposto alla Regione dal primario della Cardiochirurgia delle Molinette, è pronto sul tavolo dell'assessore per passare in giunta. Una rivoluzione per la Sanità piemontese. Un progetto pilota in Italia. E non solo perché l'unione mira a cancellare ciò che resta dell'esodo verso altre regioni d'Italia o verso la vicina Francia grazie a un nuovo «punto di attrazione». Ma soprattutto perché l'aggregazione delle tre Cardiochirurgie torinesi travalica i confini e la concorrenza tipica delle Aziende sanitarie ospedaliere. Alleate, piuttosto che antagoniste. Un'impostazione nuova del lavoro, che dovrebbe tradursi anche nel superamento dei limiti di attività imposti dalle ristrettezze dei budget.

L'iniziativa, confermano in Regione, «è stata accolta con favore nei tre centri» e «ha già ottenuto l'approvazione del cosiddetto "quadrante"». Il progetto avrebbe potuto diventare operativo prima ancora del passaggio del Mauriziano alla Regione, ma per ragioni di opportunità e organizzative si è preferito attendere.

Spiega l'assessore Valter Galante: «La creazione di un grosso polo di Cardiochirurgia avrà come prima conseguenza pratica un approccio unitario alle prestazioni. Molinette, Mauriziano e Villa Maria Pia, dove già opera l'équipe del professor Calafiore, adotteranno cioè le medesime linee guida, lo stesso protocollo, e i vari medici s'incontreranno periodicamente per confrontarsi sulla casistica. Sarà un'attività integrata, e come tale sarà possibile completare un iter diagnostico o terapeutico in qualunque dei tre centri».

La più grande Cardiochirurgia d'Italia lavorerà compatta sia sul fronte del regime ordinario delle prestazioni (i normali ricoveri), sia dei Day hospital, dell'emergenza, e dell'attività ambulatoriale. Consentirà di ridurre ulteriormente i tempi d'attesa e aumenterà la casistica, bagaglio prezioso per la ricerca.

Sono 4242 gli interventi di Cardiochirurgia eseguiti nei primi undici mesi del 2004 in tutta la Regione. Otto le strutture: Molinette e Mauriziano a Torino, più gli ospedali di Novara, Cuneo e Alessandria, e i centri accreditati Villa Maria Pia (a Torino), San Gaudenzio (a Novara) e Città (ad Alessandria). Le Molinette restano - per tradizione e numero di specialità - il centro di riferimento con 884 interventi (sempre nei primi undici mesi del 2004) rispetto ai 379 del Mauriziano e ai 376 di Villa Maria Pia che dal 2002 lavora in tandem con le Molinette. «Resta - dice l'assessore Galante - una percentuale di pazienti che scelgono altre regioni d'Italia per farsi operare al cuore, in particolare la Lombardia». «Un numero - puntualizza però subito Galante - che con questo progetto di collaborazione pensiamo di ridurre». Mobilità passiva (580 persone nel 2004) che dal '99 a oggi è comunque già diminuita, e che fa i conti con la mobilità attiva, cioè il numero di malati che da altre regioni scelgono di farsi operare in Piemonte, in particolare a Torino: 530 persone nei primi undici mesi del 2004.

L'organizzazione della super-Cardiochirurgia torinese sarà la medesima di un dipartimento. «Tecnicamente - conclude l'assessore - la delibera parla di "sperimentazione gestionale", perché si tratta di una procedura nuova, mai adottata prima. Ma siamo convinti che con la collaborazione attiva dei tre primari e delle loro équipe questo progetto sarà per tutti una grande possibilità di crescita professionale, oltre che una possibilità in più per il paziente. L'unione fra reparti di ospedali diversi, con la possibilità di completare un iter diagnostico in uno dei tre centri, consentirà fra l'altro un'ottimizzazione dell'uso delle attrezzature e dei macchinari».

I NUMERI

1639 gli interventi al cuore eseguiti nei tre centri torinesi nei primi undici mesi del 2004

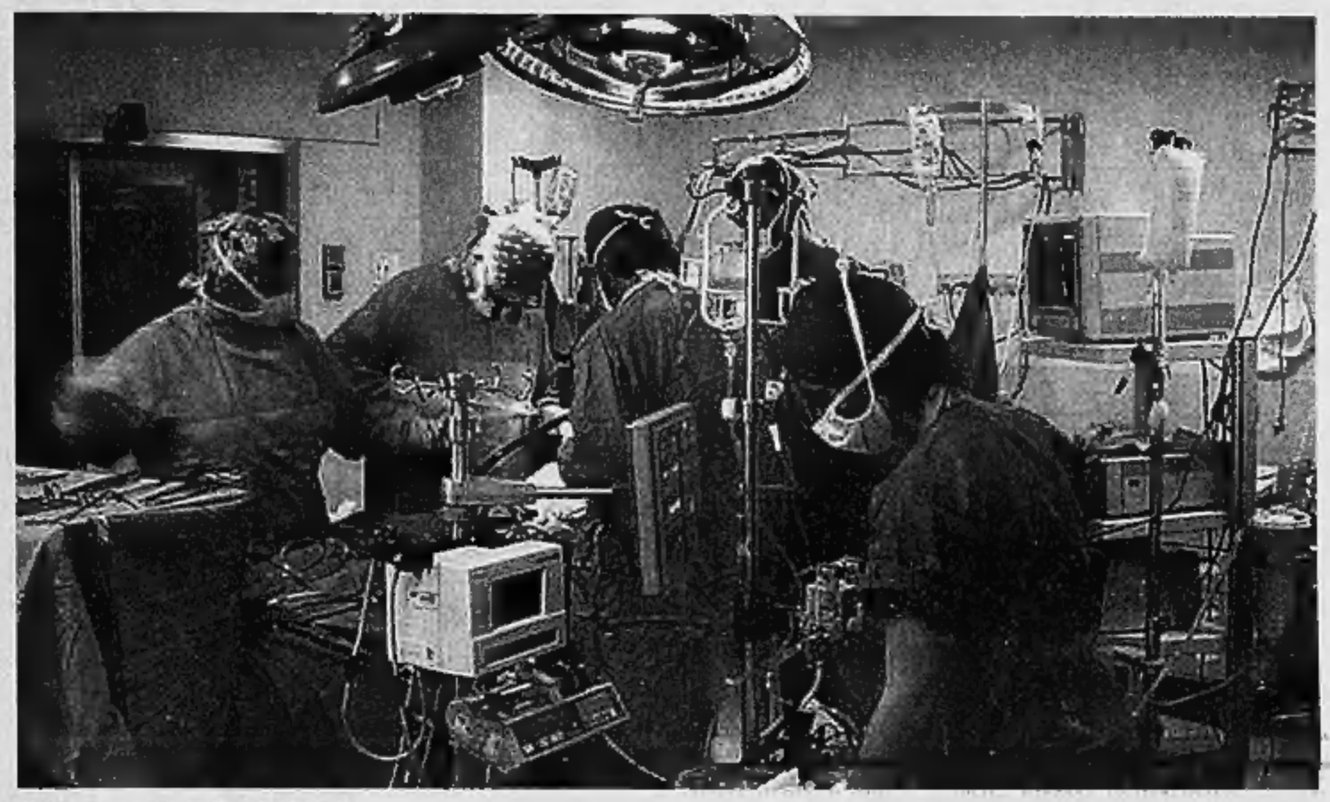
580 i pazienti che nel 2004 hanno scelto altri ospedali in altre regioni d'Italia. Ben 508 sono andati in Lombardia

530 i malati che quest'anno da altre regioni d'Italia hanno scelto di farsi operare alle Molinette, al Mauriziano o a Villa Maria Pia

4242 le operazioni di Cardiochirurgia effettuate dal gennaio al novembre scorso in tutto il Piemonte: 2929 nel pubblico, 1313 nel privato

84 è stata la percentuale di crescita degli interventi al cuore eseguiti alle Molinette e al Mauriziano dal '99 al 2004

6 gli altri centri di cardiochirurgia in Piemonte; oltre Torino: 2 a Novara, 2 ad Alessandria, 1 a Cuneo, più quello pediatrico al Regina Margherita


Una camera operatoria di cardiochirurgia

PARLA IL PROFESSOR CALAFIORE

«L'unione supera i limiti del budget»

Il primario: faremo più interventi sfruttando le varie sinergie

intervista

L'IDEA è nata due anni fa, quando a causa dei lavori in Cardiochirurgia alle Molinette siamo andati a operare a Villa Maria Pia. Continuare a utilizzare fino a oggi quelle camere operatorie ci ha permesso di aumentare il numero di interventi. Così mi sono detto: "Perché non andare oltre? Perché non creare un dipartimento della città di Torino che comprenda anche il Mauriziano?". E ho consegnato la mia idea all'assessore».

Il professor Antonio Maria Calafiore racconta così il progetto che sta per diventare realtà. Una super-Cardiochirurgia per Torino e per il Piemonte.

Professore, la cardiochirurgia è sempre più complessa. Questa unione fra ospedali consentirà di aumentare ulteriormente il numero di interventi?

«L'incremento della cardiologia interventistica ha lasciato a noi cardiochirurghi i casi più difficili. Fino a cinque-sei anni fa affrontavamo in gran parte la patologia coronarica, a basso rischio con ottimi risultati. Oggi si operano pazienti ultraottantenni, molti dei quali soffrono di cuore e hanno in più altre patologie serie. Unire le forze permetterà sicuramente di fare più interventi, se necessario. Ma in Piemonte siamo già perfettamente in grado di far fronte alla richiesta».

Qual è, allora, il principale beneficio di un'alleanza a tre?

«Penso soprattutto ai limiti imposti dai budget. E' un'idea che mi irrita, che non fa parte della mia formazione. Io lavoro per salvare vite, per cancellare un difetto del cuore. Ecco: diciamo che lavorare insieme ci consentirà probabilmente di superare il limite del budget. Un'altra cosa a cui non mi abituerò mai è la concorrenza fra aziende ospedaliere. Qui non produciamo macchine. Lavoriamo per la salute».

Più interventi, insomma, se necessario. Diminuiranno anche i dati sulla mortalità?

«La mortalità è aumentata. Triplicata, negli ultimi anni. Ma è perché oggi operiamo anche i casi più disperati. Certo, intervenendo meno avremmo un indice di mortalità più basso. Ma non è questo il mio e il nostro obiettivo. Il nostro obiettivo è avere una mortalità proporzionale al rischio del paziente». [m. acc.]

Il professor Antonio Maria Calafiore

Specchio dei tempi

«La residenza viene tolta solo dopo ripetuti accertamenti» - «E' arrivata il 2 gennaio l'indennità al la futura mamma» - «Risarcimento per lettere in ritardo» - «Letti comodi, ma non per i malati»

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«Alla lettrice che ha segnalato il rischio di cancellazione dall'anagrafe della madre per irreperibilità (ndr: la donna trascorre molti mesi dell'anno a Nizza, sulla Costa Azzurra), si assicura che il Comune di Torino, in ossequio alla normativa in materia, prevede rigorosi approfondimenti e notevoli elementi di garanzia per il cittadino.

«In seguito ad accertamenti periodici (tipo: numerazione unità abitative, cartelle esattoriali, lettere del ministero delle Finanze, etc.), dai quali emerge un'assenza protratta per un periodo significativo (e non certo per pochi mesi), vengono effettuati controlli da parte della polizia municipale, opportunamente intervallati nel tempo. Viene inoltre spedita al cittadino una ulteriore comunicazione, quindi inviata una segnalazione all'Albo Pretorio.

E' consentito peraltro, anche nel caso estremo in cui sia avvenuta la cancellazione, riscriversi senza particolari disagi, semplicemente recandosi agli sportelli anagrafici e con un solo ulteriore accertamento.

«Lieto di poterla dunque tranquillizzare evidenziando comunque che l'applicazione di leggi nazionali è un atto dovuto da parte degli Uffici Demografici.

Marco Borgione

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice Balliano che sollecitava la sua indennità di maternità. La decorrenza economica della prestazione era stata fissata dal giorno 23 novembre. I nostri uffici di Torino Crocetta, per non effettuare un pagamento limitato ai primi otto giorni di trattamento, hanno calcolato l'importo dell'indennità comprensivo anche del mese di dicembre. Quindi dal 2 gennaio hanno provveduto a disporre il pagamento della somma sul conto corrente che la lettrice ha indicato nella domanda. Con l'occasione desideriamo far giungere i più sentiti auguri alla futura mamma ed assicurarla che siamo a sua disposizione per ogni problema.

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«"Lettere lumaca" "Lettere non recapitate", due lettori hanno segnalato ritardi nella consegna di corrispondenza ordinaria e di posta celere. Scusandoci per i disguidi, desideriamo ricordare che il mittente di un prodotto di Corrispondenza o Pacchi che rilevi un ritardo nei tempi di recapito, così come previsto dalla Carta della Qualità, può presentare domanda di reclamo direttamente all'ufficio postale, sul sito di poste italiane www.poste.it , oppure telefonando al numero verde 803 160, ed ottenere, per i casi previsti, il relativo rimborso.

«Se il cliente non fosse rimasto soddisfatto dell'esito del reclamo può ricorrere, attraverso gli stessi canali, alla procedura di Conciliazione. La Carta della Qualità ed il Regolamento di Conciliazione sono disponibili in tutti gli uffici postali, oppure presso le Associazioni dei Consumatori che hanno aderito alla procedura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In seguito al ricovero per una malattia non grave di mia madre, ho potuto constatare come gli ospedali italiani, di norma, non sono attrezzati per accogliere degenti non autosufficienti che devono ricorrere ad un breve periodo di cura.

«Ecco alcune evidenti anomalie. Letti troppo alti, non adatti ad agevolare il libero movimento dei pazienti che non un semplice aiuto e mantenendo la propria dignità. Questi sembrano avere un'altezza adatta esclusivamente a salvaguardare le schiene di infermieri e dottori, non certo ad agevolare i pazienti che hanno grossi problemi di movimento.

«Le soluzioni proposte dal personale sanitario: Pannoloni. Ecco come mia madre, 92 anni con qualche problema motorio ma volenterosa e non incontinente (alta un metro e 50 di altezza), dopo alcuni sforzi iniziali per poter scendere dal letto e raggiungere il bagno, nonostante la buona volontà e l'aiuto dei familiari, arrabbiata, in preda all'agitazione, alla paura ed infine sedata farmacologicamente sfinita e umiliata indossa ora un pannolone!

«E' rassegnata, apatica quasi sempre assente e se sollecitata si arrabbia. Attende la fine dei suoi quindici giorni di ricovero. La cosa più grave è che molti sanno che il ricovero degli anziani presso gli ospedali provoca notevoli danni psicologici ai pazienti, tanti lo sanno, i medici di famiglia lo prevedono e ci avvertono, ma nessuno fa nulla per rendere il problema meno traumatico».

Mario Piccoli

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

È PARTITA L'OPA TELECOM SU TIM.

CHI OFFRE DI PIÙ?

NOI.

3-21 Gennaio 2005

Il successo dell'OPA Telecom è anche il tuo. Aderisci con le tue azioni e incassa subito.

È partita l'OPA Telecom Italia su Tim. Se sei un azionista Tim, è il momento giusto per aderire con tutte le tue azioni. Solo così sarai sicuro di incassare 5,60 euro sia per le azioni Ordinarie accettate che per le Risparmio. Una volta completata con successo l'OPA, verrà formalmente avviato il procedimento di fusione Telecom-Tim: il nostro successo sarà anche il tuo. Per aderire è sufficiente recarsi presso la propria banca. Per informazioni, è disponibile il numero verde **800.189917**. L'offerta è rivolta all'acquisto sia di Azioni Ordinarie TIM, in numero pari a 2.456.534.241, equivalenti al 29,12% del capitale ordinario, sia di Azioni di Risparmio TIM, in numero pari a 132.069.163 equivalenti al 100% delle azioni di risparmio. I Consulenti Finanziari dell'Offerente sono JP Morgan Chase Bank e MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario; Ufficiali Consulenti dell'Offerente sono Banca Intesa S.p.A. e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. Gli Intermediari incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni sono Banca Caboto S.p.A., MCC S.p.A., Capitalia Gruppo Bancario e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

Le informazioni concernenti l'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da TELECOM ITALIA S.p.A. su azioni ordinarie e di risparmio TIM S.p.A., sono contenute nel documento d'offerta diffuso in data 03 Gennaio 2005 e disponibile, tra l'altro, presso le sedi di Telecom Italia S.p.A. (Piazza degli Affari, 2 Milano) e di TIM S.p.A. (Via Cavalli, 6 Torino), presso gli intermediari incaricati, sui siti Internet delle società **www.telecomitalia.it/opa** *e* **www.tim.it** *e dell'Information Agent, www.georgeson.com. Si invitano i soggetti interessati a leggere il documento d'offerta prima dell'adesione.*

TIM

TELECOM ITALIA

CUNEO

La Granda ospiterà festa della Polizia locale

■ La prossima Festa della Polizia locale si svolgerà a Cuneo, il 2 ottobre: lo ha deciso la giunta regionale, su proposta dell'assessore Giovanni Carlo Laratore. La manifestazione, che è alla seconda edizione, lo scorso anno era stata organizzata a Torino. «Auspico che, com'era avvenuto a Torino - ha detto Laratore -, a Cuneo ci sia altrettanta partecipazione da parte di amministratori e cittadini». [r. c.]

FOSSANO

Approvato regolamento della Consulta giovanile

■ Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento della Consulta giovanile. Possono farne parte rappresentanti di associazioni, quartieri e comitati spontanei. I singoli componenti dovranno avere la residenza in Fossano o in Comuni dell'Unione Fossanese. Il mandato è di cinque anni, come per il Consiglio comunale. Il direttivo è composto da otto rappresentanti, ognuno responsabile di una delle otto commissioni. [b. m.]

SAVIGLIANO

Il sindaco Aldo Comina con Riccardo Bruno

Sindaco dà l'incarico a un nuovo nonno vigile

■ La folta pattuglia degli ausiliari di vigilanza, conosciuti come «nonni vigili», si è arricchita di un nuovo componente. Si tratta di Riccardo Bruno, che ha ricevuto ufficialmente l'incarico dal sindaco Aldo Comina. Il nuovo volontario presterà servizio, come i suoi colleghi e colleghe, in particolare in occasione dell'ingresso e dell'uscita dei bambini e dei ragazzi dalle scuole dell'obbligo della città. [p. b.]

SALUZZO

E' pronta la pista ciclabile realizzata in via Bodoni

■ E' stata asfaltata la nuova pista ciclabile, in via Bodoni. Sono stati dipinti i cordoli che la delimitano, sistemati i catarifrangenti e, nelle prossime settimane, verrà verificata tutta l'illuminazione. Gli interventi sono stati realizzati dall'amministrazione provinciale. Questo tratto di pista ciclabile rientra nel progetto generale «Le Strade verdi del Marchesato»: la realizzazione aveva fatto discutere, perché aveva ridotto il sedime stradale. [g. ne.]

SABATO E DOMENICA RADUNO INTERREGIONALE DELLE PENNE NERE

Gli alpini nella culla del «Mondvì ardì»

La manifestazione organizzata dalla sezione monregalese dell'Ana
Si ricorda il 62° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka
Con i reduci ci sarà il labaro dell'associazione decorato 212 volte

Gianni Scarpace

MONDOVI'

Migliaia di alpini provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono attesi, sabato e domenica, in città. E Mondovì, da due giorni, si è «tappezzata» di bandiere tricolore: sono comparse su balconi, cornicioni, finestre, in attesa della manifestazione organizzata dalla sezione monregalese dell'Ana, in collaborazione con Comune e Provincia.

«Migliaia di alpini morirono nella steppa russa nel gennaio 1943, nell'epica battaglia di Nowo Postojalowka - spiega il presidente dell'Ana, Gianpiero Gazzano -. Il grande sacrificio dei nostri alpini sarà ricordato sessantadue anni dopo». Tanti tricolori in città, oggi, ricordano che, in pratica, non c'è famiglia cuneese che non abbia avuto un familiare alpino.

Dopo Cuneo e Ceva, quest'anno tocca a Mondovì (nel 2006 si andrà a Saluzzo) organizzare e dirigere una serie di iniziative, con la partecipazione di migliaia di alpini. La città ospitò nella caserma Galliano, a Piazza, il 1° Reggimento Alpini, di cui faceva parte il glorioso battaglione Mondovì,il «Mondvì ardì», e una compagnia di artiglieria da montagna a Carassone. «La battaglia della Divisione alpina cuneense contro i russi - continua Gazzano - fu l'episodio più lungo e sanguinoso di tutta la ritirata. La Cuneense offrì alla morte il meglio dei suoi battaglioni. Finì così la "gloriosa" divisione, a cui toccò, nella tragica ritirata dal Don, il doloroso primato delle perdite: quasi 14 mila fra ufficiali, sottufficiali, alpini morirono o furono dichiarati dispersi in terra di Russia. Quasi seimila erano nati nella provincia di Cuneo».

Grandi protagonisti delle due giornate saranno i reduci, che gli organizzatori hanno rintracciato a uno a uno, per renderli partecipi di un evento che si preannuncia commovente. Oltre alle sezioni provinciali dell'Ana, l'invito è stato allargato a quelle del primo raggruppamento Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta e Francia e a tutti quanti hanno «il cuore da alpino». «Sono invitati - aggiunge Armando Camperi, del direttivo Ana - anche tutti coloro che hanno prestato servizio nella caserma Galliano di Mondovì Piazza. Sarà presente il labaro della nostra associazione, decorato con 212 medaglie d'oro e scortato dal presidente nazionale Corrado Perona. Attendiamo anche le scuole del Monregalese e la popolazione».

E' stato promosso anche un concorso in tutte le scuole di Mondovì, con lo svolgimento di un elaborato dal titolo «Alpini in guerra e in pace». I migliori saranno premiati sabato, al teatro Baretti, a Breo, alle 16,30. Il programma del raduno prevede invece il primo ammassamento dei partecipanti alle 14,30, sabato, di fronte al palazzo comunale.

CASERMA «VIAN» DI CUNEO

Ieri il saluto al contingente in partenza per il Kosovo

Cerimonia di saluto (presenti i comandanti delle Truppe Alpine, Bruno Iob, e della Taurinense, Claudio Graziano), ieri pomeriggio, nella caserma «Vian», per i 500 alpini professionisti del 2° Reggimento, in partenza per il Kosovo: faranno parte della task force «Aquila», responsabile del settore Sud-Ovest, nell'ambito dell'operazione «Decisive endeavour». Alla loro guida sarà il colonnello Riccardo Marchi. La cerimonia si è conclusa con il carosello della Fanfara della Taurinense e una dimostrazione con elisbarco, pattugliamento, schieramento di un plotone mortai, attivazione di un check-point. [p. s.]

SICUREZZA A FOSSANO

Una soluzione per la frana lungo lo Stura

FOSSANO

Fa un po' meno paura la frana di frazione Boschetti, che interessa un'intera collina sulle sponde del fiume Stura, causata dall'ultima alluvione. Comune, Provincia e Regione stanno pensando alla risistemazione e manutenzione degli argini e dei corsi d'acqua. Nell'operazione di messa in sicurezza sono coinvolte anche le sponde dello Stura, che attraversano il territorio di Fossano. «E' un piano per rendere più "sane" le rive del fiume - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Enzo Paglialonga-. La Provincia ha commissionato a uno studio privato l'elaborazione di un progetto che coinvolge anche altri corsi d'acqua. Per Fossano sarebbe molto utile, perché permetterebbe di risolvere il problema della frana di Boschetti, contenendola con terriccio ricavato dalla pulizia del fiume. Al lato pratico, occorrono ancora valutazioni amministrative e di carattere economico».

Il progetto («Con alcune differenze» spiegano i tecnici) è compreso all'interno del Piano regionale di manutenzione delle acque, elaborato dall'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Caterina Ferrero. La novità è che i lavori di manutenzione e ripristino degli argini coinvolgono le imprese attraverso il meccanismo del «compenso» che, in parte, sostituisce quello «a canone». Con il primo, l'ente pubblico consente il prelievo di materiale litoide nella zona fluviale - molto usato nell'edilizia- e l'impresa, anzichè pagarlo, lo «scambia» con lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua. «Si tratta di una buona forma di scambio tra pubblico e privato che va a servizio dell'ambiente e della sicurezza - spiega l'assessore Caterina Ferrero-. La provincia di Cuneo ha particolarmente bisogno di queste opere anche se, dalla grande alluvione del '94 a quelle degli anni successivi, la Regione ha già speso circa un miliardo e 500 mila euro per la messa in sicurezza di fiumi e bacini idrografici della zona». Nel Cuneese sono previsti 22 interventi, per un totale di 542 mila metri cubi di materiale da estrarre. I corsi d'acqua interessati: il Tanaro a Ceva, il Bormida a Levice, Saliceto e Torre Bormida, il Gesso a Boves, lo Stura a Demonte, l'Uzzone a Castelletto e a Pezzolo Valle Uzzone, il Vermenagna a Roccavione e il Varaita a Saviglia no. Altri interventi riguarderanno torrenti. [b. m.]

RICORDERÀ LA MISSIONE DEL 1° REGGIMENTO DI SOLDATI PROFESSIONISTI

A Kabul rinasce una scuola

L'hanno ricostruita i militari giunti da Fossano

Barbara Morra

FOSSANO

Sarà inaugurata alla fine del mese la scuola che gli alpini del I Reggimento artiglieria da montagna stanno ricostruendo a Kabul. Si chiama «Paktiakot school» e sorge a poca distanza da «Camp Invictis», la base del contingente italiano nella capitale afghana, guidato dal colonnello Francesco Figliuolo, comandante della caserma «Perotti» di Fossano.

L'opera sarà il segno più importante lasciato dai 300 militari, partiti da Fossano lo scorso ottobre, prima del rientro previsto per febbraio. «Attendiamo con emozione il giorno dell'inaugurazione - spiega da Kabul il colonnello Figliuolo-. Sarà il segno di quanto si sta facendo in questa terra per aiutare il suo popolo a voltare pagina». La «Paktiakot school» ospita 2.500 studenti di età compresa tra i 4 e i 15 anni. Prima dei lavori - iniziati a metà dicembre - aveva aule semidistrutte e gli studenti erano costretti a seguire le lezioni al riparo di tende usurate, che non proteggevano dalle intemperie invernali. «Ciò che ci ha più impressionato - prosegue il colonnello Figliuolo- è che, prima dei lavori di ristrutturazione e ampliamento, per poter accogliere tutti gli alunni le lezioni erano organizzate in tre turni, per cui ciascun ragazzo aveva a disposizione non più di due ore di lezione al giorno». I militari hanno quasi completato la costruzione delle aule all'interno di una struttura in muratura, il livellamento del terreno e la copertura con ghiaia per diminuire il fango e la polvere che nella zona sono un problema costante. E' stato ricostruito anche un pozzo idrico e realizzato un sistema di scarico delle acque reflue. «L'obiettivo - conclude Figliuolo - è riportare a un livello accettabile le condizioni sanitarie».

Intanto, nei giorni scorsi, gli alpini hanno distribuito aiuti umanitari all'orfanotrofio «International Orphan care» di Kabul. Si è trattato di abiti, scarpe e cancelleria raccolti in Italia da numerose associazioni tra cui l'Ana, l'Ordine di San Giovanni e un'azienda piemontese che ha messo a disposizione medicinali per un valore di 200 mila euro.

DALLA «PEROTTI»

Trecento artiglieri da montagna

■ I trecento alpini del I Reggimento artiglieria da montagna, di stanza alla caserma «Perotti» di Fossano, sono partiti per la missione di «peacekeeping» lo scorso 20 ottobre. Questa è la seconda esperienza - dopo quella del 2003-2004 - in Afghanistan per gli uomini e le donne della caserma fossanese, all'interno della missione internazionale «Isaf». A guidare gli oltre mille uomini del contingente italiano c'è il colonnello Francesco Figliuolo, comandante della «Perotti» dallo scorso luglio. Gli alpini faranno ritorno a casa alla fine del mese di febbraio.
Cento componenti del Reggimento partiranno poi per una missione in Kosovo. Nella caserma «Perotti» fino allo scorso anno c'erano i ragazzi di leva, poi è stata interamente destinata ai militari volontari. Attorno alle due missioni all'estero la città ha promosso iniziative di sostegno. Lo scorso anno venne acquistato un «plotter» per permettere alle donne di Kabul di stampare e diffondere un giornale. [b. m.]

Gli alpini fossanesi

SALUZZO, 27 GENNAIO

Cimitero ebraico apre nel giorno della memoria

SALUZZO

Il cimitero israelita, in via Lagnasco, sarà aperto al pubblico il mattino di venerdì 27 gennaio. Accadrà in concomitanza con le iniziative programmate dal Comune, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino, per la «Giornata della Memoria»: sarà possibile compiere una visita guidata al cimitero, che si trova alle porte della città. Alle 11,30, si terrà la recita del Kaddish, una preghiera per i defunti. Nella stessa mattinata, avrà luogo anche l'apertura della Sinagoga, in via Deportati Ebrei. Saranno ricordate le vittime dell'Olocausto e, in particolare, i ventinove appartenenti alla Comunità saluzzese che non fecero più ritorno dai campi di sterminio nazisti. Interverranno il sindaco, Paolo Allemano, il vescovo monsignor Giuseppe Guerrini, il delegato della Comunità ebraica Giuseppe Segre. A Segre verrà conferita la cittadinanza onoraria. Il 28, alle 11, in Sinagoga, si terrà un concerto di musiche della tradizione ebraica, a cura dell'Amit Arieli Klezmer. [g. ne.]

GRIDO D'ALLARME DEGLI ASSOCIATI API: «INTERNAZIONALIZZAZIONE GRANDE ASSENTE NELLA FINANZIARIA»

«Per l'export del Cuneese servono più aiuti»

Le Piccole e medie imprese: la domanda estera aumenta, ma ci vogliono incentivi

Lorenzo Tanaceto

CUNEO

«L'aumento del 3,5 per cento della produzione industriale del Cuneese, come rileva Unioncamere Piemonte, poggia sulla domanda estera dei nostri tipici manufatti: ma se continueranno a mancare supporti per rafforzare la presenza del nostro sistema oltre confine, si rischia una progressiva erosione delle quote di export anche nella Granda». Il grido d'allarme viene dall'Api, l'Associazione Piccole e medie imprese. «La grande assente nella Finanziaria è l'internazionalizzazione - dice il presidente Antonio Livio Costamagna -. Con la sempre maggiore propensione all'acquisto dei prodotti a basso costo dai paesi emergenti, il successo delle nostre aziende all'estero rappresenta la sola valvola di sfogo per assicurare adeguati livelli produttivi e di occupazione. La norma contenuta nella legge "Tecno-Tremonti" che ammetteva la detassazione delle spese aziendali per fiere e missioni all'estero, è stata bocciata dall'Unione europea: vanno studiate celeri misure compensantive idonee, anche perché molti nostri associati avevano puntato proprio su quegli incentivi».

Da destra il presidente Api Costamagna e il direttore Grieco con il ministro Siniscalco

Nei dati Istat dei primi nove mesi 2004, comparati allo stesso periodo 2003, dalla bilancia commerciale cuneese emerge che le esportazioni verso il resto del mondo sono aumentate di 285 milioni 448 mila euro, pari all'8,3%; quelle verso l'area Ue di 132 milioni 418 mila euro, +5,4% (il dato si riferisce all'Ue non ancora allargata all'Est). Le importazioni dal resto del mondo sono cresciute di 133 milioni 461 mila euro, il 6,7%. «E' essenziale puntare su mercati nuovi».

Quali maggiori sostegni propone l'Api provinciale? Risponde il direttore, Enrico Grieco: «Utilizzare il budget della "Tecno-Tremonti" per l'innovazione e l'internazionalizzazione; totale deducibilità dell'onere degli interessi di finanziamenti sulla base imponibile dell'Irap da noi dovuta; ridurre il peso dell'Iva sull'acquisizione di consulenze e beni materiali e immateriali per progetti commerciali all'estero; e, in linea con Regione e Camere di commercio piemontesi - un orientamento ad aggiornare ruolo e funzioni delle istituzioni amministrative statali, come l'Ice e la Sace, perché tornino a essere partner strategici delle piccole e medie imprese che operano all'estero».

PEVERAGNO, UN PARASSITA DISTRUGGE I BOSCHI

Due assessori regionali al convegno sui castagni

PEVERAGNO

L'appuntamento è per domani alle 18,30 nel Centro congressi di Madonna dei Boschi a Peveragno. Tema: la lotta alla malattia (Cinispide Galligeno) che sta distruggendo i castagni sulle colline di tutto il Cuneese. Relatori i consiglieri regionali Lido Riba dei ds ed Enrico Costa di Forza Italia che presenteranno la legge regionale che finanzia la ricerca per sconfiggere l'insetto che attacca il castagno, depone le uova nelle gemme e rende gli alberi prima sterili poi li fa morire.

Sono previsti gli interventi di Giancarlo Bounous che presenterà il progetto del Centro di Castanicultura della regione Gambarello di Chiusa Pesio teso «a creare un vivaio capace di mettere sul mercato alberi sani e capaci di resistere al «Cinispide». Il dottor Giovanni Bosio del settore Fitosanitario della Regione spiegherà poi la lotta al parassita. Per le conclusioni sono attesi gli assessori regionali Roberto Vaglio e Ugo Cavallera. L'incontro è organizzato dalle Comunità montane «Bisalta» e «Gesso e Vermenagna».

Alessandro Dutto, del Comitato «Impegno e partecipazione» di Boves, interverrà a nome di numerosi produttori della Bisalta che da due anni denunciano il problema: «Studiare soluzioni per combattere questa malattia è utile, ma bisogna anche individuare risorse per chi sta perdendo questa importante integrazione al reddito famigliare e aziendale. Nell'arco di pochi anni interi boschi spariranno. In alcune zone il calo della produzione di castagne lo scorso autunno è stato dell'80 per cento rispetto all'anno precedente. A loro, a chi curando la montagna ha evitato alluvioni e disastri alla pianura, bisogna pensare». [g. mar.]

SABATO UN CONVEGNO

I rischi ambientali nell'area del Beinale secondo i radicali

TRINITA'

«Ambiente energia e territorio». Sono i temi di cui si discuterà sabato, a partire dalle 16, nella sala polivalente della biblioteca (in piazza Umberto I) a Trinità. Al centro del dibattito - organizzato dal gruppo consigliare regionale dei radicali- il futuro dell'area del «Beinale», a rischio - secondo gli organizzatori - di essere sovraccaricata di interventi pesanti sul piano ambientale».

Sono tra l'altro previsti gli interventi di Ugo Cavallera, assessore regionale, Franco Guida segretario provinciale, Gian Piero Godio di Legambiente, Enrico Moriconi dei Verdi e Igor Boni esperto in temi ambientali.

Moderatore dell'incontro aperto ai contributi del pubblico sarà il consigliere regionale dei Radicali, che vive a Trinità Bruno Mellano. [b. m.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

I saloni di Alba, Asti e Carmagnola invitano a provare 206 e 307 ecoclima

«Peugeot» presenta le nuove nate

Sabato e domenica nelle sedi «Autoleone 2»

ALBA

Porte aperte, sabato e domenica, nelle tre sedi del gruppo «Autoleone 2», in corso Asti 24c ad Alba, in via Torino 116 ad Asti e in via Poirino a Carmagnola, per la presentazione dei nuovi modelli Peugeot 206 e 307 ecoclima. La 206, 3 porte, disponibile a 11.500 euro, 1.4 Hdi turbo diesel common rail è dotata di climatizzatore, Abs, 2 airbag, cerchi in lega, fari fendinebbia, chiusura centralizzata con comando a distanza. Per quanto riguarda la 307, si tratta di un modello 5 porte, 1.4 Hdi turbo diesel common rail, con climatizzatore, Abs, 6 airbag, spinal care system, computer di bordo, impianto hi-fi, fari fendinebbia, cerchi in lega; il tutto a 15 mila euro. La 206 è disponibile anche nelle versioni 5 porte e Sw, mentre la 307 anche nelle versioni 3 porte e station. I clienti «Autoleone 2» possono, inoltre, contare su formule di finanziamento senza anticipo, senza maxi rata finale e con la possibilità di inserire nella rata, fino a 5 anni, anche la polizza assicurativa incendio e furto, totale e parziale.

Ciascuna delle tre sedi «Autoleone 2» è dotata di una sua officina, dove tecnici specializzati e costantemente aggiornati frequentando i corsi della casa madre, assicurano al cliente l'assistenza e la manutenzione. Il gruppo «Autoleone 2» vanta una rete vendita e assistenza tra le più grandi d'Italia. Ogni concessionaria dispone, oltre che di un vasto salone espositivo dov'è schierata tutta la gamma Peugeot, di centri ricambi originali e salone usato. Per quanto riguarda le vetture d'occasione sono a disposizione dei clienti «Autoleone 2», circa 300 modelli. L'azienda provvede anche al ritiro delle vetture usate. I clienti possono anche avvalersi della rete di concessionari «Lancar», con 6 sedi a Torino. Uno staff tecnico-commerciale, preparato e competente, è dunque pronto a mettersi a disposizione per individuare la risposta più adeguata alle specifiche esigenze degli automobilisti che viaggiano su auto Peugeot.

Ciascuna delle tre sedi «Autoleone 2» è dotata di una sua officina con tecnici specializzati e costantemente aggiornati

Come simbolo della rete «Autoleone 2» è stata scelta una formichina che vuole rappresentare sia il risparmio, sia l'instancabile attività. Per gli affezionati al marchio del leone rampante non c'è quindi che l'imbarazzo della scelta. L'apertura straordinaria delle sedi il prossimo fine settimana rientra nella campagna promozionale «prezzi chiari, niente asterischi».

Quando si fa riferimento alla Peugeot bisogna ricordare anche le serie di mezzi commerciali come i 307 e 807 Mix: volumi di carico elevati, posti di guida confortevoli e accoglienti da vere vetture, una resistenza a qualunque prova e una maneggevolezza sorprendente. Si tratta di veicoli derivati da autovetture e, in virtù della loro destinazione professionale e della paratia divisoria inamovibile tra abitacolo e bagagliaio, sono identificati come veicoli commerciali a tutti gli effetti. L'aspetto da autovettura migliora l'immagine delle aziende. Progetti, riunioni, visite al cantiere: per chi è sempre in movimento, finalmente c'è 307 Station Mix: bella e confortevole come un'autovettura, intelligente e versatile come un veicolo commerciale, con tanto spazio.

DA «AUTOTANARO»

Le novità Volkswagen e Audi

Per chi è, invece, alla ricerca delle ultime novità Volkswagen e Audi la tappa d'obbligo è alla concessionaria «Autotanaro», in corso Bra ad Alba. Anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta. La nuova Polo propone diverse motorizzazioni e modelli: si può scegliere tra Polo, Polo Comfortline, Polo Trendline e Polo Highline. Senza dimenticare la «Lupo» che può contare di serie, su tutte le versioni, di doppio airbag, abs, cinture di sicurezza regolabili in altezza, poggiatesta anteriori e posteriori, nonché un equipaggiamento funzionale come alzacristalli elettrici anteriori, antifurto elettronico bloccomotore. Tra le novità della gamma Audi figura anche la nuova A6, una berlina sportiva con potenti propulsori turbodiesel e benzina. Originalità, eleganza ed emozionalità sono anche i cardini del nuovo design dell'A4. Una vettura concentrato di tecnologia.

Venite a provare la nuova Audi A4 Avant da:

Autotanaro

ALBA • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

NUOVA PEUGEOT
206 X-DESIGN.
ENFANT TERRIBLE.

FINO AL 31/01/2005
LISTINO EURO 9.970,00
DA EURO 8.500,00

COMPLETA DI:
1 • ABS
2 • AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERO
3 • SERVOSTERZO
4 • ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI
5 • 2 APPOGGIATESTA ANTERIORI E 3 POSTERIORI
6 • CHIUSURA CENTRALIZZATA A DISTANZA
7 • IMMOBILIZZATORE
8 • RICIRCOLO ARIA + FILTRO ANTIPOLLINE
9 • SEDILE CONDUCENTE REGOLABILE IN ALTEZZA
10 • SEDILE POSTERIORE CON SCHIENALE FRAZIONABILE 2/3 1/3
11 • VETRI AZZURRATI
12 • VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA

Listino Euro 9.970,00
FINO AL 31/01/2005
da Euro 8.500,00

1) ZERO ANTICIPO
2) ZERO MAXIRATA
3) ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO COMPRESA PER 5 ANNI
L'ASSICURAZIONE COMPRENDE LA COPERTURA IN CASO DI FURTO/INCENDIO TOTALE E PARZIALE PER L'INTERA DURATA DEL FINANZIAMENTO.

206 PEUGEOT

È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE PEUGEOT

Autoleone 2 S.r.l.
ALBA
Corso Asti, 24/C
Tel. 0173.22.68.00
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
ASTI
Corso Torino, 116
Tel. 0141.21.05.21
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
CARMAGNOLA
Via Poirino, 101
Tel. 011.972.53.22
DOMENICA APERTI

CONCESSIONARIA VENDITA NUOVO • DISTRIBUZIONE PEZZI DI RICAMBIO • CENTRO RIPARAZIONI PEUGEOT